Anno 101 - Numero 108

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 9 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 535-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio

Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. ; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

In mezzo alla folla con il ministro Taviani

Saragat ai funerali dell'agente ucciso da un bandito a Nuoro

Il Presidente della Repubblica ha voluto testimoniare la solidarietà della nazione per i suoi fedeli servitori - In un fermo discorso ricorda che certi delitti avvengono anche per colpa, sia pure indiretta, di tutti: nascono da una situazione di malessere, che è curabile solo con riforme sociali e rinnovamento del costume - Un invito alla classe politica locale, ai magistrati, agli operatori economici e al clero perché condannino questi crimini e concorrano a creare migliori condizioni di vita - Un caldo invito ai giovani

Un richiamo alle responsabilità

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 maggio.

Il viaggio di Saragat in Sardegna è nato sull'onda dell'emozione. Fu deciso e organizzato, ieri mattina, nel giro di pochi minuti, tra lo stupore del cerimoniale e dei servizi di sicurezza. Non era mai accaduto prima che il Presidente della Repubblica si recasse così lontano dal Quirinale per rendere omaggio, immediatamente, a un soldato ucciso in servizio. Per la prima volta la Sardegna conosce, sui luoghi stessi delle sue cupe vicende di sangue, la testimonianza della presenza di uno Stato che intende essere giusto. Grande è il dolore della nazione e immeritata la mortificazione per l'isola: ma per la prima volta lo Stato non ha usato soltanto il linguaggio della repressione. Solidali con le forze dell'ordine che difendono la legge democratica, non siamo né giudici né privi di responsabilità. Siamo tutti responsabili, quando « *si manifestano* — come ha detto Saragat — *paurose erosioni morali* ».

Col suo discorso a Nuoro Saragat ha chiamato il Paese a un severo esame di coscienza. Più severo, forse, più ammonitore, e certo più grave, di quanto le parole stesse non facciano trasparire. Se nel Nuorese i criminali uccidono, non è solo colpa dei banditi; è colpa anche dell'ambiente che tutti accettiamo rimanga in Sardegna.

Si può tradurre, forse, in rilievi più diretti il monito di Saragat quand'egli si rivolge alla classe politica locale, ai magistrati, ai maggiorenti, al clero. La Regione ha divorato centinaia di miliardi per costruire strade meravigliose e deserte sul litorale ove sorgono alberghi di lusso che non dànno lavoro ai sardi; la Regione e l'Italia tutta hanno ignorato la disperata protesta degli abitanti della Barbagia: due anni or sono i pastori e le donne di Fonni facevano, guidati dal sindaco, lo sciopero della fame. L'Italia s'occupava d'altro, in Sardegna si chiedevano scuole. I pastori, sottomessi a una legge truce e arcaica, hanno bisogno di cooperative, di nuove strutture, di rinnovamento dell'ambiente per esser più liberi; la Regione non ha denaro per queste cose, ha denaro per i superbi palazzi dei burocrati. Di questo siamo responsabili.

Su queste basi l'appello ai giovani del Capo dello Stato trova il suo senso più profondo, che è anche di denuncia di un passato di inerzia o di un presente senza impegno morale.

Col Presidente della Repubblica, il Paese è di certo tutto vicino alle vittime di una barbarie che deve scomparire. Si esige la lotta più spietata al banditismo e al malcostume. Constatiamo che, in Sardegna, anche dalla scuola, cui sono affidate le speranze maggiori di rinnovamento, vengono altri assassini, protagonisti di un nuovo banditismo. La delusione è grave.

Il monito da Nuoro è un monito contro la resa, che ci riporterebbe indietro di lustri. La via da percorrere è una, ed è obbligata: quella del sostegno alle forze dell'ordine insieme a un impegno civile e morale, con uno Stato che sia giusto anche dove il pastore è « solo coi morti ».

Michele Tito

Il discorso del Capo dello Stato

Nuoro, 8 maggio.

Il Presidente della Repubblica, insieme con il ministro Taviani, si è recato a Nuoro ai funerali dell'agente di P. S. Giovanni Bianchi. Al termine della funzione funebre Saragat ha parlato dalla Prefettura alle autorità ed alla folla. Ecco il testo del discorso:

« Signor ministro, signor sindaco, onorevoli parlamentari, cari cittadini, ritorniamo ora dall'aver accompagnato alla estrema dimora le spoglie mortali di un valoroso rappresentante delle forze dell'ordine, l'agente di pubblica sicurezza Giovanni Bianchi, caduto mentre assolveva al proprio dovere di servitore dello Stato ed esecutore della volontà della legge, e vittima di un'azione criminosa.

« Ho visitato prima il brigadiere Giovanni Mannu, che, ferito gravemente nella stessa circostanza, lotta ora contro la morte e gli ho recato l'espressione di solidarietà ed ogni più cordiale augurio di tutti gli italiani; sentimenti che di qui esprimo anche alla terza vittima di questa sciagurata vicenda, l'agente Guido Sili, che solo la distanza mi ha impedito di visitare.

« Il nostro dolore è profondo. Quello della Regione è forse ancora più grande, perché si aggiunge a una mortificazione non meritata.

« Sono venuto qui per portare la parola di cordoglio della Nazione, ma non soltanto per questo.

« Voglio testimoniare con la mia presenza la solidarietà della Nazione per i suoi fedeli servitori, che difendono la legge democratica voluta da un libero Parlamento ed applicata sotto il controllo di una libera stampa e della pubblica opinione.

« Voglio richiamare tutti ad un esame di coscienza e voglio anche richiamare ad una più obiettiva visione delle cose chi credesse di potersi collocare nella posizione distaccata del giudice, affermando che certe cose non accadono se non nella provincia di Nuoro.

« Certo, qualcosa di grave turba il Nuorese; ma purtroppo è assai diffusa l'insufficiente corresponsabilità che ci investe tutti, quando si manifestano paurose erosioni morali.

« Recentemente, nella Gran Bretagna, la morte di tre agenti della polizia colpiti da un malvivente ha mozzato il fiato a quella Nazione. In tale abbigottimento collettivo c'era naturalmente l'orrore per l'accaduto, ma c'era anche la consapevolezza che certi delitti non avvengono soltanto per la colpa — inespiabile colpa — del criminale, ma anche per la colpa, sia pure indiretta, di tutti; poiché è l'ambiente, l'atmosfera in cui ciascuno di noi vive e che ognuno di noi contribuisce a creare che li rende possibili.

« Questa consapevolezza si chiama sensibilità morale.

« Concludo, quindi, che tutti facciamo un attento esame di coscienza.

« Sul piano nazionale ho già accennato che c'è la tendenza a considerare ciò che accade a Nuoro come un fatto marginale, in un angolo economicamente depresso di una nazione in rapido, rigoglioso sviluppo industriale. Occorre, invece, renderci conto che l'Italia è una, e che tutto ciò che accade in un angolo remoto del paese investe tutto il paese.

« Certi fenomeni che si manifestano nelle zone più povere dell'Italia nascono da una situazione di malessere, le cui cause affondano le loro radici nel passato, e che sono curabili con la congiunta opera delle riforme sociali e del rinnovamento del costume, rendendo tutti egualmente partecipi del progresso e del benessere generali.

« Ove sia insufficiente questo comune senso civico — da cui scaturiscono le forze etiche e quelle economiche — il senso di isolamento delle zone depresse si accentua, con le conseguenze dolorose per cui oggi noi tutti soffriamo.

« Per ciò che riguarda in particolare la Sardegna, intervengono anche speciali fattori storici, remoti e relativamente recenti, dai quali è scaturita una sorta di frustrazione, per il fatto che questa generosa terra si è sentita perennemente periferica rispetto ai complessi politici cui era aggregata.

« Ma questo oramai appartiene al passato. Sappiano i sardi che l'Italia democratica li considera e li sente veramente e ad ogni effetto come propri figli e considera i loro problemi come problemi nazionali.

« Molto è stato fatto nella direzione giusta; e di ciò va dato lode tanto ai governi che si sono succeduti dopo la Liberazione, quanto al Parlamento che ha esercitato la sua azione illuminata di stimolo e di controllo, dibattendo e legiferando su questi problemi.

« Ma occorre fare di più; e sono certo che il mio appello interpreta i comuni sentimenti e i generali auspici.

« Ma vi sono anche responsabilità locali, che vanno coraggiosamente individuate. Mi rivolgo alla classe politica locale, che molto può fare per combattere la criminalità nei suoi effetti e soprattutto nelle sue cause. Nei comizi, nelle riunioni dei maggiorenti e degli uomini che per dottrina e altezza morale hanno posizioni eminenti e senso di responsabilità, si levino voci energiche di condanna e si formulino proposte valide. Mi rivolgo alla magistratura locale, certamente integerrima, affinché sia sempre più consapevole della gravità della situazione e dell'altezza dei propri compiti.

« Così pure mi rivolgo alla classe forense, agli operatori economici, ai ceti abbienti, affinché sentano anch'essi sempre più la loro responsabilità di classe dirigente. Ed estenderei questo accorato appello agli stessi esponenti del clero locale, sensibili interpreti delle necessità dei ceti più poveri, affinché nella loro opera pastorale rinnovino con forza dai pulpiti la condanna pronunciata dall'Altissimo contro Caino, e suscitino sentimenti di profondo rinnovamento morale.

« Mi rivolgo soprattutto ai giovani. Quale squallida degenerazione dell'energia umana è quella che porta al delitto, all'uccisione di giovani che difendono la legge di tutti, la legge democratica!

« C'è una parola sarda densa di significato: "balentia". La prodezza, la bravura vera, l'autentica "balentia" nascono da quel coraggio che prima o poi vince la resistenza dell'ambiente, l'omertà, la paura, i pregiudizi assurdi, gli interessi inconfessabili, il senso atavico della miseria; nascono da quella fede che affronta gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo materiale e morale dell'uomo.

« Certo, tutto ciò comporta dei rischi.

« Ma, voi giovani di questa nobile terra, non siete forse in grado di affrontarli? E' a voi soprattutto che mi rivolgo: ai giovani studenti, ai contadini, ai pastori, agli operai, agli impiegati, ai giovani intellettuali. Noi caldamente ci invitiamo a cimentarvi nella più nobile delle prove: quella di rinnovare risolutamente la vita economica e il costume delle zone più depresse della vostra isola.

« Si cimentino i giovani per salvaguardare i valori eterni della lealtà, del coraggio, dell'onore, che sono così congeniali al loro temperamento; e nello stesso tempo combattano per neutralizzare e rendere inefficaci i germi antisociali e malefici che turbano la vita dell'isola.

« Se ciò faranno, renderanno un servizio grande alla loro nobile terra e saranno di esempio a tutta la gioventù italiana ».

A capo chino, tra l'on. Taviani ed il sindaco di Nuoro, il presidente Saragat segue i familiari dello scomparso durante i funerali dell'agente ucciso (Tel. Ansa)

La cittadinanza commossa segue il feretro avvolto nel tricolore

(Dal nostro corrispondente)

Nuoro, 8 maggio

Il Presidente della Repubblica è intervenuto a Nuoro ai funerali dell'agente di P. S. Giovanni Bianchi, spentosi sabato sera nell'Ospedale civile San Francesco per le ferite riportate nella folle sparatoria avvenuta giovedì a Sa Ferula, ad una decina di chilometri dalla città. Lo accompagnava il ministro dell'Interno Taviani.

Al campo sportivo, dove è atterrato con un elicottero dell'Aeronautica militare, sono andate a salutarlo le autorità locali. Poi Saragat si è diretto verso la folla che gremiva l'ingresso del piccolo stadio, ha risposto con strette di mano a quanti ha potuto, soffermandosi più volte a baciare in fronte i bambini che gli venivano accostati.

A stento si è sottratto alle manifestazioni di simpatia della folla ed ha raggiunto l'auto che lo aspettava.

In auto il Capo dello Stato ha raggiunto l'Ospedale civile San Francesco. Non appena ne ha varcato la soglia, lì è trovato di fronte la camera ardente nella quale era composta la salma dell'agente Bianchi. Visibilmente commosso, si è incontrato con i familiari del giovane, vittima di una assurda tragedia. Per alcuni istanti ha sostato in raccoglimento dinanzi al feretro.

Quindi si è recato nella sala di rianimazione a visitare il brigadiere Giovanni Mannu, rimasto pure ferito nella sparatoria di giovedì. Le condizioni del sottufficiale sono sempre gravissime e la sua vita è sospesa ad un filo. Saragat non ha potuto trattenersi che pochi secondi, ed ha rivolto brevi parole di conforto alla moglie del brigadiere.

Quando Saragat è uscito dall'ospedale, si è avviato il corteo funebre. Il feretro di Giovanni Bianchi, avvolto nel tricolore, era adagiato su un automezzo della polizia, preceduto da quattro agenti motociclisti. Seguivano i familiari del giovane: la madre, un fratello e un cugino giunti da Acquasparta (il paesino della provincia di Terni di cui Giovanni Bianchi era nativo e dove sarà trasportata la salma). Quindi il Capo dello Stato ed il suo seguito, le altre autorità locali, una folla silenziosa. Tra le numerose corone, quella del Capo dello Stato portata da due corazzieri in alta uniforme. Nella cattedrale l'arcivescovo mons. Melas ha celebrato il rito funebre ed ha invitato tutti gli uomini a ritrovare la strada della fede e della pietà umana, così che non debbano essere versate altre lacrime sui corpi di vittime innocenti.

Lasciata la cattedrale, il Capo dello Stato si è recato in Prefettura dove ha pronunciato un accorato discorso di fronte ad una folla silenziosa. Poi è immediatamente ripartito.

m. g.

(Vedere a pag. 8 due altri delitti nel Nuorese).

Il psu esamina i dissensi nella federazione fiorentina

Firenze, 8 maggio.

Al circolo « L'Incontro » ha avuto inizio la riunione del Consiglio direttivo del psi-psdi unificati alla quale sono presenti il ministro della Sanità, sen. Mariotti, il co-vicesegretario nazionale del psi-psdi unificati, on. Antonio Cariglia, l'on. Codignola, i vice sindaci di Firenze, avv. Lagorio e sen. Maier, i due co-segretari provinciali Raffazzi e Motroni e un centinaio di componenti il Consiglio stesso.

La riunione è stata indetta dopo la presa di posizione del co-segretario provinciale Motroni, proveniente dal psdi, il quale mercoledì scorso inviò una lettera al presidente del psi-psdi unificati, on. Nenni, e ai due co-segretari nazionali, onorevoli De Martino e Tanassi, per esporre loro la situazione di carattere organizzativo che si era determinata all'interno della federazione fiorentina.

Per Bandini un filo di speranza

Il campione italiano Lorenzo Bandini lotta contro la morte nell'ospedale Grace di Montecarlo, dove è stato trasportato dopo il pauroso incidente avvenuto durante il Gran Premio automobilistico di domenica. Ha subito un'operazione durata sei ore, lamenta ustioni al 60-70 per cento ma la sua forte fibra resiste. Nella tarda serata di ieri le sue condizioni apparivano leggermente migliorate. I medici mantengono tuttavia un estremo riserbo nella prognosi. Da Torino è giunto per un consulto il primario del centro ustioni prof. Traich-Aissia. Nella foto: Bandini accanto alla moglie Margherita, poco prima di prendere il via in una gara

(A pagina 5 servizi e fotografie da Montecarlo)

Dibattito sulle mozioni della dc e del pci

La Camera discute le accuse al governo per le pensioni

A luglio scadono i due anni della delega per gli aumenti ai pensionati dell'Inps - Deputati di vari partiti rilevano che in 21 mesi non si è fatto nulla - Bosco annuncia che venerdì si riunirà per la prima volta la Commissione incaricata; aggiunge che oggi spiegherà i motivi del grave ritardo nella riforma della Previdenza - Occorrono 650 miliardi e non si sa dove trovarli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

Tre mozioni, tre interpellanze e un'interrogazione presentate alla Camera chiedono conto al governo del grave ritardo nel miglioramento delle pensioni Inps, nonostante la delega concessa dal Parlamento tre anni fa e che scadrà fra tre mesi. Sono passati 21 mesi e il governo non ha presentato neppure uno dei provvedimenti che era tenuto a prendere in base alla delega, né è stata mai ritirata la commissione parlamentare che deve dare il suo parere sui decreti del governo.

Oggi, avviata l'illustrazione delle mozioni, il ministro del Lavoro Bosco ha interrotto il deputato comunista Mazzoni per comunicare che la commissione parlamentare è stata convocata per venerdì prossimo. Domani, nella risposta ai deputati, il ministro dirà più precisamente quel che il governo intende fare. Gli impegni assunti nel 1965, come è stato rilevato da tutti gli oratori, sono di grande importanza e assai onerosi.

La delega venne concessa per una riorganizzazione generale del sistema dei contributi previdenziali e delle pensioni, ma in particolare il governo si impegnò a: 1) migliorare gradualmente l'attuale rapporto tra salari, anzianità di lavoro e livello di pensione, e attuare il conseguente equilibrio contributivo, in modo da assicurare, al compimento di 40 anni di attività lavorativa e di contribuzione, una pensione collegata all'80% della retribuzione media dell'ultimo triennio; 2) rivedere le norme relative all'accreditamento dei contributi e ai requisiti necessari per il diritto alla pensione nei confronti dei lavoratori agricoli e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

I due anni della delega sono quasi scaduti, ha rilevato l'on. Scalia (dc), e la mancanza di notizie da parte del governo « *ha diffuso un vivo stato d'allarme tra i lavoratori e nelle organizzazioni sindacali* ». Scalia ha aggiunto che « *la situazione di tutto il settore previdenziale ed assistenziale presenta un accentuato deterioramento che si allontana sempre di più dalla creazione di un autentico sistema di sicurezza sociale* ». A suo giudizio, « non ha senso accusare di demagogia e di irresponsabilità i sindacati, quando si ha l'impressione che il governo proceda senza una ben precisa direttiva, con una politica che giustamente è stata definita "politica delle pezze", cioè di tamponamento delle falle che via via emergono ».

E' vero, ha proseguito Scalia, che l'onere per il governo è assai ingente. E ha parlato di oltre 500 miliardi, mentre fonti governative calcolano che occorrerebbero 650 miliardi per attuare gli impegni della delega. « *Ma nulla esclude* », ha detto il segretario della Cisl, « *che si operi con prudente gradualismo, scaglionando nel tempo l'onere finanziario, perché si proceda con coerenza. La strada, come dice il piano economico quinquennale, è quella della fiscalizzazione, cioè quella di accollare allo Stato l'onere del miglioramento delle pensioni* ».

Le pensioni sono decurtate dalla persistente svalutazione monetaria, ha detto il comunista Mazzoni. Le deficienze del sistema previdenziale sono tante e tutte gravi, ma occorrerebbe almeno intervenire sulle questioni più urgenti, che sono: un minimo unico di pensione sulle 22 mila lire; le pensioni pari all'80 per cento delle retribuzioni medie degli ultimi tre anni; l'adozione di un meccanismo di adeguamento permanente delle pensioni alle variazioni del costo della vita.

L'on. Giorgio Guerrini ha manifestato il « disagio » del gruppo socialista di fronte alla mancata convocazione, in ventuno mesi, della commissione parlamentare consultiva prevista dalla legge del 1965.

Per i liberali, l'on. Leopardi Dioletti ha manifestato una profonda insoddisfazione di fronte alla tattica del rinvio adottata anche in questo caso dal governo.

Domani, dopo la risposta del ministro Bosco e le repliche dei deputati, saranno messe in votazione le mozioni del pci, della dc e dei misti, e un ordine del giorno della maggioranza concordato oggi fra Zanibelli (dc), Guerrini (psu) e La Malfa (pri).

Fausto De Luca

Quasi certa la proroga al blocco degli affitti

Il Parlamento non può votare la nuova legge entro giugno

Roma, 8 maggio.

(*ar. ba.*) Si è tornato a parlare del progetto di sblocco dei fitti. Dopo aver superato faticosamente lo studio della Commissione speciale, il progetto è ora in attesa di passare in aula a Montecitorio: per diventare operante entro il primo luglio, dovrebbe però venire approvato — in poco più di un mese e mezzo — da entrambi i rami del Parlamento. Essendo questo praticamente impossibile, è logico che si cominci a pensare ad una nuova proroga.

Qualche giorno fa, il socialista Cucchi aveva proposto di rinviare senz'altro l'intera questione alla prossima legislatura, sostenendo che era venuto meno il presupposto dello sblocco, ossia la promessa espansione dell'edilizia popolare ed economica. La stessa proposta è stata fatta oggi dall'on. Guerrini, segretario del gruppo psu della Camera.

Una difesa d'ufficio del progetto è stata tuttavia tentata stasera dal sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci. In una dichiarazione all'agenzia *Italia*, egli si è augurato che il disegno di legge sulla disciplina transitoria delle locazioni possa essere approvato al più presto dall'assemblea della Camera, così da avere la sanzione definitiva del Senato prima del 30 giugno.

Incerta la visita di Fanfani a Mosca

Il ministro degli Esteri è atteso con una forte influenza - Oggi la decisione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

Con ogni probabilità il ministro degli Esteri Fanfani non andrà a Mosca mercoledì, come preannunciato nei giorni scorsi; il viaggio, che avrebbe dovuto coincidere col volo inaugurale dell'Alitalia, in programma per il 10 maggio, sarà quasi certamente rinviato per motivi di salute.

Fanfani, al rientro da una visita alla provincia di Arezzo, è stato ieri sera colpito da una forte influenza. Malgrado le energiche cure, la malattia oggi si è fatta più acuta, tanto da impedirgli di partecipare ai funerali dell'ex ambasciatore e segretario generale al ministero degli Esteri, Vittorio Zoppi.

Domattina i medici prenderanno una decisione in merito al viaggio a Mosca. Si ritiene poco probabile che possano autorizzarlo a partire. Negli ambienti politici romani si fanno stasera due ipotesi: o il miglioramento sarà tale da consentire a Fanfani di rinviare il viaggio di qualche giorno, o in tal caso la delegazione italiana concentrerebbe i suoi lavori a Mosca, rinunciando alla visita a Kiev: oppure verrebbe concordata col governo sovietico una nuova data.

Il volo inaugurale dell'Alitalia avrà luogo in ogni caso.

ar. bà.

I ministri della Difesa Nato a Parigi (senza la Francia)

Parigi, 8 maggio.

(*t. m.*) I ministri della Difesa dei paesi atlantici, tranne il francese, si riuniranno domani al Palazzo della Nato per esaminare la situazione militare e strategica dell'Alleanza ed elaborare le nuove istruzioni da mandare ai vari comandi, che sono stati riorganizzati in seguito al ritiro degli ufficiali francesi. La riunione di domani è stata preceduta da quella dei capi di stato maggiore, avvenuta nel pomeriggio a Parigi.

CRONACA CITTADINA

I segretari comunali a congresso

Un posto di responsabilità che sovente è pagato male

Nella riunione all'Istituto San Paolo i segretari dei Comuni si sono definiti: "un'area depressa del pubblico impiego" - Non sempre guadagnano come un maestro; talvolta meno di un bidello

Trecento segretari comunali e provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno partecipato ieri, nel salone dell'Istituto San Paolo, al convegno regionale della categoria.

Si tratta di un settore che si autodefinisce «*area depressa del pubblico impiego*». I segretari comunali hanno compiti importanti, e di grave responsabilità. Riconoscimenti alle loro delicate incombenze sono venuti da ogni parte. Il presidente della Provincia di Torino avv. Oberto nel suo saluto agli intervenuti ha detto: «*Il segretario ha un ruolo insostituibile che merita la più attenta considerazione e il massimo appoggio*». Il prefetto dott. Caso li ha definiti «*collaboratori preziosi le cui funzioni diventeranno ancora più importanti con l'attuazione delle autonomie regionali*»

I ministri Pastore e Scalfaro e il sottosegretario Graziosi hanno inviato telegrammi di adesione con lusinghieri apprezzamenti per la categoria. I dirigenti nazionali delle sezioni enti locali dei due massimi partiti al governo, il democristiano on. Arnaud e il socialista on. Nicolazzi, dopo aver seguito i lavori del convegno hanno espresso solidarietà e comprensione per la benemerita categoria. «E' necessario un *atto di giustizia anche per migliorare il prestigio e la funzionalità delle civiche amministrazioni*».

Questi riconoscimenti sono apparsi pienamente giustificati, e non convenzionali, ascoltando la relazione sulle condizioni della categoria presentata al congresso dal presidente dell'Unione torinese dottor Crosignano. Per la parte economica sono stati fatti esempi concreti riferiti a un comune di medie dimensioni, quale potrebbe essere Rivoli. Il segretario comunale, laureato, all'inizio della carriera in un piccolo centro (fino a 4 mila abitanti) ha uno stipendio inferiore a quello di un bidello di Rivoli: 1.145.800 contro 1.183.400 lire all'anno. Quando questo segretario passa al grado immediatamente superiore percepisce uno stipendio di 1.397.500 lire all'anno; meno di quanto guadagna un autista di Rivoli (1.400.400 lire all'anno) e poco di più di quanto spetta al custode del cimitero (1.361.000 lire annue).

Avanzare nella carriera non è facile. A parte il rigore dei concorsi, si passa ai gradi successivi soltanto se ci sono posti. In provincia di Torino, ad esempio, i comuni sino a 4 mila abitanti (con segretari di 2ª e 1ª classe) sono il 75 per centn. I comuni da 4 a 8 mila abitanti (segretario capo di 2ª classe) sono il 15 per cento; quelli da 8 a 30 mila abitanti (segretario capo di 1ª classe) il 7 per cento e infine i comuni da 30 a 75 mila abitanti (segretario generale di 2ª classe) rappresentano soltanto il 2 per cento.

Quest'ultima cerchia minoranza di segretari avrà lo stipendio di un maestro giunto al culmine della carriera, mentre tutti gli altri segretari percepiranno per tutta la vita stipendi notevolmente inferiori. Quindi i segretari comunali e provinciali chiedono «ruoli aperti» cioè la possibilità di avanzare, indipendentemente dai posti disponibili nei comuni maggiori.

Anche il trattamento di liquidazione a fine carriera è molto inferiore a quello degli altri statali: a parità di retribuzione, dopo 28 anni di servizio, uno statale percepisce 6.400.000 lire di indennità e il segretario comunale 2 milioni e mezzo. Differenze altrettanto rilevanti esistono anche per le pensioni.

C'è poi lo «*stato giuridico*»: i segretar. si trovano in una condizione anomala (*«abbiamo molti padroni e molti controllori»*) senza avere una figura precisa. Essi chiedono di essere «statizzati».

Su questi temi hanno parlato anche il dott. Lenzi, direttore di «Nuova Rassegna» ed i rappresentanti delle province piemontesi e della Valle d'Aosta.

Misure sanitarie a Caselle dopo i tre casi di epatite

Chiusa per 18 giorni la scuola elementare del Mappano

Il dott. Capra, ufficiale sanitario di Caselle, ha ordinato ieri la chiusura della scuola elementare della frazione Mappano per 18 giorni da oggi. Il provvedimento è stato adottato per evitare un'epidemia, in seguito al ricovero all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino di tre alunne colpiti da epatite virale.

Soppressi i cortei funebri a partire dal primo giugno

Nuove disposizioni della Curia a tutti i parroci

Dal primo giugno prossimo non vi saranno più cortei funebri in Torino. Questa disposizione è stata data dalla Curia a tutti i parroci con l'obbligo di informare i fedeli durante le Messe di domenica 21 maggio.

«*In considerazione del traffico, sempre più congestionato* — dice il Collegio dei parroci — *che impedisce lo svolgersi decoroso ed il necessario raccoglimento dei cortei funebri; non che del conseguente intralcio alla viabilità, specialmente nelle arie di maggior circolazione; sull'esempio di quanto già è avvenuto in altre città italiane ed estere, l'autorità diocesana ha disposto che a partire dal primo giugno prossimo i funerali si svolgano con le seguenti modalità: 1) Un sacerdote, come d'uso, si recherà alla casa del defunto per benedire la salma. 2) Il trasporto dalla casa alla chiesa sarà effettuato con mezzi motorizzati. 3) I partecipanti al funerale potranno attendere davanti alla chiesa. 4) Il feretro dovrà arrivare in chiesa all'ora fissata con il Municipio. 5) Il clero lo accoglierà sulla porta*».

La nota prosegue precisando che *sin Messa in parte integrante del rito e pertanto nessuna sepoltanza sarà chiesta dal Comune*».

Il vice sindaco di Mosca in visita alla nostra città

Cordiale colloquio con il prof. Grosso - Vivo interesse per i problemi di Torino: la collina, l'edilizia, la circolazione - «Avete magnifiche strade»

Nikolaj Sizov è alto, massiccio, biondo. Scrive libri per ragazzi e, rispondendo alla nostra domanda, cita i titoli di maggior successo: «I cuori inquieti», «Anni difficili». Ma, ci dicono, si tratta più che altro di un «hobby». La sua vera professione è quella di vice sindaco di Mosca: è una città di sette milioni di abitanti, è tutt'altro che una sinecura.

E' venuto a Torino, con una delegazione, per deporre nel 22° anniversario della vittoria, una corona di fiori scarlatti sulle tombe dei soldati sovietici caduti combattendo nelle nostre formazioni partigiane. A capo della delegazione è la signora Nina Popova: ha l'aspetto semplice e un po' dimesso di una brava madre di famiglia, nell'abito blu privo di bianco, su cui spicca un solo ornamento: una spilla con la bandiera rossa. E' deputato al Soviet supremo e presiede l'Unione per gli scambi culturali.

La accompagnano il capo della sezione occidentale dell'Unione, Victor Valodin, e il primo segretario dell'Ambasciata sovietica a Roma, Leone Kapalev, con l'on. Paolo Alatri dell'Associazione Italia-Urss. Ieri mattina sono stati al Campo della gloria, poi hanno visitato la città. Nel pomeriggio, sono stati ricevuti dal sindaco prof. Grosso. Non è stato un incontro soltanto formale: hanno posto parecchie domande, si sono interessati ai problemi di Torino.

Hanno chiesto se la città si svilupperà verso la collina: «No, vorremmo salvarla», ha risposto il Sindaco; hanno assentito vigorosamente: «Anche noi abbiamo stabilito a Mosca il divieto di posare una sola pietra di più». Si sono stupiti della monorotaia di Italia '61, inutilizzata: «Perché non l'avete completata? E' superata? Ha dato cattiva prova? Ci interessa, perché vorremmo collegare con questo mezzo l'aeroporto al centro di Mosca». Si sono interessati al problema degli sfitti, delle case popolari, delle sale cinematografiche, che naturalmente, in regime collettivista, sono una delle incombenze municipali: «Ne costruiamo dieci o quindici ogni anno, non bastano mai».

Si sono stupiti della scarsezza dei mezzi di trasporto pubblici. Il Sindaco ha spiegato che la motorizzazione privata li ha messi in crisi. «Per fortuna — hanno commentato — avete delle strade molto belle e ampie». Merito, ha riconosciuto il Sindaco, dei nostri nonni, che già un secolo fa si erano progettate così. Alla fine, la signora Popova ha voluto esprimere l'augurio di un sempre maggiore sviluppo di Torino.

L'indagine della Magistratura sui vigili è stata archiviata

«Non hanno scioperato»

L'indagine sullo sciopero dei vigili urbani, iniziata la scorsa settimana dal Procuratore aggiunto dott. Iannelli, è stata archiviata. Com'è noto, la magistratura doveva accertare se durante l'agitazione alcuni vigili si erano astenuti dal compiere «atti di polizia giudiziaria», commettendo così un reato previsto dal Codice penale. Il dott. Iannelli ha chiuso l'istruttoria dopo avere appurato che tutti i servizi amministrativi e giudiziari, affidati ai vigili urbani furono regolarmente garantiti.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

La vicenda finanziaria sorta col caso «Bazan»

Interrogato il filatelico Bolaffi nell'inchiesta sul Banco di Sicilia

I magistrati sono giunti da Palermo per completare le indagini. Nel 1956 il dott. Bolaffi aveva avuto l'incarico dall'Istituto di credito di acquistare una serie di francobolli rari - Un interrogativo: chi doveva pagare novanta milioni di interessi passivi? - La questione dei «Gronchi rosa»

Il dott. Bolaffi nel suo ufficio di piazza San Carlo

L'inchiesta sulla vicenda finanziaria in cui è protagonista l'ex presidente del Banco di Sicilia Carlo Bazan, in carcere accusato di falso in bilancio e peculato, si è spostata a Torino. Ieri mattina sono giunti provenienti da Palermo il giudice istruttore dott. Mazzeo, il sostituto procuratore dott. La Barbera, il capo della squadra mobile dott. Mendolia e il colonnello dei carabinieri Capellani, comandante del nucleo di polizia giudiziaria. Per tutta la giornata si sono trattenuti negli uffici della ditta di francobolli Bolaffi il cui titolare, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto dal Banco di Sicilia interessi non dovuti per circa 90 milioni in seguito alla vendita di una collezione di francobolli.

L'affare risale ad alcuni anni fa. Nel 1956 il filatelico torinese aveva ricevuto l'incarico dalla direzione dell'Istituto di acquistare una serie completa delle Due Sicilie di proprietà di un collezionista privato che le aveva offerte per circa 300 milioni. Bolaffi pagò prelevando la somma da un conto corrente aperto a suo nome dal Banco di Sicilia. Quando nel '62 l'Istituto chiuse il suo debito gli interessi passivi sul conto corrente ammontavano a 90 milioni.

Il dott. Bolaffi ottenne che questi interessi, causati dal ritardo nel pagamento, fossero a carico della banca. Nel frattempo la collezione era stata ceduta alla fondazione Mormino, un'emanazione del Banco di Sicilia avente scopi culturali che raccoglie cimeli della civiltà siciliana, e che quindi aveva interessi alla raccolta. Tra l'altro, fa notare Bolaffi, l'acquisto si rivelò per il Banco di Sicilia un buon impiego di capitali essendo il suo valore in questi anni notevolmente aumentato: uno dei francobolli, pagato 7 mila lire, ne vale oggi 37 mila.

Nulla si sa sull'esito del colloquio, che è coperto dal segreto istruttorio, ma si ritiene che il dott. Bolaffi abbia consegnato al magistrato documenti a sostegno delle sue dichiarazioni. Probabilmente si è parlato anche dei Gronchi rosa. Il francobollo che venne emesso e ritirato poche ore dopo quando si scoperse che c'era un errore nella cartina topografica.

Il dott. Bolaffi ha sempre dichiarato di non aver partecipato all'operazione che nacque in quell'occasione. Anzi, attraverso la rivista «Il collezionista», da lui diretta, scrisse contro il provvedimento di ritiro riportando «le numerose voci sull'origine speculativa e manovrata dell'errore» e invitando il ministro delle Poste a rimettere in vendita il francobollo.

L'indagine della magistratura siciliana continuerà nei prossimi giorni. Oltre al dott. Bolaffi verranno sentite altre persone fra cui, si ritiene, il direttore della sede torinese del Banco di Sicilia.

Uno sciopero nei tram

Proclamato per martedì - Di 4 ore o per tutta la giornata?

Ci telefonano da Roma:

Tram e autobus resteranno fermi martedì 16 maggio, in alcune città per 24 ore, in altre per quattro ore dalle 11 alle 15. Lo hanno deciso Cgil, Cisl, Uil, per protesta contro l'applicazione da parte delle aziende delle norme ministeriali secondo le quali deve essere trattenuto l'importo di un'intera giornata a tutti i lavoratori che hanno partecipato, anche soltanto per alcune ore, al precedente sciopero articolato.

Lo sciopero sarà di una giornata nelle città dove la trattenuta è già stata operata o dove i prefetti insistono perchè le disposizioni ministeriali siano applicate; di quattro ore altrove.

Che cosa succederà a Torino dove il prefetto ha nuovamente invitato il Sindaco a fare rispettare la norma del ministro? I sindacati non si sono ancora pronunciati.

«*Lo sciopero di martedì non rientra* — precisa la Uil — *nel quadro di una ripresa delle libertà d'azione dei sindacati, in quanto in trattative per il contratto di lavoro hanno superato, almeno nelle premesse, la fase morta che stava per portare alla rottura*».

Faro della Maddalena — E' rimasto spento per circa un mese in seguito al un guasto del motore: la riparazione è terminata e nei prossimi giorni il fascio luminoso riapparirà sulla collina.

Raggiunto un primo accordo per i dipendenti Indesit

Le richieste per il contratto dei lavoranti parrucchieri

Alla Indesit è stato concluso un primo accordo per il lavoro a cottimo fra la direzione e i sindacati provinciali della Cisl, Cgil e Uil. Dal 1° aprile l'azienda corrisponderà 10 lire di aumento sul premio di produzione collettivo orario. Nelle prossime riunioni si procederà alla determinazione della cifra spettante per il primo trimestre, che in ogni caso non potrà essere inferiore alle 10 lire orarie riconosciute. Il guadagno totale sul premio, nel caso di un operaio di terza categoria, è così portato a 96 lire orarie (22 di base e 64 di incramento).

— Lunedì 15 maggio alle 10, nella sede del Sindacato provinciale lavoratori barbieri, parrucchieri ed acconciatori della Cgil, è indetta una riunione per discutere le richieste del nuovo contratto: orario, retribuzioni, nuove qualifiche (estetista, visagista, pedicure, massaggiatrice, depilatrice e manicure) scatti di anzianità ed altri istituti.

Specchio dei tempi

Mostrare le gambe (da parte delle donne) è una forma di corruzione - Anche il Vaticano ha qualcosa da imparare dal piccolo ingegnere della motorizzazione? - «Tra "La Stampa" ed i bancari non corre buon sangue. Cerchi "Specchio dei tempi" la conciliazione» - Affidare altri compiti al Sifar

Una lettrice ci scrive da Locano:

«Verrà, tramite "*La Stampa*", porgere le più vive congratulazioni all'ingegnere che ha rifiutato di esaminare la signorina in minigonna. Finalmente qualcuno che non si lascia corrompere!

«Certo, perchè anche se mascherato sotto un modo di vestire alla moda l'affrontare un esame di guida in minigonna resta pur sempre un tentativo di corruzione. Una gonna che a furia di marcia e retromarcia va oltre i limiti di ogni decenza non si può certo dire abbigliamento atto a provocare un giudizio sereno.

«Ma la più grande amarezza è data dal fatto che tali episodi diano luogo ad interrogazioni alla Camera. Siamo seri, signori! Vi è gente che attende da anni di veder risolte questioni spinose, vi sono paesi come Longarone, od altri per i quali sono state spese tante parole e così pochi fatti, vi sono mille problemi e voi vi occupate di una ragazzotta qualunque in cerca di pubblicità? Signori, per favore, un poco di dignità!

«Insegnateci a rispettare la morale, ad amare e sottolineo *amare* la nostra Patria, prendendo esempio da un piccolo qualunque ingegnere della Motorizzazione a fare un po' d'ordine in questa nostra meravigliosa, ma caotica Italia».

Maria Trivero

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono una studentessa di 19 anni. Dal momento che sei sempre così sollecito nel rispondere ai quesiti che ti vengono posti, anch'io desidero farti una domanda: perchè a noi donne è rigorosamente vietato entrare in chiesa senza maniche, mentre certe donne famose sono ricevute in minigonna, meraviglia delle meraviglie, in Vaticano con tutti gli onori?

«Sperando che tu voglia rispondermi ti mando un affettuoso "ciao"».

Rosalba Prandi

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Ho la vaga (ma non tanto) impressione che tra "*La Stampa*" e i bancari non corra buon sangue. Come tu sai, io ammiro "*La Stampa*" per la sua obiettività, ma nei confronti dei bancari a me pare che questa obiettività venga meno, come se tra il grande quotidiano piemontese e quei disgraziati lavoratori esistesse una vecchia ruggine, una reciproca antipatia, un contrasto insanabile.

«Che cosa hanno fatto i bancari a "*La Stampa*"? Di quali colpe si sono macchiati? Possibile che "*La Stampa*" non abbia consapevolezza del pesante e impegnativo lavoro dei bancari? Si dirà che il prof. Jemolo in un suo recente articolo ha speso qualche buona parola in difesa dei cassieri di banca: non lo nego. Ma parlava dei lavoratori in generale.

«Caro "*Specchio dei tempi*", tu che sei comprensivo, cerca di spingere "*La Stampa*" ad essere meno cattiva e maligna nei confronti dei bancari. Hai notato quanta cura mette nel pubblicare le nuove tabelle ad ogni scatto di scala mobile, non trascurando i centesimi? Nemmeno arrotonda, capisci? Ed io credo che non lo faccia per esclusivo amore dell'informazione, ma per uno strano quanto apparentemente ingiustificato rancore nei confronti dei bancari.

«Forse qualche redattore ha avuto negato un prestito? O gli è stata protestata per errore una cambiale? Oppure, presentandosi per il cambio di un assegno, gli è stato chiesto: "Scusi, lei è conosciuto?".

«Sul numero di sabato 6 maggio 1967, "*La Stampa*" scrive, a proposito del recente sciopero: "Perdono un giorno di stipendio e ne fanno quattro di vacanze".

«Giudica tu. Non è cattiveria questa? Non potresti fare da paciere e conciliare le due parti? Guadagneresti la stima di molti bancari (italiani) non soprattutto di quelli torinesi, che tu conosci certamente meglio di me».

Santi Lauria

Un lettore ci scrive:

«Il Signor mio cugino avrebbe dovuto fare e non ha fatto: identificare quante furbi, di tutte le categorie, non pagano la Vanoni che i milionari, me compreso, viventi di sola pensione, pagano».

E. Garzelli

Il ragazzo senza un braccio

Un biellese, Cagliari 50.000; Mariella P. 5000; N. N. 5000; M. B. 10.000; A. C. 10.000; Una donatrice di sangue da Casale 2000; A. Z. B. 5000; Pippo e Amalia, Alessandria 2000; Implorando grazie da S. Rita, Annamaria e Mario 10.000; Una mamma implorando Papa Giovanni per mio figlio 2000.

Un insegnante di disegno 2000; Graziella in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Due sorelle a suffragio dei propri mariti 2000; R. V. Genova 1000; Sandra e Ida 5000; N. N. con tanti auguri 2000; Verney 5000; N. N. 10.000; M. A. 2500.

Per lo studente lavoratore tutti i miei auguri e ammirazione, Clarina Carpignano, Pinerolo 5000; R. P. V. A. Cuneo 10.000; Mich e Francesco 10.000; In onore di S. Rita, E. B. 1000; Lina, Anna, Elena 5000; A memoria di coloro che non hanno nessuno che li ricordi, Bandirisi A. e G. 4000.

Con tanti auguri di buona guarigione, Averamo Benedetto 1000; Vincenza Figliola in memoria del figlio Sandro 5000; Con fervidi voti perchè il Signore gli dia forza, coraggio e rassegnazione, A. M. Giaglione 5000; Paniale Paolo, Torino 1000; M. S. 1000; M. S. 2000; M. A. 10.000; Marcella e Zefferino 10.000; In ricordo di Guido 10.000; E. S. B. 10.000; Nonna Mimì 2000; Teresa e Cesare in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Totale Lire 315.500; totale precedente Lire 779.000. Totale generale Lire 994.500.

Ancora sconosciuto a Settimo il vincitore dei 32 milioni

Forse è un venditore ambulante

Unà dei «13» realizzati domenica al Totocalcio è stato giocato a Settimo. Vince 31 milioni 677.200 lire, ma il proprietario della schedina è ancora sconosciuto. Introvabile. Ieri a Settimo non si parlava d'altro. Virginia Bracco, titolare della ricevitoria di via Dante 5, dove è stata giocata la schedina, è stata bersagliata di domande. Ma non ha saputo fornire indicazioni utili per rintracciare il vincitore.

«Nel mio bottegliino è un continuo via vai di gente: impossibile ricordarsi di qualcuno. Una cosa sola è certa: la schedina è stata giocata all'inizio della settimana. Forse è stata fatta da uno dei venditori ambulanti che al martedì affollano il mercato a due passi dalla ricevitoria».

Ieri si era sparsa la voce che il tredicista fosse l'ing. Michele Marchetto, 28 anni, titolare di uno studio di elettrotecnica. Tutto falso. L'ing. Marchetto non ha avuto difficoltà a far vedere la matrice della schedina giocata. «Purtroppo ho realizzato solo otto punti — ha commentato —. Se avessi vinto, a quest'ora sarei già in vacanza con la famiglia».

Il gen. Vedovato si incontra con i reparti della Regione

Il nuovo capo di Stato maggiore dell'esercito, generale di Corpo d'Armata Guido Vedovato, è giunto ieri in visita a Torino e ha tenuto rapporto, nella caserma del 7° Artiglieria, a 800 ufficiali e sottufficiali in rappresentanza di tutti i reparti della Regione. Il comandante la Regione militare gli ha presentato tutti gli intervenuti.

A Nichelino: rischia una condanna a 15 anni

Padre di famiglia, 200 mila lire al mese compie una rapina per strada: arrestato

Era con un amico - All'uscita da un'osteria puntano il coltello a uno sconosciuto: «Fuori la roba e il portafogli» - L'aggredito aveva soltanto delle cibarie - Altri fatti: furti per 11 milioni

Due padri di famiglia rischiano quindici anni di carcere; armati di coltello, hanno rapinato a un operaio una scatola di fagioli: valore 200 lire. Sono Giovanni Pangrazio, da Potenza, 38 anni e Giovanni Messina, da Palermo, 35 anni; abitano a Nichelino l'uno in via Giordano 5, l'altro in via Nazario Sauro 4/C. Il Pangrazio ha due figli di 8 e 5 anni, lavora come capo macchina alla Ita, strada del Drosso 132 e guadagna 200 mila lire al mese; il Messina ha 5 figli dai 12 ai 2 anni, fa il manovale presso la stessa ditta.

Il fatto è accaduto domenica sera, vittima l'operaio Severino Devecchi, di 44 anni, vedovo, abitante a Nichelino in via Sauro 4. Alle 22 il Devecchi esce di casa per andare a cena da Mario Gagnolo, in via Stupinigi, dove lo aspettano altri amici. In tasca ha due scatole di fagioli e una di tonno. Per strada entra al Circolo Combattenti a bere un bicchiere di vino. Qui trova Pasquale Gagnolo, fratello di Mario, con il cognato Umberto Di Carlo. Stanno chiacchierando con due, che il Devecchi non conosce: sono il Pangrazio e il Messina. Costoro parlano ad alta voce, evidentemente alticci. Anche Pasquale e il Di Carlo devono trovarsi a cena in casa di Mario. «Noi — dice il Di Carlo — cominciamo ad avviarci». Il Devecchi assicura: «Finisco di bere e vengo anch'io».

I due ubriachi attaccano discorso con lui e gli si appoggiano al braccio. Il Devecchi li lascia dire pazientemente, poi esce. Ma escono anche loro e lo tengono sottobraccio. Trenta passi più avanti, improvvisamente, il Pangrazio estrae un coltello a serramanico, lo fa scattare e punta la lama al petto del Devecchi sbalordito. L'altro gli preme qualcosa al collo, sembra una rivoltella, risulterà poi che era un dito. «Fuori la roba e anche il portafogli» gli dice il Pangrazio. Il Messina intanto gli sfila di tasca una delle scatole di fagioli.

Giovanni Pangrazio e Giovanni Messina, arrestati

La vittima si riprende dallo stupore, sferra due gomitate agli aggressori e fugge. Pochi metri più avanti incontra un amico, Matteo Calabrese, 25 anni, anche lui abitante in via Sauro al numero 6. Gli dice che quei due lo hanno aggredito e che sono armati di coltello. Il Calabrese affronta i rapinatori, li blocca. Due minuti dopo il Devecchi ha raggiunto, ansante, la vicina abitazione del Gagnolo, dove è atteso a cena. Tutti i suoi amici corrono fuori con lui.

Il Pangrazio e il Messina non tentano nemmeno la fuga. Si lasciano prendere e consegnare al maresciallo dei carabinieri Meletti. Il Pangrazio nega di essere stato armato, ma si scopre che ha gettato il coltello sotto un'auto in sosta. Dice: «Non volevamo rapinarlo, era uno scherzo». Sono stati entrambi denunciati per rapina a mano armata e trasferiti alle carceri.

— Al ritorno dal «week-end» parecchi torinesi hanno trovato l'alloggio svaligiato. Il bottino più importante è in casa di Enzo Pellegrini: sei pellicce di castoro e una di visone, un servizio d'argento e biancheria per un valore totale di 7 milioni di lire.

In via Andrea Doria 21, dal Collegio di Enzo Tolomei in Bernardi, sono spariti contanti per 300 mila lire, assegni per 250 mila e libretti di risparmio.

Giovanni Bo, corso Duca degli Abruzzi 88, è stato derubato di gioielli per 600 mila lire; Bruno Dragonero, via Arnò 16, per 200 mila. Stefano Delfino, abitante a Settimo, ha denunciato il furto di una pelliccia di leopardo e preziosi: due milioni.

Dal negozio della ditta Manera, piazza Carlo ci 128, i ladri hanno rubato merce per un milione e mezzo: binocoli, occhiali, cinepresse. Nella sede dell'Unione sportiva cairese di Venaria hanno rubato delle medaglie d'oro e le monete dei bigliardini.

Trafori, Satti e scuole al Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera numerose delibere amministrative. Nel ratificare la deliberata per la partecipazione all'assemblea annuale della «Satti», Damico (pci) e l'on. Castagno (psiup) hanno chiesto quali sono i futuri orientamenti dell'azienda. Ha risposto il Sindaco: per il settore trasporti interurbani non è possibile assumere l'onere di altre linee piemontesi senza compartecipazione dei Comuni interessati; per la raccolta rifiuti, si stanno studiando le varie soluzioni e si riferirà in Consiglio.

Approvata la costruzione di una scuola media in via Sicilia (285 milioni) e di una scuola elementare in corso Montegrappa (294 milioni). A proposito della partecipazione del Comune alla costituzione di una società per il traforo del Colle della Croce, il pro-sindaco Paonni ha detto che l'opera rientra con quella per il Fréjus nella programmazione, ma non potrà concretarsi prima del 1970-'75. Il Sindaco ha ribadito la priorità del progetto del Fréjus.

In ultimo il Consiglio comunale ha approvato le nuove tariffe per i trasporti funebri. Le classi dei funerali sono ridotte a due; quelli di prima classe costeranno 25 mila lire e quelli di seconda 12 mila.

Indagini su un misterioso capellone trovato a brucare erba in un prato

E' davvero muto o finge di esserlo? - Dimostra 15 anni, ha scritto su un foglio di carta un nome: François Simon, solo al mondo

Polizia e carabinieri indagano per risolvere il mistero del giovane capellone di circa 15 anni, trovato domenica sera in un prato vicino a Collegno mentre mangiava erba. E' muto o almeno finge di esserlo, scalzo e malvestito. Su un foglio di carta ha scritto il suo nome: François Simon, nato a Parigi, dove abita in via Bordeaux 2. Ha scritto di essere venuto in Italia con l'autostop, passando per il valico del Fréjus che, in questa stagione, è ancora difficilmente praticabile.

Quanto ci sia di vero in quello raccontato è ancora impossibile stabilirlo. I carabinieri di Collegno, che l'hanno trovato accovacciato in un prato, mentre si portava alla bocca manciate di erba, non si sa se perchè sia affamato o perchè è squilibrato, pensano che sia un mistificatore. In un primo tempo avevano pensato che potesse trattarsi di Sergio Galanti, il quindicenne di Casale Monferrato, scappato di casa da una settimana, dopo aver stracciato tutte le sue fotografie per non essere riconosciuto. Ieri i genitori sono accorsi alla caserma di Collegno, ma non l'hanno riconosciuto.

Il giovane capellone, che ripete di capire solo le domande fatte in lingua francese, è stato accompagnato ieri sera all'ufficio stranieri della questura che ha provveduto a farlo ospitare presso un istituto. Oggi della sua vicenda sarà interessato anche il consolato francese. François Simon, se questo è il suo nome, non sembra preoccupato.

— Uno dei capelloni che trascorrono le loro ore oziose ai Giardini Reali è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato Castello per oltraggio e resistenza a due vigili urbani. E' il falegname disoccupato Bruno Di Cicco, via Bertholleti n. 8. Con altri giovani «beat» giocava a pallone sulle aiuole. I vigili li hanno invitati a smettere. Mentre i suoi amici hanno obbedito, il Di Cicco ha risposto agli agenti frasi e gesti offensivi e ha cercato di fuggire.

Conferenza del gen. De Martino — Domani alle 18, nella sala dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, il generale Umberto De Martino, già comandante le forze terrestri alleate del Sud Europa, parlerà sul tema: «L'Alleanza atlantica e il primo ventennio dell'era nucleare».

Ente lavoratori cinematografia — Il presidente dell'Enalc, on. prof. Baldelli, ha visitato la direzione regionale dell'ente ed ha illustrato la futura attività nel campo della formazione professionale; nel pomeriggio è stato ospite del Bit.

La festa della polizia

Le autorità passano in rassegna i reparti - Medaglia d'oro alla memoria di una guardia

La polizia ha festeggiato ieri il suo patrono, San Michele Arcangelo. Alla cerimonia — svoltasi nella caserma «Mario Cesale» in via Veglia 44 — sono intervenuti il prefetto dott. Caso, il questore dott. Buttiglione, gli ispettori della circoscrizione Guardia di P. S. e della 12 zona «Piemonte», gen. Balzano e col. Giordano.

Dopo aver passato in rassegna i reparti schierati nel cortile, le autorità hanno assistito alla messa officiata dal cappellano del Corpo, don Olimpio. L'abnegazione e l'efficienza degli appartenenti alla polizia — che nei vari settori e specialità operano a Torino in condizioni spesso difficili e pericolose — sono state confermate con la consegna di medaglie d'oro a militari benemeriti, che hanno lasciato il servizio nel corrente anno. E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria all'agente Pietro Mancini, ucciso da un treno in manovra a Sant'Antonino, il giorno di Natale dello scorso anno, mentre svolgeva il suo servizio. La medaglia è stata ricevuta dalla vedova.

Fondazione «G. De Levy» — Domani alle 21,15, in via Pia Quinto n. 12 l'avv. Guido Fubini parlerà sul tema: «Gli ebrei e il divorzio».

Quaranta persone dovranno lasciare la casa che è parzialmente crollata

L'assessore prof. Garabello ha firmato l'ordine di sgombero - L'edificio, leso da grosse crepe, dovrà essere abbattuto - Si cerca una sistemazione per gli sfollati

La casa di via Porta Palatina 19, in cui sta sull'angolo di via Basilica è crollata sabato pomeriggio, sarà quasi sicuramente abbattuta. Ieri i tecnici del Comune hanno compiuto un sopralluogo e si sono riservati di presentare nei prossimi giorni una perizia particolareggiata. Ma il responso sarà quasi sicuramente di condanna, lo si intuisce anche dalla decisione che nel pomeriggio è stata presa dall'assessore all'edilizia professor Garabello: la firma della ordinanza di sgombero di tutte le otto famiglie — complessivamente 40 persone, di cui parecchi bambini — che ancora abitano il vecchio edificio.

Nei quattro piani, più due di mansarde, un tempo abitavano 50 famiglie. L'anno scorso il Comune aveva fatto sgomberare la parte che poi l'altro giorno è crollata. Nella casa si vivono ore di grande agitazione: paura di un crollo, dolore per la necessità di dover lasciare abitazioni cariche di ricordi, incertezza per quanto riguarda la futura sistemazione.

Ci sono famiglie numerose, come quella di Antonio Berardi, muratore di 50 anni, che ha moglie e nove figli, ma c'è anche chi vive solo, come l'ottantaduenne Maria Re, vedova, che abita qui da 35 anni. Ieri diceva: «Io non me ne voglio andare, voglio stare qui con i ricordi di mio marito; anche se muoio sotto le macerie non me ne importa». Naturalmente anche lei dovrà accettare l'imposizione: il pericolo è serio, nessuno si azzarda a entrare in casa, ma non si può stare sempre con le valigie pronte per quando crollerà da un momento all'altro.

Dove sistemare queste famiglie? L'assessore all'assistenza signora Sibille ha detto: «Da mesi stiamo cercando queste persone ed ancora non siamo riusciti a trovare per qualche giorno chi non è in grado di trovarsi subito un'altra abitazione: sistemerà i mobili in un magazzino e collocherà le persone in un albergo».

Si ribellano gli inquilini degli alloggi municipali

«D'ora in poi pagheremo a mezzo vaglia con tariffe ridotte»

Gli inquilini delle case municipali, che a Torino sono circa duemila famiglie, si sono riuniti per discutere il problema degli affitti. Essi affermano che in una pubblica dichiarazione l'assessore on. Genina aveva dichiarato: «I canoni oscillano dalle 9000 lire mensili più 2000 di spese per una camera e servizi, alle 11.000 più 3000 per 2 camere e servizi, alle 12.000 più 5000 per tre camere e servizi».

Invece — sostengono gli inquilini — sono rispettivamente di 16.500, 23.000 e 25.500 lire. L'assemblea ha approvato un ordine del giorno in cui si è deciso di pagare gli affitti a mezzo vaglia nella misura indicata dall'assessore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24

MINIMA + 10,5

Il **Bollettino meteorologico** Arpiola notte: temperatura media +17,3; pressione 762,6; umidi 47%; cielo sereno. **Previsioni:** si regolarmente nuvoloso. **Temp. a Caselle:** massima +23,4; min. +5,4; media +15

Una giusta rivalutazione del Vailati

Pragmatismo e scienza

Può apparire paradossale che il miglior elogio rivolto a un metodo di ricerca sia quello di riconoscerne la *fallibilità*; eppure questo è il merito che il fondatore del pragmatismo Charles Sanders Peirce riconobbe alla scienza e che un numero sempre crescente di scienziati e filosofi le va riconoscendo. E difatti chi si ostina semplicemente a sostenere la sua verità, chi si appella all'autorità, chi parla in nome di una Ragione infallibile, non può ammettere la possibilità dell'errore: non è perciò in grado di scoprirlo e di porvi rimedio. Il metodo della scienza è invece organizzato proprio allo scopo di sottoporre continuamente a controllo le asserzioni scientifiche, di scoprirne gli errori eventuali e di porvi rimedio; e le sue regole stesse possono essere rivedute e corrette per accrescere la loro efficacia o per rispondere a nuove esigenze di accertamento e di controllo.

Questo *fallibilismo* (come Peirce lo chiamò) è il primo e il più rilevante aspetto del *pragmatismo* cioè di quella dottrina che, inseritasi tra il positivismo e l'idealismo tra la fine del secolo scorso e il principio del nostro, costituì il primo contributo originale degli Stati Uniti d'America alla filosofia occidentale.

Accanto al fallibilismo, il secondo aspetto del pragmatismo fu la ricerca di un metodo «*per rendere chiare le nostre idee*» (così si intitolava un saggio famoso di Peirce del 1878): metodo che dovrebbe consistere nel considerare le *conseguenze pratiche* o gli *effetti* che derivano da un'asserzione qualsiasi, cioè le previsioni che essa consente o il comportamento che suggerisce. Asserire, per esempio, «Questo liquido è vino» o «Il diamante è duro» significa anticipare, in base all'esperienza passata, gli effetti che quel liquido ha sul gusto e sull'organismo o la resistenza del diamante alla pressione e così via. Se gli effetti che si sono previsti non si verificano, l'asserzione risulta falsa e si deve provvedere a correggerla.

Con queste tesi, Peirce non intendeva far altro che illustrare il metodo seguito dalle scienze e proporre l'applicazione di esso a tutte le questioni, anche morali o filosofiche, in cui l'uomo s'imbatte. Altri pragmatisti (James, Schiller) generalizzarono e semplificarono quelle tesi, affermando che la verità di una credenza o di un'asserzione si può misurare esclusivamente dalla sua *utilità*, cioè dal carattere benefico delle conseguenze che da essa derivano alla vita pratica dell'uomo.

James intese giustificare in questo modo le credenze morali e religiose: le quali sono bensì indimostrabili sul piano teorico ma apportano alla vita dell'uomo tali benefici, dandole significato, valore e speranza, che devono essere accettate proprio in vista di essi. E Schiller sostenne che anche le verità della scienza, fondate come sono il più delle volte su postulati ed ipotesi, non hanno altra giustificazione che la loro capacità di rispondere ai bisogni fondamentali dell'uomo.

Sotto questi punti di vista, il pragmatismo americano è stato spesso contrassegnato come «la filosofia del successo»: il successo, la riuscita pratica sarebbe l'unica misura possibile della verità di una credenza. Ma è dubbio se questa caratterizzazione possa applicarsi alla dottrina del pragmatista più noto e che ha avuto la maggiore influenza negli Stati Uniti, John Dewey; e certamente non si applica al pragmatismo originario di Peirce, cui Dewey è molto vicino.

* *

La rivista *Leonardo*, diretta da Papini e Prezzolini, che si pubblicò per alcuni anni a Firenze anteriormente alla prima guerra mondiale, fece conoscere in Italia il pragmatismo americano nel quale vide soprattutto uno strumento polemico contro le filosofie tradizionali che dominavano la cultura italiana. Antonio Santucci ha pubblicato qualche anno fa un ottimo studio sul *Pragmatismo italiano* (Bologna, Il Mulino, 1963) e gli Editori Laterza pubblicano ora in edizione popolare una raccolta di scritti di Giovanni Vailati che collaborò al *Leonardo* e fu senza dubbio la figura maggiore di quel movimento (Giovanni Vailati, *Il metodo della filosofia. Saggi di critica del linguaggio*, a cura di Ferruccio Rossi-Landi, Bari, 1967).

Vailati fu uno storico e un metodologo della scienza, che vide nel pragmatismo ciò che appunto vi vedeva Peirce: una interpretazione fedele del metodo scientifico, adatta a rendere questo metodo fecondo in tutti i campi del sapere e a promuoverne il perfezionamento. Morto a 46 anni nel 1909, Vailati non riuscì a dare nei suoi scritti la misura del suo ingegno; e la prevalenza culturale dell'idealismo tra la prima e la seconda guerra mondiale ha oscurato anche l'importanza di quelli che pubblicò e che solo in questi ultimi anni hanno attirato l'attenzione degli studiosi.

Aveva studiato matematica a Torino con Giuseppe Peano, e la sua prima simpatia per il pragmatismo gli fu suggerita dall'affinità tra il metodo pragmatista e quello della logica matematica. Quest'affinità si rivela, ad esempio, nel modo in cui l'uno e l'altro considerano il significato di un'asserzione, identificandolo con l'*uso* che si fa o si può fare dell'asserzione stessa nell'ambito di un discorso scientifico, cioè vedendo nell'asserzione stessa un *mezzo* per giungere, attraverso il ragionamento, ad altre asserzioni. A questo proposito Vailati metteva in luce giustamente come questa dottrina del significato avesse reso possibile una diversa concezione dei postulati che sono alla base di ogni scienza.

Questi postulati non sono, come prima si riteneva, «veri di per se stessi» o «assolutamente evidenti» o «necessari»: non hanno alcun diritto divino per far valere la loro autorità nel corpo della scienza. Sono, piuttosto, simili a sovrani costituzionali che derivano il loro diritto dal consenso dei cittadini: o, fuori di metafora, derivano la loro validità e sono scelti come fondamenti di una scienza solo per la loro fecondità, in quanto rendono più agevole o più semplice e più rigorosa una certa catena di ragionamenti.

Dall'opportuna scelta che Rossi-Landi ha fatto degli scritti di Vailati, risulta chiaro anche un altro carattere dell'attività del pragmatista italiano: la sua attenzione al linguaggio, ai trabocchetti che esso consente, ai falsi enigmi e ai dilemmi che rende possibili, e allo scetticismo e al dogmatismo che di tutto questo si nutrono. Poiché buona parte della filosofia presta oggi attenzione costante alla natura e ai problemi del linguaggio, l'opera di Vailati, per quanto non molto ricca di sviluppi e di temi, ha un particolare sapore di modernità.

* *

Finché visse, Vailati fu ritenuto un positivista e come tale fu esaltato o disprezzato dall'ambiente culturale italiano del tempo. In realtà, egli non condivise del positivismo l'indiscriminata esaltazione della scienza nella quale riconobbe uno strumento indispensabile ma fallibile, né quella svolta mistica che si accompagnava alle forme dominanti del positivismo stesso. Quand'egli scriveva, i positivisti parlavano volentieri degli «enigmi del mondo» che sarebbero destinati a rimanere tali: come la origine della materia, della forza della vita, dell'anima e via dicendo.

La scienza, dicevano, ci descrive *come* queste cose appaiono ed agiscono ma non ci dice *che cosa* veramente sono, la loro essenza ultima. La polemica di Vailati è spesso diretta contro questo *che cosa* che sarebbe al di là dei fatti e delle leggi di cui si occupa la scienza; vede nella domanda *che cosa* la sopravvivenza della curiosità infantile e considera la determinazione delle uniformità o *costanti* che la natura rivela il solo compito del sapere scientifico.

Ancora oggi il punto di vista di Vailati può essere un utile correttivo nei confronti di dottrine che si attendono troppo o troppo poco dalla scienza, o che vedono la scienza fossilizzata nei suoi risultati e nelle sue conclusioni provvisorie, piuttosto che viva nel suo metodo e nel suo sforzo incessante di autocorrezione.

Questo metodo e questo sforzo non possono essere tralasciati da nessuna specie di indagine, a qualsiasi campo diretta. Come non può essere trascurata la lezione che il pragmatismo di Peirce e Vailati ha inteso dare alla filosofia: quella di non porsi in antagonismo con la scienza con la pretesa di fornire, essa sola, un sapere assoluto che alla scienza sarebbe negato; quella di desumere dalla scienza e non dal comune buon senso o da pretese esperienze private e incomunicabili, i *dati* delle sue indagini, e infine quella di non considerare i problemi filosofici come enigmi della sfinge che, una volta se sia trovata la chiave, siano risolti per sempre.

Nicola Abbagnano

SOLO UN BRACCIO DI MARE DIVIDE LE DUE GRANDI POTENZE DELL'ASIA

I giapponesi guardano alla Cina con orgoglio, rispetto e speranze

Hanno insieme un complesso di superiorità e d'inferiorità - Devastati entrambi dalla guerra, il Giappone ha trovato il benessere e la stabilità, mentre la Cina attraversa difficili convulsioni ed ha un tenore di vita sette volte inferiore - Ma i giapponesi sentono un segreto rimorso per mezzo secolo di brutali imprese di conquista; e soprattutto sanno di avere avuto dalla «Grande Madre» religione, cultura, civiltà - Le sinistre non sono più filocinesi; gli uomini d'affari, invece, guardano con interesse a quell'immenso mercato di 750 milioni d'abitanti, bisognosi di tutto

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, maggio

«Cina Rossa e Nuovo Giappone — mi dicono a Tokio uomini politici, imprenditori, tecnocrati — sono ripartiti praticamente da zero negli stessi anni '45-'51. Da allora, tutto il mondo ha giustamente ammirato i progressi economico-sociali dei cinesi, ignorando o criticando il sistema sfrenato, tumultuoso capitalismo. Oggi però, a fare il punto, si scopre che i 750 milioni di sudditi di Mao non arrivano a cento dollari di reddito medio annuo per persona, e che cento milioni di giapponesi hanno esattamente settecentocinquanta dollari a testa. Il nostro sfruttatissimo uomo della strada sta già sette volte e mezzo meglio dei suoi vicini e — anche basandosi sulle più prudenti previsioni — starà dieci volte meglio nel 1970. Il nostro empirismo vai più, ci sembra, della loro filosofia».

L'immagine dell'operaio in tuta si è sostituita completamente a quella del guerriero, la realtà della pacifica corsa verso il benessere al mito della conquista violenta, il desiderio dell'amicizia alla volontà di potenza. La gente critica volentieri gli americani, ma è sostanzialmente soddisfatta dell'alleanza con gli Stati Uniti; non ha particolari simpatie per i russi, ma è favorevole a migliori rapporti con l'Unione Sovietica; sorride di una Formosa riconosciuta da Tokio come «Cina», ma non disapprova: pensa che anche questa posizione aiuti la sempre maggiore penetrazione (economica) in quell'isola come in tutto il Sud-Est asiatico non comunista.

Nei confronti dei cinesi, è facile avvertire anche tra il popolo accenti di sufficienza e di degnazione; ma non di più. Non si va al di là dell'orgoglio di chi è lanciato alla conquista del terzo posto fra le potenze industriali del mondo; non c'è traccia di odio nazionalistico, o peggio razziale. Se i cinesi, oggi come ieri, continuano a considerare barbari tutti coloro che cinesi non sono, i giapponesi rivelano una gamma confusa di sentimenti che vanno dalla dissimulata ammirazione per il passato lontano ad un inconscio senso di colpa per quello più recente.

«Il popolo — scrive l'ex ambasciatore americano a Tokio, Reischauer — guarda con romanticismo e calore alla Cina, fonte della sua civiltà, come un tempo Roma alla Grecia». Il Giappone nasce alla storia, quando in Europa crollava l'impero romano, per la ventata civilizzatrice che gli giunge dal continente attraverso la Corea: religione, arte, cultura, scrittura ad ideogrammi, sistema amministrativo, tutto è cinese. Ed è un influsso che dura attraverso ogni vicenda: mille anni dopo, all'inizio del '400, Yoshimitsu, shogun e «signore di fatto del Giappone, si riconosce «suddito del Ming» ai quali invia tributi preziosi: è un gesto che non ha seguito, ma che riflette un atteggiamento.

Verso la metà del '600, il Giappone si isola da tutto il resto del mondo: cinquant'anni prima, però, ha fatto il tempo a tentare la conquista della Cina con le due sanguinose e inconcludenti spedizioni del grande shogun Hideyoshi. Si riapre ai traffici a metà dell'Ottocento, sotto la minaccia dei cannoni dell'ammiraglio americano Perry, e meno di cinquant'anni dopo, è all'assalto della Cina. La Grande Madre pare avviata ad un declino senza speranza: tanto vale partecipare alla gara mondiale per strapparle un brandello dopo l'altro.

Ecco i soldati del nascente impero portar via ai cinesi con la guerra del 1894-95 Formosa e le Pescadores, figurare in prima linea a Pechino nel 1900 per la spedizione contro i Boxers, assicurarsi di fatto nel 1895 l'annessione del semiautonomo e traballante Regno di Corea. «Non siamo contro la Cina — continuano a ripetere ironicamente a Tokio. — Interveniamo per il suo bene. Il nostro compito è quello del dinamico fratello minore che cerca di svegliare il pigro, corrotto, arretrato fratello maggiore».

Il malato paranoico, invece, è proprio il bellicoso fratellino: durante la prima guerra mondiale, approfittando del disinteresse generale per l'Estremo Oriente e della sua alleanza con i vincitori, il Giappone tenta il colpo di imporre il suo protettorato sull'intera Cina, e devono intervenire gli Stati Uniti per sventare il piano. Ma a Tokio i militari non cedono. Nel '28 intervengono con le armi per fermare Ciang Kai-scek che sembra vicino al suo obiettivo di ridare unità ed effettiva indipendenza al suo paese; nel '31 si impossessano fulmineamente della Mancuria, che trasformano in Mancukuò con relativo imperatore fantoccio; nel '33 si spingono nella Mongolia Interna; nel '37 di Shanghai (dove già si è combattuto duramente cinque anni prima) dànno inizio ad un assalto generale.

Con due anni di anticipo sull'Europa, la seconda guerra mondiale è già cominciata in Asia; nessuno però se ne rende conto, nemmeno i generali nipponici che pensano di piegare rapidamente la Cina con qualche operazione militare. La Grande Madre, invece, reagisce in maniera impensata alla barbarica ferocia degli aggressori (gli orrori sono tali che perfino il Mikado, dopo le stragi di Nankino, si decide a scendere dalle sue nuvole divine per bollare l'«abominevole» condotta dei suoi generali); e — nazionalista o comunista — esce invitta dalla guerra che lascia il Giappone in ginocchio.

Con le sue violenze, il fratello minore è riuscito a fare diventare realtà quello che voleva essere solo uno slogan ironico ed impudente: il pigro, corrotto, arretrato fratello maggiore si trasforma di anno in anno in una inquietante potenza mondiale. Cento milioni di giapponesi guardano alla Cina come ad un test della loro buona o cattiva coscienza; sentono, insieme all'ammirazione per l'antica e sempre rinascente Grande Madre, un senso nuovo di colpa per il passato recente; avvertono l'ineluttabilità di stretti rapporti tra il loro impero dell'arcipelago e quello del continente.

In certi gruppi, naturalmente, si aggiunge o predomina la fede in Mao Tse-tung, «unico degno successore ideologico di Marx e Lenin». Nella disputa con Mosca, si è già detto come il piccolo partito comunista giapponese non avesse esitato a schierarsi con Pechino, e come anche il socialista fosse andato proclamandosi filocinese. Questo, fino all'anno scorso: ora i comunisti sono stati abilmente ricondotti da Mosca alla disciplina (velata da un «neutralismo alla romena»), i socialisti stanno traendo la dovuta lezione dalla loro sconfitta nelle ultime elezioni politiche di tre mesi addietro, e tutta la sinistra ha sostituito all'incenso il sarcasmo per i profeti che lottano tra loro a Pechino.

In soccorso dei cinesi, gli unici giapponesi ad intervenire sono oggi i «reazionari»: imprenditori, banchieri, commercianti, e liberal-conservatori al governo. A tutti costoro, le dispute ideologiche non interessano minimamente: vinca Mao Tse-tung o Liu Shao-chi, la Cina rimane il mercato che prima della guerra assorbiva più di un terzo del commercio estero nipponico, e che oggi dispone di settecentocinquanta milioni di consumatori con ben poco da consumare, affamati di tutto. E l'industria giapponese può e desidera offrire tutto.

L'importanza di futuri, ipotetici sviluppi dei traffici con Pechino è tale da indurre i giapponesi a molta prudenza davanti alle concrete, allettanti proposte attuali dei sovietici per una cooperazione in Siberia. Sul piano politico c'è il limite della special relationship con gli Stati Uniti: ma per ora, entro certi limiti e con l'esclusione di certi prodotti, gli americani lasciano fare. C'è anche l'altro ostacolo costituito dal riconoscimento nipponico di Formosa come vera «Cina». Ma da tempo, come ho già detto, Tokio è andata elaborando la sua singolare dottrina della distinzione tra politica ed economia: resti l'ambasciatore da Ciang Kai-scek, vada da Mao una rappresentanza privata (ma qualificatissima) dell'industria.

Pechino mostrò all'inizio di gradire questa dottrina, provò ad irrigidirsi, nel '65 arrivò a sospendere ogni traffico, ma alla fine dovette rassegnarsi: la rottura col resto del mondo comunista non le permetteva scelta, era lei ad aver bisogno dei giapponesi. L'interscambio passava da 56 milioni di dollari nel '62 a 621 nel '66 (circa un nono soltanto di quello nippo-americano, ma già superiore a quello nippo-sovietico). Le confuse vicende politiche cinesi dell'ultimo anno, pur influendo relativamente poco, hanno reso difficile il raggiungimento dell'obiettivo di un miliardo di dollari, che era ritenuto possibile entro questo o al massimo il prossimo anno.

La Cina, nei suoi acquisti, può scegliere quel che vuole (fertilizzanti, prodotti siderurgici, macchinari); ma, per le sue vendite, ha poco da offrire (prodotti agricoli come riso, soia, granturco, e minerali di ferro o carbone). Tuttavia gli operatori economici nipponici continuano a ritenere possibile, oltre che auspicabile, un grande balzo avanti nelle relazioni commerciali tra i due paesi: «Il guaio — concludono — è che quelli di Pechino continuano, come hanno sempre fatto da cinquemila anni, a svenarsi in dispute ideologiche e personalistiche; è difficile capirli, anche per noi giapponesi che siamo dei poveri empirici e materialisti. Ed in questa parte del mondo, non soltanto in materia economica, sono loro ad avere oggi la parola, a Pechino».

Il tono amabilmente ironico vela appena la gamma di contrastanti complessi di superiorità e d'inferiorità. Solo di paura non si avverte traccia, e non perché i giapponesi abbiano fiducia nel buon senso di Mao e compagni, e nella composizione o contenimento del conflitto vietnamita (in materia, anzi, sono unanimemente ed estremamente pessimisti); ma perché si considerano ai di fuori della mischia. Forse a lungo termine si tratta di un'illusione; certo nell'immediato futuro un qualsiasi impegno militare del Giappone appare impensabile. Per la prima volta nella loro storia, i discendenti dei Samurai, i figli dei Kamikaze, sono fermamente decisi ad assistere dalla finestra alle guerre degli altri.

Giovanni Giovannini

A Londra l'indossatrice di Tel Aviv

La graziosa modella israeliana, Shula Tabetzinski, ieri all'arrivo nella capitale inglese. La ventenne indossatrice è stata scritturata da una casa di moda londinese per partecipare ad alcune sfilate e per una serie di foto pubblicitarie (Tel. A. P.)

Elisabetta nominerà Chichester «Sir» con la spada del corsaro Francis Drake

La cerimonia di investitura il 2 giugno a Greenwich - Il navigatore solitario dovrebbe giungere in Inghilterra entro due settimane

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 maggio.

Con la spada già usata da Elisabetta I nel Cinquecento per Sir Francis Drake, Elisabetta II presiederà il 2 giugno all'investitura di Sir Francis Chichester nello storico palazzo di Greenwich. Il navigatore solitario, ora nell'Atlantico, a 4450 chilometri circa da Londra, era salpato da Sydney, in Australia, esattamente cento giorni fa, e spera di raggiungere il porto di Plymouth, nell'Inghilterra meridionale, entro due settimane. Prima della partenza, la regina lo aveva nominato cavaliere: il mese prossimo, la tradizionale cerimonia suggellerà tale nomina.

La decisione di Elisabetta II, accolta con entusiasmo dall'opinione pubblica, è stata annunciata oggi da Palazzo Buckingham. «*La regina* — dice il comunicato — *intende compiere l'investitura di Sir Francis Chichester a cavaliere, appena opportuno, dopo il suo ritorno nel regno. Sua maestà si servirà della spada donata a Sir Francis Drake da Elisabetta I. Sir Francis e Lady Chichester risaliranno da Plymouth a Londra col loro battello «Gipsy Moth», e dovrebbero entrare nel Tamigi all'inizio di giugno. La regina e il duca d'Edimburgo hanno temporaneamente fissato la data del 2 giugno mattino per l'investitura, che si svolgerà all'Accademia navale di Greenwich*».

Sir Francis Drake è, insieme con l'ammiraglio Nelson, l'eroe della storia marinara militare britannica. Le sue imprese, nelle lotte contro gli spagnoli, fanno ormai parte della leggenda. Fu il primo inglese a circumnavigare il mondo, ed ebbe fama di praticare la guerra corsara. Sir Francis Chichester, con il suo periplo solitario, ha acceso non meno intensamente la fantasia dei suoi connazionali. Sarà il primo uomo al mondo a portare a termine, senza aiuti, il viaggio Inghilterra e Australia e ritorno, che nel primo tratto gli prese 107 giorni. Il titolo di Cavaliere dell'Impero britannico non gli darà diritto né a chiamarsi Lord né a sedere alla Camera Alta.

Oggi l'editore londinese sessantacinquenne s'è messo in contatto radio con il «Segretariato internazionale della Lana» a Londra. Non ha fatto alcun cenno del malanno accusato al gomito destro la scorsa settimana, e ciò dimostra che ne è guarito. Ha detto d'aver coperto negli ultimi nove giorni ben 2009 chilometri: «*E' un primato che non credo eguaglierò mai* — ha dichiarato con euforia —. *Sarebbe difficile ritrovare le condizioni adatte e la fortuna necessaria per una corsa simile anche nel lasso di tempo di un intero secolo*». Ha aggiunto di essere stato colto da una breve bonaccia, che sembra stia per finire.

e. c.

Otto anni al tedesco che uccise il figlioletto che piangeva mentre lui guardava la televisione

Francoforte, 8 maggio.

Karl Himmelein, di 38 anni, è stato condannato oggi ad otto anni di prigione per avere ucciso a pugni il figlioletto Horst, di sette anni, perché col suo pianto lo disturbava mentre guardava un programma sportivo alla televisione.

Secondo la Corte, i pugni causarono la frattura di cinque costole e fatali ferite interne al bimbo che era l'ultimo di nove figli. Il piccolo piangeva, secondo una testimonianza medica, a causa di un dolore alle orecchie.

(A. P.)

ALCIDE PAOLINI

CONTROVEGLIA

La sofferenza della memoria tra i deliri di un party notturno

Nuova Collezione di Letteratura Lire 2000

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1967 1968

LOTTERIA SOCIALE dotata di 3 vetture e di 36.000 lt. di super - Estrazione di maggio

N. VINCENTI	NUMERI DI RISERVA	
B 03314	F 5823	C 05723
A 20359	D 08837	B 03442
E 05746	N 3460	D 08337
D 09006	G 07301	D 08733
C 01795	B 03397	D 08282
A 19827		
N 3720		

PROSSIMA ESTRAZIONE: 5 GIUGNO 1967

IL SOLO SCONTO SUI CARBURANTI RIPAGA INTERAMENTE LA QUOTA SOCIALE

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«Tv 7» senza polemiche

Numero corretto ma privo di grinta - Giallo e umorismo: passatempo sicuro - Stasera, al posto de «La sete del potere», un film edificante

«Tv 7» è una rubrica che avrebbe il dovere di offrire sempre qualcosa di polemico e di un po' esplosivo. Sulla buona volontà di farlo da parte dei suoi dirigenti e dei suoi redattori non abbiamo dubbi. I dubbi riguardano la libertà di argomenti concessa a questa importante e insostituibile rubrica: libertà che ci sembra elargita con estrema parsimonia.

Ci aspettavamo francamente un servizio sul Vietnam, visto che specie dall'inizio dell'«escalation», che è di qualche giorno fa, la questione di quella guerra è diventata la più dolorosa e grave e sconvolgente che esista oggi al mondo. Cosa ne pensa il cosiddetto uomo della strada del Vietnam? Cosa ne pensano i giovani? Ecco una inchiesta che poteva essere viva, drammatica, stimolante.

E della faccenda del Sifar non era magari il caso di discutere serenamente, cominciando dalla sacrosanta constatazione che solo in democrazia scandali del genere vengono pubblicamente denunciati? Un discorsetto sul Sifar sarebbe stato necessario anche per rimpolpare le magre notizie date da «Oggi al Parlamento» o quelle magrissime e frettolose date dal Telegiornale.

Ma «Tv 7» di ieri ha preso al largo da tutti di questo genere. Sull'attualità (la sciagura di Bandini) c'era un lirico brano da Montecarlo equilibrato da alcune impressionanti immagini; seguiva un pezzo, tutto sommato, molto riguardoso e osseguioso che parlava dell'industriale tedesco Krupp che fu membro onorario delle SS e fu coccolato da Hitler e che da anni è nuovamente una potenza immensa della finanza europea; un lungo «reportage» sulla piaga delle petroliere che insozzano le coste di nafta; una parentesi di colore su una danza di cui non c'importa un bel niente; e un servizio sul progetto del ponte che dovrebbe travalicare lo Stretto di Messina (progetto che sarà realizzato chissà quando e che sarà meraviglioso e utilissimo ma che personalmente ci auguriamo resti allo stato di progetto, solo per il gusto che apporterebbe ad un panorama unico, tra i più belli che abbiamo in Italia).

Un «Tv 7» corretto, dunque, ma senza grinta. E i «Tv 7» corretti servono a poco e inducono il pubblico a buttare sempre più frequentemente e poi definitivamente un occhio sul film del secondo canale.

* *

Il quale film, «Prima di sera» di Piero Tellini, valente come soggettista e sceneggiatore, assai meno come regista, era per la verità pieno di pacifiche intenzioni ma modesto e disordinato. Comunque si sa quale fascino irresistibile esercitino le pellicole sulle pistes: bisogna proprio che al lunedì ci sia un «Tv 7» coi fiocchi e una pellicola decrepita e orribile perché la maggioranza preferisca «Tv 7».

* *

Domenica. Via, non facciamo il viso dell'armi alla commedia gialla con la Volonghi e soci. Una cosetta, d'accordo, ma giallo più umorismo è una formula che funziona immancabilmente e, salvo catastrofi di testo o di regia, offrono di regola uno svago gradevole e distensivo. Nelle vesti del prete amicista è risguardato sul video Paolo Carlini, colui che anni or sono con «Il romanzo del giovane povero» gettò l'Italia in un mare di lacrime.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 era previsto per il ciclo «Quest'America» momenti del cinema di Hollywood 1941-1959» il film di Robert Wise: «La sete del potere» presentato al Festival di Venezia nel 1953 e raccomandabile per l'eccezionale «cast» (William Holden, Barbara Stanwyck, Fredric March, June Allyson, Paul Douglas, Shelley Winters, Walter Pidgeon). Invece il film, con decisione che non mancherà di suscitare sorpresa e disappunto, sarà sostituito da una vecchia pellicola di carattere edificante. «Nostra Signora di Fatima».

Immutato il secondo canale che sarà composto dal rotocalco sportivo «Sprint», dalla rassegna letteraria e artistica «L'approdo» e da un concerto che comprende la sinfonia n. 1 e la n. 2 di Beethoven, direttore Wolfgang Sawallisch.

* *

La rubrica Sapere che va in onda verso le 19 inizia da questa settimana corsi di aggiornamento culturale che ci sembrano più interessanti e più accessibili a tutti.

Per esempio il corso Incontro con la musica dovrebbe, in dieci lezioni, contribuire alla divulgazione di una materia che nelle scuole italiane è stata sempre, colpevolmente, trascurata. Storia dell'energia, ossia l'itinerario dalla rudimentale lotta alla forza atomica, sarà in pratica una storia del progresso tecnico. Con Gli anni inquieti «Sapere» si propone di illustrare razionalmente, attraverso precisazioni di studiosi e inserti cinematografici, il tormentato e spesso tragico periodo che va dal 1920 al 1950.

u. bz.

Vedere a pag. 7 altri servizi di «Spettacoli»

Pitture e sculture per le scuole torinesi

Il Comune farà acquisti di opere d'arte per 86 milioni - Un invito a tutti gli artisti

E' noto che, per annosa ma pigramente rispettata legge, il due per cento del costo d'ogni pubblico edificio italiano di nuova costruzione va impiegato con pubblico concorso in una o più opere d'arte che lo abbelliscano. Ma è anche altrettanto noto il quasi sempre misero effetto di questa legge promulgata con un duplice nobile scopo: conferire dignità artistica a un edificio di sollo utilitario, e contemporaneamente aiutare gli artisti italiani meritevoli.

Quali le cause del fallimento? Sono parecchie. Anzitutto l'ingiustificato orgoglio degli artisti di maggior nome, i quali si sentono diminuiti mettendosi in gara con gli oscuri. Poi la loro riluttanza ad adattarsi ai vincoli di un «tema» che spesso è imposto o suggerito dalla specifica destinazione dell'edificio; e dimentichiamo costoro che dalla collaborazione e persino dai contrasti fra gli antichi esigentissimi committenti e gli artisti che s'impegnavano per contratto a rispettare le più o meno giustificabili volontà di quelli, nacquero innumerevoli capolavori in tempi in cui la «libertà» dell'arte non era ancora divenuta il mito di legioni d'incapaci. Si deve aggiungere la legittima diffidenza verso commissioni giudicatrici troppo soggette ad interessi sindacali, e la scarsa pubblicità data ai bandi di concorso, limitata per lo più a una *Gazzetta Ufficiale* che quasi nessun artista legge.

Quest'ultima ragione — e per rispondere al vivo desiderio del sindaco di Torino, prof. Grosso — ci induce a segnalare l'imponente serie di concorsi che l'amministrazione civica torinese bandisce ora in ottemperanza alla legge del due per cento. Si tratta di un «abbellimento» con opere di pittura, scultura, mosaico, ceramica, smalto, grafica, di cinque gruppi di nuovi edifici cittadini, tutte scuole di vario grado, tolte la Biblioteca Civica (per un residuo di lire 2.200.000 essendo già state impiegate a fine decorativo lire 6.800.000) e la Galleria d'arte moderna, che sarà considerata a parte. La somma totale destinata a quest'impresa, a conseguente al costo delle costruzioni, non è una bazzecola. Sono 86 milioni, meno qualche spicciolo, che compenseranno il collocamento di opere — il spera — degne.

Il bando potrà esser letto intero nei suoi 14 articoli sulla *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1967; ci limitiamo a riassumerne qui i passi principali. I concorrenti — artisti singoli o riuniti in gruppo, ed anche i familiari di artisti defunti da non oltre il 15 aprile 1965 — hanno facoltà di presentare entro il 14 luglio 1967 da una a tre opere per [illegible] o per più edifici, indicando (se credono) l'ordine della loro preferenza rispetto ai vari concorsi. Ne deriva un fatto importante: che il concorrente non è in obbligo di creare opposta un'opera o più opere per questo o quell'edificio, ma può scegliere fra cose già eseguite il lavoro o i lavori che ritiene più adatti a una scuola materna, o elementare, o media, o d'avviamento, o magistrale, o medico-pedagogica, ecc. In base alla percentuale di legge, e in relazione con il costo degli edifici, il compenso che potrà toccare ai vincitori oscilla da L. 2.100.000 a L. 4.200.000; perciò il prezzo richiesto dal concorrente per ogni opera non deve superare la somma stabilita per ogni concorso prescelto.

Ma non è piccolo guadagno: neppure per quegli artisti che una favorevole congiuntura di mercato ha abituato a quotazioni ancora pochi anni fa neppur pensabili, e — diciamolo francamente — nella maggior parte dei casi eccessive. Per di più, quasi certamente l'amministrazione municipale torinese presenterà in una pubblica mostra tutte o parte (a giudizio inappellabile d'una commissione costituita dalla giunta civica) delle opere partecipanti ai concorsi. In pratica, si tratterà di una mostra dotata di premi-acquisti per 86 milioni: una mostra, dunque, che finora non ha riscontro in Italia, e forse neppure all'estero.

Tutto ciò ci fa confidare che a un concorso di tanta importanza gli artisti italiani rispondano con efficienza: sia per il prestigio della città che lo bandisce, sia perché dovrebbe esser caro ad artisti anche illustri che una loro opera egregia figuri, esteticamente e moralmente educativa, in ambienti dove le nuove generazioni si preparano studiosamente alla vita.

mar. ber.

Centro Universitario Cinematografico — Oggi alle ore 18,10 e 21,15 «Masculin-Féminin» di Jean-Luc Godard (1966, prima visione per l'Italia). Domani, mercoledì, alle 18,10 e 21,15 «L'urlo della battaglia» di Samuel Fuller (1961). Entrambi i film verranno proiettati al cinema San Giuseppe.

Mastroianni racconta come fu rapito il suo cane-attore mentre recitava

L'animale manca da sette giorni - E' stato sottratto al padrone con una tecnica da "gangsters", ma finora nessuno ha chiesto un riscatto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

Il rapimento di Lillo, cane prediletto di Marcello Mastroianni, ha sfumature da dramma giallo. E' stato portato via con un inganno da uno sconosciuto, presentatosi nella nuova villa dell'attore sull'Appia Antica. Fatto salire su di un'utilitaria scura, Lillo da quel momento è scomparso. Fino ad oggi nessuna lettera, né telegrammi, né telefonate hanno chiesto un riscatto. Perché l'hanno rapito con una tecnica da *gangsters*? Nessuno è in grado di dirlo tanto meno Mastroianni, che si dispera per la scomparsa dell'amico.

«Lillo era una bestia rara — mi racconta — *sensibile, affettuosa. Era nato in un cantiere non lontano. I muratori, che han costruito questa mia casa di campagna, se lo portarono dietro. Quando venimmo ad abitarci, io, mia moglie Flora, mia figlia, decidemmo che Lillo restasse con noi. Dicemmo che faceva parte della costruzione. Ho adorato i cani da quand'ero ragazzo. Adesso ho "Bacone", un cocker di pregio, "Rudy" un toy-terrier, e "Timur", un alsaziano. Ma a Lillo volevo più bene di tutti».*

Dice: *«Lo conosco bene, il tuo Lillo».* Da due settimane appariva ogni sera alla ribalta del Teatro Valle, in *Napoli notte e giorno* di Raffaele Viviani. Faceva l'accompagnatore di un poveraccio, l'attore Alberto Carloni, un napoletano che s'arrangia giorno per giorno, come può, mandando ogni tanto il cane avanti, pattuglia d'esplorazione, per scoprire se ci siano poliziotti in giro. Carloni, ad un certo punto, liberava Lillo dal pezzo di corda con cui lo teneva, gli diceva: *«Va' tu a vedere se c'è pericolo di brutti incontri: ci rivediamo fra mezz'ora in piazza San Ferdinando».* Il cane, senza impressionarsi per le lampade del proscenio, né per la gente, usciva di scena sempre dalla stessa parte, come un vero teatrante. *«Ma come mai l'avevi perduto alla compagnia?».*

«Fu Giuseppe Patroni Griffi, regista dello spettacolo, a chiedermelo. Mi assicurò che un incaricato sarebbe venuto ogni sera a prenderlo in automobile qui a casa mia e che lo avrebbe riaccompagnato alla fine della rappresentazione. Io, se la dico io un vecchio, fui contento che Lillo "recitasse". Una sera andai a vederlo al teatro: quant'era bravo! Lo applaudii. Debuttasse di cinofilo, si capisce. Così si andò avanti per due settimane».

«Com'è scomparso?».

«Alle otto e mezzo di lunedì 1° maggio, la solita ora, arrivò qui alla villa un'utilitaria con un giovanotto. Non era il solito che veniva ogni sera; ma la cameriera non ci fece caso. Lillo salì sulla macchina e fu portato via. Solo più tardi pensai che quella sera la compagnia non recitava. Telefonai al teatro: era chiuso. Passò la notte e il cane non tornò. Che ne avranno fatto?

«Forse qualcuno pensa di chiederti un riscatto, una somma di denaro».

«Ma se nessuno scrive o telefona, come faccio a sapere dove sia il cane e a riportarmelo a casa? Sono passati sette giorni. Al teatro, Lillo è stato sostituito con un altro bastardo preso dal canile municipale. Ma con lui le cose non vanno: non è un "attore" come Lillo. E' un mistero autentico. Penso perfino che un cinofilo maniaco, ce ne sono, abbia visto Lillo sul palcoscenico ed abbia architettato il rapimento».

Arnaldo Geraldini

Marcello Mastroianni

Sullo schermo

Anche il cinema romeno scopre gli agenti segreti

(Cristallo) — Facce nuove sullo schermo, nomi insoliti e sconosciuti sul cartellone nel film romeno *A 887 Operazione Deutschland* («Secretul Cifrului»), di Lucian Bratu. Lo si può considerare un prodotto piuttosto artigianale, di una cinematografia giovane desiderosa d'inserirsi fra le grosse concorrenze limitandone i prodotti di consumo.

La storia si svolge nel 1944, alla vigilia di un'offensiva alleata tesa a scalzare importanti posizioni naziste nei Balcani. Katia, bella spia della Gestapo, attira in una trappola il sergente Palmer del servizio segreto americano, per carpirgli il codice utile a decifrare i messaggi segreti. Ma il sergente, anche se torturato, non parla, e l'insinuante Katia fronteggiata dall'agente alleato A 887, è posta in condizione di non più nuocere.

Il raccontino appare piuttosto ingenuo quando non è risaputo; lo spettacolo che ne deriva costituisce un trattenimento nel complesso modesto.

vice

Dante Alighieri — Oggi alle 17,30 nella sala della Galleria d'arte moderna il prof. Nicola Abbagnano parlerà sul tema: «Scienza, cultura e filosofia».

Galleria d'arte moderna — Stasera alle 21 Aldo Garosci presenta il volume «Horizonte español 1966» delle edizioni «Ruedo Iberico» di Parigi. Precederà alle 20,30 la proiezione del documentario «Terra di Spagna» di Ivens, commento di Ernest Hemingway.

Centro Culturale «Il Quintetto» — Stasera alle 21,15 al cinema Principe di Collegno sarà proiettato il film «L'isola che scotta» di Luis Buñuel. Seguirà un dibattito con l'intervento della scrittore Giovanni Arpino.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale.** Storia dell'arte a cura di Carlo Ludovico Ragghianti: «Pittura italiana del '900».
17 —: **«La bottega di mastro Bum»,** rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Polizia a cavallo; b) «Pagine di poesia: Robert Frost».
18,45: **«Club du piano»,** programma di musiche jazz e classiche a cura di Jack Diéval. Partecipa Duke Ellington.
19 —: **La «Populorum progressio»** di Paolo VI, a cura di padre Mariano.
19,15: **«Storia dell'energia»,** programma per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Nostra Signora di Fatima»,** film.
22,50: **Andiamo al cinema.**
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Sprint»,** settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson.
23 —: **«L'Approdo»,** rubrica di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli.
22,30: **Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch.** Beethoven: Sinfonie n. 1 e n. 2.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Nel paese delle belve, documentario; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Gli avvelenamenti, programma di medicina; 21,45: Piaceri della musica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trattico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,35: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi; 16,50: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: Parliamo di musica; 18,15: Perché sì; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Turi Ferro; 21,45: Concerto sinfonico diretto da G. Otvos; Schoenberg, de Falla, Mozart; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,12: Romantica; 9,35: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il grande Jockey.

Ore 13,20: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Canta Elizabeth Schwarzkopf; 16: Rapsodia; 16,35: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Terno secco; 18,10: Scheduna musicale; 18,35: Classe unica. Renzo De Felice: Storia degli ebrei; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo; 21: Microfono sulla città: Foligno; 21,30: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: La Radio per le Scuole; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,20: Musiche operistiche; 11,10: Wolfgang Mozart; 12,10: Musiche di Ciaikovski; 12,50: Recital del flautista Gazzeloni; 14,30: «Romulus», di S. Allegra; 15,25: Novità discografiche; 17,10: Concerto sinfonico: Brahms, Prokofief; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande università europea: La Sorbona.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Purcell, Haydn, Williams; 20,30: «Coro del giorno», poema di A. Beccaria; 21: Liszt, o della coscienza romantica; 22: Il Giornale del Terzo; 22,20: Sette arti.

ECHI DI CRONACA

Circolo Subalpino

Questa sera alle ore 20,30 avrà luogo nei saloni Grand Hotel Ambasciatori di Torino, la riunione conviviale del Circolo Subalpino. Il Prof. Alessandro Beretta Anguissola, terrà una conferenza su un problema attuale: La regolazione delle nascite.

3° Salone Inter. Profumeria e Cosmetici

Il sorteggio del 7-5-'67 ha favorito i possessori dei seguenti biglietti — Tra i visitatori: primi estratti: 72782 (viaggio aereo a Venezia) - 37987 - 72967 - 10832 - 72908 - 10005 - 32808 - 10251 - 73083 - 10582 - 37913 (buoni omaggio da lire 10.000) Secondi estratti: 11046 - 37831 - 10802 - 38195 - 73071 - 10275 - 37767 - 38131 - 10524 - 73029 - 10174 — Tra i commercianti: Primo estratto: 00928 (viaggio aereo a Venezia) Secondo estratto: 00860

Pipe! Pipe! Pipe! Pipe! Marietti - Via Lagrange 47

Visitate il rinnovato negozio. Troverete nei 700 modelli esposti, la pipa di Vs. gradimento, sapientemente, accessori. Novità-Classe-Qualità-Prezzo.

Piatino pianoforti esclusivista Petrof

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 538.237.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.456, 652.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tutte le zone C. L. 12.000

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 665.093. Servizio rapido, riparazioni accurate.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.475 la ORTES Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 33

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 60 - telefono 55.51.15*

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 20,30 precise «Il cavaliere della rosa» di Strauss. Dirett. P. Mag. A spettacolo iniziato e sino alla fine del 1° atto, sarà rigorosamente vietato l'ingresso alla sala.

Auditorium: giovedì ore 21,15 Messa in si minore di Bach, diretta da Karl Richter, con il Bach Chor e lo Bach Orchester.

Carignano - Teatro Stabile: da domani ore 21 «Il Gabbiano» di Cechov. Regia di F. Enriquez. Prenotazioni tel. 879.342/3; dalle 9,30 alle 23.

Alcione Rivista L. Carano, M. Signorelli, Nella Colombo; or. 16,15-21,15.
Maffei: «Via Barbaroux ore X» Ferraco, Rizzo-Stoney; or. 16,15-21,30.

ALFIERI: Venerdì 12 Sabato 13
CANSSON e TRADISSION
R. BALOCCO - S. LOMBARDO

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group. Nella sala beat: orch. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; s. Roberto. **Arlecchino:** ore 21 Dan Mike. **Augustus:** ore 21 The Friends. **Beat Park:** ore 21 Gli Amici. **Castellina:** ore 21 Franco Tozzi. **Club 84:** ore 21 I Delfini. **Gaudio Danse:** ore 21 I Metallici. **Gay Sala:** 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani; 1° consum. gratuita. **Giardino Belle Arti** Boccaccio d'Andri **Hollywood:** ore 21 I Cardinali. **Le Roi Dancing:** ore 21 The George's. **Massaua Danse:** ore 21 I Fantasmi. **Pipar** (telefono 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods. **Principe:** ore 21 Silvano Silvi. **Trocadero:** ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 60.092): 1 Roll's 33. **Voom-Voom,** 1, 331.040: I Samurai. **West End:** 21-2 Patrick Samson.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Holiday** (Vinz, 3, 511.736): 21. **Lido** (Moncal. 422, 697.016): 21. **Piscina del Sole Gigo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 556.888. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte,** 597.563: 21 Gli Uhl

CRAZY CLUB
Da stasera
I ROLL'S 33
(Telefono 80.092)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Panoramica n. 2 (p. S. Carlo 175): or. 10-12,30; 16-20. **Al Centro Internazionale di Cultura Artistica** «Torino», via Sacchi 8: Personale di Giulio Falzoni. **Arte Antica** (Maffeotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni. **Bottoni** (via Carlo Alberto 12): Posillumo di G. Nascimbene. **Galatea** (Vela 8): Colombotto Rosso. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale 10-13; 16-20. **L'Approdo:** aspone Longaretti. **La Bussola** (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Nuova Codebò** - **Galleria d'Arte** (via delle Rocce 33, telefono 877.908 - 685.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La casa di bambù» E. Ryan, R. Stack, S. Yamaguci (Stati Uniti, 1954, minuti 104, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con G. Chaplin, P. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Chiamate per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18. **Corso:** «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Sommer, S. Kossina, technicolor scope. Vietato 14. **Cristallo:** «A 557 operazione Deutschland» cinemascope. **Doria:** «La bisbetica domata» con Elisabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. **Ideal:** «La valle del mistero» Richard Egan, Julie Adams, technicolor. **Lux:** «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 15; 16,10; 20,10; 22,20. **Metropol:** «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, Burton. Viet. 14. **Nazionale:** «Requiescant» tech., scope, Lou Castel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Viet. 14. Orario: 14; 15; 16,10; 20,20; 22,30. **Ropoli:** «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato 14. **Romano:** «Charice» tech. scope Doris Day, Richard Harris. Inizio films: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Villaria:** «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, T. Thomas. **Arlecchino:** «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Totò, technicolor. **Augustus:** «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancolor scope. Viet. 18. **Capitol:** «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, techn. scope. **Torino:** «A ciascuno il suo» G. M. Volontè, I. Papas, G. Ferzetti, techn. Vietato anni 18. Apertura 10.

Alessandra: «Operazione sottoveste» techn. Cary Grant, Tony Curtis. **Ama:** «Operazione sottoveste» technicolor, Cary Grant, Tony Curtis. **Fiamma:** «Da Berlino l'Apocalisse» techn. scope, Roger Hanin, M. Lee. **Gioiello:** «Un uomo a metà» di V. De Seta, con Jacques Perrin, Lea Padovani. Vietato anni 18. **Hollywood** (tel. 851.904): «Kriminal» Glenn Saxon, tec. sc. Ult. 22,30. **La Perla:** «Audace colpo dei soliti ignoti, V. Gassmen, C. Cardinale. **Majestic:** «Via Barbaroux ore X» M. Ferraro, C. Rizzo, Stoney 16,15-21,30. **Film:** «Il bola di Venezia» techn. **Massimo:** «Nata libera» technicolor, scope, Virginia Mc Kenna. **Orfeo:** «Hombre» P. Newman, F. Marsh, R. Boone, Cilento, tec. sc. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. **Principe:** «Il gruppo e le sue passioni» C. Bergen, J. Broderick, colori. Vietato anni 18; ultimo ore 22. **Statuto:** «Nata libera» technicolor, scope, Virginia Mc Kenna.

Adriano: «Ho trovato Martin Borman» techn. Robert Kent, D. Boschero. **Alcione:** «Baleari operazione ore» techn. Riv, L. Carano, M. Signorelli, Nella Colombo 16,15; 21,15. **Alpi:** «La notte dei desiderio» C. Auger, J. Thulin. Vietato anni 18. **Reginа:** «La ragazzola» Agnès Spaak, Giuliano Gemma, M. Lee.

Centrale: «I tabù» technicolor: film inchiesta di Romolo Marcellini. Vietato minori anni 18. Apert. ore 10. **Milano:** «Mondo cane n. 2» techn. e «I piaceri proibiti». Apertura 10. **Olimpia:** «Contrasesso» Nino Manfredi. Vietato minori anni 14. **Per:** «Questo pazzo, pazzo donne» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 14. **P. Nuova:** «Vendicatore di Kansas City» colori, e «Città prigioniera» D. Niven. Apertura ore 10. **S. Felice:** «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, colori.

Esperia: «La 10ª vittima» techn. sc. U. Andress, M. Mastroianni. Viet. 18. **Giardino:** «Sioux in guerra» technicolor, con Rod Steiger. **Miralfiori:** «Sciarada per 4 spie» tech. Lino Ventura, Marilù Tolo. **Vinzaglio:** «Febbre sulle città» techn. Ann-Margret, J. Parks.

America: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Vietato 14. **Ellroo:** «Un milione di dollari per 7 assassini» tec. sc. R. Broome, S. Dall. **S. Paolo:** «Operazione Diabolica» tec. scope, Rock Hudson. Vietato anni 16.

Artisti: «Un milione di dollari per 7 assassini» colori, Roger Browne. **Belgio:** «5 per la gloria» technicolor. **Corallo:** «2 + 2 fa 5». **Eridano:** «I pionieri dell'ultima frontiera» O. Reed, R. Thusingam, sc. col. **Orapa:** «Dinamite Jim» technicolor. **V. Venezia:** «Sfida a Glory City» in scope, colori, con Lex Barker.

Alba: «Gli ammutinati dello spazio» con William Leslie. **Ambra:** «Incompreso» colori, con A. Quayle, G. Moll, S. Colegrande. **Apollo:** giornale pubblicitario per la Soc. Generale. **Edera:** «Un'idea per un delitto» con Jeffrey Hunter. **Lucento:** «Notti roventi a Tokio» technicolor, Vietato minori anni 14. **Lutrario:** «Beau Geste» technicolor. **Splendor:** «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, Janet Leigh.

ORBASSANO

Moderno: «A Sud rullano i tamburi» Guy Madison, Barbara Payton.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Nuovo: «Il cavaliere della rosa» (biglietti ridotti all'Enal per mercoledì).

Musei del cinema — Da oggi a domenica 14 maggio alle 17 e 21,15 per la Rassegna dei primi film stereofonici «La casa di bambù» di Samuel Fuller

AUDITORIUM GIOVEDI' ORE 21,15
UNIONE MUSICALE
BACH
MESSA IN SI MINORE
per soli, coro e orchestra
BACH CHOR E BACH ORCHESTER DI MONACO
diretti da
KARL RICHTER
Poltrona: platea L. 3000; balconata L. 2000; galleria L. 1500
presso l'Unione Musicale, piazza Castello 29
telefono 544.523, ore 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

JESSIE VI FARA' IMPAZZIRE
Da GIOVEDI' al CRISTALLO
IN ASSOLUTA ANTEPRIMA PER L'ITALIA
uno spassosissimo, spiritoso e divertentissimo film con
JESSIE
LA RAGAZZA PIU' SEXY D'EUROPA

La meravigliosa, sinuosa, stupenda JESSIE vi convincerà che tutti i giorni della settimana sono «giovedì»

ENORME SUCCESSO
All'IDEAL
DI UNO DEI PIU' GRANDIOSI FILM D'AVVENTURA INTERAMENTE GIRATO NELLE SELVAGGE FORESTE DEL MATO GROSSO

IN PREPARAZIONE

COSI' APPARIRA'
GRAZIELLA GRANATA
SULLO SCHERMO DEL
CINEMA
NAZIONALE
da giovedì 11 maggio

nel conturbante e passionale ruolo di
ANITA
LA RAGAZZA DEL Bersagliere
COLORE della TECNOSTAMPA
IL FILM, CUI LA CENSURA HA RITENUTO DI CONCEDERE IL VISTO IN VIRTU' DELLA MAGISTRALE OPERA DI REGIA DI ALESSANDRO BLASETTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

Con successo all'AUGUSTUS
PROSEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE DEL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
"IL FARAONE"
(L'EGITTO SENZA VELI)
In edizione assolutamente integrale
EASTMANCOLOR - DYALISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
ATTENZIONE! E' LIBERO! ANCORA UNA VOLTA «KRIMINAL» E' SFUGGITO AL CAPESTRO

Domani alle ore 21,30 al TEATRO ALFIERI
RENDEZ-VOUS CON ARNEL
Défilé di modelli femminili per l'Estate 1967 organizzato dai Centri della Confezione
marus
I biglietti d'invito si possono ritirare presso i Centri della Confezione Marus di Torino:
Via Roma 343 — Via Nizza 193
Piazza Solferino 1 — Via Monginevro 18
Piazza Statuto 24 — Via Chiesa della Salute 35
Un omaggio Helena Rubinstein *alle Gentili Signore intervenute*

La terribile sciagura sul circuito automobilistico di Monaco

Lorenzo Bandini lotta con la morte dopo un'operazione durata sei ore

E' stato sottoposto a tracheotomia e ad asportazione della milza - Lamenta ustioni al 60-70 per cento, ma la forte fibra del pilota resiste - Gli occhi sono miracolosamente salvi - Giunto da Torino, per un consulto, il primario del centro ustioni, professor Teich-Alasia - Il campione per ora è intrasportabile - La moglie Margherita mormora: «Non importa quello che sarà dopo, purché mio marito viva» - Bandini ha ripreso per alcuni momenti conoscenza - Le sue condizioni sono gravissime

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 8 maggio.

Le condizioni di Lorenzo Bandini, il campione italiano di automobilismo rimasto orribilmente ferito ieri durante il Gran Premio di Monaco, sono stasera lievemente migliorate. I medici del Centro ospedaliero Principessa Grace, dove il pilota è ricoverato dalle 17,30 di ieri, appaiono visibilmente sollevati, anche se mantengono il più stretto riserbo e non sono in grado di dire quando potranno scioglierlo. Ieri notte suor Bernardette, una delle due infermiere che si alternano al capezzale di Bandini, aveva detto: « Soltanto un miracolo può salvarlo, ma se il miracolo dovesse compiersi, sarà ancora una vita, la sua? ». Già stamattina, tuttavia, ci era sembrato di cogliere nelle mezze parole dei sanitari di servizio una intonazione di lieve ottimismo.

Il lungo, complesso intervento chirurgico effettuato ieri dal primario prof. Charles Louis Chatelin è riuscito perfettamente; l'organismo di Bandini, dopo ventiquattro ore, sembra reagire positivamente. Lo conferma il fatto nuovo di questa sera: il prof. Chatelin aveva pregato telefonicamente il prof. Simone Teich-Alasia, primario del « Centro grandi ustioni » al Centro traumatologico di Torino dell'Inail, di venire a Monaco per un consulto, soprattutto ai fini di decidere un eventuale trasporto in aereo di Bandini all'ospedale torinese di corso Unità d'Italia, ove le condizioni del ferito lo avessero consentito. Questo significava che i medici monegaschi intravedevano una possibilità di salvezza.

Verso le diciotto di stasera, il prof. Teich è arrivato in auto da Torino, accompagnato dalla moglie. Ha letto la relazione sull'intervento operatorio del collega, ha visitato Lorenzo Bandini. Dopo circa un'ora è uscito dalla stanza ed è subito ripartito per Torino. « Sono rimasto sbalordito — ha detto prima di risalire al volante — della eccezionale bravura dei chirurghi che hanno operato Bandini, della riuscita dell'intervento e delle condizioni dell'infermo. Per il momento non si può pensare di trasportare il pilota a Torino — ha soggiunto il prof. Teich — perché potrebbe spezzarsi il delicato equilibrio ristabilito con somma fatica dall'operazione ».

Comunque, il consulto ha risollevato gli animi. Margherita Bandini ha parlato a lungo con i medici, ed è uscita dal colloquio con gli occhi pieni di lacrime, ma tanta nuova speranza nel cuore: « Forse Lorenzo ce la fa, i medici sono meravigliati; lasciatemi sperare. Non importa quello che sarà dopo, purché mio marito viva ».

L'odissea dolorosa di Lorenzo Bandini era cominciata alle 17,07 di ieri, quando per un errore di manovra, probabilmente dovuto all'insorgere di uno stato di stanchezza psicofisica la rossa vettura n. 18 urtava contro le staccionate, perdeva una ruota, si capovolgeva e prendeva fuoco.

Trascorrevano tre o quattro minuti (su questo punto le testimonianze sono discordi). Finalmente due commissari di gara riuscivano con gli estintori schiumogeni a soffocare le fiamme; poi, aiutati da qualche coraggioso, rimettevano sulle ruote la vettura ed estraevano il corpo martoriato di Bandini.

Qualche minuto più tardi, alle 17,30 circa, Bandini entrava nella sala operatoria del Centro Principessa Grace.

Le ustioni ricoprivano il 60-70 per cento del corpo, particolarmente i quattro arti e parte del viso. L'*équipe* di chirurghi del prof. Chatelin decideva di effettuare anzitutto la tracheotomia per mettere il paziente in condizioni di respirare, e successivamente di esplorare il largo squarcio sul fianco sinistro nel timore di lesioni interne. La milza era spaccata in tre pezzi e dovette venir asportata. Intanto si provvedeva a medicazioni di emergenza alle zone interessate dalle ustioni, a due trasfusioni di sangue, a una flebolisi per scongiurare il pericolo di un blocco renale, e a riassestare un polmone, fuoriuscito dalla gabbia toracica in seguito alla frattura di alcune costole.

Dopo quasi sei ore di intervento, il corpo straziato di Bandini veniva portato sotto la tenda a ossigeno.

La signora Margherita Bandini, raggelata in un dolore senza conforto, se ne stava seduta in un angolo; suo padre, Goliardo Freddi, le teneva una mano tra le sue; ogni tanto mormorava: « Povero Lorenzo ».

Più tardi, mentre Bandini veniva sottoposto ad un elettrocardiogramma (il cuore resiste bene, hanno poi riferito i medici), giungevano da Milano due zii paterni e in serata la suocera, signora Floride Freddi, che ormai sapeva anche quello che la figlia ignora (o si crede che ignori). E fu un momento di intensa commozione.

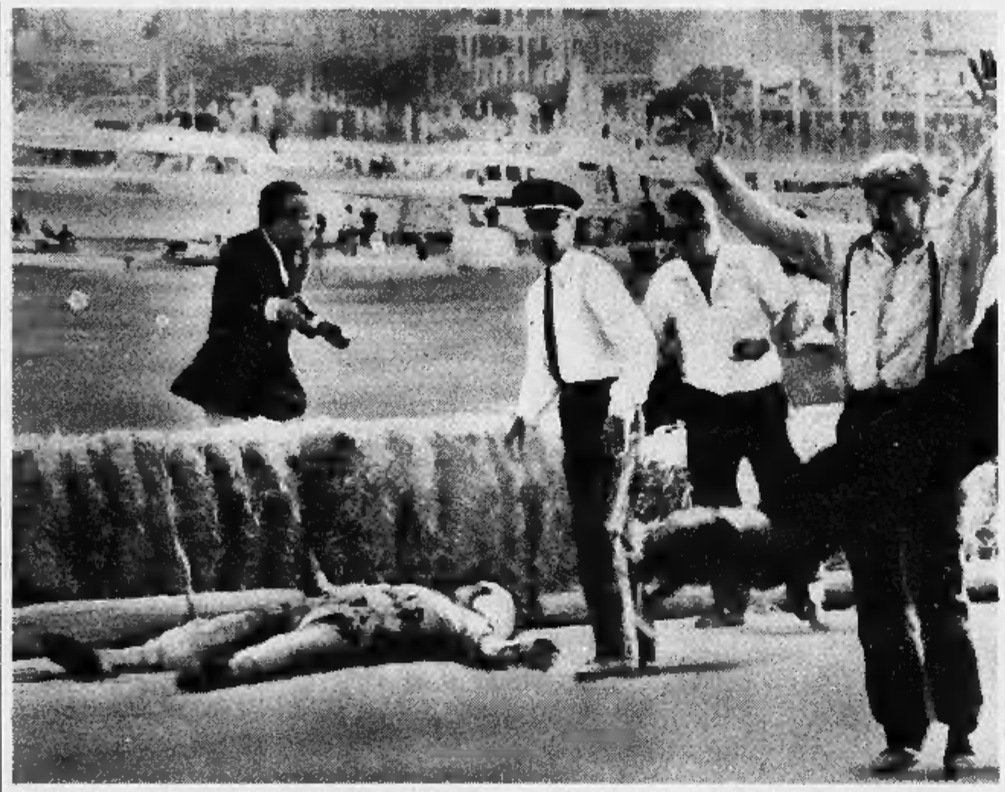
Poi, un po' di luce. Lorenzo Bandini riprendeva conoscenza, a tratti appariva addirittura lucido, cercava di esprimersi in qualche modo con gli occhi (che miracolosamente sono rimasti illesi), quasi a voler far comprendere di rendersi conto della situazione. E infine, il consulto medico. « Un miracolo davvero », dicevano tutti stasera.

Nell'aria sono rimasti molti « perché », e non tutti troveranno risposta. Ci sono i perché immediati: ma non è pazzesco far correre automobili di così spaventosa potenza su questo circuito costretto tra i marciapiedi rialzati e i muri delle case e con quella banchina del porto che già in passato è stata causa di incidenti, sia pure meno gravi?

L'Automobile Club di Monaco, che stamattina molti giornali francesi accusano di non aver organizzato la corsa con sufficienti misure di sicurezza, nonché del ritardo nei soccorsi a Bandini, ha deciso di nominare una commissione di inchiesta. Ma ci pare che questi rilievi abbiano scarsa attinenza con la realtà. La realtà è che il circuito in se stesso è pericoloso per i piloti (e forse anche, in certi punti, per il pubblico). Né si possono incolpare di negligenza i soccorritori per non essere riusciti a domare le fiamme in un tempo più breve: secondo numerose testimonianze, nella confusione del momento era sembrato che Bandini fosse stato sbalzato dalla macchina prima che questa ripiombasse a terra (ed era invece la ruota anteriore sinistra che si era staccata, per quanto questa interpretazione possa sembrare tragica).

Per quanto riguarda le macchine rimane ancora, fondamentale, una umanissima domanda: perché corrono? Si potrebbe rispondere in molti modi, condivisi o meno; sono settant'anni che l'interrogativo ritorna, perché le competizioni sono nate con l'automobile. Molte cose sono cambiate, da allora, e certe forme di agonismo appaiono oggi tanto anacronistiche quanto ieri erano considerate utili al progresso. Non sono poche le attività rischiose, e i corridori fanno parte di una categoria di gente che sfugge a una classificazione razionale. Ma non torna certo a onore dei sentimenti umani constatare la morbosa partecipazione del pubblico là dove c'è in gioco la vita di altri.

Ferruccio Bernabò



Una drammatica immagine scattata dopo la sciagura sul circuito di Montecarlo: Lorenzo Bandini, estratto dall'auto distrutta, giace ancora sull'asfalto in attesa di essere trasportato all'ospedale (Telefoto Ansa)

Il bollettino medico

Montecarlo, 8 maggio

Le condizioni di Lorenzo Bandini sono stazionarie e dovranno passare altre 24 ore prima che i medici possano valutare esattamente le possibilità di sopravvivenza dello sfortunato pilota italiano. Così dice il comunicato diffuso stasera dall'ospedale.

Violente polemiche in Francia per le corse automobilistiche

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 maggio.

L'infortunio di cui è stato vittima Lorenzo Bandini al Gran Premio di Monaco rimette sul tappeto in Francia il problema della sicurezza durante le corse automobilistiche e quello della rapidità dell'assistenza.

Di ritorno stasera a Parigi il presidente della Federazione degli sport automobilistici, Claude Bourillot, ha dichiarato: « Certi organizzatori non hanno seguito il progresso delle macchine che, oggi, vanno a trecento all'ora. I circuiti non sono tutti buoni. E' come se si volesse fare atterrare un Boeing su un terreno adatto agli aerei del 1914. Il 23 maggio si riunirà il comitato direttivo e assumerà le sue responsabilità. Però dovremo chiedere un contributo finanziario a tutti coloro che si appassionano alle corse automobilistiche ».

Il presidente Claude Bourillot è convinto che con un po' di buona volontà da parte dei responsabili si riuscirà in avvenire a garantire sui circuiti la sicurezza dei piloti e degli spettatori.

Ieri, secondo certe testimonianze giunte da Monaco, i pompieri non agirono con la rapidità necessaria.

A queste affermazioni il capitano dei vigili del fuoco monegaschi ha risposto facendo osservare che i pompieri dopo aver tentato di spegnere l'incendio con gli estintori che avevano, dovettero percorrere 50 metri per prenderne un altro più potente.

l. m.

Arrestato anche un commerciante per l'esplosione nel magazzino a Prato

E' in carcere insieme con il proprietario dello stabilimento, che avrebbe provocato il disastro per riscuotere l'assicurazione - Nella tremenda esplosione rimasero uccisi due uomini

(Nostro servizio particolare)

Prato, 8 maggio.

I carabinieri hanno arrestato oggi il commerciante Moreno Fiaschi, di 41 anni, abitante a Galciana, ritenuto corresponsabile nell'esplosione del magazzino tessile di Galciana (in cui morirono due uomini) insieme col proprietario Romano Gori, tratto in arresto sabato sera. L'ordine di cattura è stato emesso oggi dalla Procura della Repubblica di Firenze.

Moreno Fiaschi dovrà rispondere, come il Gori, dell'accusa di avere preso parte in maniera diretta o indiretta al tragico episodio avvenuto la sera del 19 aprile. Sui termini relativi ai capi d'imputazione i carabinieri, come fecero già per il Gori, mantengono ancora uno stretto riserbo. Da indiscrezioni, pare comunque che le indagini non siano ancora concluse e che altre persone siano coinvolte nella vicenda.

L'arresto del Fiaschi è avvenuto poco prima delle 21. I carabinieri già da sabato lo stavano ricercando. Soltanto stasera il Fiaschi, assieme alla moglie e alla figlia, è tornato a Galciana. Un sottufficiale ed alcuni carabinieri lo hanno fermato e accompagnato in caserma. Qui gli è stato notificato l'ordine di cattura, che appunto parla di corresponsabilità nell'esplosione del magazzino tessile di via Bettazzi a Galciana. Subito dopo il Fiaschi è stato condotto alle carceri giudiziarie delle Murate a Firenze a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Catelani.

La vicenda ha assunto quindi aspetti clamorosi: nei giorni scorsi la Magistratura aveva incriminato il proprietario del magazzino esploso, il quale si sarebbe reso in qualche modo responsabile del disastro: egli avrebbe agito per ottenere il risarcimento dei danni da parte della compagnia assicuratrice. Ora s'è aggiunto l'arresto del commerciante.

I carabinieri non si sono pronunciati sulle precise contestazioni mosse al Fiaschi. Anche per quanto riguarda i rapporti che sarebbero intercorsi fra il commerciante, il Gori e le vittime dell'esplosione (due piccoli industriali), gli inquirenti hanno mantenuto fino a questa sera un rigoroso riserbo.

g. c.

Morta la studentessa gettatasi dal quinto piano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 maggio.

(g. m.) Giovanna Nurra la bella studentessa sarda che ieri si è gettata dal quinto piano dell'appartamento dove abitava a Milano, è deceduta stamane al Policlinico. L'inchiesta ha accertato che le cause del gesto disperato devono essere ricercate in un forte esaurimento nervoso provocato dall'eccessivo studio.

La ragazza, figlia di un agiato agricoltore, era venuta a Milano l'anno scorso e viveva presso la famiglia della signora Giulia Negroni, in via Pagliano 31. Quest'estate la sua famiglia avrebbe restituito il favore ospitando a Cassone in provincia di Sassari gli amici milanesi.

Giovanna Nurra si era iscritta al primo anno della facoltà di Lingue alla Bocconi; era molto impegnata nello studio, non usciva quasi mai e non frequentava nessuno. Alla fine era stata colta dall'esaurimento nervoso: non mangiava, non dormiva e sposso appariva molto depressa.

Giovane esaurito dallo studio minaccia d'uccidere la madre

Barricato nella sua camera a Milano, voleva poi gettarsi dal quarto piano - Convinto dopo due ore dal padre ad aprire la stanza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 maggio.

(g. m.) Causa di un forte esaurimento dovuto all'eccessivo studio, uno studente liceale che stava preparandosi agli esami di maturità, è improvvisamente uscito di senno e dopo aver minacciato la madre con un coltello da cucina si è barricato nella sua camera e voleva gettarsi dalla finestra.

Per due ore gli agenti chiamati sul posto dal vicini, hanno tentato di convincere il ragazzo ad aprire: c'è riuscito il padre, quando ormai i pompieri avevano steso sulla strada un telone protettivo e stavano per cominciare la scalata fino al balcone della stanza dove il giovane si era barricato. Protagonista di questo penoso episodio è stato Paolo Dosi, 19 anni, abitante a Milano con il padre Stefano e la madre Tina in un appartamento al quarto piano di Viale Fulvio Testi 78.

Paolo Dosi è studente dell'ultimo anno del liceo classico. E' descritto come un giovane tranquillo, volonteroso. Negli ultimi tempi aveva, però, dato chiari sintomi di esaurimento nervoso, probabilmente causato dagli studi eccessivi ai quali il giovane si è sottoposto in vista dell'esame di maturità.

Stamane, quando si è alzato, Paolo Dosi appariva sconvolto. Per una banalissima questione ha discusso a voce altissima con la madre e ad un certo punto, perso il lume della ragione, si è avventato su di lei impugnando un coltello da cucina: quindi, calmatosi per un solo attimo, si è rifugiato nella sua stanza barricandosi all'interno.

Alle preghiere della madre di uscire, lo studente ha cominciato a dare in escandescenza, a urlare e a dare segni di squilibrio, minacciando di gettarsi nel vuoto.

Dal posto di lavoro, avvertito di quanto stava accadendo, è giunto poco dopo il padre, Stefano; la situazione si è fatta sempre più angosciosa.

Quando già i pompieri stavano per passare all'azione, il padre del ragazzo è riuscito a convincere Paolo ad aprire. Ora il giovane è ricoverato nell'ospedale di Niguarda.

INVITO

Giovedì 11 maggio alle ore 21,15, presso la Sala delle Conferenze della Galleria Civica d'Arte Moderna (ingresso in corso Galileo Ferraris 30), il Prof. **ERNESTO LAMA**, presidente della

UNIONE MERIDIONALI ED IMMIGRATI IN PIEMONTE

parlerà sul tema:

«TORINO PULITA, TORINO PIU' BELLA»

Seguirà un interessantissimo documentario di grande attualità.

LA CITTADINANZA E' CORDIALMENTE INVITATA

Sgomento in Sardegna per l'ondata di criminalità

Altro delitto nel Nuorese: un diciottenne assassinato di notte mentre ritorna a casa

La tragica imboscata domenica sera ad Orgosolo, un paese a 28 km da Nuoro - La vittima è un meccanico, figlio di povera gente e che aveva sei fratelli - Colpito da due raffiche di mitra è caduto moribondo gridando: «Mamma, mamma!» - Gli uccisori si sono avvicinati e lo hanno finito con altri quaranta proiettili

Pastore ucciso a fucilate in un agguato

(Dal nostro inviato speciale)

Orgosolo, 8 maggio

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto nel Nuorese, domenica sera, poche ore prima dell'arrivo del presidente Saragat: un meccanico diciottenne, Antonio Francesco Soro, è stato assassinato a raffiche di mitra ad Orgosolo mentre stava ritornando a casa. Gli uccisori sono ancora sconosciuti e ignote le cause del nuovo delitto che sgomenta la Sardegna.

Orgosolo, che negli anni cinquanta fu al centro di una zona di sanguinose vendette, è un paese di 5 mila abitanti, a 28 chilometri da Nuoro. L'ultimo omicidio vi avvenne un anno fa, nel giugno 1966, quando due banditi mascherati assassinarono il possidente Placido Mereu. La vittima di ieri non era ricca né nota: Antonio Francesco Soro era figlio di povera gente, aveva sei fratelli tutti minori, lavorava in un'officina del paese e l'anno scorso si era diplomato conguaglianore meccanico nella scuola professionale industriale di Orgosolo, l'unica di questa provincia. Né lui né la sua famiglia erano mai stati coinvolti in fatti criminosi, o avevano dovuto testimoniare in tribunale.

Il giovane aveva trascorso la serata festiva con alcuni amici in un bar al centro del paese, parlando di calcio e di lavoro. Alle 23,30 era uscito dal locale, da solo, e si era avviato verso la propria casa ch'è situ alla periferia di Orgosolo, lungo una vecchia strada mulattiera che esce dal paese e si immette nella zona del « Supramonte ».

Secondo due testimonianze raccolte dagli inquirenti, Antonio Francesco Soro è giunto davanti all'abitazione alle 23,40. Stava per entrare nel portone quando dall'oscurità è partita una prima raffica di mitra. Il giovane è stato raggiunto da cinque proiettili al petto ed alle gambe; è piombato a terra gridando: « Mamma, mamma! ».

I genitori del Soro stavano dormendo; svegliati di soprassalto dalla sparatoria e dalle urla sono corsi alle finestre, ma già gli assassini avevano portato a termine il delitto: visto che il giovane non era morto sul colpo, gli uccisori si sono avvicinati a lui e lo hanno finito sparando sul suo corpo l'intero caricatore di due armi: quaranta colpi in tutto.

Complessivamente le raffiche di mitra sono state tre. Le ha udite distintamente una pattuglia di carabinieri in servizio nel paese. I militi sono accorsi sul luogo della sparatoria e, dopo pochi minuti di ricerche alla luce delle torce elettriche, hanno rinvenuto il cadavere orrendamente sfigurato di Antonio Francesco Soro. La madre si era gettata sul corpo del figliolo, piangendo disperata; il padre era rimasto immobile, quasi pietrificato dal dolore, sulla porta di casa.

Una battuta condotta immediatamente nella zona con l'aiuto di altri carabinieri ed agenti di polizia accorsi da Nuoro non ha portato alla scoperta di alcuna traccia, gli assassini, con ogni probabilità, avevano trovato rifugio nel « Supramonte », la montagna impervia e ricca di caverne e di grotte che domina Orgosolo e che per anni ed anni è stata il rifugio sicuro di banditi come Pasquale Tandeddu.

Non è stato ancora possibile formulare una ipotesi precisa sulle cause del crimine. Indagini sono in corso per stabilire nei minimi particolari i rapporti di conoscenza e di amicizia di Antonio Francesco Soro, un ragazzo timido, che non aveva nemici. In paese è corsa la voce di una vendetta, ma fino a questo momento non s'è trovata conferma alla indiscrezione.

g. f.

Antonio Francesco Soro il diciottenne ucciso ad Orgosolo (Telefoto A.P.)

Il tragico agguato al pastore

I banditi gli hanno sparato perché rifiutava di pagarli

(Nostro servizio particolare)

Nuoro, 8 maggio

(m. g.) *Il pastore Giovanni Asole, di 61 anni, assassinato ieri nel Nuorese sarebbe stato vittima di un gruppo di rivoltatori: egli, cioè, avrebbe rifiutato di pagare una somma di riscatto che gli era stata imposta dai banditi.*

Il delitto è avvenuto a Lodè, centro agricolo di 3600 abitanti (a 24 chilometri da Nuoro. L'Asole stava recandosi a un paese vicino quando, trovatosi in località « Su Muratoli », a quattro chilometri da Lodè, alcuni sconosciuti gli hanno sparato parecchie fucilate dai bordi della strada. Secondo l'esame necroscopico, la morte del pastore è stata quasi immediata.

Il cadavere è stato rinvenuto ieri sera verso le 22 da cinque pastori che stavano conducendo il gregge al pascolo: il corpo di Giovanni Asole giaceva supino dietro una folta macchia di lentischio. Attorno sarebbero state rinvenute tracce recenti del passaggio di muli e di cavalli; forse i banditi erano due o tre ed è certo che avevano preparato con cura la tragica imboscata al pastore.

Cinque portieri d'albergo coinvolti nel traffico delle «squillo» a Verona

Sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione - La polizia esclude che il clamoroso caso abbia avuto altre ramificazioni

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 8 maggio

Il capo della Squadra Mobile di Verona dott. Barone ha fornito oggi alcune precisazioni circa il traffico di lussuose « ragazze-squillo » scoperto nei giorni scorsi.

Il funzionario di polizia, dopo avere brevemente riassunto le fasi dell'operazione che ha condotto i suoi uomini a compiere irruzioni simultanee in sei alberghi del centro e all'arresto di cinque portieri sotto l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, ha escluso che il clamoroso caso abbia ramificazioni fuori della città. « *Si è trattato* — ha detto il capo della Mobile — *di un'operazione di ordinaria amministrazione, anche se le cifre che le ragazze chiedevano ai loro frequentatori (si è parlato persino di compensi da mezzo milione) erano decisamente eccezionali* ».

In un primo momento sembrava addirittura che tra le cinquanta giovani fermate per accertamenti vi fossero anche le mogli di alcuni professionisti. Anche questo particolare è stato recisamente smentito. « *Tutte le donne fermate e rilasciate dopo poche ore* — ha precisato ancora il dott. Barone — *le conoscevamo da tempo. Nessuna sorpresa* ».

Si sono infine appresi i nomi dei cinque portieri arrestati per favoreggiamento (nel corso delle indagini è stata dimostrata l'infondatezza dell'accusa di sfruttamento). Essi sono: Francesco Fossati, di 68 anni, abitante in via Lastre 12; Genesio Peloso, di 54, via Rosa Morando 23; Ampelio Quaini, di 56, via Sansovino 16; Pietro Bonetti, di 48, via Legnago 9; Paolo Migliorini, di 38, abitante a San Giovanni Lupatoto.

g. b.

Sono morte 908 persone per le sciagure aeree nel '66

Nel '65 erano state 684

Montreal, 8 maggio.

L'organizzazione internazionale dell'aviazione civile afferma in una relazione che il numero di passeggeri morti durante i voli di linea è passato da 684 nel 1965 a 908 nel 1966.

(A. P.)

ATTENZIONE!

MERCOLEDI' 10 MAGGIO ORE 9,15

IN

VIA SALBERTRAND 41 ANGOLO

VIA ASINARI DI BERNEZZO

PER SOLO 5 GIORNI

SARANNO VENDUTI AL PUBBLICO

218 LOTTI DI MERCE

DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI

FALLIMENTARI

ALCUNI ESEMPI:

Pantaloni uomo lino, terital . .	L. 1.000
Vestiti uomo notissime marche . .	L. 10.000 L. 12.000
Giacche uomo migliori marche .	L. 4.000
Federe per cuscini confezionate	L. 100
Lenzuola 1 piazza linizzata . . .	L. 500
Sottovesti in nylon	L. 300

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI A PREZZI

FALLIMENTARI

PER UOMO, DONNA E L'ARREDAMENTO DELLA CASA

RICORDATE E APPROFITTATENE OCCASIONE UNICA

TRAM 4-6 — AUTOBUS 65 — FILOBUS 34

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 12 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % giuliale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio gratuito aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cantiere privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.***

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CALDAIE tubolari orizzontali, verticali, vendesi occasione. Telefonare 670-905, Torino. A46394

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

POMPE per tutti i liquidi. Pelt, via Monginevro 220. Tel. 331-991.

SEGATRICI automatiche eseguono tagli su misura barre ed tubi diametro max 100, Tel. 793-298.

VENDESI silos per cemento semi-nuovo, capacità mc. 22. Telefonare 741-720. A46206

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI tappezzerie prezzi modici. Tel. 776-161.

DITTA specializzata manutenzione stampi, lavorazione lamiera. Cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A47583

IMPRESA edile rimoderna alloggi vecchi, posa pavimenti, rivestimenti riparazioni di qualunque genere. Telefonare 343-476. A46866

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALPINE. VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria **FID** - via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria **FID** - via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. RARO PREZZO VENDIAMO CAUSA PARTENZA ESTERO ROSTICCERIA CENTRO CITTA' UNICA NELLA CITTA, AVVIATISSIMA. RIVOLGERSI ANGLESIO, NIZZA 9. 2051

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova disposizione, tariffe ridotte. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche protestati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincolex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O147

A. ACQUISTEREI bar o torrefazione eventualmente garanzia cauzionando, Torino o vicinanze. Tel. 513-598.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefono 513-598. O667

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende Ifima, Mercanti 18. Telefono 540-879. O329

ACCONCIATURE signora avviatissimo, ottima attrezzatura, utile netto mensile: 150.000. Cede 1.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AFFARONE cedesi calzoleria tasso 2.500.000 compreso metà licenza. Telefonare 531.965. A46050

AGENZIA commerciale compra vendita alloggi terreni vendesi negozi cedesi con o senza muri. Telefonate 731-168. O874

AFFARE: centrale negozio biancheria, tovaglitati, lenzuola, prodotti ricamati artigianato Fiorentino, Svendesi 1.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALBERGO ristorante centralissimo: 10.000 presenze, 18.000 coperti anno. Reddito adeguato, cede 45.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALBERGO ristorante dintorni Torino: 40.000 coperti annui, utile mensile: 1.000.000. Cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante superalcoolici, centralissimo: 7000 presenze, 24.000 coperti, massima tariffe. Cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O913

ARTIGIANO vende attrezzatissima officina stampaggio lamiera. Telefonare 489-242 mattino.

AUTOCARROZZERIA affermata, attrezzatissima qualsiasi riparazione, ottimo reddito, cede causa salute 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTORIMESSA bellissima mq. 2000 zona Lingotto cede occasione. Telefonare 652-873. A47523

AUTORIMESSA cerca meccanico cedasi preferibilmente meccanico, miti pretese. Tel. 211-405.

AUTORIMESSA centrale 350 automezzi, proprietario cederebbe affitto novennale, indispensabile serietà garanzie, trattative riservate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino».

AUTOSCUOLA avviatissima ottima posizione causa partenza cedesi convenientemente. Telefonare ore pasto diurno 642-744. A47233

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione. Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA artigiana fabbricazione - vendita articoli regalo, 60.000.000 annui, utile rilevante. Impossibilità conduzione, cede: 19.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA rappresentanze, esclusiviste prodotti alimentari largo consumo; numerosa clientela vincolata. Svende 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AZIENDINA artigiana avviamento decennale facile conduzione cedesi. Telefono 724-831.

BAR bigliardo ottima posizione cede anticipo 2.300.000 totale 4.500.000 dilazionando merce. Tel. 537-213.

BAR superalcoolico 3.500.000 totale unica occasione angolare posizione grande passaggio eventualmente dilazionando. Telefonare 537-213.

BARBIERE avviato occasione vendo causa malattia oppure garanzia. Telefonare 70-663. A47877

BIANCHERIA - maglieria - confezioni signora: 4 vetrine, clientela signorile; utile 400.000. Svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

CACCIA - pesca - sport avviatissima, gestione redditizio «tiro segno» utile notevole. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CARNABYSTREET centralissimo maschile femminile, cedesi oppure combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

CAUSA malattia cedesi acconciature per signore avviatissimo centrale. Telefonare 876-253 ore ufficio. Gandolfi, via Calandra 2.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI bar sfarone Foglizza Tel. 988-517. A45960

CEDESI in gerenza tintoria avviata motivi famiglia. Telef. 296-287.

CEDESI pastificio zona Parella utile mensile 400.000 volendo gestione. Telefonare 768-931. O185

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia. Telefonare 768-931.

CEDO autorimessa avviata con officina saloni esposizione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

CEDO avviata pensione centrale prezzo conveniente dilazione pagamento. Telefonare 511-243. A46258

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CEDO caffè con dehors interno giochi bigliardo. Tel. 339-882.

CEDO convenientemente piccola pensione bene arredata Porta Nuova. Telefonare 553-162. A47866

CEDO negozio di gommista ottima ubicazione. Telefonare 566-281.

CERCO gerente panetteria, grattacielo, cauzione. Buon reddito. Tel. 541-974.

COLORIFICIO avviatissimo, clientela sicura, giro affari annuo: 35 milioni; reddito elevato. Cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O913

COMMESTIBILI grandioso zona commercialissima forte incasso cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 545-596

COPISTERIA cedesi causa malattia. Corso Belgio 110. A46356

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede panificio 350 kg. giornalieri, alloggio, facilitazione pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 200.000 nette mensili, adatta persona sola. 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni, maglieria per signora, adatta per sarta. 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria adatta persona sola bloccansi 3.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri alimentari frutta-verdura, 35.000 giornaliere, 1 milione 600.000 mensili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colorificio, commercialissima, trattabili 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura 40.000 giornaliere 3.000.000 trattabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede zona S. Paolo cartoleria, giocattoli, adatta persona sola, 120.000 netta mensile, bloccansi con merce 3.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per uomo, attrezzatissimo, 1.500.000 trattabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per uomo, attrezzatissimo, 1.500.000 trattabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo primizie, frutta verdura, 700.000 utile netto mensile, 9.500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria utile netto 220.000 mensili garantite, trattabili 2.800.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, zona grande sviluppo, bloccansi con merce 6.500.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria laboratorio, attrezzatissimo, 3.000.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, avviatissima, centrale, trattabili 800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelleteria giovanissima, zona popolatissima, nuova apertura, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, abbigliamento, 35.000 giornaliere sumentabili, pagamento dilazionato. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria avviatissima, arredamento moderno, 4.500.000; concede in garenza rivendita pane (medesima casa). O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 185 macchine completa. 9.000.000, permutarebbe eventualmente con alloggio. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, netto mensile 250 mila, reparto abitabile, trattabili 3 milioni 500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 60 macchine completo, autoallaggio, soltanto stradale. 350.000 nette mensili. 3.500.000.

DROGHERIA S. Paolo 150.000 giornaliere cede 6.000.000 dilazionati. L'immobiliare 502-542. O33

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede tintostireria, 250.000 nette mensili garantite con prova, 4 milioni 500.000 dilazionabili.

DROGHERIA 4 vetrine angolare 50.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000. L'immobiliare 745-886.

ELETTRODOMESTICI centralissimo angolare, avviamento pluriennale, incasso 150.000.000 annui, cede 20.000.000 permutando immobili. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPERTO commerciante referenziato, magazzeno, ufficio, disponibilità denaro, con agenti di vendita, assumerebbe concessione regionale o acquisterebbe in proprio articoli buon reddito. Scrivere Dott. Rossi, via Santa Clara 11, Alessandria.

ESPORTAZIONE vini superalcoolici, attrezzatura formidabile, alloggio, incasso 80.000, utile netto mensile 600.000. Cede conenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FIORI centrale avviata cede. Telefonare 544-935. A46000

GERENTI autorimessa centrale cercano autorimessa da avviare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino». A46367

INDUSTRIA arredamenti scolastici legno-ferro, reparto serramenti. Quarantennale attività, iscrizione Albo Stato 250.000.000, incrementabilissima, abbinabile industria affine. Causa anzianità cede attrezzatura, brevetti, esaminando qualsiasi altra combinazione. Fasano, Madama Cristina 129. O913

INGROSSO detersivi - affini, avviamento pluriennale, 90.000.000 annui, reddito elevato. Sussidiata società, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ISTITUTO alta moda, organizzatissimo delles grandi sartorie; possibilità cessione sviluppo clientela privata. Cede 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

LATTERIA cedesi avviatissima ottima posizione, reddito elevato. Telefonare 730-547.

LATTERIA anaicolici cedesi garanzie tutta moderna reddito cauzionando. Tel. 531-826. A46271

ISTITUTO trattamenti estetici centralissimo, arredamento stupendo, clientela signorile, massima tariffe, reddito elevato; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA, macchina colla, 100.000 giornaliere, negozio nuovissimo, affitto 30.000 cede dilazionando. Telefono 537-213. O77

LATTERIA ventennale 270 litri 65 mila garantite cede causa salute anticipando 2.000.000. L'Immobiliare 502-542. O33

LAVANDERIA centro S. Rita alto reddito cede 3.000.000 contanti. L'immobiliare 502-542. O33

LAVANDERIA gestione 550.000 mensili vendesi vero affare zona popolosa. L'Immobiliare 745-886.

LAVANDERIA splendida posizione 5. Rita vendesi 1.000.000 complessivi dilazionando. L'Immobiliare 745-886.

LAVASECCO gestione 2 anni attività 350.000 garantite cede dilazionando L'Immobiliare 502-542. O33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala bustificio zona stazionale, miti pretese, massime agevolazioni.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala gabbionificio 1.000.000 mensile affitto mite ottime dilazioni.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala bar 45.000 garantite moderno zona San Mauro 6.200.000 dilazionati.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala lavasecco zona nuova Orbassano totale 3.000.000 dilazionati.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala frutta verdura 35.000 garantite posizione sviluppo anticipando 1.000.000.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala pizzeria cibi cotti 50 mila giornaliere 1.000.000 anticipato

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala ristorante albergo fronte corso attività ventennale affitto mite reddito elevato vero affare. O33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala drogheria 45.000 assicurate zona popolata minima spesa. O33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala salumeria forte incasso eccezionale posizione comodo pagamento.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala panificio anticipando 4.000.000 unico zona vero affare. O33

PASTIFICIO alloggio garage avviatissimo causa malattia cedesi 2 milioni 700.000. Telefono 758-949.

PENSIONE avviata, centralissima, ipotesi elevata; reddito netto mensile: 150.000. Cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PETTINATRICE moderno, avviato, Limone Piemonte, affittasi 30.000 mensili, compreso alloggio. Telefonare 540-345. A47808

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIMIZIA frutta verdura centralissimo forte incasso 1.200.000 contanti resto compreso merce lunghissime dilazioni. Tel. 537-213. O77

PRIVATO cede a privato avviatissimo negozio di tintoria, causa decesso proprietario. Telefonare 232-519.

RIMINI mare favola calda, bar, ristorante, importante, cedesi, «La Torre» Viale Regina Elena 71, Rimini. 23321

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio rivendita pane rarissima occasione avviatissimo. O231

SALUMERIA gastronomia posizione commercialissima, alloggio annesso; incasso giornaliero: oltre 200.000, alto reddito. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

SOCIETA' per azioni cede per grave malattia ad Alassio importante pensione già avviata con 20 camere, sala pranzo giardino completissima arredamento cucina ed altro chiede 8.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino».

SARTORIA avviatissima retro abitabile urge cedere causa malattia. Telefonare 781-928. A47035

VENDESI affittasi bar pizzeria laveola calda, fronte nuova università, incasso controllabile, Corso San Maurizio 61, tel. 80-124. O295

VENDO lavasecco gestione con stiratura, centro Torino. Tel. 539-143.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 541-419.

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni, Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Telef. 634-673.

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccola grande. Telefonare 761-769. O831

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, muri negozio, liberi - affittati. Telefonare 694-670. O913

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO CORSO TORINO 81-87 CASCINE VICA RIPENITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICIENTI 1.000.000 - 1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 545-670.

A. NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, Tel. 785-288 - 790-351. 1019

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi tre camere. Telefonare 558-556. O586

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, ma gazzini in residenze Miramonti. Corso G. Cesare 336.

A. VENDO circa 9000 mq terreno industriale Moncalieri. Telefonare 641-677. A47836

A. VIA Sacrario 174 nuovissimi prontissimi subito due camere cucina servizi 6.000.000, contanti 1.800.000, mutuo 2.150.000, rimanenza 47.310 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A CONDIZIONE PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36 PRONTE VALENTINO, VISITE 9,30-12,30; 15-19 COMPRESI FESTIVI. TEL. 683-291. O856

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

A Porta Nuova nuovissima costruzione signorili due camere tinello servizi 6.900.000, mutuo 3.200.000; una camera tinello servizi 6.650.000, mutuo 2.150.000. Tecnimmobili, telefono 512-562. O120

A reddito 5% liberi estate 1967 vendo ultimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, garaggi piazza Rebaudengo. Tel. 538-821.

A Santa Maria, zona Pranzia, nuova compresso bellissime due camere cucina 6.100.000, contanti 1.800.000, mutuo 1.750.000, rimanenza 42.330 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A 700 mt. da Lanzi sulla strada provinciale per S. Maurizio vendesi lotti terreno per ville da L. 1800 a L. 2200 al mq. Telef. 276-397.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'«ORSA MAGGIORE» TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61, ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE, 2-3-4 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI, NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI ET PROFESSIONISTI. TELEF. 538-151.

ACQUISTEREI casa massimo contanti 1.000.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telefono 657-324.

ACQUISTO fabbricato o signorile palazzo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino».

ACQUISTO muri negozi vecchie, nuova costruzione pagando contanti. Telefonare 545-596. O163

ADIACENTE piazza d'Armi vendo in signorile recente costruzione alloggio due camere, tinello, cucinetta, ingresso, bagno, ripostigli, libero subito, Mutuo, Tel. 537-496.

ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, due camere, cucina, trisservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Tel. 536-821. O802

AFFARE Rasta terreno mq. 1600 (2 lotti) vendesi in blocco 3.000.000 trattabili, Telefonare 581-694.

AFFARE via Nizza, 3 camere, ingresso, tinello - cucinetta, servizi, cantina, libera. Vendo convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTEREI o acquisterei con diluzione decennale locale industriale 800-1000 mq. zona Settimo San Mauro Moncalieri (vari cinta daziaria ottime referenze serietà. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino». A46333

ALBUGNANO, fronte strada vendesi lotti terreno per ville a L. 400 al mq. Telefonare 276-397.

ALLOGGI nuovi pronti subito spaziosissimi levante panoramici, tre vani cucinotto 5.800.000, contanti un milione 550.000, mutuo 1.650.000, rimanenza 43.160 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente via Martorelli. Telefono 852-460.

ALLOGGIO esentasse (via Isonzo) libero grande camera tinello servizi 4.300.000. Tel. 753-689.

ALLOGGI liberi esentasse corso Moncalieri: mq. 60 sei milioni; 5 camere cucina ingresso doppi servizi parco 20 milioni. Telefonare 690-040.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere, Telefonare 501-993.

ALLOGGIO centrale 5° piano rimodernato ingresso tinello cucinino tre camere bagno doccia private vende (intermediari. Telefonare 543-340.

ALLOGGIO Collegno: 2 camere, tinello - cucinino, servizi; libero. Vendo: 4.500.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO corso Grosseto: 3 camere, salone, servizi; libero. Vendo 7.353.000 compreso mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO nuovo meraviglioso, rifiniture lusso (via Bologna) due camere, tinello, cucinotto 7.600.000, sufficienti 3 milioni. Torinese 515-318

ALLOGGIO p.zza Solferino, piano ammezzato: 4 camere, cucina, servizi interni, termosifone particolare. Vende 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALLOGGIO signorile libera agosto 1967, due camere, cucina, bagno, vendo Lungo Po Antonelli, piano rialzato, Tel. 537-496. O802

ALLOGGIO signorile precollinare camera tinello servizi vendo. Telefonare 487-118 dopo ore 19.

ALLOGGIO via Gioberti, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, libero, 3° piano vendesi. Telefonare 877-027.

ALLOGGIO 3 camere cucina tinteggiato esentasse piano rialzato libero zona Mercati Nuovi vendesi. Telefono 542-393. 30.1

ALPIGNANO via Cavour angolo Tati vendonsi modernissimi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi, Pagamento 20% contanti, 30% mutuo ventennale, 50% dilazione settennale. I.F.I.T., 5, Quintino 4 bis, Torino, 535-948 - 535-000. O56

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia - Lauro antica Rivoli 24/19.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24/19 Leumann. Telefono 487-687. O13

APPARTAMENTI condominio in villa precollinari 4-6-8 camere, cantiere Lauro 45 Guinicelli 11/7.

APPARTAMENTI in oasi di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere, Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI semicentrali, signorile Vittorio Emanuele, palazzo lussuoso 4 camere, biservizi, 8 milioni 800.000 mutuo 5.800.000. 3 camere, salone, cucinotto, biservizi, bilngressi 9.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi, Tel. 596-029.

APPARTAMENTO via Sant'Ambrogio 13, Palazzo signorile, giardinetto frontestante, 4 camere, cucinotto, ingresso, bagno 4.700.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. O800

ATTICO centrale salone due camere cucina doppi servizi, altro precollinare tre camere cucina garage giardino vendo. Telef. 536-409.

BORGHETTO impresa Moller complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi, oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, Mutuo, Tel. 331-756. O830

BORINGHIERI vendo mansarda appartamento due camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Tel. 537-496.

BOX prefabbricati in acciaio vendonsi, esenti permesso, garanzia 10 anni. Telefonare 650-560.

CAPANNONE industriale mq 350 con alloggio vendo. Telefonare 963-060.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionate, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CARMAGNOLA vendonsi bellissimi due-tre camere, servizi, 1.200.000 camera. Facilitazioni. Tel. 683-081.

CASA in Torino 16 appartamenti costruzione 1903 vendesi zona centro. Telefonare rag. Sartoria 519-162, 539-734. O108

CASA ottimo reddito. Acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». O800

CASA villeggiatura Monferrato, sei camere, rustico, vendo terreno, vendo. Telefonare 720-525.

CASCINE Vica due camere, cucina, servizi, 4.600.000 contanti 500.000, rimanenza mutuo-rate. Tel. 517-249.

CASETTA vecchia, Torino, 8 camere basso fabbricato cintato vendo 9.500.000. Telefonare 501-360.

CAUSA trasferimento privato vendo alloggi nuovi soleggiati in grattacielo zona Mirafiori. Scrivere «Pubblicità Stampa 1338 — Torino».

CELERMENTE concede Fati prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-297, San Francesco d'Assisi 24, O538

CENTRALI piaci-à-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittasi 35.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefono 581-694. O934

CENTRALISSIMO conveniente vendesi alloggio piano rialzato 5 camere servizi disimpegni bagno termo centrale vendesi garage. Telef. 882-061 ore ufficio. A46592

CHIOMONTE vendonsi a chiftanni alloggi 1-2 camere servizi pronti subito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento, Telef. 60-816.

CINTURA Torino vendesi terreno residenziale mq. 5000 comodissimo. Telefonare 730-303. A46297

COLLINA Km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A46712

COMODISSIMI ai caselli ingresso autostrada Torino Ivrea e Milano vendonsi lotti terreno industriale. Tel. 547-108. A46632

COMPRERei direttamente contanti alloggio mq. 90 quattro vani servizi anche vecchia Torino, Scrivere «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

CONDOMINIO Partici, C.so Lombardia 198 abitabili subito due camere tinello cucinino 8.800.000, contanti 3.300.000, mutuo 3.100.000, rimanenza 1000 mensili, Tecnimmobili 512-562. O120

CORSO Francia, 3 camere cucina in ultimazione, piano 4°, signorilissimo, lire 12.500.000, volendo forte mutuo, Consulodile 512-679.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Peschiera vendo stabile signorile, rifiniture accuratissime, 44 camere, richieste 120.000.000, raddito garantito 5%, mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496. O502

CROCETTA vendo signorile panoramico attico fronte corso, salone, tre camere, cucina, camera donna, biservizi, doppi ingressi, terrazzo panoramico. Mutuo. Telefonare 537-496.

CROCETTA 4 camere servizi termosifone particolare 7.350.000, libero. Tel. 761-064. A46259

CUNEO via Torino parcogi Michelin vendesi lotti terreno per villette, acqua potabile, strade asfaltate, progetti approvati, caduno lire 1 milione 500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

CUORE Crocetta, via Giordana 3 (corso Re Umberto, giardino Rignon). Appartamenti 3 camere, entrata, bagno, 3.900.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O800

(Continua a pag. 16)

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A

La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!

«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza

La rassegna cinematografica sulla Costa Azzurra

Grande pubblico, pochi applausi a Cannes per il troppo atteso «Blow up» di Antonioni

Il film presentato è forse il meno difficile del regista italiano; ma non va al di là di un raffinato spettacolo - Inizia come un «giallo», e finisce con degli interrogativi filosofici - Una modesta opera spagnola sulla storia di un ballerino di flamenco

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 8 maggio

La Gran Bretagna ha presentato il suo secondo film in concorso (lasciando del perduto «Ulisse»), l'attesissimo *Blow-up* («L'ingrandimento»), diretto da Michelangelo Antonioni, su copione dello stesso regista e di Tonino Guerra. Preceduto da grandi elogi, bandito come il più bel film del Nostro, era inevitabile che dovesse seguire una certa delusione in noi e persino nel pubblico più antonionamente disposto, il quale gli ha dato più spettatori (un pienone) che applausi veramente convinti.

In compenso *Blow-up* è meno difficile degli ultimi film di Michelangelo, mano «incomunicato» quantunque abbia per tema di fondo sempre l'incomunicabilità; il che però non vuol dire che sia acqua di fonte e che non richieda, da parte del recensore che lo ha visto a ora tarda e in condizioni poco favorevoli, qualche acrobazia.

A Londra, per ventiquattr'ore. In compagnia del giovane Thomas, un fotografo alla moda, vero uomo-obiettivo e testimone oculare del nostro tempo, che vive in un ambiente artificiale dove le sue modelle sembrano manichini o cigni. Nessuna storia col reale è in questo asceta del nulla, che riproduce le caratteristiche della gioventù *beat*, affrancata dai sentimenti, erotica con indifferenza. Travestito da operaio lo vediamo uscire da una fabbrica e quindi recarsi in «Rolls-Royce» al suo studio, dove prende a bombardare di «pose» le modelle-martiri.

La presentazione del personaggio è piena di ironia, ma alquanto dilungata. Poi, ecco il nodo. Thomas prepara un libro di immagini londinesi e un giorno entra in un parco dove vede un uomo e una donna che si abbracciano. Gli pare un bel soggetto e ci dà dentro a scattare. Ma la donna se ne accorge, si precipita su lui, vuole che le consegni la pellicola. Il fotografo se ne libera aspramente, ma poi sull'uscio di casa ritrova la sconosciuta, più che mai ferma nella sua richiesta. Gli offre del denaro, gli offre se stessa, è pronta a tutti i mercati. Pronto è anche Thomas a delibare le sue grazie, ma astutamente trova modo di conservare, anche dopo, il prezioso rullino. Più tardi lo sviluppa, e attraverso una serie di ingrandimenti (una sequenza elaborata, sapiente) capisce.

In uno di quelli si vede da una siepe sbucare una mano armata di rivoltella e la donna fare come un segnale. In basso, una macchia, un cadavere. Dunque Thomas ha messo le mani sulla prova di un delitto, giacché l'obiettivo, infallibile registratore del visibile, non può mentire. Il cadavere, come accerta il giovinotto recandosi quella notte stessa nel parco, c'è davvero; sennonché il giorno dopo, quando si tratterebbe di denunziare il fattaccio alla polizia, è scomparso...

Chi ricordi come «L'avventura», il primo dei grandi film di Antonioni, si avvantaggiasse del «mistero» iniziale (la sparizione di Anna), apprezzerà in *Blow-up* questo ritorno del regista ferrarese alle crude situazioni di fatto, qui forse propiziato da un'eco di Hitchcock, risentita sul posto. Ma s'intende che Antonioni resta sempre lui; l'intrigo, appena posto, si dissolve come divorato dalle termiti; il «giallo» potenziale diventerà tutt'altra cosa.

Dopo il cadavere, scompaiono anche gli ingrandimenti; e il numero telefonico, che la sconosciuta aveva dato al fotografo, risulta falso. Thomas la cerca per orchestrine-pop e circoli di drogati: invano. Le apparenze succedono alle apparenze, e la breccia morale, che quella macabra scoperta aveva fatto nella coscienza del giovane, si chiude. Tutto si risolve in un pugno di mosche, nel ricordo di un sogno idiota.

Se abbiamo capito bene (e chiediamo scusa al lettore di dovere parlare per primissime impressioni, ma non è colpa nostra), *Blow-up* è la messa in dubbio della realtà visuale, di quel mondo dei fenomeni che è la superiore certezza del nostro secolo. Ma cosa di più indubitabile che l'immagine della realtà fotografata, fissata in gelatina? E al tempo stesso che cosa di più illusorio, di più somigliante (c'è nel film una battuta esplicita in proposito) alla pittura astratta?

«Ci son più cose nel cielo e sulla terra, Orazio, ecc.». In *Blow-up* il personaggio è tratto a dubitare di quello che ha ben visto con la lente; e poiché l'uomo e la donna di Antonioni non sono in generale, dei robusti pensatori, pensate voi in che grado di solitudine si ritrovino, quando, come qui, l'incertezza è assunta a maggior componente della condizione umana e la nostra crisi del rapporto col reale, sfuggente persino ai sensi, si fa per conseguenza più complessa e disperata.

La sequenza-chiave è in fondo. Thomas assiste nello stesso parco a una partita di tennis giocata, badate bene, senza palla, da un gruppo di studenti clowneschi che paiono usciti da un carrozzone di Fellini; e quando uno di loro lo invita con un cenno a raccattare, di là dalla rete, la palla che non esiste, lui la raccatta e la ributta in gioco. Conclusione dolentissima: non solo la palla non esiste, ma la stessa realtà è scorsa.

E' poi curioso che pur costituendo il film un atto di sfiducia contro la civiltà dell'immagine, Antonioni continui a essere lo stesso un gran «visuale». Se *Blow-up* ha un evidente difetto è la troppa cura, quasi afflitta, delle immagini e dei colori (che hanno trovato un ottimo ausilio nell'operatore Carlo Di Palma). A differenza di Godard, Antonioni resta tenacemente attaccato al prodotto.

Che cosa concludere? Che una volta ancora, sebbene con impegno minore, il Nostro conferma di essere un ispirato descrittore di ambienti, e che anche dove pare si attardi e divaghi (la giocosa baruffa delle due aspiranti modelle, l'amplesso del pittore e della sua amante nella casa accanto, episodi che hanno impensierito la censura), il suo pennello è sempre fine e intriso di melanconia. Questa sua Londra, la Londra di Chelsea, Kensington, Holland Park e dei più gelosi recessi della «pop-art» e delle «microgonne», scommettiamo che avrà un sapore inedito per molti degli stessi londinesi. Ma dentro al suggestivo quadro il film non si annoda, i significati fluttuano e con molto meno mistero e gravità filosofica che nelle opere precedenti.

Il ventiquattrenne David Hemmings, inglese fino alla punta dei capelli, arcigno e malaticcio, è molto bravo. Sono con lui la bella Vanessa Redgrave, qui voluttuosamente efebica, e la morbida Sarah Miles. Poi una splendida corona di foto-modelle, con cui l'estro figurativo del regista si è sbizzarrito a volontà.

Mezzo disertato dalla critica il film presentato dalla Spagna, *El ultimo encuentro* («L'ultimo incontro»), che in verità non vale molto; non si sa che questo Festival) ricerca bandiere prima ancora che film. Narra la vera storia (non quella che piace alla televisione di ricostruire) di un ballerino di flamenco, che ha fatto fortuna a prezzo di molti dolori, suoi e di altri, i quali vengono passati per lo staccio dei «flashes back». Molto d'imparaticcio nella volonterosa quanto malcerta maniera di raccontare del trentunenne regista Antonio Eceiza.

Leo Pestelli

Vanessa Redgrave, la protagoniste del film di Antonioni, ieri a Cannes (Telefoto)

Fischi alla proiezione riservata ai critici

Alla serata di gala presenti Vanessa Redgrave e Monica Vitti

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 8 maggio

Il film di Antonioni, Blow-up, su cui si contava a priori come sul più probabile candidato al Gran Premio 1967, ha deluso i critici ed è stato accolto diversamente dal pubblico. La pellicola dura quasi due ore e la sala ha rivelato la sua insofferenza con qualche reazione ostile, aggravata da intempestivi applausi sporadici che hanno provocato sporadici fischi. Parecchi spettatori se ne sono andati via assai tempo, applausi di cortesia alla fine.

La conferenza stampa è stata affollatissima. Ha mostrato il prestigio di cui gode Antonioni, nonostante l'esito del film. Il regista ha pregato i giornalisti di attenersi a domande tecniche e stilistiche, evitando quelle sul significato o le intenzioni perché a spiegare intenzioni e significato egli dovrebbe fare un altro film.

Era presente, elegantissima in una lunga tunica di seta stampata a vivaci disegni e colori, la bionda e delicata Vanessa Redgrave, che nel film interpreta una parte breve ed enigmatica. «Mi è piaciuta questa parte — *ha detto* — proprio perché non sapevo chi fosse questa donna, da dove provenisse, che cosa volesse. E poi, desideravo tanto essere diretta da Antonioni».

Alla proiezione serale, con la Redgrave, accanto ad Antonioni e a Ponti è apparsa anche Monica Vitti. Le due donne, la prima in tunica e pantaloni di jersey, la seconda in lungo abito stampato a vivi colori, hanno accaparrato l'attenzione dei fotografi e del foltissimo pubblico. Questi spettatori non hanno lesinato gli applausi ai film, al regista e alla protagonista.

Nel prossimo film del regista — Identificazione di una donna — *protagonista femminile sarà ancora Monica Vitti. Ma prima l'attrice ha un altro impegno. A giorni inizierà a girare la trasposizione cinematografica della commedia di Natalia Ginsburg:* Ti ho sposato per allegria, *portata sulle scene da Adriana Asti per il Teatro Stabile di Torino.*

m. r.

Un colloquio a Torino con Vercors lo scrittore della Resistenza francese

E' conosciuto in tutto il mondo come l'autore de «Le silence de la mer» - Della sua opera si sono vendute un milione e duecentomila copie, i giovani continuano a cercarla - Anche dopo il suo distacco dalla sinistra, crede nella letteratura «impegnata»

«Che significato ha, oggi, la parola Resistenza? — dice Vercors —. *Per noi, che ci abbiamo creduto nel 1940, sotto l'occupazione nazista, mantiene tutto intatto il suo valore. Non è cambiato nulla in questi anni. E anche per i giovani, che non hanno conosciuto quei momenti, credo voglia dire qualcosa di importante».* Lo scrittore francese è a Torino di passaggio, ci concede una intervista nella sede della Einaudi. Sabato scorso era a Lugano, per l'assegnazione di un premio letterario, e non ha voluto lasciar sfuggire l'occasione di un breve soggiorno nella nostra città. Ci torna e ci ritorna, ogni volta che può. *«Torino mi ricorda il mondo di Cesare Pavese, e Pavese è lo scrittore italiano che io sento più vicino al mio animo. Non si può capire la sua opera senza conoscere le vostre strade, le vostre colline».*

Pavese, Vercors: due scrittori inconfondibilmente legati ad un'epoca; e un'epoca che, a guardare i prodotti della letteratura di oggi, può sembrare lontana. Ma soltanto in apparenza. Il nome di Vercors, a tutti gli italiani, ricorda soprattutto le pagine di *«Le silence de la mer»*, forse una delle opere più classiche generate dalla Resistenza francese. Fu la pubblicò egli stesso, in una tipografia clandestina, inaugurando quelle «Editions de minuit» che avrebbero dovuto raccogliere tutte le migliori voci della Francia oppressa sotto il piede nazista, da Aragon a Mauriac.

Ancora oggi egli si compiace di ricordare come le copie del suo libro partissero a gruppi di 50 per volta, nascoste nelle valigie dei partigiani, verso le destinazioni più imprevedibili. Da allora sono passati 25 anni, ma quelle pagine non sono ingiallite; e la fortuna del libro è tutt'altro che in declino. Oltre mezzo milione di copie sono state vendute in edizione normale, altre 700 mila nei «tascabili», nella sola Francia.

«Ma c'è un altro fatto che mi dimostra come la gioventù francese si interessi a questi problemi: l'insistenza con cui un editore parigino mi ha spinto a scrivere il mio diario degli anni dell'occupazione. E' lo stesso editore di Simenon, di altri grossi successi commerciali. E' una che stampa un libro solo quando so di andare a colpo sicuro». L'opera, intitolata *«La bataille du silence»*, con trasparente richiamo al titolo del suo libro più famoso, è uscita il mese scorso a Parigi. *«Dieci anni fa nessuno mi avrebbe chiesto un libro così»*, commenta Vercors, *io stesso non avrei mai pensato di scriverlo».*

In letteratura del «disimpegno», di cui oggi si va tanto parlando? E' stata proprio la Francia, con il «nouveau roman», a dare il via a un movimento che è andato invadendo tutta l'Europa, perfino i paesi dell'Est. Vercors non condanna questa letteratura. *«E' lecito fare di tutto al mondo e, in un periodo di pace, si possono anche scrivere dei romanzi disimpegnati. In fondo questa letteratura è anche utile; serve a far progredire in ginnastica dello spirito. Ma fra un libro che per 30 pagine mi descrive la porta di un armadio e un altro che parla del cuore umano, io preferisco ancora il secondo».*

E' il tipo di impegno che oggi deve essere diverso, ammette lo scrittore. Vercors partecipò per parecchi anni, e attivamente, alla lotta politica, poi si tirò da parte, dopo la rivoluzione ungherese del '56, quando ruppe clamorosamente con il partito comunista. *«Io non ero mai stato iscritto al partito, volevo soltanto aderire alla lotta per il rinnovamento della società. Ma i comunisti mi consideravano troppo libero, e gli altri uomini della sinistra troppo legato ai comunisti. E allora capii che era inutile combattere in quelle file».* Ha continuato la sua battaglia fuori dalle organizzazioni, con gli altri intellettuali indipendenti. Lo scorso marzo si è fatto promotore del «movimento del miliardo», che si propone di raccogliere un miliardo di vecchi franchi per la popolazione del Nord Vietnam; Sartre pensa alla situazione della Grecia, dove tanti dei suoi amici sono stati gettati in carcere, ridotti da un giorno all'altro al silenzio.

Ma il compito dello scrittore non è quello di risolvere dei problemi contingenti: non è neppure quello di modificare da un giorno all'altro il volto della società. *«Il lavoro dell'uomo di lettere deve essere visto a distanza di 10 anni. Molti pretendono di rivoluzionare il mondo con un libro, e si scoraggiano perché questo non avviene. Poi parlano di fine della letteratura. E' gente che ha commesso un errore di prospettiva. Io non ho mai creduto a questi miracoli; e per questo non mi sono mai sentito deluso. L'opera dello scrittore deve filtrare adagio nella società, influisce attraverso il tempo. Quando scoppiò la Rivoluzione dell'89 gli enciclopedisti erano quasi tutti morti; ma erano stati loro a provocarla. Se non rinunceremo al nostro compito, anche noi, fra 50 anni, aiuteremo la nostra umanità ad essere un poco migliore».*

Giorgio Calcagno

Lo scrittore francese Vercors intervistato a Torino

Sandra Milo ha riportato la figlia Deborah a Roma

Ergas non ritira la denuncia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

(g. fr.) Sandra Milo è tornata a Roma insieme con la figlioletta Deborah di quattro anni e alla governante Apollonia Jachellla con la quale la bambina viveva fino a due settimane fa in un albergo di Atene. La fuga dell'attrice, che per due settimane era riuscita ad eludere le ricerche della polizia, si è così conclusa. Adesso la Milo, la bambina, che gode ottima salute e la governante si trovano nell'appartamento dell'attrice ai Parioli.

Morris Ergas aveva presentato cinque giorni fa nei confronti della Milo, della governante e dello studente in medicina Ottavio De Lollis, che aveva raggiunto l'attrice a Bovalino, in Calabria, una denuncia per sottrazione di minorenne alla patria potestà. Il reato prevede una pena da uno a tre anni di reclusione. Anche se la figlia è ora tornata a Roma con la madre, Ergas sembra deciso a proseguire la sua azione legale.

E' morto ieri a 74 anni il drammaturgo Elmer Rice

Londra, 8 maggio.

(r. s.) Il drammaturgo americano Elmer Rice è morto oggi a Southampton, in Inghilterra. Aveva 74 anni.

Rice (il cui vero nome era Elmer L. Reisenstein), aveva vinto il Premio Pulitzer nel 1929 con «Street Scene», un dramma naturalista che descrive la vita, grigia e miserabile, degli abitanti di un grande caseggiato popolare.

Autore sensibile ai problemi sociali e politici, seppe cogliere con acutezza, non disgiunta da un fine umorismo, le assurdità della società del suo tempo. Nel 1923, scrisse *The adding machine*, violenta satira degli ambienti industriali; nel '33, *We the People*, spietato ed amaro atto d'accusa contro l'ingiustizia.

La sua opera più famosa fu però quella meno impegnata: *Dream Girl* («La sognatrice»), un'affascinante, fantasiosa commedia.

Qualcuno disinnestò la leva del timone della «Torrey Canyon»?

Nuove dichiarazioni del comandante Rugiati nell'ospedale di Sampierdarena

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 maggio

Il capitano Pastrengo Rugiati, comandante della superpetroliera liberiana «Torrey Canyon», ha affidato la tutela dei suoi interessi all'avv. Francesco Berlingieri. Il legale genovese, esperto di diritto marittimo e docente nella nostra università, dovrà difendere di fronte ai competenti organi liberiani dall'accusa di «alto grado di negligenza» formulata nei suoi confronti dalla commissione d'inchiesta nominata dal governo di Monrovia.

Sono tornati dal comandante della «Torrey Canyon» nella stanzetta dell'ospedale di Sampierdarena, dove si trova ricoverato da circa un mese per una grave affezione polmonare. Egli rievoca con serenità il dramma che il 18 marzo lo ebbe a protagonista, assieme al suo equipaggio, al largo della Cornovaglia.

E' ormai assodato che la «Torrey Canyon» si trovava fuori rotta al momento del disastro. Quando è stato fatto l'ultimo punto-nave? *«L'ultimo rilievo* — risponde Pastrengo Rugiati — *risaliva al giorno prima, a mezzogiorno. Non fu possibile effettuarne altri, date le avverse condizioni di visibilità. Fu così che, alle 6,30 del 18 marzo l'ufficiale di guardia individuò sul radar la presenza delle isole Scilly a 24 miglia di distanza (44 chilometri e mezzo) sulla sinistra: stavamo per infilare il "corridoio" fra le Scilly e la scogliera sommersa delle "Seven Stones". Mi recai immediatamente in plancia. Erano le 6,40 e da quel momento non mi mossi più dal ponte di comando.*

«La nave procedeva col pilota automatico — dice il comandante —. *A tre miglia e mezzo da Capo St. Martin, una delle punte delle Scilly, avvistammo dei pescherecci che incrociavano nel "corridoio" con le reti a strascico. Fu necessario accostare a dritta per evitarli. A questo punto bisognava però tornare sulla rotta precedente, con una pronta accostata a sinistra, onde evitare la scogliera sommersa».*

Il comandante impartisce l'ordine: *«Timone a mano, e tutto a sinistra!»*. La manovra viene eseguita, il marinaio gira prontamente la ruota del timone, ma la nave non risponde e continua a procedere verso l'insidia delle «Seven Stones». Come ha potuto accadere? Perché la manovra potesse riuscire, era necessario che la leva che regola la condotta del timone (e che si trova a destra del timoniere) fosse spostata dalla posizione di «automatico», a quella di «manuale». *«Invece* — dice Pastrengo Rugiati accalorandosi — *la leva si trovava inspiegabilmente sulla terza posizione, cioè la posizione di "controller", che equivale al "folle" del cambio delle automobili. Quando me ne accorsi era ormai troppo tardi».*

«Chi aveva spostato la leva?».

Il comandante scuote il capo e non risponde. Insistiamo. *«Non lo posso dire. Posso soltanto ripetere di aver trovato la leva in quella posizione».*

Pastrengo Rugiati è ora molto più distoso rispetto alla drammatica giornata di venerdì scorso, quando ha dovuto penosamente sottostare all'improvvisa conferenza-stampa. La sera precedente, in particolare, si era trovato al centro di un incresciuto episodio, allorché un cronista e un fotografo l'avevano scovato in una corsia dell'ospedale di Sampierdarena. *«Vidi due persone pararsi davanti a me nel buio. Avevo i nervi scossi e pensai ad una aggressione. Corsi a rifugiarmi sotto un letto ma quando mi resi conto che ero stato fotografato in quella posizione, mi gettai all'inseguimento dei due. Volevo impedire che si sfruttasse una fotografia di quel genere. Alcuni ricoverati vennero in mio aiuto, la ragazza per le scale. Un altro ricoverato, un uomo di 65 anni che soffre di asma, fu addirittura travolto ed ora si trova sotto la tenda ad ossigeno».*

f. d.

L'americano «Orbiter 4» sta girando attorno alla Luna

Fotograferà il 98 per cento della superficie lunare - Le prime riprese arriveranno giovedì sera

New York, 8 maggio

«Orbiter 4», l'ultimo laboratorio fotografico americano in ordine di tempo lanciato nello spazio, è entrato oggi in un'orbita attorno alla Luna.

Da questa orbita il veicolo spaziale potrà fotografare circa il 98 per cento della superficie lunare.

Gli scienziati del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, verso le 15,08 (ora italiana) hanno acceso i retrorazzi di «Orbiter 4» per rallentare la sua velocità e per permettere così al veicolo di entrare nella sfera gravitazionale della Luna.

Un'ora dopo l'accensione dei retrorazzi gli scienziati hanno dichiarato che i dati preliminari giunti a terra dimostravano che «Orbiter 4» era in orbita anche se saranno necessarie alcune ore prima di sapere se l'orbita sarà quella esatta, cioè da 2690 a 6105 chilometri dalla Luna.

Le prime fotografie dovrebbero essere trasmesse da «Orbiter 4» alla Terra giovedì prossimo e le ultime verso il 28 maggio. Una lente telescopica sarà in grado di mostrare particolari di zone di 60 metri di lato mentre una lente grandangolare permetterà una veduta panoramica della Luna su un orizzonte di 100 metri.

Quando la missione «cartografica» di «Orbiter 4» sarà completata il veicolo continuerà a trasmettere informazioni sulle micro-meteoriti, sulle radiazioni e sul campo gravitazionale della Luna. «Orbiter 4» è stato lanciato da Cape Kennedy, in Florida, giovedì scorso.

La moda maschile e femminile per la primavera estate

Modelli eccentrici e abiti «per tutti» nelle sfilate torinesi al Carignano

La manifestazione vuole essere un rilancio della sartoria artigianale italiana

Grande parata della moda maschile e femminile per la primavera-estate, ieri sera al teatro Carignano. La manifestazione dell'«Amas Play wool» aveva preso l'avvio giovedì scorso a Bari, con successive tappe a Napoli e a Cannes (a bordo della «Raffaello»). Dappertutto curiosità e commenti per le rivoluzionarie innovazioni proposte dall'Associazione maestri sarti e sarte e dalle industrie tessili che collaborano all'iniziativa.

Alle fogge e colori che contraddistinguono le confezioni «su misura» avevamo accennato in occasione dell'anteprima: giacche e pantaloni alla edoardiana o *belle époque* per gli uomini realizzati con stoffe vivaci e fodere che rievocano i prati in fiore *Tailleur princesses* e giacca-pantalone per le donne in tinte non meno sfolgoranti ed estrose. Anche gli abiti da cerimonia e da sera disdegnano le tinte che caratteristiche: dal nero e grigio si passa al viola all'arancione, al turchese al verde.

Il centinaio di «capi» presentati a Torino — opera di 50 sarti di tutta Italia e di una quindicina di sarte torinesi e milanesi — hanno avuto molto successo. Se al primo colpo d'occhio certi modelli sembrano troppo eccentrici, e alcuni toni eccessivamente sforzati, resta valido un dato di fatto: i sarti italiani conservano la palma dell'eleganza e della raffinatezza. La loro produzione non è mai standardizzata, rivela un gusto personale che non si riscontra nelle confezioni in serie.

Beninteso, la «linea» che sfilava in passerella non è destinata al grosso pubblico. Interessa esclusivamente i giovani, quelli che non esitano a «protestare» contro la tradizione anche nel modo di vestire. I sarti dell'«Amas» non si sono limitati ad esibire modelli fuori del comune: hanno sciorinato numerose confezioni che definiremmo «normali», improntate però ai nuovi dettami: risvolti minuti, giacche snelite, calzoni dall'«appiombo» perfetto per gli uomini. Per le ragazze, gonne di lunghezza accettabile, senza scollature azzardate né fogge strane.

La manifestazione — che si concluderà domenica a Stresa — vuol essere un rilancio della sartoria artigianale. In Italia i sarti sono circa 35 mila (Torino ne conta da sola oltre 4 mila), il loro problema è la mancanza di manodopera. Pochi adolescenti sono ancora allettati da un mestiere che all'inizio offre scarso guadagno e notevoli sacrifici. Gli apprendisti in passato lavoravano gratis o pagavano addirittura l'insegnamento. Oggi il sarto li retribuisce, ma per un anno o due non ne trae profitto. Quando il garzone, dopo 6-7 anni, diventa «lavorante finito» cerca ovviamente di rendersi indipendente.

Secondo il comm. Coccoli — presidente dell'«Amas» — sarebbe necessario, da parte dello Stato, un intervento per incoraggiare i giovani che aspirano a diventare buoni sarti. Altrimenti si rischia di veder languire un settore dell'artigianato che tutto il mondo ci invidia e beride ogni anno per quasi 500 miliardi nella bilancia commerciale.

g. l.

Dalla Collezione estiva per le «ragazze» - L'abito bajadera in colori smaglianti è di rigore per le ragazze. (Modello Merving Girl)
TORINO - Via Cavour 17

ASTA DI ANTIQUARIATO
Mobili - Argenti - Porcellane
Dipinti antichi e dell'800, ecc.
Ore 21,15
VIA DELLA ROCCA, 33
Telef. 877.906 - 885.994
NUOVA CODEBÒ GALLERIA D'ARTE

BOGNANCO TERME
A 7 KM. DA DOMODOSSOLA
FEGATO - STOMACO - INTESTINO
GIUGNO – SETTEMBRE
Informazioni: Soc. Acque Terme - Telef. 54.09
Azienda Autonoma Cura - Telef. 54.12
Grande Albergo Fonti e Milano Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 54.13

CRONACHE DELLO SPORT

Sempre più appassionante il campionato dopo la vittoria dei bianconeri

La Juventus può ancora sperare nel titolo

Nella corsa allo scudetto

Un finale a sorpresa

I nerazzurri, forti dei due punti di vantaggio, sono favoriti - I bianconeri, pur senza farsi troppe illusioni, lotteranno con estrema decisione - Lo 0 a 0 del Torino a Foggia - Il Bari sale dalla C alla B

L'incontro di domenica scorsa allo Stadio torinese, fra la Juventus e l'Internazionale, merita di essere veramente definito come un grande avvenimento sportivo, nel senso assoluto del termine, e nel confronto colle altre prove del calendario. Questo titolo esso merita, non propriamente sotto l'aspetto tecnico, perché grande levatura non ha raggiunto se non a tratti, ma per il contenuto, il suo significato, il suo risultato.

La partita è stata tirata a ritmo notevole dal primo all'ultimo minuto. Essa ha avuto — specialmente nel periodo centrale del secondo tempo — dei momenti di rilassamento, quando i nerazzurri tentavano di addormentare definitivamente il gioco ed i bianconeri accennavano marcatamente a cadere nella pania. Ma interessante essa lo è stata sempre. Di sprazzi luminosi ne ha avuti sia nel primo sia nel secondo tempo. Nel primo, noi ricordiamo come autentiche prodezze tecniche il colpo di reni del portiere Sarti per deviare in angolo il tiro partito dal piede di Leoncini, ed i due lunghi velocissimi e perforanti spunti di Mazzola.

Caratteristica tattica principale dell'incontro è stata la dichiarata aspirazione dell'Internazionale — dopo l'offensiva del primo tempo — a portare la gara a finire sullo zero a zero. Conveniva agli ospiti, questo risultato, e si adattava anche alle condizioni fisiche nelle quali i suoi giocatori si trovavano. Torna opportuno, a questo proposito, ripetere quanto già detto ieri dopo l'incontro. Nessuno dei dirigenti tecnici delle due squadre lo vuole ammettere, ma noi crediamo all'evidenza.

Ambedue le squadre risentono di un certo grado di stanchezza. Si tratta di un fatto innegabile. Il direttore del Celtic di Glasgow, che era presente all'incontro, ebbe ad esprimere la stessa impressione nostra, ammettendo per di più che la sua squadra stessa era stanca. Considerazioni del genere i responsabili sono sempre restii a farle, perché esse equivalgono al riconoscere che non si è saputo ripartire l'impiego delle energie fisiche e psichiche dei propri uomini per tutta la durata del torneo. Ma contro natura è impossibile andare.

Il risultato della partita va considerato come giusto. Appunto perché l'unica rete in essa segnata ha risvegliato nella Juventus slancio ed energie che l'Internazionale ormai più non possedeva. Pare a noi evidente che i nerazzurri abbiano messo troppa carne al loro fuoco. Hanno tirato troppo la corda della resistenza fisica e morale dei loro uomini. Questa è la situazione al momento attuale.

Per quanto riguarda il campionato la lotta per il primato ha subito — col risultato di domenica — uno scossone piuttosto violento. La distanza che separava il primo dal secondo in classifica si è ridotta della metà, da quattro punti essa è scesa a due. Mancano tre giornate al termine della competizione. Tre gare vogliono dire sei punti di classifica. C'è spazio perché i due punti di distacco scompaiano decisamente, c'è modo perché essi rimangano tali e quali essi sono, o diminuiscano di una unità, o magari salgano a proporzioni maggiori delle attuali.

Secondo noi, i circoli juventini farebbero bene a non farsi soverchie illusioni su questo accavallarsi nervoso e concitato degli avvenimenti delle prossime settimane. Si fa bene ad approfittare delle circostanze ed a tentare il successo fino all'ultimo. L'avversario ha in realtà ragioni più impellenti per sentirsi a disagio di fronte agli avvenimenti stessi. Ma la situazione va affrontata con calma e senza lasciarsi travolgere da soverchia euforia.

Subito dopo il Mantova viene, in fatto di risultati di parità, il Torino, che ne ha realizzati diciassette. A Foggia i granata hanno chiuso sullo zero a zero, pur avendo segnato un goal a mezzo di Combin, che con un potente tiro ha sfondato la rete. I guai causati da arbitri imprecisi o disattenti non accennano a finire, quest'anno. Il Torino sta comunque, in questo momento, al settimo posto della classifica, affiancato al Milan. E, senza fare tanto rumore, il Bologna, battendo il Venezia, si è installato da solo in terza posizione. Con la sconfitta ultima menzionata, il Venezia intanto è caduto definitivamente in Serie B, alla quale è invece salito dalla C il Bari.

Vittorio Pozzo

Le ultime tre gare

Ecco le ultime tre tappe del duello a distanza fra Inter e Juventus per la conquista dello scudetto. Il campionato infatti si concluderà fra tre domeniche, il 28 maggio. In maiuscolo le partite in trasferta.

INTER punti 46	JUVE punti 44
Napoli	MANTOVA
Fiorentina	VICENZA
MANTOVA	Lazio

Mazzola (a sinistra) e Castano, due brillanti protagonisti dell'incontro Juve-Inter

Dall'autogoal di Bercellino a Roma, all'1-3 di Milano

I bianconeri fanno il conto delle «occasioni sciupate»

Heriberto Herrera, soddisfatto della prova dei juventini, ripete: «Il campionato non è finito» - Forse Castano non giocherà a Mantova

La Juventus, battendo l'Inter, ha sfruttato una grossa occasione per avvicinarsi alla capolista e sperare di raggiungerla nelle tre partite conclusive. Ma altre volte per sfortuna (come l'autogol di Bercellino segnato all'Olimpico al 89° minuto che diede la vittoria alla Roma), per incapacità o per cause di «forza maggiore» ha gettato al vento situazioni favorevoli che potrebbero avere un peso determinante nel bilancio finale del campionato. Se per i bianconeri fossero andate per il verso giusto tutte le partite, cosa che nel campionato è impossibile, oggi sarebbero perlomeno alla pari con i nerazzurri.

La prima occasione sfuggita, proprio contro l'Inter, si verificò a San Siro nel match di fine anno. Sebbene apparsa in quella circostanza inferiore ai rivali la squadra di Heriberto Herrera si portò in vantaggio, venne raggiunta da un goal discutibile e fallì il «sorpasso». Otto giorni dopo a Torino i juventini pareggiarono con il Mantova (detto per inciso: l'ancontano Monti annullò una rete di Zigoni a tutti parsa regolare) mentre l'Inter chiudeva a reti inviolate la difficile trasferta di Napoli.

Altro punto sprecato si verificò il 29 gennaio, sempre allo stadio Comunale, contro l'Atalanta per un rigore decisivo mancato da De Paoli. A cavallo fra questi due incontri vi fu la famosa gara con la Lazio in cui De Marchi «non vide» un goal valido segnato da De Paoli. E non basta: a Brescia il 19 febbraio, mentre l'Inter superava la Spal a Ferrara, la Juventus pareggiava a Brescia dopo avere sciupato con Menichelli un altro penalty. Infine l'elenco dei punti sfumati si esaurisce con la recente sconfitta di Milano dopo che i bianconeri si erano portati in vantaggio e parevа che i rossoneri non riuscissero a tener testa ai torinesi.

E proprio l'1 a 3 di San Siro rappresenta il più grosso rimpianto per Castano. «Quella era l'occasione che non dovevamo lasciarci sfuggire — ha esclamato ieri il "capitano" —. Le altre contano relativamente. Il campionato è tutt'altro che finito; siamo ancora in lizza per lo scudetto, ma con due punti in più e con il calendario finale che hanno gli interisti, avremmo avuto maggiori possibilità di un'affermazione».

Il trainer Heriberto Herrera, ancora soddisfatto per la sua prima vittoria ottenuta in campionato sull'Inter, ha evitato di fare recriminazioni. Con obbiettività ha dichiarato: «In questo momento rimpiango soltanto qualche punto perso non per colpa nostra, ma non voglio né posso fare precisazioni in proposito. Sulle altre circostanze preferisco non soffermarmi. Comunque è normale che una squadra, nel corso di un campionato lungo e difficile come quello italiano non possa offrire sempre il massimo rendimento: si verificano sbandamenti, cali, flessioni. L'importante è reagire. Prima della gara con l'Inter si era parlato di una crisi psicotecnica e fisica nella Juventus. Immaginatela, nella serie «terribile» iniziatasi con il Napoli e conclusasi con i nerazzurri, si sono persi quattro punti, esattamente come nel girone di andata. Quindi un crollo è da escludersi. La Juventus, anzi, ha confermato la validità del suo programma di disputare un onorevole campionato.

Per quanto riguarda le prospettive future il trainer ragionano ha ripetuto che la Juventus si batterà fino in fondo per contrastare il passo all'Inter: «Non avevo mai accettato la tesi di coloro che sostenevano che il torneo fosse finito una settimana fa. Figurarsimoci adesso! Fu quanto al calendario che sarebbe più impegnativo per i nostri diretti rivali e più facile per noi, io non vedo una simile differenza: nel calcio italiano se non c'è l'alta classifica o il pericolo di retrocedere, c'è l'orgoglio. Tutti vogliono prendersi la soddisfazione di battere le compagini che stanno più in alto. Per noi l'unica pericolo è rappresentato dagli elogi derivati dall'affermazione sull'Inter, elogi che potrebbero danneggiarci nella stessa misura che le critiche eccessive rivoltici dopo il rovescio di San Siro ci hanno spinto a reagire. La Juventus deve preoccuparsi soltanto di se stessa, non dell'Inter. Se seguirà questo sistema non potrà che far bene. Ricordo che nelle ultime tre partite del girone di andata totalizzò quattro punti su sei».

Ora la Juventus pensa alla difficile trasferta di Mantova. Contro la formazione «specialista» in pareggi, i juventini devono puntare alla vittoria. Per domenica è in dubbio Castano sofferente per il ricuciti zzarsi della distrazione inguinale lamentata nei giorni scorsi.

Bruno Bernardi

Helenio non ha perso la fiducia negli interisti

«Siamo sempre primi, e dopo un adeguato riposo potremo difendere le nostre possibilità» - Mazzola afferma: «La sconfitta di Torino ci preoccupa soprattutto per le ripercussioni in Coppa dei Campioni»

(Nostro servizio particolare)

Appiano Gentile, 8 maggio.

La sconfitta di Torino è stata un duro colpo per l'orgoglio di Helenio Herrera. Il trainer dell'Inter, tuttavia, ha cercato subito di mascherare la sua disillusione.

In tono pacato, Herrera ha detto: «Una sconfitta contro la Juventus a Torino, non costituisce qualcosa di cui ci si debba vergognare ma può anzi rientrare in un onesto pronostico preventivo. Tanto più che i nostri giocatori non sono macchine: terminavano un ciclo di 7 partite in 8 settimane ed avevano speso una ingente quantità di energie fisiche, psichiche e nervose.

«Nella notte tra mercoledì e giovedì, al termine dello spareggio di Bologna con il CSKA, erano tornati ad Appiano alle 3 andando a dormire alle 5. Ieri sono andati in campo un po' rilassati e la Juventus ne ha approfittato per partire a razzo. Nei primi dieci minuti la squadra torinese poteva anche segnare, è giusto riconoscerlo.

«Subito dopo però l'Inter ha preso in mano la situazione ed ha dominato sino al termine del tempo. In questo periodo abbiamo avuto anche noi facili occasioni da goal con Cappellini, Mazzola e Facchetti».

«Dopo l'intervallo, i miei giocatori sono ritornati in campo sicuri di avere ormai in pugno lo zero a zero e hanno perciò lasciato l'iniziativa alla Juventus, commettendo una grave imprudenza. La Juventus infatti è riuscita a passare in vantaggio con quell'incidente che tutti sapete e l'Inter non è più stata in grado di recuperare proprio perché sulle gambe di tutti pesava la fatica delle partite con il Venezia, la Lazio, il Cagliari e il CSKA».

Esaurito a questo punto l'esame retrospettivo dell'andamento della gara di Torino, Helenio Herrera si è preoccupato di sdrammatizzare le conseguenze della sconfitta, tirando fuori il suo inguaribile ottimismo.

«Nonostante la sconfitta — ha aggiunto — noi rimaniamo con due punti di vantaggio in classifica e questi due punti costituiscono un buon margine, specialmente se si considera il fatto che noi dovremo giocare le prossime due gare, in casa contro squadre ambiziose, come Napoli e Fiorentina, ma ormai tagliate fuori da qualsiasi traguardo, mentre la Juventus dovrà vedersela fuori casa con il Mantova ed il Lanerossi e quindi allo stadio con la Lazio, tutte squadre in piena lotta per la retrocessione».

«Voglio ricordare infine che i miei giocatori sono stati tutti concordi nel dire che ieri Favalli ha segnato dopo che l'arbitro aveva fischiato e, quindi, a gioco fermo. Facchetti, che è un giocatore onestissimo, mi ha detto: Favalli ha tirato così, senza crederci, quando poi gli hanno detto che l'arbitro gli aveva convalidato il goal, ha cominciato a fare salti di gioia».

Al pari di Herrera, convinto che la sconfitta di Torino non costerà all'Inter la riconquista dello scudetto, si è dichiarato Sandrino Mazzola. L'attaccante nerazzurro ha osservato: «La sconfitta subita sul campo della Juventus ci complica tremendamente le cose, perché ci impedirà di prepararci serenamente alla finale di Coppa dei Campioni che daremo giocare a Lisbona, il 23 maggio contro gli scozzesi del Celtic. Dovremo lottare sino al termine, però credo che tutti conoscano ormai la nostra forza di reazione».

David Messina

Il campionato in sintesi

SERIE A - RISULTATI

Atalanta - Cagliari 1-0; Foggia-Torino 0-0; Juventus - Inter 1-0; L. R. Vicenza-Lecco 3-0; Brescia-*Lazio 2-0; Milan-Roma 3-1; Fiorentina-*Napoli 2-1; Spal-Mantova 1-1; Bologna-*Venezia 2-1.

CLASSIFICA: Inter p. 46; Juventus 44; Bologna 40; Fiorentina e Napoli 39; Cagliari 36; Milan e Torino 35; Mantova 30; Atalanta e Roma 29; Brescia 27; Spal e Vicenza 26; Lazio 25; Foggia 21; Venezia 17; Lecco 14.

SERIE B - RISULTATI

Catanzaro-Salernitana 3-0; Genoa-Pisa 3-0; Livorno-Varese 0-0; Messina - Reggiana 0-0; Modena-Sampdoria 1-0; Padova - Reggina 5-0; Catania-*Palermo 1-0; Arezzo-*Potenza 3-0; Savona-Alessandria 0-0; Verona-Novara 1-0.

CLASSIFICA: Sampdoria p. 45; Varese 44; Modena 37; Catanzaro 36; Reggiana 35; Catania 33; Genoa, Reggina, Messina e Potenza 32; Palermo e Savona 31; Padova e Verona 30; Novara, Livorno e Pisa 29; Arezzo 26; Salernitana 25; Alessandria 22.

TOTOCALCIO — Ai nove vincitori con tredici punti (uno in Piemonte) spettano L. 31.677.200, ai 300 «dodici» (21 in Piemonte) L. 736.500. Colonna vincente: 1-X-1; 1-2-1; 2-X-2; X-1-1-1. Monte premi L. 570.191.378.

TOTIP — Ai 39 vincitori con undici punti (3 in Piemonte) spettano L. 384.743; ai 958 «dieci» (24 in Piemonte) L. 26.417. Colonna vincente: 1-1; 1-X; 2-2; X-2; X-1; 1-X.

Chamberlain giocherà le ultime gare a Torino

Giovedì il famoso cestista degli Harlem rientrerà in America

La squadra americana degli Harlem Globetrotters, i più celebri giocatori professionisti di basket del mondo, farà il suo esordio torinese alle 21,15 di domani sera al Palazzo dello Sport di parco Ruffini nel corso della sua «tournée» italiana. I fenomenali cestisti americani presentano quest'anno nelle loro file un giocatore d'eccezione, Wilt Chamberlain, soprannominato in Usa «la torre» per la sua altezza (m. 2,16). Chamberlain è considerato da anni come il più forte giocatore in assoluto e come il più eccezionale realizzatore.

Il cestista negro ha ottenuto dalla sua società di appartenenza, il Philadelphia, una licenza-premio di due settimane in seguito alla vittoria riportata dalla squadra contro il Boston Celtics nella finale del campionato professionistico, e ne ha approfittato per venire con gli Harlem in «tournée» in Italia. Giovedì, dopo l'ultima partita di Torino, Chamberlain abbandonerà infatti la comitiva per far ritorno negli Usa.

Al Palazzo dello Sport, gli Harlem sosterranno tre incontri, uno domani e due giovedì.

Nel Gran Premio automobilistico di domenica

Dennis Hulme vincitore a Monaco in testa alla classifica mondiale

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 8 maggio.

Il terribile incidente di cui è rimasto vittima ieri pomeriggio Lorenzo Bandini ha relegato in secondo piano gli aspetti sportivi e tecnici del Gran Premio di Monaco, seconda prova del Campionato mondiale piloti. Era logico che così fosse, e ancor oggi, avendo vive nella mente le tragiche immagini del rogo della rossa Ferrari «n. 18» e del suo guidatore, si isolano sollevato a fatica le vicende della competizione, che pure è stata una delle più emozionanti fra quelle disputate su questo lagunare circuito negli ultimi anni.

Ha vinto, al volante di una «Brabham-Repco» 8 cilindri modello 1966, Dennis Hulme, che ha doppiato tutti gli avversari (ne sono arrivati solamente sei su sedici). Hulme è un neozelandese di trentun anni, che corre dal 1958 ma che sinora non aveva saputo esprimere compiutamente le sue doti.

Hulme ha condotto il carosello per circa novanta giri, prendendo il comando al duecentesimo passaggio, in seguito all'abbandono di Jackie Stewart, con cui si era sino a quel momento alternato in testa. Lo scozzese, che l'anno scorso si era imposto nel Grand Prix di Monaco, non ha avuto questa volta molta fortuna: la sua «BRM» di 2100 cmc ha ceduto nella trasmissione.

A questo punto due episodi hanno acceso la prova. Da una parte il duello tra Bandini e l'inglese Surtees, al volante della «Honda», che per un terzo della corsa si sono contesi — a ruota a ruota — il secondo posto. Dall'altra, la splendida rimonta di Clark, attardato fin dal primo passaggio per essere rimasto coinvolto nel «testa-coda» che ha tolto di gara l'australiano Jack Brabham.

Una lotta lunga, appassionante, che ha logorato le vetture ed estenuato i piloti. Nel circuito di Monaco ci sono undici curve difficili, bisogna cambiare marce almeno cinquanta volte per giro, tutti gli organi meccanici sono sollecitati al massimo. La «Honda» dodici cilindri di Surtees al 25° passaggio ha capitolato, arrestandosi ai box con il motore fumante.

Quanto alle «Ferrari», si sono comportate assai bene: mai un rallentamento nel ritmo pieno del motore, mai una incertezza. Fin troppo tirate, diremmo, e quindi difficili da dominare su questo tortuosissimo circuito.

La tragedia di Bandini ha sconvolto il risultato, e Chris Amon, passato dal terzo al secondo posto dopo l'incidente al pilota milanese, è rimasto a sua volta attardato in ultimo dallo scoppio di un pneumatico. Così, Graham Hill ha ottenuto la piazza d'onore, mentre McLaren, autore di una gara regolarissima, è arrivato quarto, seguito da Rodriguez e da Spence.

In testa al campionato mondiale è balzato Dennis Hulme, con dodici punti, seguito ad un punto dal messicano Rodriguez, vincitore in gennaio del Gran Premio del Sud-Africa. Il prossimo appuntamento è per il 3 giugno a Zandvoort.

Michele Fenu

Le prime voci sui trasferimenti

Il Bologna ha rifiutato mezzo miliardo per Haller

Il campionato di serie A sta avviandosi verso la conclusione e sebbene l'articolo 45 (comma D) del regolamento organico in materia di trasferimenti proibisca alle società delle due divisioni nazionali di allacciare trattative prima della fine del torneo, si intensificano le voci sugli acquisti e le cessioni delle squadre di maggior nome.

Come ogni anno, sono le due squadre milanesi a tenere banco. L'Inter sarebbe disposta a cedere l'ala Jair alla Roma ma vorrebbe in cambio il mediano Carpenetti; inoltre avrebbe praticamente ingaggiato l'ala-cannoniere del Cagliari, Riva, e vorrebbe proporre alla Fiorentina lo scambio Sarti-Bedin (più un conguaglio in milioni) per la coppia Albertosi-Bertini.

Nei piani del club nerazzurro vi sarebbe pure l'assunzione di un difensore «libero» che possa eventualmente sostituire il non più giovane Picchi e si punterebbe su di un centravanti che potrebbe essere Nielsen.

Molte novità in vista anche nel Milan. Da Milano si dice che il nuovo «trainer» Rocco porterebbe con sé il portiere Lido Vieri e che arriverebbe dalla Sampdoria l'omonima mezz'ala Roberto Vieri, dalla Roma Bertson e dalla Fiorentina Hamrin. Si parla anche di un ritorno di Altafini per il quale il Milan sarebbe disposto a cedere Schnellinger. Da fonte ufficiale, si è però appreso che il centravanti napoletano figurerebbe nei programmi di potenziamento mentre Amarildo rimarrebbe a disposizione di Rocco.

Altafini piace sempre anche alla Juventus. Nell'elenco dei milanisti cedibili vi sono Barluzzi, Mantovani, Noletti, Saveni, Hora, Sormani, Fortunato e Trapattoni (che rimarrebbe alla Roma). Santin e Rosato sarebbero anch'essi richiesti dal Bologna.

La società emiliana ha rifiutato il mezzo miliardo offerto dall'Inter per Haller (che resterà a Bologna) ed ha deciso di cedere Nielsen, Perani, Vastala, Tumburus e Ardizzon. Il Bologna vorrebbe il granata Moschino mentre il Torino s'interesserebbe ad un «ex», Fogli. Vi sarà uno scambio?

La Juventus ha smentito di avere ingaggiato il mediano mantovano Volpi pagandolo 150 milioni più il prestito gratuito del giovane Silvino Bercellino, attualmente in forza al Palermo.

Rik Van Looy e De Roo correranno il Giro

Milano, 8 maggio.

Rik Van Looy, l'intramontabile fuoriclasse del ciclismo belga, sarà al via del prossimo Giro d'Italia. Il simpatico campione di Merentals, che capeggerà la formazione della Cynar, oggi ha partecipato a Milano alla presentazione ufficiale della nuova squadra. A fianco di Van Looy, per la corsa che, come è noto, s'inizierà il 20 di maggio, gareggeranno l'olandese De Roo, due volte vincitore del Giro di Lombardia ed altri atleti — belgi ed olandesi — di minor nome.

Van Looy, dal canto suo, pare non avvertire il peso degli anni, che ormai sono 32. Ieri, a St-Brieuc, in un circuito, ha battuto in volata il giovane rivale Eddy Merckx e il suo programma — da adesso al Giro — comprende quasi una *kermesse* al giorno: si tratta di corse magari brevi, ma combattute da cima a fondo con estremo vigore. Rik, per il Giro d'Italia, ha ambizioni ben definite: non baderà, naturalmente, a «curare» la classifica, cercando invece di vincere due o tre tappe. Il ruolo «favorito», per il trionfo finale, è Motta; se Gianni dovesse fallire il colpo, Van Looy «vede» una possibile affermazione di Anquetil.

Cassius Clay incriminato per renitenza alla leva

Houston, 8 maggio.

Il pugile Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi, è stato ufficialmente incriminato per renitenza alla leva, oggi, dal «gran giurì» federale di Houston, su istanza del procuratore Morton Susman. Se riconosciuto colpevole dei reato ascrittogli, il pugile negro potrà essere condannato ad un massimo di cinque anni di carcere.

L'udienza si è svolta nella sede del tribunale federale di Houston, alla presenza dell'avvocato di Clay, Quinnan Hudges. Questi ha dichiarato che Clay si costituirà quanto prima al comando di polizia di Houston e chiederà di essere lasciato in libertà dietro versamento di una cauzione di mille dollari. Il procuratore Susman ha detto in proposito di non aver alcuna obiezione al rilascio di Clay dietro cauzione, sotto la custodia e la responsabilità dell'avvocato Hudges.

✻ Ricordati, c'è Compass.

Compass Vi finanzia per la casa

(fino al 75% del valore dell'immobile rimborsabile in 15 anni)

Tutelate il Vostro risparmio con un investimento sicuro. Casa propria vuol dire sicurezza e benessere e Compass è a Vostra disposizione. Compass Vi finanzia per l'acquisto della casa subito, direttamente ed in maniera semplice e conveniente. Compass è affiliata di Mediobanca ed opera con tutta la serietà e la precisione di una banca. Venite a trovarci, per noi è un piacere conoscerVi, per Voi può essere la soluzione di un problema.

COMPASS finanziamenti immobiliari.

FILIALE DI TORINO: Via S. Teresa, 3 - Tel. 51.52.43

Palazzo dello Sport - Torino

SOLO PER 2 GIORNI

Mercoledì 10 maggio, ore 21,15

Giovedì 11 maggio, ore 16 e 21,15

HARLEM globe trotters

ECCEZIONALMENTE con

Wilt Chamberlain

metri 2,16, il più grande cannoniere di tutti i tempi

CONTRO

Washington Generals

6 ATTRAZIONI TUTTE NUOVE

Prenot. biglietti: La Stampa, 535.113 Palazzo dello Sport: 377.816 - 319.143

Polemico discorso di Hallstein ad Amburgo

«S'è persa una battaglia non la guerra per l'Europa»

Il Presidente dimissionario del Mec accolto da politici ed economisti tedeschi con prolungati applausi - I giornali di Bonn unanimi esprimono simpatia ad Hallstein ed accusano il governo di averlo «sacrificato» alla Francia - I socialdemocratici affermano: «La storia d'Europa continua»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 maggio.

«Forse abbiamo perso una battaglia, ma certo vinceremo la guerra». Con queste parole il presidente della Commissione del Mec, Walter Hallstein, che ieri l'altro aveva rinunciato alla futura presidenza dell'Esecutivo delle tre comunità europee (Mec, Ceca, Euratom) ha definito stamane ad Amburgo la situazione creatasi a Bruxelles dopo l'annuncio delle sue dimissioni. Hallstein, invitato a tenere una conferenza dinanzi al «Club Oltremare», del quale è stato ospite stasera anche il Cancelliere Kiesinger, ha risposto in tal modo al presidente del Club, Muenchmeyer, secondo il quale con le sue dimissioni dal Mec *«è andata perduta una battaglia per l'Europa»*. Muenchmeyer appartiene alla schiera di coloro (e sono molti) i quali deplorano le dimissioni dell'eminente uomo politico, anche perché le considerano un avvenimento poco onorevole di Bonn di fronte alle pretese di De Gaulle.

Hallstein, accolto dal pubblico di politici e di economisti con un prolungato applauso, ha detto che la decisione da lui presa, di *«cambiare mestiere politico»*, è stata un passo necessario, nel quale tuttavia non si deve in alcun modo ravvisare un atto di rassegnazione. Egli continuerà ad occuparsi dell'Europa e a lottare per l'idea europea, ed è certissimo che l'unità dell'Europa verrà un giorno raggiunta.

Assai prudente, il governo tedesco non ha ancora preso posizione sulle dimissioni di Hallstein e ha fatto dire al suo portavoce, segretario di Stato Von Hase, di voler aspettare le conseguenze che sul Mercato comune e sulle trattative tra i «Sei» potrà avere la decisione di Hallstein, della quale *«ci si rammarica»*. Dal tono della dichiarazione si deduce (e i giornali lo mettono in rilievo) che il dispiacere ufficiale non è poi tanto grande e che Hallstein è stato abbandonato a se stesso. Non è il caso di drammatizzare, scrive il partito socialdemocratico, *«la storia d'Europa continua»*. Si dice che Brandt abbia sacrificato il democristiano Hallstein a Couve de Murville non solo per fare un piacere a Kiesinger che voleva accontentare De Gaulle, ma anche per fare andare al suo posto un socialdemocratico).

Per una ragione o per l'altra, tutte le simpatie dei giornali sono per Hallstein. Bonn ha fatto una brutta figura di fronte al mondo intero, secondo la *Frankfurter Rundschau*. Hallstein ha sempre sostenuto l'idea dell'intesa franco-tedesca come base dell'Europa e ora diventa vittima di essa, scrive *Die Welt*. *«Il suo nobile gesto* — secondo la *Frankfurter Allgemeine* — *è un mezzo successo per l'Europa, perché ora difficilmente De Gaulle potrà frapporre altri ostacoli».*

L. A.

Chi è Hallstein

Un giurista di talento, un politico avveduto che ha reso grandi servigi alla causa dell'Europa unita

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 maggio.

Come molti di coloro che sono stati collaboratori diretti di Konrad Adenauer nei primi anni della Repubblica Federale, Walter Hallstein (nato a Magonza nel 1901) è prima di tutto un giurista dotato di una memoria e di una precisione di spirito senza pari. A 24 anni si laureò in legge a Berlino; quattro anni dopo era professore alla facoltà di legge della capitale. Forse, senza la guerra, egli si sarebbe contentato di una carriera universitaria. Questo fumatore di pipa, amatore di arte e di ippica, è capace di avere maggior fantasia di quanto dimostri il suo viso magro con tanto di occhiali, poiché gli è successo, alla fine di una serata ricca di bevute, di mettere in musica, coll'assistenza di Paul Hindemith, un articolo del codice penale tedesco.

Hallstein dirigeva l'Istituto di diritto comparato di Francoforte quando, nel 1941, venne richiamato sotto le armi e prese il suo posto nella difesa contraerea. Fatto prigioniero nel 1944 dagli americani, venne mandato nel Mississippi, partecipò all'organizzazione del suo campo, tentò di evadere, e perfezionò il suo inglese. Rimpatriato nel 1946, diventò rettore dell'Università di Francoforte e ritornò negli Stati Uniti nel 1948-1949 come *visiting professor* all'Università di Georgetown, a Washington. Egli colse l'occasione di conoscere molte personalità americane che gli furono utili più tardi. Prese la direzione del comitato tedesco per l'Unesco, e quando nel 1950 Adenauer cercò un uomo per mettere a capo della delegazione tedesca per le trattative sulla comunità carbone-acciaio, pensò subito a Hallstein il quale non aveva eguali per assimilare un incartamento, afferrare le obiezioni, e parlava benissimo l'inglese e il francese. Rapidamente egli diventò, col titolo di segretario di Stato agli Affari Esteri, il braccio destro del Cancelliere per la politica internazionale.

Walter Hallstein partecipò a tutti i negoziati che dovevano portare alla firma del trattato sulla Comunità europea di difesa, poi agli accordi di Parigi e all'adesione della Repubblica federale alla Nato. Il nome di Hallstein è stato dato alla famosa «dottrina» elaborata con Adenauer nel 1955 al ritorno da Mosca, dottrina secondo cui qualsiasi Stato che riconosca la Repubblica democratica tedesca si espone alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Repubblica federale. Ma Hallstein ha sempre negato di aver voluto dare un carattere rigido a tale principio che oggi è del resto notevolmente contestato.

Quando nel 1955 la Repubblica federale ebbe un ministro di Affari Esteri questo non fu tuttavia Hallstein, bensì un altro giurista oggi scomparso: Heinrich von Brentano. Tuttavia, Hallstein rimase al suo fianco fino al giorno in cui, di comune accordo, i Sei decisero, nel 1958, di affidargli la presidenza della commissione del Mercato comune.

Da allora egli governava la Comunità dal suo vasto studio della maison de la Joyeuse Entrée, a Bruxelles, arredato di bei pezzi di antichità indiana, con energica bonarietà e la convinzione che l'integrazione economica doveva a poco a poco sfociare nell'integrazione politica. Perciò egli si ostinava a chiedere che i rappresentanti esteri accreditati presso la Cee fossero ricevuti come ambasciatori, il che implicava che egli si considerava un po' come un capo di Stato.

Questo ardore sovranazionale doveva provocare la sua disgrazia. Mentre al momento della prima candidatura britannica alla Cee egli aveva agito con molto tatto, rifiutando di lasciarsi trascinare nei tentativi per fare pressione sulla Francia, nel 1965 credette di poter vincolare la concessione chiesta da Parigi circa l'agricoltura ad una estensione dei poteri del Parlamento europeo. La manovra fallì, ma il generale De Gaulle non volle più sentire parlare di lui. Il ministro Schroeder lo difendeva a spada tratta, ma Hallstein non poteva più sperare lo stesso appoggio da parte di un governo deciso ad eliminare tutti gli ostacoli che ingombravano la strada della buona intesa franco-tedesca.

Hallstein si ritira con dignità. Il passo falso che può essergli rimproverato nel 1965, e di cui gli sono stati fatti rimproveri forse eccessivi a Parigi, non può in ogni modo far dimenticare gli immensi servigi resi alla causa dell'Europa da questo uomo affabile e retto ma deciso, e la cui competenza era pari alla sua semplicità.

André Fontaine

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Discorso di Wilson ai Comuni

Perché Londra vuole essere ammessa nel Mec

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 maggio.

Con un discorso di 90 minuti, il primo ministro Harold Wilson ha oggi aperto il dibattito di tre giorni sulla decisione governativa di presentare domanda d'ammissione alle tre Comunità europee, Cee, Ceca ed Euratom. Gli avversari dell'iniziativa — per lo più socialisti di sinistra — faranno certo udire la propria voce, ma sull'esito della lunghissima discussione non esistono dubbi: la condotta del governo sarà approvata, mercoledì sera, a stragrande maggioranza da laburisti, conservatori e liberali. *«Poche ore dopo»* — ha ricordato il *premier* — un funzionario partirà per Bruxelles, e presenterà alle tre Comunità la richiesta ufficiale inglese.

Compito e proposito di Wilson erano, oggi, di «spiegare» al Parlamento e alla nazione in cosa consista il Mec, e quali sarebbero i prevedibili effetti di un'adesione britannica. E' stato quindi un discorso altamente tecnico che nulla ha aggiunto all'annuncio fatto dallo stesso Wilson martedì scorso. Il Capo del governo non ha taciuto le conseguenze negative di un eventuale ingresso nel mercato continentale — aumento annuo nel costo della vita dal 2,50 al 3,50 per cento, maggior uscita di capitali, una perdita per la bilancia dei pagamenti in un quinquennio di circa 800 miliardi di lire — ma tali svantaggi sarebbero più che compensati dai «grandissimi» benefici, economici e politici, a lungo termine.

m. ci.

Conferenza stampa del ministro dell'Interno

La «nuova democrazia» greca spiegata dal generale Patakos

In primo luogo dev'essere autentica, «non come quella di prima» - Tutti hanno diritto di parlare, non di scrivere sui muri: «Si sparerà a vista su chi è sorpreso a farlo» - La polizia «arresta i cattivi e protegge i buoni» - La Costituzione è sempre valida eccetto qualche articolo (quelli dei diritti civili)

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 8 maggio

Questa sera siamo stati convocati al Ministero dell'Interno per una conferenza stampa. Il generale Patakos, ministro dell'Interno, riceve i giornalisti nel suo semplice ufficio, seduto dietro una scrivania nera col ripiano di vetro. Dice che non ha nulla da dichiarare, aspetta le nostre domande. Eccole.

Risulta che lei e i suoi colleghi non vi siete mai interessati di politica prima d'ora. Come pensate di poter governare con un'esperienza di sole due settimane? *«Va tutto bene, faremo benissimo».*

Secondo la legge, dopo dieci giorni dalla presa del potere il nuovo governo si sarebbe dovuto presentare al Parlamento. La legge prevede che il Parlamento è sciolto deve essere riconvocato. Ciò non è accaduto, non pensate pertanto di essere un governo illegale? *«Abbiamo domandato il parere di competenti, ci hanno risposto che agiamo nella legalità».* Si può pensare che una simile risposta fosse scontata in partenza...

Stavolta il generale Patakos risponde a una domanda, polemico, duro: *«Secondo voi in questo paese esiste o non esiste un governo?»*. La risposta è che certo, un governo esiste *de facto*... A questo punto il ministro dell'Interno taglia corto, salta l'interprete e risponde direttamente, in ottimo inglese: *«Comunque sia, un governo c'è e tanto basta!»*

Il re ha firmato il proclama emesso in suo nome dalla rivoluzione? No o sì? E se sì quando? *«Non sono autorizzato a rispondere a domande che riguardano sua maestà»*.

Andiamo avanti: crede, signor ministro dell'Interno, che la democrazia si confaccia alla Grecia? *«Certo, però la buona democrazia, non quella di prima»*.

Quando comincerà la revisione dei testi costituzionali e quanto si pensa che possa durare? *«Un comitato di venti giuristi è stato appena costituito, si metterà presto al lavoro, quando sarà finito ne studieremo le conclusioni e, poi, sottoporremo il nuovo testo costituzionale a referendum. La nuova Costituzione sarà articolata in modo da non consentire ai politici di commettere errori»*. Perché, non può forse un uomo politico commetterne? *«Sì, ma non troppi»*.

Risulta che la polizia gira di casa in casa, senza trascurarne una procedendo ad arresti. Sono ordini nuovi? *«No, si tratta di normale procedura. La polizia investiga per arrestare i cattivi e proteggere i buoni»*.

A proposito di certe dichiarazioni del colonnello Papadopulos, ministro responsabile delle Informazioni, in diverse parti del mondo si è avuta l'impressione che avessero un suono fascista. *«Il colonnello Papadopulos è un buon democratico. Un uomo civile e colto non può essere fascista. Fascisti e comunisti sono la stessa cosa!»*.

Voi della rivoluzione dite che non avete motivo di dubitare che il popolo vi segua. Ma come fa la gente ad esprimersi se non può parlare né scrivere neanche sui muri? *«Parlare possono tutti, non c'è censura al riguardo, del resto lo sono contro la censura. Però non si possono sporcare i muri con scritte né gettare volantini per terra. C'è l'ordine di sparare a vista contro chiunque venga sorpreso a fare una di queste cose!»*.

Ancora una domanda, l'ultima: il governo militare considera la Costituzione tuttora in vigore? *«Come no! La Costituzione vige sempre, meno gli articoli abrogati»*. Che sono quelli che garantiscono i diritti democratici dei cittadino.

Igor Man

Il governo militare «ignora» l'arresto dell'inviato dell'«Unità»

Il giornalista De Jaco sarebbe trattenuto dalla polizia

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 8 maggio.

(i. m.) Il collega Aldo De Jaco, inviato speciale dell'*Unità*, si troverebbe nell'ufficio stranieri della polizia. Il nostro ambasciatore ha oggi interessato il ministro dell'Interno, generale Patakos, perché la situazione venga sbloccata. Il ministro ha ripetuto all'ambasciatore quanto aveva già detto ai corrispondenti nel corso della conferenza stampa di stasera, e cioè di ignorare l'arresto di Aldo De Jaco. Ha peraltro promesso che si sarebbe interessato del caso. Ogni decisione rimane quindi affidata a lui.

Interrogazione alla Camera sul giornalista De Jaco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

(f. d. l.) Alla fine della seduta odierna della Camera, i deputati comunisti hanno chiesto al governo di rispondere ad un'interrogazione sull'inviato de «l'Unità» in Grecia Aldo De Jaco, del quale mancano notizie da sabato scorso. Il governo risponderà domani.

Colloqui di Rumor a Londra con i ministri britannici

Il segretario della dc ha discusso del Mec con il ministro degli Esteri Brown e il sottosegretario Mulley - Oggi incontra il premier Wilson

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 maggio.

Una serie di colloqui ad alto livello ha inaugurato oggi la visita di tre giorni dell'on. Rumor in Inghilterra, su invito del governo britannico. Il segretario della democrazia cristiana, accompagnato dall'avv. Bernassola, segretario della sezione internazionale del partito, e dal dott. Palmisano, addetto stampa, ha incontrato tra gli altri il ministro degli Esteri Brown e il ministro degli Interni Jenkins, avrebbe dovuto vedere anche il premier Wilson; gli impegni di questi l'hanno però costretto a rimandare l'appuntamento alle 13 di domani.

Arrivato ieri a Londra in aereo proveniente da Venezia, Rumor ha incominciato una nutrita giornata di lavoro con la firma di prammatica dal registro di palazzo Buckingham. A mezzogiorno s'è recato al ministero degli Interni per parlare a Jenkins. Alle 13 ha partecipato a una colazione in suo onore offerta dal *Foreign Office*, nel corso della quale ha discusso del Mec con il sottosegretario Mulley, che sarà uno dei capi della delegazione britannica a Bruxelles, se e quando si inizieranno i negoziati.

La giornata di Rumor si è conclusa con un discorso al gruppo parlamentare e alla società anglo-italiana sul tema «L'atteggiamento della democrazia italiana verso i problemi internazionali». L'ospite ha sottolineato l'analogia degli obbiettivi democratici, e i vincoli d'amicizia che legano Roma a Londra, auspicando una maggiore distensione internazionale.

e. c.

Terzo processo in Austria per gli attentati in Alto Adige

I quindici terroristi in Assise a Linz accusano gli italiani di «genocidio»

Norbert Burger ed i suoi complici (fra cui due donne) si sono presentati in aula con una placca di ottone sul petto e la scritta: «Esigiamo un plebiscito per il Sud Tirolo» - I difensori sostengono che i reati sono «politici» - Il P.M. replica: «Si tratta di azioni criminose» - Nel primo processo (a Graz) i giudici si dichiararono «incompetenti»; nel secondo tutti gli imputati furono assolti, ma la sentenza venne annullata

Il terrorista Norbert Burger interrogato in Assise ieri a Linz (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Linz, 8 maggio.

E' cominciato stamani a Linz il processo contro Norbert Burger ed altri 14 terroristi del suo gruppo, accusati di aver acquistato, trasportato, distribuito esplosivi allo scopo di preparare ed eseguire attentati dinamitardi in Alto Adige. Per questi reati hanno già subito due processi nel 1966 a Graz: il primo in maggio davanti al tribunale, il secondo, in settembre-ottobre, davanti alla Corte d'Assise, dopo che il tribunale si era dichiarato incompetente a giudicare. Otto giudici popolari assolsero tutti gli imputati (che erano 27), ma il presidente della Corte, insieme con i due giudici a latere, sospese il verdetto di assoluzione per tè degli imputati, che oggi sono comparsi davanti alla Corte d'Assise di Linz.

Stamani tutti gli accusati portavano sul petto una placchetta d'ottone, su cui è effigiata l'aquila tirolese attraversata dalla scritta: «Noi esigiamo il plebiscito per il Tirolo del Sud».

L'udienza s'è iniziata alle 9 sotto la presidenza del dott. Koppauer assistito da due giudici togati con i quali può decidere delle questioni di natura giuridica di cui la Corte sia investita. Il giudizio di merito spetta invece ad una giuria popolare di otto persone (cinque uomini e tre donne). La pubblica accusa è sostenuta dal dott. Kovacs (P.M. a quasi tutti i grandi processi contro i criminali nazisti austriaci). Il collegio di difesa è formato da 11 avvocati. La lettura dei capi d'accusa ha occupato quasi interamente la seduta del mattino.

Tra gli imputati, sono i più pericolosi terroristi austriaci: il dott. Norbert Burger istigatore di ogni complotto antiitaliano, l'ing. Riedl ex SS, addetto all'addestramento dei terroristi altoatesini, Peter Kienesberger, radiotecnico fanatico nazionalista, autore di numerosi attentati in Alto Adige, Maxomerling, provocatore di vari quintali di esplosivo, Gunther Colli, Johann Dungan, Reinhul, Gruenbarth, Josef Holzinger, Helmuth Hurnberg, Gottfried Haefner, Herbert Fritz, Helmut Huesner e le sue amiche di cittadinanza tedesca: Ingrid Brinkmann e Renate Gmuend.

Una delle operazioni su vasta scala di cui sono responsabili parecchi dei presenti e che fu diretta da Burger personalmente è il famoso piano terroristico «operazione Zizi» che consistette nell'andare a deporre in diverse stazioni ferroviarie italiane valige con bottiglie «Molotov».

Nell'udienza pomeridiana sono stati letti i verbali dei due processi precedenti. Poi si è acceso un vivace dibattito fra il pubblico ministero ed i difensori: questi ultimi hanno suggerito la citazione di testimoni provenienti dal Sud-Tirolo, per dimostrare che l'Italia attua una politica di «genocidio», mentre il pubblico ministero ha escluso che tale politica venga attuata ed ha, comunque, rilevato l'impossibilità di procedere alle citazioni desiderate.

In particolare, l'avvocato Steidl ha spiegato in che cosa consisterebbe il «genocidio» attribuito all'Italia ed ha chiesto la citazione (sul problema della «immigrazione italiana nel Sud-Tirolo») del dottor Magnago, segretario della «Suedtiroler Volkspartei». Il rappresentante dell'accusa, pur ribadendo le sue tesi, ha aderito alla citazione di Magnago come teste, purché il presidente della «S.V.P.» illustri tutta la situazione in provincia di Bolzano, ivi compresa l'opinione del suo partito sul problema del ricorso alla violenza.

Sono, allora, intervenuti gli avvocati Wuerl e Kunz sostenendo sia l'esistenza di uno «stato di coercizione» nel Sud-Tirolo sia la pratica delle «sevizie» da parte degli italiani sia, soprattutto, la tesi della «non perseguibilità» degli imputati e ciò per tre motivi: essi hanno commesso contro l'Italia un reato di tradimento non perseguibile in Austria; tra Austria ed Italia non esiste un accordo di assistenza legale reciproca; la natura di reato politico (alto tradimento) risulta dai verbali dei processi di Graz. La difesa è, pertanto, del parere che il processo dovrebbe essere concluso oggi stesso prima di cominciare.

Ha replicato il Pubblico Ministero, criticando la condotta della difesa (la quale cerca di influenzare fin da ora la giuria popolare) e sostenendo che gli imputati sono rei non già di «alto tradimento ma di reati criminosi previsti dalle leggi austriache».

La Corte, dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha respinto la richiesta dei difensori intesa a sospendere sine die il processo; ed ha affermato che si cercherà di ascoltare i testimoni proposti dalla difesa, purché siano in Austria, mentre non saranno citati testimoni residenti all'estero. La Corte ha inoltre deciso di acquisire agli atti i documenti relativi alle accuse di «genocidio». Domani verrà deciso se citare o no, come testimone, il dottor Silvius Magnago.

Bruno Tedeschi

È arrestato in un bosco mentre violenta una bimba

A Bagnasco, in Valle Tanaro - L'uomo è un operaio trentaquattrenne, padre di famiglia - La vittima è una scolara di 10 anni

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 8 maggio.

Un giovane operaio, padre di famiglia, che da tempo commetteva atti di violenza su una bimba di 10 anni, è stato arrestato oggi: i carabinieri lo hanno sorpreso, in flagrante, in un boschetto della valle Tanaro. Si tratta del trentaquattrenne Emilio Capato, residente a Bagnasco, con la moglie e un figlio. La sua vittima è una scolaretta della quarta elementare, che vive con la madre e un fratellino nello stesso paese.

Dall'inchiesta è risultato che l'operaio aveva avvicinato la bimba già due anni fa facendole piccoli doni e poi esercitando su di lei gravissimi atti immorali. Da allora egli avrebbe continuato a invitare la scolaretta in uno scantinato di casa o nei boschetti che sovrastano il paese.

Fino a pochi giorni addietro a Bagnasco nessuno si era mai accorto di nulla. Soltanto di recente l'insistenza con cui l'operaio cercava la compagnia della bimba, donando anche caramelle e denaro al suo fratellino affinché favorisse gli incontri, destava i sospetti della madre della scolaretta.

Messa alle strette, la bimba ha finito col confessare i suoi rapporti col Capato; della vicenda sono stati informati i carabinieri. Il brigadiere Albano, saputo che l'operaio avrebbe dovuto avere stasera un appuntamento con la piccola in un boschetto, ha predisposto un appostamento riuscendo così a sorprendere il Capato in flagrante. E' stato arrestato.

r. r.

40 anni di fede, di lavoro e di solidarietà

1927-1967 — 40 ANNI VARIG

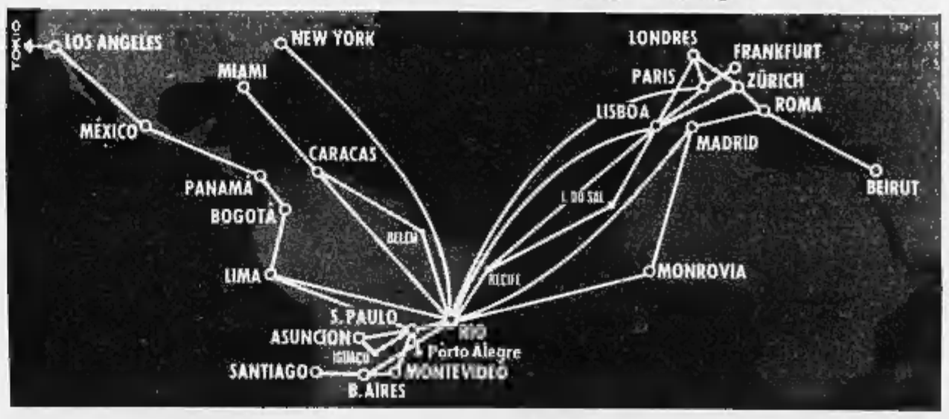
L'idrovolante «ATLANTICO» e 480 Km. di rotta: è cominciato così nel febbraio del 1927. Al 7 di maggio dello stesso anno veniva costituita la VARIG, la prima Compagnia Brasiliana di Aviazione. VARIG, la pioniera!

Sono così trascorsi 40 anni di lavoro, sforzi ed esperienze nel campo dei trasporti aerei al servizio del Brasile, del suo popolo, dei passeggeri che ha servito, 40 anni anche di progresso che hanno accompagnato ed incrementato il progresso Brasiliano. In questi 40 anni la VARIG ha volato 440 milioni di Kilometri trasportando 12.800.000 passeggeri, 532 milioni di Kilogrammi di merci e bagagli; 14 milioni di Kilogrammi di posta, volando con i suoi aerei durante 1.380.000 ore. Oggi la VARIG opera 149.730 Kilometri di rotte ed ogni tre minuti atterra o decolla uno dei suoi aerei.

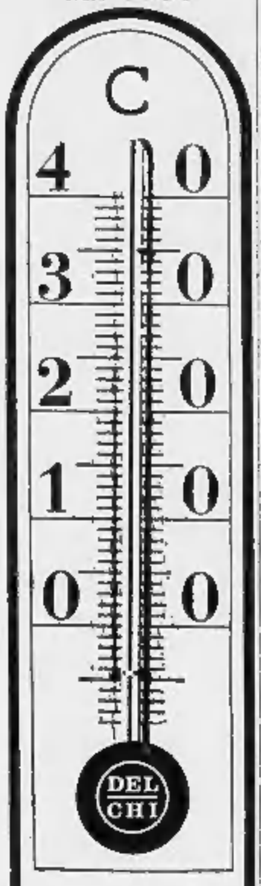
Come è stata possibile questa realizzazione? Pochi uomini, degli idealisti, con limitate disponibilità finanziarie e pochi apparecchi; animati, però, di grande fede, coraggio e spirito di abnegazione. A capo di questo manipolo, agli inizi, OTTO MEYER, successivamente, RUBEN BERTA, che ideò e realizzò la Fondazione degli Impiegati, attraverso la quale questi possiedono la maggioranza azionaria della Compagnia e collaborano alla sua amministrazione.

Orgogliosi di questo nostro lavoro comunitario in una Compagnia a struttura associativa, firmiamo questo annuncio per celebrare il 40° compleanno della nostra Compagnia.

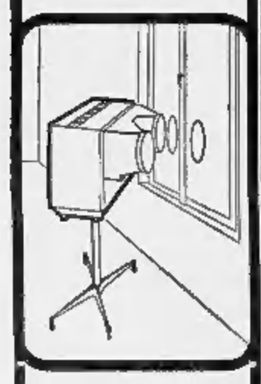
FONDAZIONE RUBEN BERTA (degli Impiegati della VARIG)



DELCHI
dal 1908



condizionatori d'aria DELCHI



- **due fori nei vetri... ed è installato!** installazione gratuita in pochi minuti
- **portatile** da stanza a stanza, consente di aprire le finestre
- **caldo o freddo,** premendo un pulsante
- **10 modelli,** portatili e per installazione fissa, da **L. 119.000** in su

Agenzie
TORINO - AOSTA: CACCAVALE - TORINO tel. 48.62.78
CUNEO: PISANI' - CUNEO tel. [illegible]
ALESSANDRIA - ASTI - VERCELLI: MEYER - MILANO tel. 46.95.505

DELCHI
DELL'ORTO CHIEREGATTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 a p.p.

(Continua da pag. 6)

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT S. QUINTINO 4 BIS. TELEFONI 535-000, 535-948. O56

DIRETTAMENTE vendo contigui alloggio bivano altro trivano servizi esenti. Telefonare 384-690.

DIRETTAMENTE [illegible] fronte corso Trapano appartamenti panoramici 1-2 camera, tinello, cucinotto, ogni comfort moderno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Tel. 537-496. O802

FINALPIA privato vende appartamento modernissimo 150 mq., tre camere, grande soggiorno, pranzo, doppi servizi, impianto riscaldamento, ampliss. terrazzo-giardino, rifiniture lusso. Richiesta 29.000.000 compreso mutuo. Telef. 695-677.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. D574

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo vendesi - affittasi. Mutuo. Tel. 331-756. O830

GRUGLIASCO vendesi villa due alloggi otto vani termo garage giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A46392

IMPRESA Gerardis vende alloggi 2-3-4 camere in costruzione eleganti tutti i comfort moderni, materiali pregiati, finizioni accurate, posteggio privato, box singoli, ampi spazi verde capolinea tram 19. Telefonare 293-735. A44505

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONI 276-982, 790-768.

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 [illegible] cucina, Gioberti 29. Telefonare 596-009. O115

ITALIA 61 alloggio vista collina: 2 camere, tinello - cucinotto, servizi. Vendo 7.200.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 5.500.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi, spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-565.

LAIGUEGLIA vendo due camere servizi panoramico terrazzi. Telefonare 232-204 sera. A46653

LOCALI industriali Settimo [illegible] tri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, ristrutturazioni. Telefonare 881-805.

MONTALENGHE 35 km. da Torino vendo casa ottima posizione molto rifinita, terno garage giardino doppi servizi. Telefonare 541-712 orario negozio. A46426

MURI negozio - garage zona S. Salvario, soprastante camera, cucina, terrazzo. Vende: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZI posizione ottima su piazza, Borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi, affittasi. Tel. 331-756.

NEGOZIO 94 mq. Statuto vendo 9.000.000 meno 1.000.000 rimodernamenti. Telefonare 489-088.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, una, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Tel. 537-496. O802

OCCASIONE vendesi casa 5 alloggi con servizi esenti, buon reddito. Regina Margherita. Scrivere «Pubblicità Stampa 1339 — Torino».

OCCASIONE vendesi 2.500.000 alloggetto bloccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno. Corso Mantegrappa. Telefonare 541-292.

OCCASIONE: Via Carelli 28 vendonsi alloggi mq 74 4.500.000; mq 95 6.000.000. Tel. 530-625 ore ufficio.

OCCASIONE: via Frejus 115, ultimi alloggetti: camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sul cante 1.500.000 contanti. Visite 15-17. Torricelli 515-318. O192

OFFRO terreno in Torino a serie impresa contro costruzione stabile in Beinasco. Tel. 537-496. O802

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Tel. 519-204 ufficio.

PARAGGI Italia 61 vende Castagno 3 camere [illegible] servizi 6.400.000. Telefonare [illegible] 86. O323

PINO, terreno panoramico mq. 1300 progetto approvato, vendo. Telefono 279-049. A46442

PINO Torinese vende in [illegible] posizione panoramica villa vecchia costruzione, sette camere, cucina, bagni, garage, mq. 2000 giardino alberi alto fusto. Richiesta 35.000.000. Tel. 534-159. O802

PIOSSASCO vendo terreno precollinare edificabile soleggiato tutti servizi, facilitazioni. Telef. 535-612.

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronti subito facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-063.

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 ore 16-20. A46973

PRIVATO vendo alloggio 3 camere servizi 4.000.000. Ambroggio via Genova [illegible]. A46490

PRIVATO vende vicinanze Portanuova 4 camere cucina secondo piano. Telef. 771-722. A47400

RESIDENZIALE nuova villaggio Settimiglia in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4 - 6 camere servizi grande giardino garage minimo ingombro. Visitate cantiere anche festivi. Via Milano 70. O210

RIVIERA Ponente zona Albenga terreni bene lottizzabili splendida vista mare ottimamente serviti autostrada privato vende. Scrivere: Roggero, via Pisa 15, Roma 23321

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi 60.000 al mq., dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772. A45224

SESTRIERE vendo alloggio due camere servizi garage. Tel. 593-132.

TERRENO industriale Piossasco 4 km Fiat Rivalta tronco stradale vendesi mq 30.000 anche frazionatamente L. 1200 mq. Tel. 673-284, 981-828.

TERRENO industriale provinciale Gassino: 12.000 mq., acqua, luce, forza. Vende: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendonsi lottini per villette servizi ilre 1900 mq. Tel. 573-284, [illegible] 828

TERRENO via Brunetta (chiesa San Pellegrino) quasi corso Vittorio, Costruibili 87 camere, 12 box. Posizione tranquilla adatta cooperativa-condominio. 80.000.000. Gabetti tel. 578-044, O800

TRATTATIVE rapidi, conclusione immediata, nuova formula ritiro alloggi. tel. 578-046 O800

VACANZE nuove a Valnatar-La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva; camere, studios, appartamenti da lire 2 milioni 500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbatto, p.za Lagrange, Torino. Tel. 544-565.

VALSALICE vendesi [illegible] seminuova camere quattro più salone, servizi, giardino, libera subito, lire quindici milioni più mutuo Scrivere «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

VENDO casa, 5 camere cantina portico terreno mq. 6000, allaccio acqua luce 2 chilometri da Villafranca d'Asti. Telefono 93-123.

VENDESI appartamento signorile, ampi saloni, tripli servizi, mutri quadri 300, zona Valentino, corso Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ». A46268

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O565

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 122. A40767

VENDO casa 6 camere servizi garage giardino. Telefonare 326-473.

VIA Antonio Cecchi 7 (via Cigna) lussuosissime 3 camere, cucinotta, servizi, 3.900.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. O800

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefonare 296-889. O280

VIA Lesegno alloggio signorile, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, vendesi 7.900.000 compreso mutuo. Telefonare 561-694.

VIA Monginevro vendesi libero subito camera tinello cucinotto servizi mq. 60. Tel. 377-824.

VILLETTA collinare dintorni Saluzzo 300 metri dal paese adatta villeggiatura, libera subito, camere 4 più autorimessa cantina, magazzini, terreno mq. 10.000 frutteto, vendesi lire 5.000.000 più mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 150 — Torino»

VILLETTA dintorni Torino: 4 camere, cameretta, servizi, 130 mq.; garage, giardino circostante. Vendo 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O513

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO, VISTA COLLINA. MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 684-997. APERTO ANCHE FESTIVI.

2.000.000 pied-à-terre indipendente servizi casa nuova vende Castagno. Tel. 502-386 O783

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ASSISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O590

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Tel. 686-755 775-685. O586

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1820

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI sei-otto camere trisezvizi preferibilmente precollinare Po. Telefonare 885-383. A47494

AMMORILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, parietà, riservatezza. Tel. 650-503. O884

CERCASI alloggio camera servizi tarmo zona Porta Nuova, via Nizza, Molinette. Telefonare 533-975.

CERCASI alloggio [illegible] tinello servizi, zona Nizza, Telefono 653-323.

CERCASI camera cucina S. Paolo anche senza servizi. Tel. 388-617.

CERCO 3 camere cucina servizi fitto modico referenze, telefonare 889-881 ore pasti. A46505

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 [illegible]. Martinat

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere servizio eventualmente con polizia scale. Telef. 485-826.

CONIUGI referenziati piemontesi affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Tel. 510-891.

CONIUGI torinesi cercano camera tinello servizi S. Rita, S. Paolo. Tel. 892-777 - 882-177.

PENSIONATA piemontese cerca camera e cucina Largo Orbassano. Telefonare 551-862.

PIEMONTESI referenziati cercano due camere tinello servizi. Telefonare 235-255.

REFERENZIATI cercano alloggio primo piano o villetta tra camere salone sala pranzo servizi, 15 giugno, zona tranquilla. Telefono 510-302 ore ufficio. A45827

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Secchi 14, [illegible] no 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 769-800.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 588-755. O474

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI locali mq. 200-250 uso officina, magazzini, telef. 588-371.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi, Tel. 366-995

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cimarosa 16, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 798-459.

AFFITTANSI 1-2 camere convenienti abitabili signorili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI a referenziati paraggi piazza Adriano ammobiliata camera, tinello, servizi. Telefonare 386-551.

AFFITTASI alloggio uso ufficio piazza Adriano, Telefonare 774-551.

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina grandi servizi. Telefonare 779-281. A46534

AFFITTASI locale 2000 mq. centrale adatto qualsiasi attività, Tel. 366-997

AFFITTASI mq. 150 esclusivamente a magazzino Borgata Parella. Telefono 793-581. A46552

AFFITTASI via Mantova alloggio tre camere servizi 25.000 più spese. Telefonare 730-237 ore 17-20 feriali.

AFFITTASI via S. Domenico locali piano terreno complessivi mq. 405 oltre ai cantinati, volendo divisibili. Telefonare 581-694. O934

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 4-5 vani doppi servizi cantino soffitto. Visite ore 15-17 feriali.

AFFITTASI acquisto Crocetta elegante alloggio mq 200 circa in palazzina. Telefonare mattino 762-380.

AFFITTO ventimila mensili negozio grande con retro adatto qualunque genere, anche deposito o magazzino. Paraggi via Borgaro, Tel. 770-581.

ALLOGGETTO due camere cucina, moderno, rimpetto Riv affittasi 34 mila. Telefono 544-826.

AMMOBILIATO per otto persone affittasi Porta Susa. Telef. 579-491, 510-770. A44654

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000 - 45.000. Telefonare 650-503. O884

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenze, interpellateci telefon. 66-493 (ditta Cesetta). O519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Ditta Brajato, tel. 669-664.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 ditta Serra. O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telef. 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI ditta Detsola, personale specializzato. Massime garanzie. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Mottura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari, Telef. 883-357.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A45178

AUTOTRASLOCHI 3000 camera autofurgoni moderni, lavori garantiti, massima cura, Telef. 263-293.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera personale specializzato lavori perfetti assicurati. Telef. 273-617.

DESTEFANIS affitta e vende via Partigiani negozio vuoto 3 aperture. Telefono 542-808. O914

LOCALE LUMINOSO MIRAFIORI MQ. 1350 ADATTO DEPOSITO INDUSTRIA AFFITTASI. TELEFONARE 773-300. A45756

NEGOZI Lingotto Plinio angolo Passo Buole affittansi da 14.000 in su. Telefono 544-826.

NUOVO locale metriquadri 750 circa a due piani corso semicentrale posteggio cortile affittasi. Tel. 894-367, 892-873. A44152

PRESSI Borsa Valori affittasi uso ufficio alloggio primo piano. Telefonare 530-048 ore ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALMESE affittasi casa ammobiliata con giardino. Telefonare 771-128.

AMPIA casa campagna vicinanze Torino affittasi stagione, anno. Telefonare 655-150. 1001

BARDONECCHIA affittasi intermediari famiglie referenziate luglio-agosto-settembre chalet otto letti grande giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 23327

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto giugno e settembre. Telefonare 280-924. A47812

LAIGUEGLIA affittasi camera cucina, maggio, giugno, luglio, settembre. Telefonare 552-501.

LAIGUEGLIA appartamento nuovo due camere servizi elegante, vicinissimo mare affittasi giugno luglio settembre. Telefonare 542-413.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto ammobiliato nuovo giugno. Telefono 85-467. A47550

LOANO Impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.700.000, due vani 3.700.000. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

RAPALLO affittasi magnifico appartamento stagione estiva zona verde signorile centrale tranquilla telefono, televisore, scrivere «Pubblicità Stampa 9166 — Torino».

SANREMO affittasi alloggetto libero subito. Telefonare 588-235.

SANREMO affittasi giugno oppure settembre alloggetto ammobiliato centrale. Telefonare 779-408.

SPOTORNO affittasi alloggio giugno, luglio. Telefono 586-865.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ANDORA Marina, tel. 83-72, Pensione Trattoria San Giorgio, via Aurelia 206, maggio 2000, giugno 2200, luglio 2500, locale nuovo.

CESENATICO, Pensione Benvenuto, vicinissima mare ambiente familiare giugno-settembre 1500, luglio 2100 tutto compreso, Telef. 80-427.

GABICCE Mare, Hôtel Admiral, telefono 61-318, moderno, 100 metri mare, posizione tranquilla, camere servizi, doccia, autoparco, prezzi convenienti. 23223

GATTEO Mare Cesenatico, Hôtel Vienna, 1ª classe, ottima cucina, ricchi pasti, pensione completa tutto compreso maggio giugno solo 1900.

LOANO. Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telef. 257-341 Torino.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, telefono 67-557, fronte mare, cucina casalinga, interpellateci.

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria Grotta, familiare maggio giugno 1600, Telefono 67-514. A45324

RICCIONE - Hotel Atilius, costr. 1967, 20 metri dal mare, Camere con doccia - bagno, 2 ascensori, Autoparco, Direzione Gaddi, 23223

RIMINI, Hôtel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi, basse 1800

RIMINI - Pensione Belsoggiorno - maggio giugno settembre 1700 tutto compreso. 22815

RIMINI, Pensione Fiore, vicinissima mare, tranquilla, giugno-25 agosto 1600, luglio 2000-2400 complessive.

RIMINI - Pensione Sabrina - maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI - Pensione Villaverde - Familiare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino telefono 884-483.

RIMINI [illegible] Hôtel Nordic, modernissimo, basse stagione 2200, alta 3200. 23223

VARAZZE, Hôtel Gran Colombo, tel. 97-062, camere doccia servizi, signorile, giardino, Maggio 2500.

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 96-327, camere doccia 2200, bagno 2400. A29958

VISERBA, Pensione Deluigi, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa 1700 interpellateci. 23386

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicura. Consulenza medica specializzata. O36

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488.365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3, Autorizzazione Consorziale, qualifica, impieghi sicuri.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinti centralissima singola or due letti lavabo camera, Telefonare 510-161. A47744

A persona anziana, pensionati affitta camere pensione assistenza, Telefonare 487-795 A47780

AFFITTASI camera ammobiliata centrale indipendente solo uomini, referenze. Telefonare 650-218.

AFFITTASI centrale in ambiente elegante camera con pensione completa. Tel. 652-529. A47746

CASA dello Studente pensione completa. Po 27, Tel. 519-648.

IMPIEGATO cerca camera con pensione presso famiglia distinta, unico inquilino, zona piazza Castello - Porta Nuova. Telefonare 0121/2372.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. IMPIEGATA ventiduenne buona cultura esperienza quinquennale offresi capo ufficio o mansioni equivalenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ».

A. SCOPO miglioramento 37enne lungo esperienza commerciale ispettiva esaminerebbe seria stabile offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 1001

ABILITATA paghe contributi praticissima offresi ditta tenuta documenti lavoro mezza giornata. Telefonare 350-090. A47773

ASSISTENTE edile 45enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

CAPO fabbrica 35enne diplomato, pratico settori tecnologici diversi, esperienza pluriennale problemi tecnico produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino». A47696

(Continua a pag. 12)

L'azienda del Signor Mati cresce a vista d'occhio

...anche grazie alla Rank Xerox 813

Il Signor Mati, qui fotografato con un suo collaboratore, è un vivaista.

Una professione piuttosto singolare che richiede una grande esperienza. E il Signor Mati ce la mette tutta.

La "Mati" di Pistoia è una piccola azienda. Ha però molto lavoro: le sue piante vanno in tutt'Italia e anche all'estero.

Per sveltire il lavoro d'ufficio, per renderlo più efficiente e produttivo, per documentarsi rapidamente... alla "Mati" si sono accorti che occorreva una copiatrice.

L'occhio esperto del Signor Mati è caduto sulla Rank Xerox* 813. Una copiatrice ideale, economica e veloce. Copia in pochi istanti, dall'originale, qualsiasi documento.

Il Signor Mati non ha avuto dubbi.

Perché la Rank Xerox 813 si affitta e non si compera. Non ha bisogno di liquidi o inchiostri. Via le matrici, solo carta comune... e niente operatore specializzato.

Un bel risparmio!

Poi l'assistenza tecnica, gratuita, è uguale a quella che la Rank Xerox offre alle grandi aziende. E il Signor Mati ha affittato una Rank Xerox 813.

Oggi è ben contento! Perché la 813 ha semplificato il lavoro d'ufficio lasciandogli più tempo per i clienti. E oggi la "Mati" cresce a vista d'occhio!

Fate anche voi così. Voi, come tutte le piccole aziende, avete lo stesso problema della "Mati": copiatura economica.

Affittate una Rank Xerox 813, ve la potete permettere!

Chiedeteci informazioni sulla 813 oggi stesso!

RANK XEROX s.p.a.

Filiale di Torino - C.so Regio Parco, 42 - Tel. 23.79.37

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

STREPITOSO - SENSAZIONALE - INCREDIBILE

TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

FIERA DI PRIMAVERA

CON LIBERO INGRESSO

dall'8 maggio al 24 maggio

Asciugacapelli	L. 1.200	Macchine da cucire a mobile ed elettriche	L. 29.000
Spazzole elettriche	L. 2.900	FRIGO lt. 130	L. 29.500
Bistecchiere - Grill	L. 2.900	FRIGO lt. 175	L. 39.500
Radio transistor	L. 3.900	FRIGO lt. 200	L. 45.000
Rasoi elettrici	L. 3.900	LAVATRICI Kg 5 superautomatiche mod. 67	L. 52.000
Mangiadischi (Irradiette)	L. 12.000	Televisori portatili originali americani	L. 55.000
Fonovaligie a corrente e batteria	L. 12.000	TELEVISORE 23"	L. 68.000
Lucidatrici 9 spazzole ultrapiatte	L. 14.900	LAVASTOVIGLIE	L. 95.000
CUCINE A GAS EXTRA LUSSO	L. 24.000		

Detta merce è accompagnata dal regolare talloncino di garanzia delle Case costruttrici

PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 100.000 VERRA' REGALATO UN OROLOGIO D'ORO PER DONNA OPPURE UN OROLOGIO PLACCATO ORO PER UOMO

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI ANTONIO

Via G. Ferrari 5 ang. via Montebello, tel. 82.501 - 877.032 - Corso Novara 2, tel. 856.575

CRONACHE DELLA MEDICINA

UN DISTURBO NON GRAVE, MA FASTIDIOSO

Raffreddori di primavera

Sternuti, lacrime, naso tappato, qualche volta anche febbre ■ crisi asmatiche - Si ■■■ di una affezione allergica, dovuta ad ■■ particolare sensibilità verso certi pollini - Che cosa è la «disensibilizzazione» - Prudenza ■■ le gocce nasali decongestionanti: dànno solo un sollievo momentaneo

Molto ■ è detto sulle «pollinosi» ed eccoci all'epoca delle fioriture delle graminacee che sono le principali responsabili di questa forma morbosa.

Le vittime di questa affezione stagionale sentono i primi vellichii al naso ai quali segue un leggero stato di raffreddore e, dopo una decina di giorni, ■ scatena la vera crisi. Crisi di sternuti ripetuti irrefrenabili, secrezione acquosa nasale, naso tappato, lacrimazione.

La durata delle crisi può essere variabile, ma gli accessi si fanno sempre più ravvicinati nel tempo tanto da impedire ■■ alc■ persone qualsiasi attività. Talora compare la febbre, la cosidetta «febbre da fieno», ed anche non sono infrequenti crisi asmatiche.

Due tipi sono prevalenti: la rino-oculare e la rino-bronchiale; l'affezione dura finché vi è polline nell'aria, ■ esacerba nelle giornate ventose, ■ attenua durante le piogge.

La disensibilizzazione specifica, protrattasi nei mesi invernali ■■■ iniezioni intradermiche di estratti di pollini scelti ■■■ accurate prove allergo-metriche, può ottenere la guarigione completa, ■■■ purtroppo non sempre è così, o perché gli stipiti sono parecchi ■ diversi, o perché è necessario estendere la disensibilizzazione a più pollini di graminacee della famiglia di quella impiegata ed allora occorre insistere negli anni successivi con ulteriori trattamenti.

Più fortunati sono quelli che dopo le cure avvertono subito un sensibile miglioramento ed allora, insistendo per un anno o due con altri cicli, riescono ad ottenere la guarigione. ■ questo ■■ resto il processo spontaneo di risoluzione di questa f■■■ morbosa; l'organismo ottiene ■■■ disensibilizzazione pressoché completa e le crisi vanno progressivamente attenuandosi sino a scomparire del tutto.

Esistono anche delle cure aspecifiche con peptoni ed altre sostanze, ■■■ generalmente esplicano solamente ■■■ azione coadiuvante.

Nel periodo delle crisi gli ammalati trovano molto sollievo nell'uso di antiallergici, di prodotti sedativi, ■ decongestionanti presi per ■■ orale, però ricorrono soprattutto a gocce nasali a base di vasocostrittori. Queste dànno sì un vantaggio immediato, ristabiliscono la pervietà nasale, diminuiscono l'idrorrea, ■■■ il loro effetto è ■■ breve durata. L'organismo ■ assuefà rapidamente al farmaco, per cui mentre ■■■ prima applicazione può dare sollievo ■ lungo, in seguito la lo■ azione dura solamente poche ■■■ e, in coloro che ■■ abusano, anche solo una mezz'ora od anche un quarto d'ora. L'ammalato si ■■ schiavo di questi farmaci che inibiscono i fenomeni normali di circolazione, caratterizzati dalla congestione dei vasi della mucosa nasale, ■■■ può avvenire per una brusca esposizione al freddo. Se l'uso di gocce nasali riesce utile nei primi stadi della forma morbosa procurando effimeri ■■■ ti di sollievo, occorre ■■■ ■■ però che l'ammalato si appoggi a prodotti per via orale o parenterale che aiutino la decongestione delle mucose.

Quanto vale per le cosidette riniti da fieno, vale anche per quella infinità di riniti vasomotorie che si trascinano a lungo dopo ripetuti raffreddori invernali; ed è appunto ■ primavera la stagione in cui molti soggetti ■ presentano allo specialista perché riesce loro impossibile respirare dal naso, ■■■■ di notte in modo clamoroso, talvolta anche con sibili.

Durante l'inverno costoro pensano che il raffreddore che si trascina sia una logica conseguenza della temperatura fredda, ma si stupiscono che il disturbo continui anche con i primi caldi e, nella maggior parte dei casi, il fenomeno è dovuto all'abuso di vasocostrittori con conseguente stasi sanguigna e congestione delle mucose. In molti altri ■ riscontra che infiammazioni continuate del naso si ■■■ propagate alle cavità etmoidali ed ai seni paranasali in genere, che sono cavità dello scheletro della faccia che comunicano con le fosse nasali ed hanno determinato l'insorgere di polipi, formazioni peduncolate, gelatinose che occludono le fosse nasali oppure ■ è instaurato un processo di sinusite, infiammazione dei seni che determinano alterazioni della circolazione delle mucose.

Anche in questi casi l'abuso di instillazione di farmaci ad azione vaso-costrittrice può portare a riniti ipertrofiche irreversibili, che come i polipi vanno asportate con piccoli interventi endonasali.

Prudenza quindi nell'uso delle medicazioni ■■■ gocce nasali ad alta azione decongestionante, molto utili in certi casi, ma che devono ■■■■ adoperate con parsimonia, mentre la terapia locale deve essere coadiuvata sempre con i molti prodotti del commercio che, sia per via orale che per via endovenosa, hanno lo scopo di ripristinare il normale e molto complesso circolo sanguigno della ■■■ sa nasale.

prof. Emilio Liveriero
Primario otorinolaringoiatra Ospe■■ S. Giovanni ■■■■ - Torino

La temuta insufficienza coronarica

Otto regole per evitare un attacco di mal di cuore

A New York esiste, dal 1957, il «Club anticoronarico»: ■■■ i suoi 1091 «soci», tutti uomini, tra i 40 e i 59 anni, che seguono un particolare regime dietetico, svolgono abitualmente una certa attività ■■ica controllata e mantengono un loro «regime di prudenza». ■ Club — la cosa fa tanto America; ma l'intento è buono: e questo è l'importante — pubblica, fra l'altro, regolarmente, i risultati delle osservazioni mediche sui soggetti controllati. Ebbene: pare che obesità, ipertensione, ipercolesterolemia siano, secondo ■■ ultimi risultati — riferiti da Kristachis e collaboratori — significativamente diminuiti in ■■ soggetti a 4 anni dall'«iscrizione». E che i soggetti ■■■■■ti al «regime prudente» abbiano ricavato un serio vantaggio in salute: con un numero di crisi coronariche tre volte inferiore a quello dei ■■■■tti non altrettanto «prudenti».

Naturalmente la cosa ■ può ottenere anche senza la tessera di un vero e proprio club: e in modo molto più casalingo: cioè con un serio programma con molta buona intenzione, con frequenti controlli e un attento indirizzo medico.

L'insufficienza coronarica, imprevedibile e temuto nemico dell'uomo sopra i ■■ anni (ai di là dei 70 l'incidenza è uguale negli uomini e ■■■ donne) può essere tenuta lontana da un programma di cure preventivo?

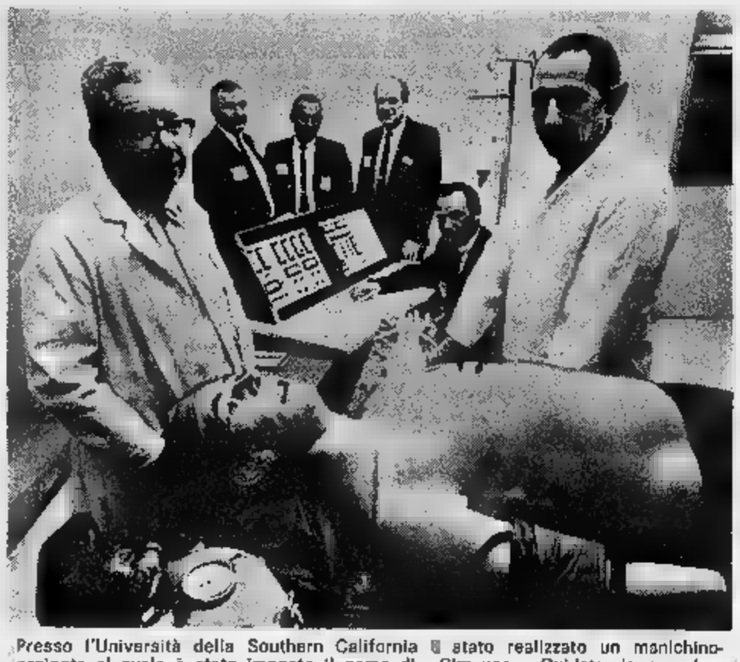
Le «regole d'oro» per te■■ lontani i tanto temuti accidenti cardiaci esistono; e sono otto:

1. curare l'ipertensione arteriosa;
2. moderare ■ ■■■■■ l'abitudine della sigaretta;
3. evitare l'inattività fisica;
4. rifiutare l'aumento del peso corporeo;
5. non sovraccaricare la tensione nervosa;
6. controllare il comportamento del colesterolo e dei lipidi del sangue;
7. tener d'occhio, con attenzioni e cure, l'eventuale diabete;
8. considerare l'entità del rischio individuale (il rischio è più forte nei soggetti con precedenti familiari cardiovascolari).

E' un programma che, indubbiamente, costa caro: perché chiede di dimensionare — o di ridimensionare — quasi ogni istante di ogni giorno della vita. L'assoluta sicurezza di un risultato, naturalmente, ■■■ esiste. Ma un programma igienico — almeno per quanto riguarda il regime alimentare, l'esercizio fisico, la tensione nervosa e mentale, la sigaretta, la cura degli stati morbosi favorenti — è un programma che, sicuramente, conta qualcosa.

il d■■■■ ■

Il manichino che dà consigli



Presso l'Università della Southern California ■ stato realizzato un manichino-paziente al quale è stato imposto il nome di «Sim uno». Guidato da un calcolatore elettronico, il «Sim uno» respira, batte le ciglia, reagisce alle iniezioni e alla respirazione artificiale. Il calcolatore pone, agli studenti, singoli problemi medici: se la terapia adottata è sbagliata, il calcolatore emette segnali luminosi e fornisce una critica scritta e fine lezione. Nella foto: i direttori J. S. Denson e Stephen Abramson, ideatori del manichino, accanto al loro paziente

Purtroppo frequenti negli ■■■■■ stradali ■ del lavoro

Attenzione alle conseguenze «invisibili» di una ferita o contusione alla testa

A volte, a distanza ■■ tempo dal fatto, possono insorgere episodi acuti, gravissimi, che allarmano i sanitari; prima, invece, sembrava che tutto andasse bene - Come è possibile giungere «subito» ad ■■■ diagnosi sicura

Un pugile riceve un tal violento colpo al capo da andare k.o.; un automobilista è vittima ■ una sua o altrui imprudenza per cui subisce un trauma cranico; egualmente ■■ operaio può scivolare ■■■ un'impalcatura e contundersi la testa. I casi su questa s■■■ possono moltiplicarsi — e difatti quotidianamente son frequenti specie sulle strade — nelle più disparate loro varietà. Gli effetti immediati o a poca distanza di tempo di tali traumatismi del cranio in quanto a possibili echi morbosi cerebrali sono piuttosto noti anche ai profani.

Ma quanto il pubblico assolutamente ignora sono le possibili complicanze tardive di tali gravi infortuni, tanto tardive alle volte da non sembrare neppur più in rapporto al pregresso incidente. Le relazioni medico-chirurgiche in proposito si sono intensificate di recente per attirare vieppiù sul problema l'attenzione del medico non specialista ed aggiornarlo particolarmente su taluni segni diagnostici per se stessi non specifici, ma di grande sospetto se si è informati dell'avvenuta trauma, anche se dopo di esso sia trascorso lungo tempo. Pensare ad una possibilità può significare salvare una vita.

Un trauma cranico, difatti, può essere caratterizzato da una fase acuta risolta■■ completamente nella guarigione (a purtroppo nell'exitus), oppure distinto da un decorso con postumi chiaramente consecutivi alla fase acuta. Un ancora può essere caratterizzato dall'insorgenza inattesa di altri episodi altrettanto acuti e spesso ■■■ più gravi del trauma iniziale, dopo un periodo di latenza clinica, cioè di silenzio sintomatologico di apparente definitiva guarigione. Tali episodi esigono un immediato riconoscimento diagnostico, perché costituiscono sovente situazioni morbose che precipitano e vanno emendate d'urgenza con i provvedimenti del caso.

Non si tratta, ad esempio, delle pur gravi paralisi di ■■■ cranici, specie del facciale. Della lunga serie accreditabile ha fatto una chiara disamina giorni fa, con i relativi suddoli meccanismi di intente formazione, il neurochirurgo prof. ■ Brie■ nel congresso ■ Salsomaggiore dedicato ai traumi della strada, eminentemente automobilistici. E l'argomento ha echeggiato pure in altri convegni del genere svoltisi quasi contemporaneamente ■ altre città.

Citiamo, dunque, qualcuno di quegli eventi sfocianti ■■■ apparenti preavvisi dopo un lungo periodo di benessere. Non per sollevare assurdi allarmi, in quan■ dire possibilità non equivale affermare grande probabilità. Ma è appunto perché non si tratta di complicanze obbligate e di sicura frequenza che in certi casi, insistiamo sul concetto accennato al loro esordio vengono ■■■■ adoperate con parsimonia, mentre la terapia locale deve essere coadiuvata sempre con i molti prodotti del commercio che, sia per via orale che per via endovenosa, hanno lo scopo di ripristinare il normale e molto complesso circolo sanguigno della ■■■ sa nasale.

C'è ■■ tizio che un certo giorno comincia ■■■ avvertire dolori in un punto della testa, in cui rileva una tumefazione che accresce il dolore al palpatio. Si potrebbe essere indotti a pensare ad una banale raccolta asettica in corrispondenza dei locali tessuti molli; ■■ dall'interrogatorio del paziente non risultasse che in quella sede egli ha sofferto tempo addietro un trauma, dal quale non era residuato alcun disturbo. Affinando l'inchiesta ■■ fa diagnosi di osteomielite, ossia di un processo infiammatorio-purulento dell'osso, destinato ad evolvere in gravi conseguenze. E' un caso, questo dell'osteomielite, da ricordare perché talora ha un decorso indolente e, specie nei bambini, può determinare solo una ingannevole alterazione dello stato generale.

Non è ■■ ignorare, a sua volta, la possibilità dell'insorgenza di un ascesso cerebrale tardivo, anche nel caso che si sia trattato di un trauma cranico chiuso, cioè senza frattura. E' una condizione clinica chiaramente drammatica, nella quale tuttavia la necessità dell'immediato intervento si impone pure senza l'accertamento del nesso col trauma.

Un altro evento ■ la formazione silente di certe «fistole liquorali», cioè di tragitti anormali per cui il liquido che bagna gli spazi dell'asse cerebrale fa uscita all'esterno, versandosi ad esempio nel condotto uditivo o nel ■■■. Giusto è che per le stesse fistole in via retrograda possono affluire germi nel cranio, ciò che significa esplosione di una meningite diffusa, che nella fattispecie è spesso resistente agli antibiotici. Farà, dunque, bene chi in ■■ di raffreddori strani, quali goccioli d'acqua salata, strascicantisi a distanza di un trauma cranico apparentemente guarito, correrà ■■ dersi conto della faccenda. Un esame della ■■■■■ potrebbe dimostrare l'apparentamento ■■ «liquor» cerebrale.

Su svariate altre possibilità non possiamo soffermarci: tralasciamo, tra l'altro, il ■■■ dell'epitessia post-traumatico, dovuta a fratture «evolutive»; ma dobbiamo sottolineare che la più grave e tipica lesione invalida ■ è versamento ■ sangue che si organizza tra due meningi, la dura madre e la aracnoide, cioè l'ematoma sottodurale. La subdola e varia sintomatologia che talora insceni■, per chi ■■■ abbia notizia del pregresso trauma cranico, può deviare la diagnosi in vari sensi. Tanto da far apparire il portatore un malato con una sindrome reclamante il ricovero in ospedale psichiatrico.

prof. Angelo Viziano
All'Istituto Regina Elena

Aperta ■■ a Ginevra

Esperti ■ tutto il mondo all'Assemblea della Sanità

Ginevra, ■ maggio.

La lotta contro le malattie infettive, la formazione del personale medico e il miglioramento dei servizi di sanità pubblica, sono i principali problemi ■ cui si occuperanno, per tre settimane, circa quattrocento esperti ■ delegati di 125 Paesi, che prendono parte alla ventesima Assemblea mondiale della Sanità.

Aperta oggi dal direttore generale dell'organizzazione mondiale di Sanità (Oms), Marcelino Candau (Brasile), l'Assemblea ■■ vrà esaminare in particolare il programma per il 1968, che comprende le attività di questa organizzazione nella lotta contro la malaria, il vaiolo, la tubercolosi e numerose malattie parassitarie, nonché nel settore della ricerca, in particolare nella lotta contro il cancro. L'organizzazione prevede inoltre, per il 1968, di ■■ largare il suo programma di ricerche ai settori della riproduzione umana e della genetica.

La delegazione italiana, composta da esperti ■■ ministero della Sanità, è diretta dal sen. Giuseppe Alberti, presidente della ■■■ missione della Sanità del Senato.

(Agenzia Ansa)

La ■■■ anticancro di Vieri da ■■■ «in prova» a Roma

Roma, 8 maggio.

La sezione speciale per la cura del cancro creata nell'Istituto «Regina Elena» entrerà in funzione da domani sotto la direzione del dott. Aldo Vieri.

Il medico ■■■■, il quale afferma di dedicarsi da oltre trent'anni alla cura ■■ cancro, nel prendere stamane visione del «reparto sperimentale» di ■■ letti dove, con la collaborazione di altri tre medici (i professori Barduagni e Bosurgi e il dottor Aloi) compirà la sua ricer■■■ ha dichiarato ■■■■ volta di avere molto apprezzato ■ gesto con il quale ■ ministro della Sanità gli ha affidato un reparto autonomo dell'«Istituto anticancro» di Roma.

I malati che hanno chiesto alla direzione dell'Istituto «Regina Elena» di essere sottoposti alle ■■■ ■■ dott. Vieri sono finora alcune centinaia. I primi trenta pazienti sara■■■ scelti dal ■■■ dico che dirigerà il «reparto sperimentale» per ■■■ sottoposti a un periodo di cura «non precisabile»: questo potrebbe oscillare ■■ ■■ minimo di sei settimane a ■■■ massimo di tre mesi. Nessuno dei malati che saranno presi in cura dal dott. Vieri dovrà avere subito «trattamenti precedenti». Per questa ragione, il medico ha dichiarato di non potere accogliere nell'«Istituto anticancro» nemmeno i pazienti già in cura presso di lui.

Il presidente dell'Istituto «Regina Elena», dopo avere augurato «buon lavoro» al dott. Vieri, ha affermato che «l'Istituto, ospitandolo, assolve una delle sue nu■■■■ funzioni: que■■, cioè, di ■■■■e a disposizione anche dei singoli ricercatori».

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

A ogni vertigine, la sua cura

Uno dei sintomi che ■■■ tanto di rado ricorre nel bagaglio dei disturbi della gente, occasionale o saltuario, ma talora tendente all'abitudinario, semplice o accompagnato da nausea, consiste ■■■ vertigine. Una sgradita sensazione illusoria di spostamento o, meglio, di rotazione degli oggetti rispetto al proprio corpo fermo (vertigine oggettiva) oppure ■ rotazione del soggetto interessato mentre l'ambiente continua ■■ apparire fermo (vertigine soggettiva).

Capita talvolta ■■ che chi ne è colpito ha l'impressione di cadere, pur quanto non subisca alcuno spostamento; mentre altra volta la tendenza a cadere è reale. Può il disturbo ingenerare un senso di paura o persin d'angoscia in certuni; ma la coscienza è sempre conservata.

Orbene, questo turbamento del meccanismo dell'equilibrio ha per causa immediata una eccitazione dei canali semicircolari dell'orecchio interno (cioè della parte labirintica non acustica) o delle loro connessioni col sistema ■■■■■ centrale; ma ■■■ sempre la sua origine primitiva sta nell'orecchio. Il disturbo può essere sollecitato da moventi diversi, che sul delicato apparato vanno a riflettersi. Cosicchè la vertigine può costituire talora un filo conduttore per avviare alla scoperta di ■■ tri sintomi, se ■■■ siano già evidenti all'occhio clinico, di un malanno d'origine extra-auricolare.

Disfunzioni circolatorie, fatti arteriosclerotici, malattie nervose, ■■■ tossici o allergici, interferenze peras■■ di taluni medicamenti, fenomeni neurovegetativi, esiti di traumi cranici, possono entrare nel novero. Pertanto anche la terapia, che dalle varie indicazioni farmacologiche arriva a quella chirurgica di speciali ■■■dromi ribelli di labirintite, è variabile da caso a ■■■. Dicendo «ad ogni vertigine la sua cura», l'invito ■ di farsene interpretare la natura prima di ingurgitare a vanvera per sentito dire questo o quel rimedio.

doc.

Abbiate cura dei vostri denti

Le malattie della bocca ■ dei denti ■■■■ di assoluta competenza del medico dentista, il quale essendo laureato in medicina ■ stomatologo, è il solo che potrà suggerirvi adatti consigli e specifiche cure.

Però la PASTA DEL CAPITANO pur non promettendo proprietà terapeutiche ■ data la sua formula semplice ■ indovinata si può definire ■■ dentifricio buono, anzi ottimo.

Pulisce a fondo la bocca, rende i denti veramente bianchi, rinfresca e profuma il respiro.

La PASTA DEL CAPITANO è composta ■■ una massa amorfa ■ impalpabile che, pulendo i denti, non danneggia lo smalto ed è perciò consigliabile anche per i bambini.

Non è ■■ dentifrici■ proprio a buon mercato, costa:

lire 300 il tubo grande
lire 400 il tubo gigante

però la purezza costante dei componenti, l'alto titolo di glicerina bidistillata ■ la presenza di olii essenziali fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente, ne giustificano il prezzo.

Chi lo acquista è certo di portare in famiglia un preparato che raggiunge lo scopo:

PASTA del "CAPITANO„ per lo splendore dei denti

Risposte ai lettori

Quando un bimbo nasce dopo anni di attesa

La prima maternità dopo molti anni di matrimonio, specie quando ad essa si giunge dopo una sterilità vinta con le più moderne terapie mediche, di cui oggi tanto si parla, può ■■■■ motivo ■ pericoli per ■ madre e per il bambino?

(segue la firma)

Nei ■■■ oggi, più spesso che in passato, si osserva che la prima gravidanza inizia, volutamente ■ no, tardivamente dopo il matrimonio e ciò per vari motivi ai quali certo contribuisce l'efficacia di taluni moderni trattamenti terapeutici (recentemente si è parlato delle cure ■■■ gonadotropine umane).

Orbene per questi casi innanzi tutto va rilevata l'importanza del fattore età e l'ostetricia ci insegna che ■ primipare attempate (dai 35 ai 40 anni) ed anziane (dopo i 40 anni) vanno con qualche maggior frequenza incontro ■ turbe patologiche della gravidanza, a parti più prolungati e più frequentemen■ operativi, che ■■ anche non debbono essere motivo di particolari controproducenti preoccupazioni, comportano, per turbe cardiocircolatorie, una mortalità perinatale (cioè prima, durante e subito dopo la nascita) sul 9% invece del 3% circa.

Ma poiché per le primipare attempate ■ prognosi del parto pare più favorevole nei casi in cui il matrimonio è stato tardivo che non in quelli in cui la sterilità dura da lungo tempo, va presa in considerazione l'importanza dell'eventualità a cui si riferisce ■ domanda della lettrice.

Nei casi già trattati per sterilità o infertilità (precedenti aborti), pare più frequente la tossicosi gravidica con ipertensione (dal 6% al 20%), l'aborto (la cui frequenza è talora in rapporto con la causa che sosteneva la sterilità), la gravidanza extrauterina (specie dopo trattamenti per occlu■■■ delle salpingi.

Le preoccupazioni e i timori che si insediano in genere in queste gestanti condizionano talora una maggior difficoltà e rendono più frequente ■ trattamento attivo in travaglio. La più facile sofferenza fetale per insufficienza degli scambi materno-fetali ■ si che più frequenti siano i parti operativi è migliore salvaguardia della vita di questi feti che hanno sempre ■■ superiore valore umano e sociale.

Per quanto riguarda il feto sembra più frequente un certo minor peso alla nascita per la prematuranza (sino al 18%), mentre ■■ paiono in aumento le malformazioni.

E' logica conseguenza delle su esposte considerazioni la necessità di una più attenta sorveglianza di queste gravide in rapporto all'età, alle cause, alla durata, alle cure delle precedenti sterilità e infertilità.

prof. Emilio Robecchi
Primario Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna - Torino

SORDITA' NO!

PERCHE' VOLETE DIMOSTRARE LA VOSTRA SORDITA'?

Con uno dei nostri apparecchi potrete ritornare a sentire ■■■za che nessuno se ne accorga.

La nostra casa - che ha un'esperienza di molti ■ anni nel campo della sordità - dispone dell'assortimento più completo di

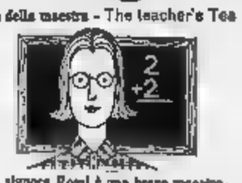
APPARECCHI PHILIPS

PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA ■■■■■ ANCHE A DOMICILIO.

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI, 16 - TORINO - TEL. 519-992

Importante organizzazione ■■■■■■ macchine utensili
CERCA per Piemonte ISPETTORE con profonda conoscenza ramo e rappresentanti provinciali. Stipendio, provvigione e rimborso.
CASELLA 30t/M SIP - ■■■■

Lezione d'inglese No.30
Il tè della maestra - The teacher's Tea



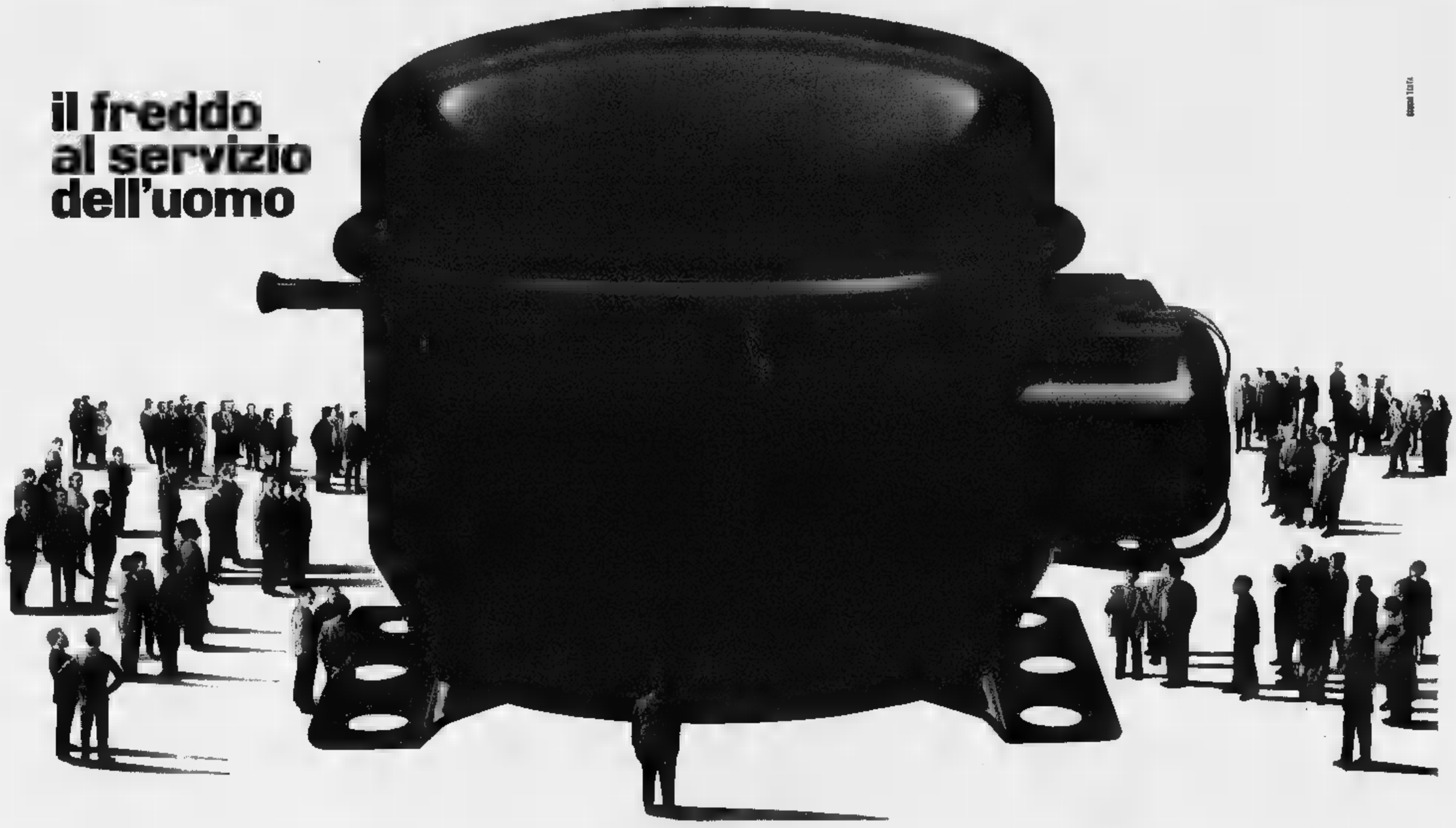
La signora Rossi è una brava maestra.
Mrs. Rossi is a good teacher.

Le piacciono molto i bambini.
She is very fond of children.

Le piace ancora di più il tè "Tender Leaf".
She is even fonder of...

Tender Leaf Tea = il tè di foglie tenere
[Si pronuncia "Tender Lif Ti"]

il freddo al servizio dell'uomo



Ogni giorno l'uomo scopre nuove applicazioni del freddo e le pone al servizio del progresso e dell'umanità. Così il freddo diventa utile. Utile per la conservazione del cibo, per il condizionamento dell'aria in casa e nell'auto; utile ■ miracoloso come l'ibernazione nella moderna chirurgia ■ la grande catena degli impianti di surgelazione; utile ed avventuroso nelle sue applicazioni in astronautica. L'uomo ha bisogno del freddo... e dove il freddo diventa utile c'è sempre l'Aspera Frigo con il compressore Tecumseh. Aspera Frigo, una grande industria **per tutte le applicazioni del freddo.**

aspera frigo S.p.A. ■ TORINO
compressori per refrigerazione ■ condizionamento
Lic. TECUMSEH

AMMUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

COMPUTISTA commerciale, secondo impiego, offresi seria ditta in Pinerolo e vicinanze. Tel. 783-846 (Torino). A47593

■ stenodattilografa 19enne 1° impiego ■ libera subito. Telefonare 385-572.

DATTILOGRAFA centralinista pratica lavori ufici impiegherebbesi. Telefono 274-808. A47633

DATTILOGRAFA 17enne, libera subito, offresi. Tel. 687-925.

DATTILOGRAFA, ■ volenterosa, veloce, pratica offresi subito. Tel. 483-232. A47758

DICIANNOVENNE dattilografa ■ perabbesi subito presso ditta. Telefono 260-057. A47801

DICIANNOVENNE impiegata II impiego, offresi. Telefonare 793-100.

DICIANNOVENNE offresi commesso o qualsiasi impiego. Tel. 337-712.

DICIASSETTENNE 2° impiego offrasi seria Ditta. Telefonare 259-320.

DICIOTTENNE compulsista offresi mansioni ufficio a seria ditta. Telefonare 699-841. A47671

DICIOTTENNE occuperebbesi cassiera - commessa. Telefonare 686-826 ore 10-12, 16-19,30.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio dattilo computometer, libera subito, offresi. Telefonare 675-818 dalle 13 alle 14. A47713

DICIOTTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 320-232.

DIRIGENTE ■ **ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA** ■ **TUTTI SERVIZI** ■ **PERSONALE. LINGUE, REFERENZE PRIMISSIMO ORDINE. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1455 — TORINO».**

ESPERTA PAGHE, STIPENDI, CON■TI, CONTABILITA' BANCA E FORNITORI, CASSA E ■ **DENZA, CERCA IMPIEGO ADEGUATO. MASSIME REFERENZE,** ■ **NIBILE SUBITO. TELEF. 726-325 ORE 9-12.** A47425

ESTETISTA stessa miglioramento occuperebbesi presso istituto o casa comercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». A47828

EX sarta uomo donna offresi guardarobiera alberghi navi, stagione. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

GEOMETRA, pratica disegno, impiegherebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A47618

GEOMETRA 25enne, formisce, pratica studio, offresi per impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A45325

GIOVANE, serio, diplomata offresi ■ impiego. Tel. 514-183.

GIOVANE serio auto propria offresi serio ditta per incarichi di fiducia. Disposto viaggiare continuamente ed eventual. Telef. 276-511 ■ pasti. 1001

GIOVANE 25 ANNI V RAGIONERIA AUTO ■ **PRATICA** ■ **MAGAZZINO E CONTABILITA' OFFRESI. TELEFONARE ORE NEGOZIO** ■.

IMPIEGATA magazziniere offresi. Telef. 278-361. A47547

IMPIEGATA ventitreenne pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Telefonare 234-771.

IMPIEGATA 23enne esperienza quinquennale tutti lavori ufficio, aiuto contabile-operatrice Audit occuperebbesi seria ditta. Tel. 652-553 ■ pasti. A47778

IMPIEGATO MAGAZZINIERE PRATICO CONTABILITA' FORNITORI, CARICO E SCARICO MAGAZZINO, CONOSCENZA AUDIT, PRATICO COLLAUDO ■**RIALI GREZZI E CROMATO, DOTI DI COMANDO. AUTO PROPRIA OFFRESI E RESIDENZA DITTA. TELEFONARE 503-692 O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9275 — TORINO».**

IMPIEGATO ■ **ACQUISTI LIVELLO TRATTAZIONE AFFARI SERIETA' MORALITA' INECCEPIBILE PATENTAUTO DECENNALE ESPERIENZA LIBERO ANCHE SUBITO OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO PREFERIBILMENTE SETTORE ELETTRODOMESTICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 174 — TORINO».** 2001

LICENZIANDO studente operatore libri cerca impiego stesso ramo anche provvisorio. Telef. 331-406.

MAESTRO 28enne, coniugato, offresi per qualunque sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

MAGAZZINIERE, lunga esperienza movimento materiali, acquisti, ven■, conduzione personale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A47501

MASSIMA serietà referenze signora cerca posto cassiera o mansioni fiducia mezza giornata o massimo 8 ore giornaliere. Telefonare 794-751.

OFFRESI pomeriggio 17enne impiegato commessa. Telef. 252-165.

PENSIONATO statale ■ o pratico corrispondenza commerciale, contabilità, dattilografia, magazzino offresi. Telefonare 322-885. 2001

PERITO chimico galvanotecnico ottima esperienza conduzione bagni e reparto offresi ■ industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino» A46598

PERITO chimico offresi millesante primo impiego. Telefonare 237-523.

PERITO elettrotecnico millesante primo impiego disposto trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 583-380.

PERITO industriale esperienza selezionato disegno e calcolo meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino».

PERITO industriale militi assolto libero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino».

PERITO meccanico referenziato offresi anche come disegnatore. Telefonare 873-646. A47385

PERITO tessile confezioni maschili tempi e metodi per miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9219 — Torino». A46927

RAGAZZO 19enne, II impiego, licenza media, biennio commerciale, offresi aiuto ufficio magazzino. Telefonare 765-322. A47580

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 791-943.

RAGIONIERA 36enne praticissima contabilità paghe contributi bilanci lungo lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 737-741.

RAGIONIERE allesa servizio militare occuperebbesi subito. Tel. 778 150.

RAGIONIERE militesente pratica giornali, prima nota schedo, offresi seria ditta. Telefonare 665-933 ore 8,30 - 12. 2001

■ **TENUTA COMPLETA** ■ **GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO** ■ **PRATICA** ■ **TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE.** ■ **FERENZE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1455 — TORINO».**

RAGIONIERE 1° impiego ventiduenne ■ lite assolto conoscenza inglese impiegherebbesi subito. Tel. 398-183.

SIGNORA torinese occuperebbesi pomeriggio profumeria, bigiotteria, boutique. Telefonare mattino 777-914.

SIGNORINA offresi anche mezza giornata, pratica tutti lavori d'ufficio, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino».

SIGNORINA II impiego referenziale, cultura media superiore dattilografia, pratica fatturazione contabilità offresi. Tel. 630-659.

SIGNORINA 28anne presenza offresi commessa pratica oppure altro genere. Telef. 384-503. A47510

TORINESE 40enne pratico tutti servizi amministrativi commerciali esperienza trattative ogni livello libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio magazziniere e ■ libera subito offresi. Telefonare 584-152.

TRACCIATORE stampista già occupato come capo officina occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 1391 — Torino».

TRADUTTRICE diplomata francese inglese, soggiorno pluriennale estero cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

VENTITREENNE occuperebbesi studio medico dentista, farmacia. Telefono 83-535. A47774

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. SI assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. G824

A.A.A. AMBOSESSI massimo trentuni dotati pubbliche relazioni grande complesso editoriale offre 5000 giornaliere. Presentarsi ogni pomeriggio: via Saccarelli 25. A47835

ASSUMESI elemento capace ufficio acquisti nozioni inglese uffici centro città, curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino». 47616

ASSUMIAMO AMBOSESSI PER NUOVI UFFICI GUADAGNO IMMEDIATO ■ **PRESENTARSI** ■ **S. FEDERICO 6.** A45778

CANTANTI ■ ■ per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantanteamo, Sanremo/P.

CERCASI apprendista impiegata 16-18enne. Presentarsi Lincar Automobili, corso Principe Oddone 66.

AZIENDA importanza nazionale assume perito meccanico 25-35 residente Torino per mansioni tecniche uffici officina. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A47615

CERCASI dattilografa primo impiego massimo diciassettenne. Tel. 233-886.

■ diciassette - diciannovenne dattilografa volenterosa presenza licenza commerciale steno-dattilo. Presentarsi Uldi, corso Vittorio Emanuele n. 74. A47641

CERCASI DISEGNATORE PROGETTISTA ■ **COSTRUZIONE MACCHINE PER EDILIZIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 169 — TORINO».** 2001

CERCASI ragazza 15-16enne per tafli lavori ufficio. Telef. 581-141.

CORRISPONDENTE tedesco pratica italiano inglese cercasi. Presentarsi Molinar, ■ Goldoni il ore 10-12, 16-18. A47558

DATTILOGRAFA quindicenne cercasi da laboratorio specialità medicinali. Telefonare 81-702.

IMPIEGATA massimo diciottenne anche primo impiego stenodattilo, cerca industria meccanica residente Torino. Telefonare 361-996.

INDUSTRIA zona Aeronautica cerca 16-18enne aiuto contabile. Telefonare 790-658. A47807

SIGNORINA 16-17enne primo impiego dispreta conoscenza lingua straniera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino».

STENODATTILO molto pratica lavori ufficio lavoro indipendente cercasi da amm. zona centrale. Manoscrivere passi occupati età scuole frequentate a «Pubblicità Stampa 166 — Torino». O301

VOLETE guadagnare almeno 300.000 lire mensili? Importante società internazionale cerca per le sue sezioni fotografie, disegno, radio, elettrotecnica, lingue. La società fornisce indirizzi da visitare. Garantito due vendite su tre visite. Possibilità carriera. Presentarsi domani: Alba Italia, via Galileo Ferraris 123, Torino, ore 10-12, 14-18. 23390

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA domestico cinquantenne referenziato offresi fisso. Telefonare 534-483. A47716

A.A. OFFRESI bambinaia. Telefonare ore pasti 684-042.

A.A. PENSIONATO cinquantenne offresi pomeriggio commissioni fiducia. Telefonare ■3.

A. PIEMONTESE 39enne cessata attività pizzaista pasticceria interesse occuparsi fattorino autista consegnatario. Tel. 698-678.

A. VENTUNENNE militesente patente B dinamico presenza più commesso tessuti e fiotepelli precedentemente offresi. Telefonare 481-785.

ABILE autista offresi anche subito. Telefonare 873-213. A47639

ABILE collaudatore e lapidellatore offresi anche mezza giornata. Telefonare 853-078. A47797

ABILE stiratrice lisioria pratica ferro vapore offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A47585

AGGIUSTATORE meccanico 1ª cat. pratico macchine utensili offresi zona Barriera Milano, Lucento, Francia. Telefonare al 287-155. A47775

AUTISTA abilissimo, presenza, offresi con senza vettura, anche saltuariamente. Telef. 392-225.

AUTISTA camion 25enne pratica decennale offresi a ditta o impresa. Scrivere «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A47114

AUTISTA con auto patente B offresi. Telefonare 851-828. A47573

AUTISTA con camion propria praticissimo della città offresi ditta mezza giornata. Telef. 317-623.

AUTISTA D-E pubblica disposto lunghi viaggi libero subito. Telefonare 81-412 ufficio. A47688

AUTISTA fattorino pratico Torino offresi, patente B, Telef. 664-002.

AUTISTA 23enne patente D pubblica volenteroso offresi. Telefonare 334-371. A47722

AUTISTA 38enne piemontese, presenza patente D lunga pratica libero subito, offresi a seria Ditta. Telefonare 551-134. A47720

BAMBINAIA esperta offresi fissa. Telefonare 383-532 ore 14-20.

BARISTA piemontese 39enne ex esercente offresi stagione montagna mare. Tel. 698-678.

CAMERIERE ristorante bar finito lingua 38enne cerca lavoro in Torino. Telefonare 695-763. A47630

COMMESSA drogheria commestibile, offresi, Tel. 379-004.

COMMESSA offresi anche mezza giornata. Telefonare 332-540 ore 8-12.

COMMESSA pratica panetteria e drogheria offresi mezza giornata, libera subito. Telefonare 237-131.

COMMESSA praticissima confezioni e varie offresi. Telef. 783-428.

C■■ e ■ ■ Impiegherebbesi qualsiasi compito fiducia cauzionando. Telefonare 555-827.

CUOCO offresi, età 54enne, piemontese, Barolo, presso Peramio, via Vanchiglia 14, Torino. A47624

DISTINTA sessantenne libera impegni familiari offresi per assistenza persone sole, preferibilmente riviera. Telefonare 328-575. O334

DONNA pratica pulizia uffici offresi. Telef. 233-505 dopo ore 13.

DONNA tuttofare offresi dalle ore 8,30 alle 18. Telefonare 733-672.

ELETTRICISTA pensionato offresi manutenzione piccolo stabilimento, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino».

ESPERTO meccanico generico auto con patente grado C presenza moralità libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

ESTETISTA lunga esperienza, seria, fine, istruita, referenze, occuperebbesi profumeria. Telefonare 754-215.

EX carabiniere D-E pubblica offresi come autista città e provincia. Telefonare 754-520. A47631

EX carabiniere pensionato patente auto C referenziatissimo offresi maschera cinema qualsiasi lavoro fiducia esattore guardia notturna. Telefonare ore pasti 554-813.

FABBRO aggiustatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino». A47532

■ ■ offresi ditta con 500 mezza giornata. Tel. 351-510.

FATTORINO con Ape propria pratico città offresi ditta. Tel. 874-195.

FATTORINO eventuale auto propria offresi mezza giornata. Tel. 545-232.

GIOVANE 25enne furniture II classe ■ pratica fresa rettifica offresi subito. Telefonare 281-138.

LIBERO mezza giornata cerca posto autista patente B. Telef. 332-643.

MANOVALE edile praticissimo offresi, a qualunque impresa, soltanto in Torino. Telefonare 555-062.

MODELLISTA ■a figurinista offresi. Telefonare 543-660.

■ offresi ditta o privato per lavori restauro. Tel. 856-454.

OFFRESI barista di categoria subito trasferirsi libero. Telef. 540-512.

OFFRESI commessa ■ macchine ■ cucito. Telefonare 80-444.

OFFRESI dimostratrice per macchine da cucito referenziata. Telefonare 80-444. A47679

OFFRESI ■ fattorino ■ sinistro con patente militesente. Telefonare 798-129. A47606

OFFRESI giovane magazziniere o altro lavoro. Telef. ore pasti 684-042.

OFFRESI operaio macchinista referenziato. Telefonare 80-444.

OFFRESI ragazzo 18enne manovale magazziniere. Telef. 683-693.

OFFRESI uomo per pulizia uffici. Telefonare 353-518. A47621

OFFRESI verniciatore mobili mezza giornata. Telefonare 252-771 dalle ore 7 alle 8. ■47637

PASTICCIERE offresi lavoro stagionale mare o montagna. Tel. 351-386.

PATENTE B, militesente, offresi subito anche mezza giornata con auto propria. Telefonare 572-135.

PENSIONATO offresi anni 48 per pulizie uffici alloggi in generale. Telefono 320-616. A47556

PRATICA maschera per cinema offresi bella presenza. Telef. 237-131.

QUARANTASETTENNE, piemontese, offresi fattorino e altri lavori, referente. Telefonare 521-196.

(Continua a pag. 17)

AKILEINE

che sollievo
fate ■ prova su un solo piede
Raccomandato dai Podologhi
In vendita in Farmacia a L. 800

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle palle e vescica
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 15-20; fest. 10-12; L. 548.666

SÀ STARE AL SUO POSTO! Per la vostra protesi chiedete purissima superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

MAL DI DENTI

DOLORI PERIODICI FEMMINILI

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei ■ ni vi si■ bene, calma, serenità.
La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie radicalmente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

All'Iberia Lineas Aereas de España solo l'aereo riceve più attenzione di voi

Perché all'Iberia prima curiamo l'aspetto tecnico poi offriamo la nostra ospitalità.
La chiave per meccanici, infatti, significa l'alto livello raggiunto nella manutenzione dei nostri aerei. E' ancor più il simbolo della lunga, provata ■ dei piloti Iberia che hanno al loro attivo milioni di chilometri di volo.
La ■ viene dopo.
Rappresenta la gentilezza con la quale tutto il personale Iberia si prodiga per dimostrare ai passeggeri che cosa è realmente la tradizionale ospitalità spagnola.
La chiave è la rosa.
Non c'è da stupirsi quindi, se Iberia è la Compagnia Aerea che si è sviluppata più rapidamente.

Per maggiori informazioni, rivolgetevi a chi "■ za di viaggi"... la vostra Agenzia di viaggi o il più vicino Ufficio Iberia:
MILANO - Via Albricci, 8 Tel. 864,242/3/4/5
ROMA - Piazza S. Bernardo, 113 Tel. 462,082
TORINO - Via Pomba, 29 Tel. 512.229
FIRENZE - Piazza Antinori, 2 ■. 263.758
NAPOLI - Via Cervantes, 55

IBERIA LINEAS ■ DE ■
solo all'aereo dedica più attenzioni che a Voi

IL TREMENDO PROBLEMA DELLO SMOG

Milano e Torino, le città italiane dove l'aria è meno respirabile

Questo il giudizio del prof. Padovani, direttore della Stazione sperimentale dei combustibili - Oggi la situazione da noi non è ancora drammatica, come in altri Paesi, ma occorre agire subito e con decisione - Un caso particolare, Los Angeles - I mezzi concreti suggeriti per combattere l'inquinamento atmosferico e la necessità di una legislazione adeguata - Che cosa si fa in Germania

La contaminazione dell'aria è una malattia della civiltà che si viene via via aggravando per la concomitanza di tre fattori: il noto aumento della popolazione; l'aumento anche maggiore delle attività industriali; l'esasperazione dell'urbanesimo, e cioè la circostanza che, sempre più numerosa, la gente si aggruppi nelle città, le megalopoli che raggiungono dimensioni mostruose. Questo ci ha detto il professore Carlo Padovani, già fondatore, col compianto professor Mario Giacomo Levi, nel 1925, di quella Sezione Combustibili, oggi diventata Stazione Sperimentale per i Combustibili, presso il Politecnico di Milano. Insegnante a Bologna, Milano, Genova, il Padovani ha compiuto studi sulla utilizzazione delle nostre ligniti, rocce bituminose, del Sulcis; ha contribuito allo studio e alla messa in valore delle nostre sorgenti di gas naturale. In questi ultimi anni si è occupato in modo particolarmente attivo dell'inquinamento atmosferico, dando una vasta e complessa opera di collaborazione ad associazioni nostrane ed internazionali. Tralasciamo di dire di molti brevetti, meriti e attestati guadagnati dal tecnico insigne e incominciamo con rivolgergli una domanda piuttosto generica, relativa al tema per il quale lo intervistiamo: quale sia lo stato dell'atmosfera in Italia.

— *In Italia* — egli risponde — *non ci sono servizi di rilevamento idonei a fornire dati sufficienti, essendo poche le stazioni di osservazione: poche almeno rispetto ad altre nazioni industriali, come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania, la Francia. Il numero di queste stazioni andrebbe aumentato (almeno per quello di raccolta di elementi sulla purezza chimica dell'atmosfera, in quanto l'Aeronautica già bene collabora per fornire i dati meteorologici).*

— Anche in mancanza di dati numerici esatti, un giudizio sembra peraltro possibile.

— *La situazione italiana è migliore che altrove; per esempio che in certe zone industriali della costa orientale d'America; migliore di quella ormai celebre di Los Angeles, dove c'è un tipo di inquinamento, legato a condizioni meteorologiche locali, congiunto con l'uso fittissimo delle automobili, con quello degli inceneritori casalinghi d'immondezze e con la presenza (attualmente ridotta) di numerosissime raffinerie. La radiazione solare produce colà una reazione fotochimica tra gli idrocarburi emessi dalle auto, l'ozono dell'atmosfera e gli ossidi di azoto; venendone fuori dei componenti lacrimogeni. Va notato, per inciso, che la preoccupazione per gli scarichi di gas da autoveicoli sta diventando dominante negli Stati Uniti, dove grandi aziende automobilistiche e petrolifere collaborano attivamente per la ricerca dei rimedi.*

— Quali sono in Italia le città più affette dall'inquinamento?

— *Prima di tutte Milano, sia per le molte industrie della cintura, sia per le condizioni meteorologiche; verificandosi lì abbastanza frequenti le inversioni termiche (la temperatura aumenta, anziché diminuire, col crescere dell'altezza dal suolo), che favoriscono lo stagnare dei prodotti inquinanti; nonché per la scarsità di venti vivaci e la presenza di venti lenti che a volte convogliano alla città gli odori delle periferie. Al secondo posto viene Torino, con le nebbie e le concentrazioni abbastanza fitte di automobili e industrie. Zone affette si hanno nelle vicinanze di Genova e si sono segnalati casi, qua e là, in centri minori, come Posillipo e Bolzano.*

— Quali sono le sorgenti principali dell'inquinamento?

— *In Italia si tende a credere che la sorgente principale sia costituita dagli impianti di riscaldamento per l'uso domestico; attivi, questi, proprio nella stagione peggiore, quando sono frequenti le nebbie e le inversioni termiche. Questi impianti costituiscono molte piccole sorgenti che emettono al livello dei tetti. Un buon rimedio potrebbe aversi con la centralizzazione degli impianti, e il riscaldamento per quartieri, che consentirebbe l'uso di depuratori efficienti, e la dispersione da alti camini. Un secondo rimedio efficace si avrebbe con l'adozione dei combustibili gassosi.*

— Lei intende il metano?

— *Sì; non solo il metano, ma anche i cosiddetti gas tecnici, prodotti con processi di gassificazione di distillati petroliferi; nonché i gas liquidi. Questi combustibili non danno smog; essi sono ideali per un riscaldamento pulito. Attualmente l'uso del gas naturale assume priorità, per il riscaldamento domestico, in Olanda, Stati Uniti, Inghilterra.*

— Risulta però che in Italia il gas naturale tende a scarseggiare; e esso è utilizzato nelle industrie di trasformazione chimica con più alto grado di valorizzazione.

— *Per il metano è in corso provvedimenti di importazione nel nostro Paese; e può darsi che le ricerche fuori costa, soprattutto nell'Adriatico, portino a nuovi ritrovamenti. E' da notare, circa la valorizzazione del prodotto, che l'uso del gas nel riscaldamento domestico è ben retribuito. Una sua diffusione — si tratti di gas naturale o di gas tecnici — contribuirebbe, in modo essenziale, a pulire il cielo invernale delle nostre città.*

— E per le altre sorgenti d'inquinamento?

— *E' da menzionare il traffico automobilistico, come ho già accennato. Esso sta diventando tanto importante, da suggerire rimedi significativi: come l'uso dell'automobile elettrica nei centri cittadini; la ricerca di apparecchi depuratori da applicare agli autoveicoli (una soluzione, questa, complessa e costosa e non completamente sicura; perché questi apparecchi tendono ad alterarsi con l'uso). Nella grande industria automobilistica è diffusa la convinzione di poter arrivare a rimedi efficaci con perfezionamenti combinati di carattere motoristico e del carburante.*

— Una terza forma di inquinamento, se non vado errato, è quella industriale.

— *Certamente; anche se, questa, si tenda in Italia a trascurarla alquanto; anche se la legislazione, in questo campo, sia insufficiente, a tutto danno degli industriali stessi.*

— Lei intende dire che sarebbe bene fare obbligo alle industrie di restituire aria pulita?

— *In linea di massima, sì; nei limiti almeno delle possibilità tecniche. Gli industriali però hanno ragione di chiedere che siano loro prescritti dei limiti di concentrazione, da non superare, e che questi limiti abbiano dei fondamenti ragionevoli. Non bisogna dimenticare che gli industriali debbono preoccuparsi della concorrenza: ragione per cui negli Stati Uniti si sta passando dalle leggi dei singoli Stati a leggi federali; mentre in Europa bisognerà passare a leggi comunitarie.*

— Quale è lo Stato d'Europa, nel quale meglio si combatte l'inquinamento atmosferico di origine industriale?

— *A mia impressione, la Germania. Qui si stabiliscono i limiti facendo esperimenti su piante molto sensibili (e in genere le piante sembrano più sensibili che gli uomini).*

— Secondo lei lo standard europeo andrebbe fissato sul modello della legislazione più severa, e cioè della Germania?

— *Bisognerebbe accertarsi che le condizioni più severe siano sempre giustificate.*

— Qual è lo stato della legislazione in Italia?

— *In Italia, la legge preparata dal Ministero della Sanità, dopo circa due anni di sosta, è stata finalmente approvata; ma ancora si aspetta un regolamento per renderla operante. Certo questa legge non è perfetta; e poi si sa che le leggi in sé non bastano. Esistevano già, anche prima di questa legge, delle disposizioni che, se fossero state applicate, sarebbero servite benissimo ad evitare certi abusi. Da noi, andrebbe soprattutto fatto un saggio uso delle competenze. Si affidano controlli di grande delicatezza a organismi impreparati a queste mansioni: per esempio ai vigili del fuoco, ignorando spesso organismi idonei, per competenza ed esperienza, che soltanto chiederebbero di essere utilizzati.* (L'intervistato allude, crediamo, all'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione e alla Stazione Sperimentale per i Combustibili).

Non ci è possibile trascrivere per intero la conversazione: dalla quale è emersa però la deplorazione che in Italia non ci siano diplomi o lauree in termotecnica; che manchino o quasi corsi dedicati alla combustione, alla fiamma, ai forni, alla lavorazione dei combustibili; discipline invece ben curate altrì paesi industriali. Circa la legge sull'inquinamento atmosferico, è tra le stranezze di essa, il fatto che le analisi arbitrali dei combustibili, per eventuali contestazioni, siano devolute all'Istituto Superiore di Sanità; e la mancanza grave che la legge stessa non faccia parola della efficace dispersione dei prodotti della combustione attraverso alti camini, come mezzo di difesa contro gli inquinamenti.

Didimo

Chiesti 21 anni per la donna che uccise il medico suo amico

In Assise a Roma - L'imputata (quarantenne, moglie d'un brigadiere di Finanza) è scoppiata in pianto più volte - Il dibattito prosegue domani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

Ventun anni di reclusione sono stati chiesti dal P.M. per Carmela Smecca, la quarantenne di Gela che il 27 febbraio 1966 uccise il medico Claudio De Blasi che, al termine di una breve relazione, aveva deciso di abbandonarla. «*Quello della Smecca* — è sostenuto il magistrato, — è opposto alla concessione delle attenuanti generiche — *non è un delitto d'onore. L'imputata sparò contro il medico per vendetta, dopo la rottura del legame amoroso*».

Con la sua requisitoria, nel corso della quale la Smecca è stata più volte sopraffatta da crisi di pianto, il Pubblico Ministero ha cercato di raggiungere due obiettivi: dimostrare la premeditazione ed escludere la provocazione, attenuante sollecitata dalla Smecca.

Carmela Smecca, la donna che uccise il medico, ascolta le richieste del P. M. a Roma (Tel. Ansa)

«*In questa vicenda* — ha detto il P.M. — *vicorre il solito triangolo, formato da lui, lei e l'altro. Carmela Smecca si sposò giovanissima, a diciotto anni, d'amore. Fu un matrimonio imposto dai suoi familiari, come è consuetudine tra le genti dell'entroterra siciliano. Suo marito, Vincenzo Catania, brigadiere della Finanza, cinquantenne, era un uomo malandato, invecchiato precocemente. Ed ecco che nella vita della donna irrompe Claudio De Blasi, vigoroso, prestante, che sa parlare con proprietà. E' ambizioso e colto. Anche lui era venuto dal Sud per farsi una posizione; aveva aperto uno studio medico; rompeva la monotonia del suo lavoro con brevi relazioni amorose con qualcuna delle sue clienti*».

Carmela Smecca fu subito affascinata dal medico, che aveva conosciuto a Viterbo, durante una cura termale. Tornata a Roma, l'imputata prende l'iniziativa, telefona a De Blasi, trasferisce a lui le pratiche mutualistiche, lo incarica di seguire le condizioni del marito, ricoverato in ospedale in seguito ad un grave incidente automobilistico. «*Non è vero* — ha proseguito il P.M. — *che un giorno il medico si presentò in casa della donna e le usò violenza. Lo dimostra il fatto che, dopo questa presunta aggressione, la Smecca, di ritorno da un viaggio a Gela, portò in regalo all'amante un carrettino siciliano*».

Poi torna a casa il marito e la situazione dovrebbe normalizzarsi. Così pensa De Blasi, che comincia a diradare gli incontri con la donna. Ma questa è decisa a continuare la relazione. Quando vede che l'amante vuol troncare il legame, ricorre ad un estremo espediente: gli annuncia di essere incinta. Ma il medico sa che non è vero e la mette alla porta bruscamente. E' il 26 febbraio 1966. In quel momento la Smecca decide di uccidere l'amante: s'impossessa della pistola del marito e il giorno successivo, con un espediente, dà appuntamento a De Blasi in una strada buia e isolata, dove lo uccide con quattro colpi.

Ha poi parlato il primo patrono di parte civile, avvocato Osvaldo Fassari. La discussione è stata rinviata a mercoledì.

r. s.

Industriale si uccide gettandosi in mare dalla motonave per Olbia

Civitavecchia, 8 maggio.

L'industriale Aldo Cermenati, di settantadue anni, di Roma, residente a Milano, imbarcatosi ieri sera sulla motonave *Città di Nuoro* partita alle 23 per Olbia, si è gettato in mare durante la navigazione a circa 75 miglia dalla costa.

Aldo Cermenati ha lasciato al comandante della nave, giunta stamane ad Olbia, una lettera nella quale avrebbe scritto che aveva intenzione di suicidarsi. La motonave si era fermata dopo la scoperta del suicidio ogni ricerca del corpo del Cermenati è risultata vana.

Saranno demoliti i transatlantici «Queen Mary» e «Queen Elizabeth»

L'annuncio della società inglese «Cunard Line» - Avevano ogni anno un passivo di un miliardo e 312 milioni di lire ciascuno

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 maggio.

«Condannate a morte le due navi più famose del mondo». Così proclamano i giornali: e i titoli sono corretti, perché la Società Cunard ha annunciato stasera il prossimo ritiro, e la probabile demolizione dei transatlantici *Queen Mary* e *Queen Elizabeth*. Il *Queen Mary*, varato nel 1934, compirà l'ultimo viaggio in autunno. Il *Queen Elizabeth*, varato nel '38, lascerà gli oceani verso la metà del '68. Entrambi i piroscafi percorrono la rotta nord-atlantica, Inghilterra-Stati Uniti. Il *Queen Mary* stazza 81.000 tonnellate; il *Queen Elizabeth*, 83.000. Durante la guerra, trasportarono oltre un milione e mezzo di militari.

La decisione — che ha turbato tutti gli inglesi, o per motivi sentimentali o di prestigio — è imposta da dure realtà economiche. I due piroscafi operavano tempo in perdita: ma la Cunard sperava di colmare il disavanzo destinando l'una o l'altra delle due «regine» a crociere invernali. L'esperimento è fallito. Lo ha ammesso oggi con franchezza il presidente della Cunard, Sir Basil Smallpeice, il quale, anzi, ha precisato che ciascuna delle due *Queens* perdeva annualmente, da quasi un lustro, circa un miliardo e 312 milioni di lire. La *Queen Mary*, se non altro per ragioni di economia, doveva essere «messa in pensione» nel '68: ma la *Queen Elizabeth* doveva restare in servizio almeno fino al '70, quando la Cunard dovrebbe lanciare sulla rotta nord-atlantica il modernissimo, e ancora non battezzato, *Q 4*. Così, invece, i due transatlantici scomparirebbero prima dell'avvento del loro successore.

Sir Basil Smallpeice ha detto di essere pronto a vendere le due navi ad altra società, ma ne ha previsto la demolizione. Calcola che ognuna verrebbe, in rottami, un miliardo e 125 milioni di lire. A giudizio degli esperti, l'annuncio potrebbe «aprire la via» ad una collaborazione anglo-francese, sovvenzioni dello Stato, è oggi pressoché impossibile per una sola società «permettersi il lusso» di questi vascelli.

Dopo il '69, tre soli grandi transatlantici uniranno il nord Europa al nord America: l'americano *United States*, che s'arresterà però verso il '74 per limiti d'età. Resterebbero dunque il *Q 4* inglese, di 58 mila tonnellate, e il francese *France*, di 66.000. Probabile dunque che la crescente cooperazione tecnica tra Londra Parigi s'estenda a questo settore.

ci.

Il ladro di gioielli, dietro una tenda ha atteso che la principessa dormisse

Quindi si è impossessato dei preziosi che Giovanna Pignatelli aveva deposto sul comodino - Interrogati il maggiordomo, la cameriera e alcune amiche che erano state ospitate dalla nobildonna - Il valore dei gioielli rubati supera i 200 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 maggio.

La principessa Giovanna Pignatelli d'Aragona Cortez, che ieri mattina ha denunciato di essere stata derubata di gioielli per un valore di oltre duecento milioni di lire, è stata nuovamente interrogata stamane dai carabinieri che stanno svolgendo le indagini sul clamoroso furto.

La nobildonna, che ha trentaquattro anni, ha ripetuto agli investigatori di non avere alcun sospetto su chi può essersi introdotto furtivamente nel suo lussuoso appartamento, al n. 32 di Piazza di Spagna, per poi rubare i gioielli mentre lei era immersa in un sonno profondo. I tecnici del Nucleo scientifico hanno nuovo esaminato le due serrature della porta d'ingresso nelle quali però non hanno riscontrato alcun segno di manomissione. Sono stati anche interrogati il maggiordomo e la cameriera, che non dormono nell'appartamento, e alcune amiche cui la principessa aveva recentemente concesso ospitalità.

Il furto, audacissimo per il modo in cui è stato compiuto, è avvenuto probabilmente fra le quattro e le cinque della notte fra sabato e domenica. Il ladro deve essere entrato nella della principessa usando una chiave falsa per aspettare nascosto dietro qualche tendaggio che la principessa tornasse e si addormentasse.

Giovanna Pignatelli aveva trascorso la serata cenando con amici, quindi si era recata ad un ballo all'Ambasciata del Brasile. Tra i gioielli che portava v'erano anche una collana ed un bracciale tempestati di diamanti che il gioielliere Bulgari le aveva prestato. La cassaforte, posta nella stessa camera da letto, è guasta e la principessa aveva perciò deposto i gioielli sul comodino.

Favorito anche da questa circostanza il ladro non ha avuto difficoltà a portare a termine la sua impresa. Quando è stato sicuro che la principessa dormiva, si è impossessato dei preziosi e di un altro cofanetto in cui erano racchiusi l'altro due «cammei» che il padre le aveva lasciato in dono morendo. I pezzi di maggior valore rubati sono undici fra cui spunto il bracciale di Bulgari del valore di venticinque milioni di lire. Tutti i gioielli sono comunque assicurati.

I carabinieri stanno indagando negli ambienti dei ricettatori ed hanno trasmesso le foto dei gioielli anche alle agenzia di pegno. Della principessa Pignatelli, uno dei personaggi più noti all'epoca della «dolce vita», si parlò molto nel allorché sposò un attore francese in auge a quel tempo a Hollywood: Georges Brehat. Il matrimonio, dal quale nacquero due figli, naufragò quattro anni dopo allorché la principessa fuggì sulla Costa Azzurra insieme con una bellissima cantante Denise Dubersen. L'episodio le costò una denuncia da parte del marito per abbandono del tetto coniugale.

g. fr.

La principessa Giovanna Pignatelli nella sua abitazione romana (Telefoto Ansa)

Stamane il processo a Milano che può riaprire l'indagine sul «caso» Sacco e Vanzetti

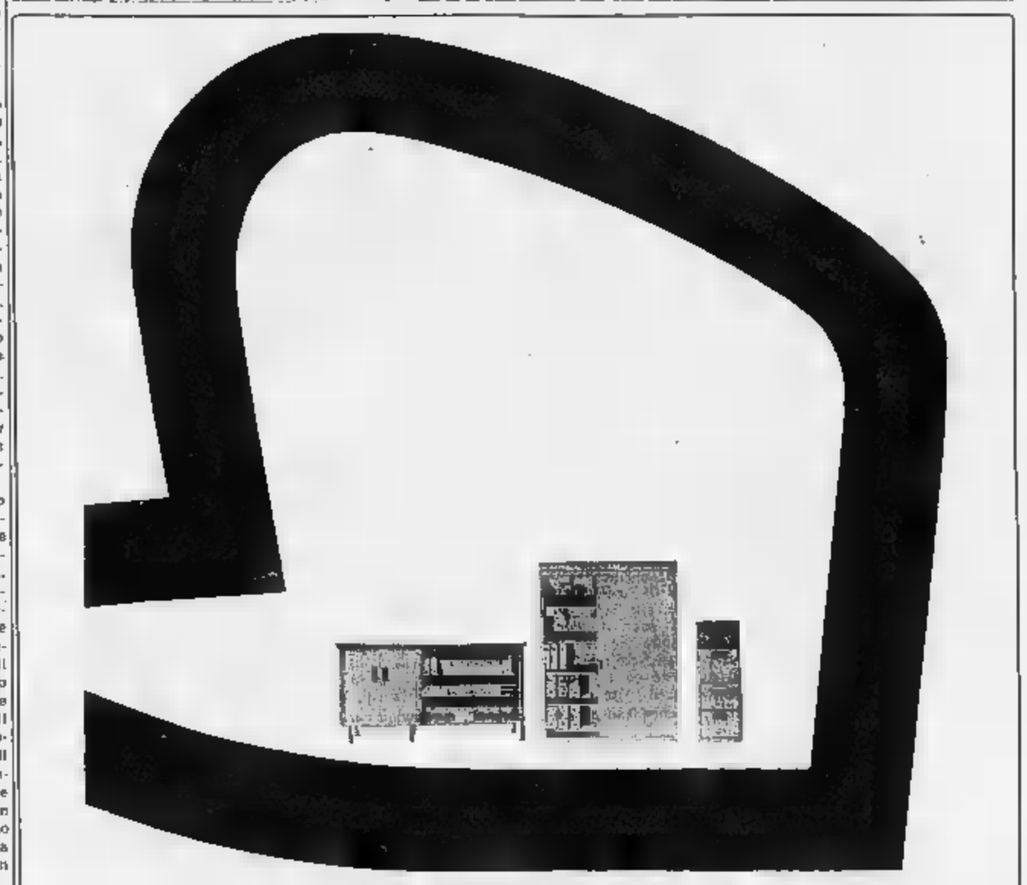
(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 maggio

(g. m.) Domani al tribunale penale di Milano si discuterà il Sacco e Vanzetti, giustiziati in America nel 1927 perché ritenuti responsabili di un delitto a scopo di rapina. Il processo trae origine da una querela per diffamazione a mezzo stampa presentata da Vincenzina Vanzetti (sorella di Bartolomeo) e da Ermete Sacco (nipote di Nicola) contro lo scrittore tedesco Jurgen Thorwald per il suo volume «La scienza contro il delitto» comparso di recente in Italia.

I parenti dei due emigrati italiani lamentano una frase contenuta nel libro di Thorwald che afferma non soltanto la colpevolezza anche il movente che avrebbe indotto Sacco e Vanzetti a rapinare e uccidere: «*Che entrambi* (Sacco e Vanzetti) *si procinmassero fino all'ultimo innocenti poteva dipendere dalla loro mentalità chici fanatici, per i quali una aggressione per rapina, a profitto loro movimento, non poteva essere un delitto. Lo stesso Moore, che aveva difeso appassionatamente e senza scrupolo gli italiani, più tardi non si mostrò più convinto della loro innocenza*».

Il processo milanese è importante perché nella sua denuncia Ermete Sacco chiede esplicitamente che, oltre al reato di diffamazione a mezzo stampa, il giudizio sia esteso anche ad accertare i fatti attribuiti a suo tempo ai nostri due emigranti.



arredamenti Salamini: la soluzione nuova per tutti gli uffici

Per arredare gli uffici potete scegliere diversi mobili, diverse idee... oppure la "soluzione nuova": un arredamento Salamini. È la prima "Linea Metallica Integrale": vi offre uno stile unico, articolato in una serie di 429 modelli diversi - il di modularità e di organizzazione. Oggi potete creare un ambiente di lavoro più efficiente e moderno, con la produzione e la consulenza dell'industria di arredamento più giovane e dinamica d'Europa. Per ogni tipo di ufficio, per ogni focale dell'azienda e dell'industria, c'è una soluzione unitaria, una "soluzione nuova": un arredamento Salamini!

salamini

La più vasta serie di mobili per l'ufficio e l'industria

SALAMINI - DIVISIONE ARREDAMENTI - VIA B. LEPIDO 39 - PARMA

TORINO, Via Nizza 135, tel. 635.331 — ALESSANDRIA, Spalto Rovereto 13, tel. 62.940 — [illegible], Corso Einaudi 42, tel. 37.371 BIELLA, Via Losana 13, tel. 21.794 — GENOVA, Corso Europa 208, tel. 302.634, 315.081 — NOVARA, Via B. Alighieri 37, tel. 31.350 [illegible], Corso Tardy e Benech 38, tel. [illegible].

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 69,31 a 69,94 (+0,9%)

In aumento scambi e quotazioni

Diffusi rialzi delle azioni - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	S	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 30	—
» detr.	103 20	—
Redimibile 3½	101 —	+ 0 10
» cost.	100 90	+ 0 10
Ricostruz. 3½	86 40	—
» cost.	86 50	—
Ricostruz. 5%	96 50	—
» 1967	96 40	—
Rif. Fond. 5%	96 60	—
Pr. R. 5% ti.	96 45	—
» 30	96 25	—
Cart. C.I. 5% 19	98 50	—
B.T.N. 5% '68	—	+0 025
» » '69	99 95	—
» » '70	99 925	—0 075
» » '71	99 925	— 0 05
» » '72	100 —	—
» » '74	99 95	— 0 05
» » '73 I	100 —	—
» » '73 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
CNEL 6%	97 55	+ 0 20
» » '68 I	97 60	—
» » '68 II	97 65	— 0 05
» » '67	98 45	+ 0 10
» Eur 6%	97 40	—
I.R.I. Sider 5½	98 —	—
» ('36) 6%	100 25	+
» ('36) 6%	99 40	—
» '37 6.5%	99 90	—
» ('53) 6%	99 20	—
» ricost. 6%	98 50	+ 0 20
» ('40) 6%	99 50	—
» '38 5½%	93 80	+ 0 15
» '58 5½%	92 45	—
» '61 5½%	91 60	—
» '62 5½%	91 975	—
» ('64) 5%	97 50	— 0 10
» '65/83 6%	97 25	—
» Stato%gat.	99 70	—
» Elettr.5½%	105 30	—
» » 5½%ecol.	95 20	—
Città (III) 6½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
Fr.Ss. 5½%	97 —	+
» » '52	96 —	—
» » '55	95 —	—
» » '58	94 —	+ 0 50
» 5% '60	89 50	—
» 5% '61	89 75	—
» 6% '63 I	96 80	— 0 20
» 6% '65 I	96 10	— 0 20
» 6% '66 I	96 10	— 0 10
» 6% '66 II	96 025	—0 025
» 5% '67	96 10	+ 0 10
P.S.Agr. 5%	99 80	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6%64 I	96 30	— 0 35
» » » 6%64 II	96 50	— 0 20
» » » 5%65 (I)	96 50	—
» » » 5%65 IV	96 30	— 0 20
» » » 5% Sp. V	96 50	—
CO.FF. 5%	88 45	—
» 5½%	91 15	—
» 6%	96 40	— 0 10
» C. Ag. '58	96 —	—
» » '59	97 —	—
» » '60	97 —	—
» D. I» 6%	96 15	—
» D. 2° 6%	96 15	—
» 6% A 6%	96 50	+ 0 05
» » B 6%	97 40	—
» » C 6%	96 70	—
» » C 6% II	96 60	—
» I.RI. 5% 65	95 90	—
» » 6% 66 (I)	95 95	—
» Ansa 5% 66	96 05	—

Titoli	S	Varias.
Ent Petrolio 6%	99 50	—
» » 5% '57	98 50	—
» » 5% '58	98 —	—
Ent Sp. 6% '58	98 70	+ 0 20
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 70	—
Ent Sud 5%	97 20	—
» » 5½%	92 90	—
» » 5½ '61	92 95	—
» 5½ '61 4°	91 70	—
» 5½ '62 3°	91 50	—
E. S. 5½ '62 6°	91 90	—
» 5½ '63 2°	92 90	—
» 5½ '63 B°	93 70	—
» 5% '64 B°	97 50	—
» Sale 5½%	92 10	—
E. Parm 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Parchi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	90 —	—
Cr. I.Sar. 57 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 6% II	95 50	—
» » » 66 6%	95 80	—
C.F.D. Nap. 5%	90 80	—
Eurimec 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4°	92 75	+ 0 25
» 5½ 62 5°	92 —	—
» 5½ 62 6°	91 50	—
» 5½ 63 2°	91 50	—
» 5½ 63 3°	91 50	—
» 6% 64 9°	96 —	—
» 6% 64 10°	95 775	+ 0 175
» 6% 65 11°	95 75	+ 0 15
» 6% 65 12°	95 80	—
» 6% 67 13°	95 75	—
Gazz. Rpl. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vesl. 5½	91 70	—
» » 6%	96 70	— 0 10
» Edipo 6% 61	99 50	—
» » 6%65	97 50	—
» » 6%66	99 —	—
» Calzi 6%	96 75	+ 0 50
» M.Merz.6%	96 70	—
» Ng.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	100 20	—
» XVIII 6%	99 —	+ 0 15
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	96 60	—
» XXI 5%	94 25	— 0 50
» XXII 5%	90 25	— 0 15
» XXIII 6%	89 50	—
» XXIV 5½	91 30	—
» XXV 6%	96 55	— 0 15
» Cr.Mo%-1°	98 50	—
» Spec. '64	99 40	— 0 60
» Fin 6% '58	96 25	—
Terme '37 5%	99 50	—
» '52 6%	98 —	—
» 4%65\368	90 20	—
» 4% 65\68	90 25	—
» 4% 66\68	90 10	—
Torino 6% '58	96 50	—
» '62 6%	96 —	—
» 4%65\68	90 20	—
» 4% 66\68	90 10	—
Trieste 5%	96 —	—
Unione Ed. 5%	96 —	—
Unione M. 5%	96 —	—
Vicenza 5%	96 —	—

Titoli	S	Varias.
Fiat 6% '57	99 50	— 0 20
Fiat 5½% '60	92 50	+ 0 30
IRI 5½%	89 90	—
Pirelli 5% '46	101 50	—
» 5½% '61	93 30	—
Oliv. 4% '49	104 —	—
» '53 3%	104 50	—
» '58 3%	105 —	+ 0 50
» '59 3%	104 —	—
» '59 3½%	101 —	—
» '62 5½ 2°	90 60	+ 0 20
» '62 5½ 3°	91 —	+ 0 20
Gen. El. 5½%	90 20	—
Magneti '60 3%	102 50	—
» 4%	104 25	—
» '58 3%	102 30	—
Eternit 5%	104 50	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 5% '64	103 —	—
» 3% '57	102 50	—
» 3% '58 I	101 —	—
» 3% '58 II	101 10	—
Cent.Gen. 3%	105 —	—
Westingh. 5%	105 50	—
SADE 6%	98 50	—
Fonsero 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Aeg.-Fren 5%	98 50	—
Cart. It. 3% 49	103 50	— 0 50
» 5½ 62	86 20	—
Cotonif. 6%	99 80	—
» 6% 59	96 50	—
» 5½% 60	90 80	—
» 5½% 61	90 60	+ 0 10
» 5½% 62	90 50	—
Montef. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '61	95 —	—
» 6% '64	95 10	+ 0 20
Supet 6%	99 50	—
Tirso 6%	99 50	—
Tubi 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 5%	98 20	—
Pilungo 5½%	98 75	—
» 6% '66	93 50	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fargal 6%	103 —	—
C.Pozzi 5,75 55	84 25	—
» 5,50 62	84 25	—
Rumianca 5½	91 15	—
» 5,50 62	89 90	— 0 15
Labora 5½% 60	90 50	—
» 5½% 62	89 75	—
Linoleum 6% 58	92 50	— 2
Cart.Sar. 5½	89 45	+ 0 05
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '71	91 70	—
Tr.E.S.Ner. 5½	90 60	—
Autostrade 5½	91 575	—0 025
» 6% '65	97 05	— 0 20
Metta 6%	95 —	—
Sarpo 6% '64	95 50	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelec 5½	91 70	+
Ac. F. 5½ %	100 —	—
Imm. Roma 6%	200 —	—
Rumianca	106 45	+ 0 40

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7850	— 130
Eridania	5250	+ 30
Rom. Zuccheri	170	—
Vecchi-Unica	327	—
Fiorio	71	—

Titoli	S	Varias.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Aquila	5198	+ 63
Montecatini	536	— 3
Talco & Grafite	10700	—
Acqua Potabile	1051	— 4
Acqua Roma	992	—
Fornaci Riva	12500	—
Eternit	3225	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7200	—
Telem-Rizzo	34	+ 1
Mittal (F. Mid.)	3650	—
Montagi (Mont.)	1970	+ 30
Farco	119	—
SIP	2656	+ 5
Italcable	5150	+ 100
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	— 20
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Sifas	2810	—
Gen. Stabile	2800	— 10
Imm. Roma	504 50	+ 6 50
Ind. Sfrut.	1600	—
CHIMICI		
Limmigas	182	+ 1
Prodigo	95 75	—
SAFFA	4875	+ 70
Schiapparelli	3810	—
Paramatti	1000	—
Mira Lanza	51800	— 550
S.A.R.O.M.	1067	—
AMIC	1435	+ 3
Montecatini	1603	+ 3
Italgas	1499	+ 10
Cartiere Fiume	173 50	+ 6 50
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	69200	+ 850
Le Centrale	6850	+ 105
S.M.I.	2428	+ 3
STET	2865	+ 12
Finsider	669	+ 6
Fonc. Franc.	1130	— 50
Terni	3105	+ 35
Assic. Torino	6480	+ 95
Ass. Tori prov.	4890	+ 90
Ass. Generali	93900	+ 3000
METALMECCANICI		
Fabbris	370	—
Westinghouse	880	—
Meccanarte	2550	—
Nebiolè	588	+ 2
Hollerith	1005	+ 1
Olimpia	1362	+ 22
Olivetti	5005	+ 50
Olivetti priv.	3209	+ 49
FIAT	2913	+ 28
FIAT privil.	2315	+ 7
Terni	300	+ 8
E. Marelli	845	+ 10
M. Marelli priv.	1085	+ 22
TESSILI		
Chatillon	5255	+ 98
Fisac	480	+ 55
Bergamasca	8400	+ 170
Vigevano	4167	+ 62
Vicenza privil.	3087	+ 7
DIVERSI		
Rinascente	322 50	+ 1 50
Rinascente pr	289	+ 2 50
Pirelli	3450	+ 45
Mediterraneo	1252	+ 22
Cartiera Italia	1197	—
Cartiere Burgo	14570	+ 150
Cir	4300	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2495	Motta	7850
Distillati	2715	R. Zucch.	166
Eridania	3280	» » pr.	350
Fa. Molisi	2250		
ASSICURATIVI			
Generali	94.200	Incendio	7930
Ass. Mil.	27.600	Fond. Vita	17.500
Ass.Met.pr	20.700	Assicur.	83.000
Ass. Tor.	6495	Ras	36.130
Ass.Tor.pr	4951		
BANCARI			
Mediobanca	69.700		
CHIMICI			
Anic	1454	Lodigia pr.	4440
Bonomi	15.390	Montepo	192.25
Nap. Gas	900	Mont.ed.	32.650
Caffaro	191	Montefibre	1375
C. [illegible]	4820	Pirelli	[illegible]
Erba priv.	6010	Rumianca	1581
Ind.Ind.Ca.	2645	Saffa	4850
Italgas	1495	Saiag	1080
Ledoga	3935	Montedison	1250
ELETTRICI			
Edis	3156	Elettr.	2850
Elettrorio	2532	Sip	2659
Magneti	1084.50	Feltrop.	1152
Marelli	636	Terni Soc.	300
FINANZIARI			
Agricola	5800	Italgo	2612
Bastogi	1950	Centrale	6290
Brera	3400	Pirelli S.	3795
Fairmare	358	Sifir	[illegible]
Finsider	667	Snfap	39
Generalfin	856	Sme	[illegible]
Sim	3540	Sipi	2850
Invest	3093	Sviluppo	1863
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1950	Sagi	1555
Beni Stab.	2825	Satrlatino	1905
Ben. Ferr.	815	Milano C.	15.800
Cogo	7400	Risan. N.	5580
Imm. Roma	502	Sifas	2710
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	897	Olivetti	3002
Fiat	2902	Olivetti pr.	3210
Fiat priv.	2517	Pz. Tosi	1160
Rinascita	590		
MINERARI E METALLURGICI			
Talco	5570	Magona	1809
Talco pr.	3585	Metallur.	3375
Montecat.-it.	1100	Aquila	5220
Pelimont	1359	Montegrafite	549,50
Rivn-Valle	765	Snia	10.922
Italsider	1093	Trafilerie	598
TESSILI			
Cantoni	5240	Cantoni	448
Cantoni	13.550	Manz. pr.	2055
Val Tessile	9	Rossari	14.700
Chatillon	480	Rotondi	25.400
Cucirini	8540	Tibi	2355
Stampati	5201	Piacenza	498
Cascami	5920	Snia Visc.	4161
Fisac	486	Viscosa pr.	3105
Lanerossi	3510	Bonazzi	625
Gavardo	2115	Ettorio	306
Subalp.	147	Vicenza ri.	22.500
TRASPORTI			
N. Adriat.	1561	Metalli	2740
Navigazione	2150		
DIVERSI			
Ba Farmac.	1155	Italcem	15.010
Burgo	27.900	C. Acque	604
Burgo	14.620	Rinasc.	325
Cementir	2990	Rinasc. pr	246
Cementir	5599	Mondad. pr	5070
Cem. Pozzi	176.50	Fabbr. It.	3400
Pozzi priv.	271	Rep. A.	870
Grassi	471	Smeraglia	85
Cogo	5620	Zus	4920
Acque pot	1050	Zignago	1605
Elettrit	3290	I. Acque	3990

La prima seduta della settimana, ieri a Torino, ha registrato diffusi miglioramenti delle quotazioni e un aumento dell'attività. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con sensibili guadagni rispetto al precedente. Titoli di Stato stazionari; migliori le obbligazioni.

Dopoborsa in lieve aumento. Prezzi informativi della seduta: Fiat 2912-15; Viscosa 4160-90; Ass. Generali 94 300-300; Montedison 1253-58.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 10.000.000 di lire; obbligazioni per 43.500.000 lire; azioni n. 501.450.*

Milano, 8 maggio.

La lieve [illegible] di venerdì scorso ha trovato vivace conferma nella riunione di oggi, svoltasi con un volume di scambi notevolmente aumentato. Il movimento al rialzo ha [illegible] dai [illegible] i titoli primari, per estendersi poi a tutti i settori azionari. Il listino raccoglie i massimi della giornata, [illegible] sensibili progressi rispetto al precedente. L'indice generale azionario de *Il Sole - 24 Ore* sale da 69,31 a 69,94 (il livello più alto dal 28 febbraio scorso), con [illegible] guadagno dello 0,9 per cento.

Nel reddito fisso, sostenuti i titoli di Stato ed i Buoni del Tesoro; stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 300 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 1 miliardo 23 milioni 419.020 lire; azioni numero 2.616.350.

I difficili colloqui per la riduzione delle tariffe doganali

Riunione notturna a Ginevra per salvare il «Kennedy round»

Alle trattative partecipano [illegible] quarantina di Paesi, ma tutto dipende dalla possibilità di [illegible] accordo tra Stati Uniti e Mercato Comune - E' [illegible] ciato per domani l'arrivo del segretario di Stato americano, Dean Rusk

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 8 maggio.

I principali delegati presso il «Kennedy round», ossia il francese Jean Rey, in rappresentanza della Comunità europea, l'americano Roth, l'inglese Powell e il giapponese Aoki, hanno oggi proseguito senza sosta i loro contatti nella speranza di eliminare gli ostacoli che rendono problematico il raggiungimento di un accordo per la riduzione [illegible] tariffe doganali. Sono state tenute due riunioni segrete nell'ufficio [illegible] direttore generale del Gatt (Accordo generale per le tariffe e il commercio), Wyndam White, della durata complessiva di nove ore e mentre telefoniamo è in corso un'altra seduta, che si protrarrà probabilmente per tutta la notte. (Al «Kennedy round» partecipano una quarantina di paesi, aderenti al Gatt, tra i quali tutte le nazioni industrializzate del mondo occidentale: il Giappone e, degli Stati comunisti, Polonia, Cecoslovacchia e Jugoslavia).

Come nei precedenti giorni, anche le odierne discussioni erano imperniate sui contrasti tra la Cee e gli Stati Uniti in merito alla riduzione delle tariffe doganali sui cereali e i prodotti chimici. Da ambo le parti si è rimasti più o meno fermi sulle rispettive posizioni. Non è stato diramato alcun comunicato ufficiale, ma un portavoce [illegible] Gatt, ha dichiarato che, *«pur essendo ancora lontana un'intesa definitiva, è stato compiuto oggi qualche importante progresso».*

Sembrano fugate le preoccupazioni suscitate alla fine della scorsa settimana da un certo irrigidimento degli Stati Uniti, che avevano ritirato alcune offerte, come quella di intervenire presso il Congresso per ottenere l'abolizione [illegible] cosiddetto «selling price» — una specie di tassa protezionistica — sulle importazioni di determinati prodotti chimici dall'Europa. Si ha ragione di ritenere che tale ostacolo possa essere superato in [illegible] modo o nell'altro.

Non di meno la situazione continua ad [illegible] critica: se nella giornata di domani le due parti non si metteranno d'accordo sulle questioni ancora in sospeso, Jean Rey dovrà presentarsi a mani vuote dinanzi al Consiglio dei Ministri della Cee, indetto per mercoledì mattina a Bruxelles. Giovedì [illegible] rappresentante del «Six» sarà nuovamente a Ginevra per la fase finale del «Kennedy round», che si chiuderà il 15 corrente.

Nei circoli vicini alla rappresentanza della Comunità europea si tiene a precisare che, considerata nel suo insieme, la situazione è sensibilmente migliorata rispetto ad una settimana addietro. Non va infatti trascurato il fatto che [illegible] determinati settori, come in quello delle trattative bilaterali della Cee [illegible] la Svizzera e con i Paesi scandinavi, è stato raggiunto un soddisfacente accordo. Per quanto riguarda i prodotti chimici, la principale difficoltà continua a risiedere nel fatto che gli Stati Uniti non intendono cedere sulla questione dei dazi per i coloranti. Sempre da parte della delegazione della Comunità, si sottolinea che è stata definitivamente scartata la possibilità [illegible] concludere un accordo parziale sulle questioni in fase di risoluzione. In altri termini, o si firmerà un accordo completo o ci [illegible] rassegnerà al fallimento del «Kennedy round», con le conseguenze che è facile immaginare per il commercio mondiale.

Da Washington viene intanto annunciato che mercoledì prossimo il segretario [illegible] Stato americano, Dean Rusk, [illegible] a Ginevra per esaminare insieme al delegato americano Roth la situazione del «Kennedy round». Non di meno a Ginevra manca per [illegible] qualsiasi conferma alla notizia.

Luigi Fascetti

IN UNA CONFERENZA A ROMA

Tolloy: l'Italia auspica il successo dei colloqui

La libertà degli scambi, afferma il ministro del Commercio estero, si traduce in un vantaggio per ogni Paese - Lo dimostra l'esperienza del Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

(ar. ba.) In una conferenza a Palazzetto Venezia, promossa dalla Società Italiana per l'organizzazione internazionale, il ministro del Commercio estero Tolloy ha stasera sostenuto la necessità di concludere positivamente il «Kennedy round» per ragioni sia politiche sia economiche.

Sotto questo profilo, importanza decisiva assume la riunione del Consiglio dei ministri della Cee, che avrà inizio mercoledì a Bruxelles, e alla quale la Commissione riferirà sugli ultimi sviluppi della trattativa in corso a Ginevra.

Il 30 giugno scade il «Trade Expansion Act» con il quale il governo americano, per iniziativa di Kennedy, era stato autorizzato a trattare con i paesi terzi riduzioni doganali uniformi del 50 per cento.

«Ora che siamo arrivati alla stretta finale — ha detto Tolloy — *al di là dei particolari tecnici della trattativa, è necessario che venga esaltato l'aspetto politico del "Kennedy round" e che esso prevalga sugli interessi particolaristici. L'Italia è estremamente impegnata in questa trattativa convinta com'è — e l'esperienza del Mec è indicativa — del vantaggio che deriva ad ogni paese dalla liberalizzazione degli scambi».*

Attribuito dal Ciriec

Alla [illegible] il premio L. Einaudi per il contributo [illegible] cultura

Milano, 8 maggio.

Il «Premio della conoscenza Luigi Einaudi», attribuito annualmente dal Centro Italiano di ricerche e d'informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (Ciriec) è stato conseguito, stasera, alla «Fondazione Italiana per la storia amministrativa» (Fisa).

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il giudice costituzionale Jaeger, che ha ritirato il premio nella sua veste di presidente della Fisa, il prefetto Mazza, il sindaco Bucalossi, il presidente della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, prof. Dell'Amore.

Ieri l'assemblea a Torino

L'attività della Locat per l'industria minore

I contratti stipulati nel primo anno di esercizio, per l'affitto [illegible] macchinari, ammontano a [illegible] un miliardo 740 milioni di lire

La «Locat», società costituita alla fine del '65 dalla Cassa di Risparmio, il San Paolo, l'Imi e l'Assicuratrice industriale (Sai) per affittare macchine ed attrezzature alle piccole e medie industrie, ha tenuto ieri l'assemblea dei soci. Il presidente, prof. Zignoli, ha illustrato l'attività svolta nel primo esercizio, chiuso [illegible] dicembre del [illegible]. *«Abbiamo ricevuto domande* — ha detto — *per un valore di lire 5 miliardi 300 milioni. Ne abbiamo già esaminate ed accolte per lire 4 miliardi 250 milioni. I contratti stipulati ammontano a lire 1 miliardo 740 milioni. La realtà ha superato le aspettative, creando il presupposto per un notevole sviluppo futuro».*

Si sono servite della «Locat» industrie di tutti i settori. Nel caso di attrezzature ed impianti speciali, la società ha assicurato la consulenza di esperti, allo scopo di evitare investimenti antieconomici. I contratti [illegible] della durata di tre, quattro, cinque anni. Al termine, l'azienda può acquistare il macchinario, restituirlo o rinnovare l'affitto. In caso di acquisto, paga un supplemento pari al 5 per cento del prezzo. [illegible] esempio, versando 500 mila lire può diventare proprietaria di una macchina del valore di 10 milioni, affittata per cinque anni a [illegible] mila lire al mese. In proposito, il vice presidente dott. Nasi ha dichiarato: *«Il nostro scopo è spingere le aziende al rinnovo rapido degli impianti».*

Il direttore, dott. Brugnone, ha assicurato che *«le procedure sono semplici e snelle. Alcuni contratti d'affitto sono stati conclusi in un solo giorno».* Il bilancio della «Locat» si è chiuso in pareggio.

Documentario sull'Iri presentato ieri a Torino

«Una formula per il progresso, fien che documenta finalità, strutture ed attività dell'Iri e [illegible] Aziende che fanno capo a questo Gruppo, è stato presentato nel pomeriggio di ieri nell'Auditorium della Rai di Torino. Alla proiezione hanno assistito le autorità cittadine, esponenti del mondo economico, industriale e finanziario e le rappresentanze dei 6000 dipendenti delle aziende Iri che operano nella provincia. Il documentario è stato preceduto da un'introduzione del Direttore Generale dell'Iri, prof. Silvio Golzio.

Impresa italiana costruirà una grande diga in Etiopia

Addis Abeba, 8 maggio.

L'impresa romana Salini ha firmato un contratto con la municipalità di Addis Abeba per la costruzione di una diga, a 16 chilometri dalla capitale etiopica, della capacità di 80 milioni di metri cubi e che si estende su un'area di circa 600 ettari.

L'ultimo costo dell'opera, dell'ammontare di 24 milioni di dollari (circa 15 miliardi di lire), è finanziato con un prestito a scadenza quindicennale fatto al governo etiopico dall'Istituto [illegible] Credito per le Opere Pubbliche di Roma.

Incaricata della lubrificazione [illegible] degli impianti di distillazione e potabilizzazione è la società Montubi del gruppo Iri-Finsider. (Ansa)

Documentario sull'Iri presentato ieri a Torino

«Una formula per il progresso, fien che documenta finalità, strutture ed attività dell'Iri e [illegible] Aziende che fanno capo a questo Gruppo, è stato presentato nel pomeriggio di ieri nell'Auditorium della Rai di Torino. Alla proiezione hanno assistito le autorità cittadine, esponenti del mondo economico, industriale e finanziario e le rappresentanze dei 6000 dipendenti delle aziende Iri che operano nella provincia. Il documentario è stato preceduto da un'introduzione del Direttore Generale dell'Iri, prof. Silvio Golzio.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 905,96 a 909,63

New York, 8 maggio.

Wall Street ha chiuso oggi con nuovi rialzi, per la quarta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 905,96 a 909,63, con un progresso di 3,67 punti. Dopo un'apertura incerta, gli acquisti hanno preso l'iniziativa, provocando [illegible] graduale rafforzamento delle quotazioni. Alcuni realizzi nel pomeriggio hanno però ridotto i guadagni conseguiti. In vista i siderurgici.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 909,63 (905,96); ferroviari 237,53 (235,87); pubblica utilità 138,80 (138,61).

Az. scambiate n. 10.350.000.

Londra: da 448,6 a 446,2

Gli alti livelli raggiunti dalle quotazioni, dopo i rialzi della precedente settimana, hanno provocato una corrente di vendite, che [illegible] indebolito i [illegible].

Indice 446,2 (prec. 448,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Snia Viscosa 56 1/2 (55); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 17 (16).

Francoforte: 97,63 (97,88)

Tendenza debole, per la quarta seduta consecutiva.

Indice 97,63 (prec. 97,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,45 (18,10); Fiat priv. 14,55 (14,45); Magneti Marelli 6,70 (6,50); Montedison 7,90 (7,75); Olivetti 26,60 (n. q.); Snia Viscosa 38,30 (26).

Zurigo: da 191 a 190,4

Prevalenza di moderati ribassi.

Indice 190,4 (prec. 191).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba [illegible] (62,50); Rumianca 11,25 (11,40); Italcementi 93 (92,50); [illegible] Viscosa 29,75 (29,35); Bastogi 13,90 (13,80); Condotte 4,30 (n. q.); Fiat 20,75 (20,60).

Unione Banche Svizzere 2570 (2565); Società [illegible] Banca Svizzera 1945 (1955); Credito Svizzero 2040 (2040); Elettrowatt 1250 (1300); Italo-Suisse 300 (290); Aare-Tessin 920 (920); Adolph Saurer [illegible] (885); Bally 1200 (1205); Ciba 4790 (4790); Fischer 930 (930); Lonza 935 (940); Nestlé 2005 ex (2075).

Parigi: invariato a 92,2

Chiusura con piccole oscillazioni nei due sensi.

Indice 92,2 (invariato)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25,20 (24,95); Pirelli 25,40 (n. q.); Snia Viscosa 32 10 (32,10).

Documentario sull'Iri presentato ieri a Torino

«Una formula per il progresso, fien che documenta finalità, strutture ed attività dell'Iri e [illegible] Aziende che fanno capo a questo Gruppo, è stato presentato nel pomeriggio di ieri nell'Auditorium della Rai di Torino. Alla proiezione hanno assistito le autorità cittadine, esponenti del mondo economico, industriale e finanziario e le rappresentanze dei 6000 dipendenti delle aziende Iri che operano nella provincia. Il documentario è stato preceduto da un'introduzione del Direttore Generale dell'Iri, prof. Silvio Golzio.

Assemblee e dividendi

La Cartiere Burgo distribuiranno 450 lire per azione; [illegible] Para- [illegible] 50 lire - La Rinascente (dividendo lire 7,50) annuncia che presenterà in settembre il progetto per la filiale di Torino

Cartiere Burgo — L'assemblea degli azionisti delle Cartiere Burgo ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile di 1 miliardo 7 milioni 878.726 lire, e consente [illegible] distribuzione di un dividendo di 450 lire per azione, in pa[illegible] [illegible] dal 15 maggio. Il fatturato nel 1966 ha raggiunto la cifra di 35 miliardi 839 milioni di lire, con un incremento dell'11 per cento sul '65. Lo stesso ritmo di espansione è stato confermato nei primi 4 mesi dell'esercizio in corso 1967, nei quali si è avuto un fatturato di 13 miliardi 160 milioni (+11 per cento in più dello stesso pe[illegible] del '66).

In sede straordinaria è stato approvato l'aumento del capitale sociale da 14 miliardi 453 milioni 279 mila lire a 14 miliardi 626 milioni 80 [illegible] lire, mediante emissione di 28.962 azioni [illegible] 5000 lire nominali, godimento 1° gennaio '67, da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di un'azione nuova ogni 100 possedute.

Parmatti — L'assemblea degli azionisti della società Parmatti ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile netto di [illegible] milioni 171.418 lire, e consente la distribuzione di un dividendo di 50 lire per azione. Il presidente, dottor Cravetto, ha fornito alcune notizie sull'andamento dell'esercizio *«Nel secondo semestre dello scorso anno* — ha detto — *si sono dovute registrare sensibili aumenti di costo di alcune materie prime. Ma si deve anche tener conto del progredire dell'industria chimica, specie delle resine e materie plastiche».*

La Rinascente — L'assemblea degli azionisti de La Rinascente S.p.A. per l'esercizio di grandi magazzini, ha approvato il bilancio al 31 gennaio 1967 che presenta un utile netto di 2 miliardi 976 milioni di lire (703 milioni più dell'esercizio precedente) e consente la distribuzione di un dividendo di lire 7,50 per azione (6,50 nell'esercizio precedente).

Le vendite delle 7 filiali Rinascente e dei 110 magazzini Upim sono ammontate a 161 miliardi 727 milioni con un incremento del 6,6%.

E' nel programma della società di portare a 10 le filiali Rinascente con la [illegible] unità a Torino, l'altra a Brescia. Per Torino, la controversia col Comune sembra in fase di composizione: la società presenterà il progetto per la filiale nel prossimo settembre.

la Rinascente

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
49° ESERCIZIO SOCIALE

Con la presidenza [illegible] dottor Aldo Borletti [illegible] Arosio, gli Azionisti de La Rinascente si sono riuniti ieri — lunedì 8 maggio — in Assemblea generale per deliberare: **in sede ordinaria**, sull'attività del 49° esercizio, [illegible] Bilancio chiuso il 31 gennaio 1967 e sulla relazione del Consiglio di Amministrazione; **in sede straordinaria**, sulla proposta [illegible] fusione di alcune società immobiliari collegate, mediante loro incorporazione ne La Rinascente S.p.A.

Dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sono emersi positivi risultati sull'esercizio chiuso il [illegible] gennaio 1967:

[illegible] le vendite della Società sono ammontate a L.

Ripiomba nel mistero il delitto di Palazzo Canavese

Assolti per insufficienza di prove gli accusati d'aver ucciso il benzinaio

La decisione dei giudici della Corte d'Assise di Ivrea ieri sera alle 19, dopo due ore di riunione - Il P.M. aveva chiesto 26 anni per Romano Gioberto e 18 per Giacomo Franchino - Gli imputati sono stati immediatamente posti in libertà - Hanno detto: «Eravamo tranquilli e sicuri di essere prosciolti» - Il Pubblico Ministero si è subito appellato contro la sentenza delle Assise - Il delitto, a scopo di rapina, avvenne nell'ottobre '55

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 8 maggio.

La Corte d'Assise di Ivrea, dopo due ore di camera di consiglio, ha assolto per insufficienza di prove Romano Gioberto e Giacomo Franchino, accusati di aver ucciso il benzinaio Mario Tansini, di Palazzo Canavese. Con la stessa formula dubitativa i due sono stati anche prosciolti dall'accusa di rapina dell'incasso e con formula piena, per non aver commesso il fatto, dall'imputazione di aver rapinato un *«quantitativo imprecisato di benzina»*.

Quando il presidente dottor Guglielmi, alle 19,10, ha letto la sentenza, Gioberto e Franchino non hanno saputo frenare la loro gioia. Hanno ringraziato commossi, ad alta voce, e si sono chiamati per abbracciare i loro difensori, gli avvocati Walter De Filippi, Leonardo Musumeci e Domenico Forchino.

La Corte non si è convinta della loro colpevolezza. Il delitto fu commesso 12 anni fa, il 12 ottobre 1955, in una sera di nebbia e molte cose non hanno avuto una spiegazione. Il dubbio maggiore, forse, va ricercato nelle profonde differenze tra le «confessioni» del Franchino e la testimonianza di Luciana Tansini, la figlia dell'ucciso.

Secondo l'accusa, l'assassinio sarebbe stato commesso a causa di un litigio sorto tra il benzinaio ed il Gioberto per dieci litri di benzina. Ma Luciana Tansini ha dichiarato, con lodevole onestà, che nessuna auto, quella sera, nel momento in cui fu ucciso suo padre, era ferma vicino al distributori. Il P. M., durante il processo, si è reso conto che in tal modo, il tragico episodio mancava di qualsiasi movente ed ha contestato il *«tentativo di rapina dell'incasso»*.

La Corte, evidentemente, ha ritenuto che si trattava d'un ripiego tardivo e comunque non provato. In queste condizioni, infatti, bisognerebbe dimostrare che Gioberto, Franchino e Girardi (il terzo presunto complice morto in manicomio) siano partiti da Alba in una buia sera di autunno con l'intenzione di andare a commettere una rapina proprio nel Canavese, in un paese dove non erano mai stati.

La vicenda, comunque, non è chiusa. La Corte ha ordinato la scarcerazione dei due imputati e il P. M. ha immediatamente firmato i relativi ordini. Ma nello stesso momento ha annunciato che domani ricorrerà in appello.

L'ultima udienza si è aperta con l'arringa dell'avv. Musumeci. *«L'accusa — ha osservato il penalista — si fonda su quattro elementi: 1) le dichiarazioni di Carlo Suppo, zio del Gioberto, al quale il maresciallo Carmelino giunse attraverso un confidente; 2) la confessione del Franchino, in seguito ritrattata; 3) la confessione del Girardi, prima ritrattata e poi riconfermata; 4) le affermazioni del detenuto Manganaro, compagno di cella del Franchino nel carcere di Ivrea.*

«I protagonisti di questa allucinante vicenda sono pertanto Carlo Suppo, un suicida; Felice Girardi, morto pazzo in manicomio criminale; due confidenti e due imputati che noi riteniamo innocenti.

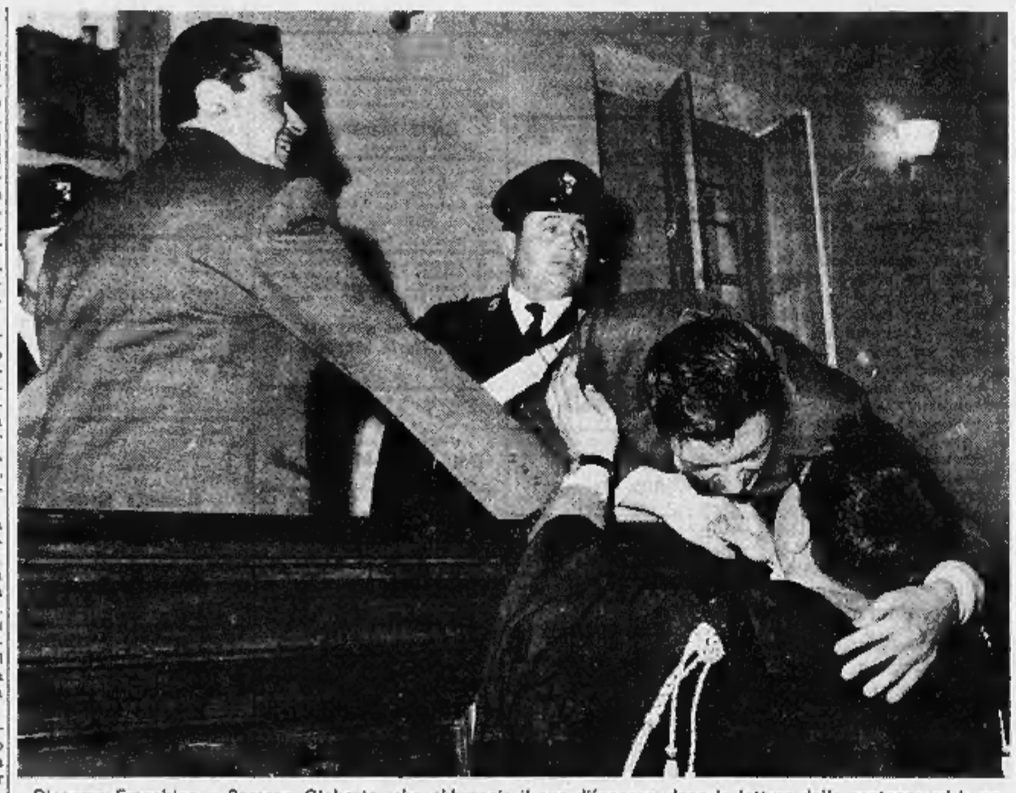
«Non dimentichiamo che Carlo Suppo, nel 1953, era socio di fatto del nipote Romano Gioberto, al quale aveva prestato 2 milioni e 800 mila lire. Nel 1954 Suppo, per colpa del nipote, fu dichiarato fallito, perse i suoi risparmi e finì sul banco degli imputati. Fu giudicato e condannato per bancarotta semplice. E' quindi umano che Carlo Suppo nutrisse rancore verso il nipote, che riteneva responsabile della sua rovina, ed è naturale che si sia sfogato con qualcuno, giungendo al punto di aspettare che Gioberto fosse capace anche di un delitto.

L'avv. Musumeci ha poi esaminato le confessioni del Franchino, e di riflesso quelle del Girardi, per dichiarare che furono estorte *«per suggestione»*.

Nell'accennare al Manganaro, il difensore lo ha definito *«un millantatore ed un esibizionista: la sera prima di sfregiare l'amica ne diede l'annuncio ad un giornalista, lasciandogli la sua fotografia e quella della donna nella busta delle lettere»*.

Prima di ritirarsi, il presidente dott. Guglielmi ha chiesto agli imputati se avevano ancora qualcosa da aggiungere. Gioberto, con voce rotta dall'emozione, ha detto: *«Mi sono presentato davanti a questa Corte con il cuore tranquillo perché non ho ucciso nessuno. Davanti a Dio e a mio figlio vi giuro che sono innocente. Non chiedo pietà alla giustizia, chiedo soltanto giustizia»*. Franchino, con voce spenta, ha rischiarato: *«Sono innocente»*.

Gino Apostolo



Giacomo Franchino e Romano Gioberto, che abbraccia il suo difensore, dopo la lettura della sentenza ad Ivrea

Ritornati liberi dicono «Speriamo in un lavoro»

Ivrea, 8 maggio.

Romano Gioberto e Giacomo Franchino hanno lasciato il carcere di Ivrea, dove erano detenuti da circa tredici mesi. Sono saliti sull'auto dell'avv. Musumeci ed hanno raggiunto un ristorante. Apparivano distesi e soddisfatti.

Gioberto ci ha detto: *«E' stata un'esperienza terribile, ma non ho mai dubitato che si sarebbe risolta bene. Ero sicuro di tornare in libertà, perché non ho fatto nulla di male e, soprattutto, non ho mai ucciso nessuno»*.

«Cosa intende fare? Tornerà da sua moglie?».

«Questa sera — ha risposto Gioberto — andrò da mia sorella, Elisa Arrigoni, che abita a Collegno, frazione Regina Margherita, in via Paesano 6. Mi riposerò per qualche giorno, ma poi intendo rimettermi a lavorare, come ho sempre fatto. Ho ancora degli amici e credo di poter contare su un posto di macellaio, a Giaveno».

«Lei, Franchino, dove andrà?».

«Questa sera accetterò l'invito di Gioberto e sarò anch'io ospite di sua sorella. Ma poi tornerò al mio paese, a Sant'Ambrogio di Susa. I miei amici ed i miei compaesani non hanno mai creduto che io fossi un assassino e mi accoglieranno con la stessa simpatia che mi hanno dimostrato in questi difficili mesi. Non ero mai stato in galera e spero che il carcere rimanga un brutto ricordo. Anch'io canto di riprendere al più presto a lavorare: un anno fa ero operaio al Cotonificio Val di Susa».

I due chiacchierano e mangiano di buon appetito. Sul tavolo ci sono delle bottiglie di «Barbaresco». Uno dice: *«Ti ricordi? La cascina dove lavoravamo, quando fu commesso il delitto, era proprio vicina a Barbaresco»*.

g. a.

La testimone della rapina di Roma riconosce nel Loria il «terzo uomo»

La signora Fiorentini è sicura che il giovane partecipò all'aggressione contro i fratelli Menegazzo in via Gatteschi - Il detenuto (per ora accusato di favoreggiamento) dice: «Quella donna è pazza»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Mario Loria è stato riconosciuto dalla signora Angela Fiorentini, la testimone oculare della rapina di via Gatteschi. «E' lui uno dei tre banditi che assalirono i fratelli Menegazzo» *ha detto con sicurezza la donna quando è stata posta di fronte al giovane detenuto, nel corso di un confronto all'americana.*

Il riconoscimento è avvenuto nel pomeriggio, nel carcere di Regina Coeli, dove Loria è detenuto dal 7 marzo, giorno in cui venne arrestato insieme con Leonardo Cimino e con Franco Torreggiani nella casa di via Basilio Puoti. Fu accusato di aver favorito i due banditi; ma oggi, dopo il riconoscimento della Fiorentini, rischia di essere incriminato per concorso nella rapina e nell'uccisione dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo.

All'operazione hanno partecipato il giudice istruttore Giovanni Del Basso, il pubblico ministero Carlo Santoloci, il cancelliere Carmine Bassi, il difensore avvocato Domenico Martelli, il rappresentante di parte civile avvocato Nicola Maria De Angelis.

Prima di mettere a confronto la signora con il detenuto, il giudice ha voluto rivolgerle alcune domande. Le ha chiesto in particolare di fare una descrizione dell'uomo da lei notato con Cimino e con Torreggiani in via Gatteschi. Nel corso delle indagini la signora raccontò di aver visto tre banditi, uno dei quali era un tipo «mingherlino» con gli occhi da spiritato. Era seduto da un'automobile insieme con Torreggiani ed aveva cercato di sottrarre le borse con i gioielli ai Menegazzo. Avendo costoro opposto resistenza, sia Torreggiani sia il complice si erano trovati in difficoltà; era allora dalla macchina Cimino che, senza esitare, aveva sparato contro i due fratelli. La Fiorentini aggiunse che il «mingherlino», quando aveva visto Cimino uccidere i ragazzi, si era rifugiato spaventato in un angolo della strada, sul marciapiede.

Il racconto è stato confermato oggi dalla testimone, la quale però, nel descrivere il «terzo uomo», ha riferito due particolari che non corrispondono al fisico di Loria. Ha detto infatti che il giovane da lei visto aveva i capelli castani e le spalle larghe, mentre Loria ha la chioma scura e le spalle piuttosto esili. Dopo queste precisazioni, si è svolto il confronto all'americana. Mario Loria è stato messo al centro di un cortile del carcere, tra altre quattro persone che avevano su per giù il suo stesso fisico. Tutti e cinque gli uomini indossavano pantaloni scuri, camicia bianca, maglione blu. A questo punto la Fiorentini è stata condotta dietro una vetrata e il giudice Del Basso le ha mostrato il gruppetto, che si trovava ad una distanza di cinque metri. Loria era il quarto da sinistra.

La testimone, senza esitazioni, lo ha indicato con la mano. «E' lui il giovane che vidi in via Gatteschi — *ha detto —. Lo riconosco benissimo». Del Basso e il pubblico ministero hanno invitato la Fiorentini a osservare meglio i cinque uomini, dopo aver fatto cambiare la posizione di Loria, che si è messo a destra. La donna ha ripetuto, con sicurezza:* «Lo riconosco; ha lo stesso sguardo spaventato di quella sera...».

Il confronto si è così concluso. Le dichiarazioni della signora sono state verbalizzate. Il difensore di Loria ha fatto rilevare che la testimone, nel descrivere il suo cliente, aveva riferito alcune inesattezze. L'avvocato ha poi avuto un colloquio con il detenuto e gli ha detto che la Fiorentini lo aveva riconosciuto. «Quella donna è pazza» *ha detto il giovane. Piangendo ha aggiunto:* «Non ero io l'uomo visto dalla signora in via Gatteschi. Quella sera io non c'ero. Solo successivamente ho aiutato i due banditi a nascondersi perché ero molto amico di Franco Torreggiani».

L'imputazione di favoreggiamento contestata a Loria è dunque destinata a trasformarsi in quella di concorso nella rapina e in duplice omicidio? Prima di prendere una decisione, il giudice istruttore dovrà studiare gli incartamenti processuali perché la ricostruzione del delitto, così come l'ha fatta la Fiorentini, contrasta con quella fornita da Franco Torreggiani. Questi ha escluso che Mario Loria abbia partecipato all'impresa criminosa, sostenendo che il «terzo uomo» è Francesco Mangiavillano, attualmente detenuto in Grecia e in attesa dell'estradizione.

Domani il giudice Del Basso si recherà a Perugia: se le condizioni di Cimino lo permetteranno, il presunto «killer» di via Gatteschi sarà posto a confronto con alcuni testimoni che assistettero alla rapina della via Salaria, compiuta il 16 agosto 1956 ai danni di due impiegati di banca.

r. s.

Incendio distrugge una segheria presso Chivasso e minaccia le case

A Cavagnolo - Il rogo circoscritto dopo dura opera - Un muro è crollato ferendo un pompiere - Le fiamme hanno divorato l'edificio, i depositi di legname, i macchinari - Danni per 20 milioni (coperti da assicurazione)

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 8 maggio.

Una segheria di Cavagnolo e un notevole quantitativo di legname in parte lavorato, sono andati completamente distrutti da un furioso incendio scoppiato stasera verso le 19: le fiamme sono divampate con tale violenza da minacciare le vicine case di abitazione che, prudentemente, sono state sfollate. Il bilancio dei danni provocati dal rogo (circoscritto a tarda ora) oscilla sui 20 milioni.

La segheria sorgeva a Cavagnolo dietro lo stabile situato sulla statale Torino-Casale al n. 25 bis di via Cristoforo Colombo, ove i proprietari Giuseppe Giacometto e il figlio Carlo hanno le loro abitazioni sopra un negozio-esposizione di mobili. Nell'azienda oggi avevano lavorato cinque operai, oltre ai due titolari della segheria.

Erano quasi le 19 e i dipendenti avevano appena lasciato il lavoro quando uno dei proprietari, Giuseppe Giacometto, che si trovava nell'ufficio adiacente il laboratorio, ha visto da un angolo levarsi improvvise alte lingue di fuoco.

Invocando aiuto, il Giacometto ha cercato di soffocare le fiamme con alcuni secchi d'acqua, ma l'incendio si è subito allargato trovando facile esca in cataste di compensato e tavole di abete stagionate. Venivano immediatamente chiamati i pompieri di Chivasso che giungevano sul posto, contandati dal capo-distaccamento Alberto Farauello, con due autopompe. Purtroppo l'acqua nella zona era scarsa: era pertanto necessario far intervenire autobotti, che giungevano da Torino.

L'opera dei vigili è stata ardua e pericolosa; essa è servita soprattutto a far sì che l'incendio non si propagasse alle vicine abitazioni, direttamente minacciate dal rogo. Un muro crollato all'improvviso ha ferito leggermente ad un piede il vigile Mario Faraudello del distaccamento di Chivasso.

Il fabbricato (che sorgeva su un'area di 900 metri quadrati), l'ufficio e i macchinari sono andati completamente distrutti, insieme col legname, tra cui una partita di serramenti già pronti per un condominio di Torino. Il danno, da un primo sommario calcolo, è valutato a più di 20 milioni, coperto da assicurazione.

Sulle cause dell'incendio per ora si fanno soltanto delle ipotesi. Quella che hanno maggiore consistenza sono un corto circuito (ancora non era stata tolta la corrente elettrica nel laboratorio), oppure il surriscaldamento del motore d'una macchina che potrebbe avere incendiato i trucioli.

c. c.

Nuovi scontri tra «guardie rosse» e seguaci di Liu Sciao Ci a Pechino

Negli ultimi giorni la situazione si è aggravata anche in qualche provincia: combattimenti e dure repressioni - La moglie di Mao accusata di «errori nella rivoluzione culturale»

(Nostro servizio particolare)
Pechino, 8 maggio.

Una nuova manifestazione contro Liu Sciao Ci, il capo dello Stato, si è svolta oggi a Pechino. Migliaia di giovani hanno marciato attraverso la città inneggiando a Mao Tse-tung. Negli ultimi giorni la tensione nella capitale è venuta aumentando. Non solo violente discussioni ma anche brevi scontri hanno avuto luogo nelle strade.

La situazione sembra essersi aggravata anche in qualche provincia. Nel sud-ovest, dallo Sechuan alla Mongolia Interna, pare che siano scoppiati alcuni combattimenti e sia in corso una dura repressione. La rivoluzione culturale si sta intensificando, come a Pechino, contro i gruppi cosiddetti antipartito, anti-Mao e anti-socialisti.

Nelle strade della capitale, discussioni e scontri incominciano spesso all'apparire di giovani ciclisti, con bandiere scarlatte. Si tratta di membri del Comitato per l'unità d'azione, si crede figli di alti funzionari e di capi militari ansiosi di mantenere le posizioni della famiglia. Le guardie rosse considerano tale Comitato come un gruppo anti rivoluzionario. Si sa che molti dei suoi membri sono stati imprigionati in passato. Alcuni di recente sono stati rimessi in libertà per ordine di Mao Tse-tung.

Il Comitato per l'unità d'azione ha accusato Ciang Cing, la moglie di Mao, *«di aver commesso errori nella grande rivoluzione culturale»*. Un giornale delle guardie rosse ha reagito affermando: *«Attaccare Ciang Cing equivale ad attaccare il direttivo della Rivoluzione ed il cuore del proletariato. Chi lo farà, verrà abbattuto senza esitazione»*. Quando membri del Comitato e guardie rosse si incontrano per strada scoppiano tumulti.

Si intensificano gli inviti ufficiali a superare la tendenza all'anarchia e all'individualismo, a denunciare l'esempio negativo di *«poche persone in posizione di comando»*, a *«ripudiare e sradicare la ideologia reazionaria borghese»*. Vi sono indizi che nella campagna mediata sarà usata largamente la televisione. Non è escluso che vengano teletrasmessi anche quei raduni in cui i *leaders* deposti sono costretti a fare pubblicamente l'autocritica. Un giornale ha scritto che questa tecnica è stata già sperimentata a Shanghai con grande successo.

David Oancia

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia da «La Stampa»

Il capo d'una Chiesa orientale per la prima volta oggi dal Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Ospite ufficiale del Vaticano, è giunto oggi a Roma il primo capo d'una Chiesa orientale separata da quella cattolica che, dopo secoli, s'incontrerà domattina con un Papa. E' il Patriarca Khoren I, residente a Beirut e suprema guida degli armeni ortodossi del Libano, Siria e Cipro.

Sceso dall'aereo a Fiumicino, Khoren I si è detto *«profondamente contento»* di essere a Roma per la prima volta e ha salutato Paolo VI *«il grande Capo d'una delle più grandi Chiese del mondo»*.

«Considero questa visita — ha concluso — *come un'espressione delle nostre fraterne relazioni ed avrò la possibilità di discutere con il Papa alcuni problemi connessi con la nostra comune testimonianza in questo ventesimo secolo»*.

L'incontro avrà luogo domani alle 10: Paolo VI e Khoren I pregheranno insieme nella Cappella Sistina, quindi avranno un colloquio riservato. Mercoledì mattina il Patriarca, che soggiornerà fino a giovedì nel monastero benedettino di S. Paolo, visiterà il cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unità dei cristiani. Giovedì nel pomeriggio partirà per Lisbona.

In Vaticano si attribuisce grande rilievo a questa visita che, essendo la prima fatta da un Patriarca orientale al Papa, potrà favorire incontri diretti a Roma fra Paolo VI ed altri Capi delle Chiese d'Oriente, fra cui il Patriarca Atenagora.

l. f.

Catturato presso Nola l'agricoltore che uccise i suoceri a fucilate

Napoli, 8 maggio.

(a. l.) L'agricoltore Palmiro Ognissanti di 31 anni, residente a Lauro di Nola (Napoli), che ieri sera ha ucciso a fucilate i suoceri, è stato catturato stamane in un pagliaio.

L'omicida era ancora armato, ma non appena si è visto circondato dai carabinieri ha gettato il fucile e con le mani alzate si è lasciato arrestare. Ai militi ha dichiarato: *«Li ho uccisi perché mi dovevano mezzo milione della dote promessami quando ho sposato la loro figlia»*.

Il duplice delitto era avvenuto ieri sera: vittime erano rimasti i coniugi Sebastiano Santorelli di 53 anni e Carmina Foglia di 51. Tre anni fa quando la loro figlia Maria Fabbia si sposava con l'Ognissanti il Santorelli prometteva al genero mezzo milione quale dote della ragazza. La somma non venne mai consegnata: di qui i litigi sempre più frequenti, finiti ieri sera quando i Santorelli rincasavano dopo aver fatto visita ad un parente si trovarono di fronte all'Ognissanti armato che li uccideva a colpi di fucile, quindi l'assassino si dava alla fuga e soltanto stamane veniva rintracciato e catturato dai carabinieri.

Si rovescia un motoscafo nel lago di Garda: due morti

Stavano calando una boa di fronte a Salò - Un terzo motonauta è stato salvato

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 8 maggio.

(s. m.) In seguito al rovesciamento di un motoscafo nelle acque di Salò, sul lago di Garda, due persone sono annegate questa sera; una terza è stata salvata da tre giovani che si trovavano a poca distanza, su un altro motoscafo. La disgrazia è avvenuta poco dopo le ore 19, in località Particiolo del comune di S. Felice del Benaco.

Un grosso scafo, il «Corsaro», su cui si trovavano tre persone, tutte di Salò, era fermo a circa 40 metri dalla riva, davanti a una villa di proprietà di un tedesco, il signor Gerardo Mayer, di 28 anni. Sul «Corsaro» vi erano Alfredo Premi detto «Feo», impresario edile, Gino Bertasin, 43 anni, proprietario di un garage e noto sportivo del paese, e Santino Falletta, 51 anni, tutti da Salò.

Pare che i tre fossero intenti a calare nel lago, dal «Corsaro», una grossa boa che doveva servire per attraccare una imbarcazione di proprietà del Mayer. Come sia avvenuto l'incidente non è stato finora possibile accertare esattamente, perché l'unico superstite, e cioè l'Alfredo Premi, è in stato di choc.

Purtroppo manca sul Lago di Garda un servizio sommozzatori dei vigili del fuoco in grado di scendere sul fondale di sotto dei 30 metri; quindi il ricupero delle salme dei due annegati non è ancora avvenuto: avverrà domani, con dei mezzi più adeguati.

E' tornato il caldo su tutta la Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 maggio

(f. d.) Cielo sereno e sole splendente su tutta la Riviera ligure. Non c'è vento, il mare è calmo e la temperatura, che ieri ha segnato una massima di 23 gradi, è stata oggi di 19 gradi a Genova, 20-21 gradi nelle due Riviere.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi in prevalenza alto stratificate. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	10	24	Pescara	11	21
Bolzano	7	27	L'Aquila	8	19
Trento	9	21	Roma	9	25
Verona	8	24	Campob.	13	20
Trieste	13	22	Bari	13	22
Venezia	9	24	Napoli	10	20
Milano	9	24	Potenza	10	18
Genova	10	16	Catanz.	12	18
Bologna	11	23	Reggio C.	15	22
Firenze	7	23	Messina	16	22
Pisa	6	19	Palermo	13	21
Ancona	13	19	Catania	7	24
Perugia	11	22	Cagliari	13	19

Andiamo al bar a bere un Bergia

bevuto ghiacciato delizia il palato

5 minuti apesi bene per interrompere salutarmente la tensione di ogni giorno

ULTIME NOTIZIE

Una riunione presieduta da Moro

I ministri discutono le richieste dei magistrati

All'incontro, oltre al Presidente del Consiglio, sono intervenuti Colombo, Reale e Bertinelli - Esaminata anche la vertenza dei cancellieri che dovrebbe essere definita in settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

I problemi della magistratura sono stati discussi oggi a Palazzo Chigi in una riunione, presieduta dall'on. Moro, alla quale hanno partecipato i ministri del Tesoro, Colombo, della Giustizia, Reale, e per la Riforma Burocratica, Bertinelli. E' stato, questo, il primo incontro interministeriale in cui le richieste, da anni avanzate dai magistrati e quelle più recenti dai cancellieri, sono state esaminate nell'ambito del riassetto generale del pubblico impiego. Su questo problema sono impegnate tre commissioni miste, scaturite dall'accordo del 20 marzo fra governo e sindacati.

I magistrati chiedono una sostanziale rivalutazione del loro trattamento economico, la revisione delle norme che disciplinano la carriera, nel senso di rendere più rapidi gli avanzamenti. I cancellieri e segretari giudiziari sollecitano miglioramenti economici, promozioni a ruoli aperti e l'elevamento del titolo di studio alla laurea per entrare nella carriera.

Entrambe le categorie, pur accettando il principio di discutere le loro richieste nel quadro della riforma burocratica globale, insistono perché il governo riconosca pienamente le caratteristiche speciali delle rispettive funzioni e di conseguenza conduca le trattative. Secondo magistrati e cancellieri, esse dovrebbero concludersi con la conferma di una chiara distinzione anche economica rispetto agli altri dipendenti pubblici.

Dopo la riunione di oggi il ministro Bertinelli ha detto che è stato *«fatto il punto sulla situazione delle vertenze che interessano i magistrati. Sono state esaminate le offerte e le richieste, in una valutazione generale in vista delle prossime riunioni. Si è anche parlato delle conseguenze economiche delle richieste stesse e della possibilità — ha concluso Bertinelli — di collocarle nel quadro generale dei problemi dell'amministrazione»*.

Colombo e Reale hanno confermato che l'incontro si è imperniato sulle questioni dei magistrati. Da altre fonti si è saputo, però, che anche le rivendicazioni dei cancellieri sono state discusse e che in settimana Colombo, Bertinelli e Reale definiranno la vertenza che causò il lungo sciopero ad oltranza, durato ventidue giorni e finito il 26 aprile.

l. f.

Al Senato il progetto sulla durata in carica dei giudici costituzionali

Roma, 8 maggio.

Il disegno di legge costituzionale che modifica l'art. 135 della Costituzione e della norme sulla composizione e la durata in carica dei giudici della Corte Costituzionale è stato distribuito al Senato.

La Corte Costituzionale — stabilisce il progetto — sarà composta di quindici giudici nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo in seduta comune dal Parlamento e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrativa. I giudici della Corte saranno scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori, ordinaria ed amministrativa, fra i professori ordinari di università delle materie giuridiche e tra gli avvocati che abbiano compiuto venti anni di esercizio.

I giudici dureranno in carica nove anni e non potranno essere nuovamente nominati

Il partito nazista tedesco si è diviso in due tronconi

Uno dei capi dell'«Npd», Thielen, ha fondato un movimento chiamato «Nvp»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 maggio.

Il partito dei nazionalisti e dei neonazisti tedeschi, l'NPD, da molti mesi non fa che dispute interne: si è definitivamente spezzato in due tronconi stamane, a sole 48 ore dall'apertura del Congresso nazionale fissato per mercoledì a Norimberga. Il presidente del partito, il commerciante Friedrich Thielen, che due mesi fa era stato estromesso dopo che aveva espulso il vicepresidente Von Thadden, ha fondato a Brema un nuovo raggruppamento politico, la *Nationale Volkspartei* (partito popolare nazionale), con la sigla NVP.

La prima preoccupazione del nuovo partito è stata, ovviamente, quella di scagliarsi contro gli uomini rimasti nel vecchio partito. In una lettera, il presidente di ieri e di oggi, del vecchio e del nuovo raggruppamento, Thielen, dice di voler dare *«una nuova patria»* a coloro che la pensano in maniera nazionale. *«Ho combattuto per l'NPD, per liberarlo dagli elementi radicali. Non potevo permettere che costoro abusassero del partito. E poiché non riuscivo a separare questa gente dal partito, ho deciso di lasciare loro dentro e di uscire io»*.

«Voglio distanziarmi chiaramente dal gruppo guidato da Von Thadden — ha detto Thielen dopo l'atto di fondazione. — *I sistemi da esso adottati per ottenere influenza politica, hanno procurato al movimento nazionale la fama di essere un movimento di estremisti»*. Secondo Thielen, se gli uomini dell'NPD riusciranno ad avere un certo peso nella politica del paese (sono già entrati, nell'ultimo anno, nei parlamenti di cinque *Laender*) potranno diventare pericolosi per tutti.

t. s.

Rivelazioni in America

I tentativi di negoziato tra Washington e Hanoi

I primi approcci (novembre '66) favoriti dall'ambasciata italiana a Saigon Sembrò sicuro un contatto diretto a Varsavia: fallì per reciproca diffidenza

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 maggio.

Funzionari del governo americano hanno reso pubblica, almeno in parte, la cronaca di un tentativo per avviare un negoziato tra Stati Uniti e Nord Vietnam. Il tentativo fu compiuto tra dicembre e marzo e si concluse con un nulla di fatto. Non si capisce bene per quali motivi queste rivelazioni siano state fatte. Esse dimostrano infatti che Stati Uniti e Nord Vietnam si dividono equamente la responsabilità per il fallimento dei tentativi per avviare un negoziato.

In sostanza, si apprende a Washington, le cose sono andate così. Nel novembre del 1966 l'ambasciatore italiano a Saigon, D'Orlandi, promosse una specie di piccola riunione segreta all'ambasciata d'Italia tra l'ambasciatore americano Cabot-Lodge e il rappresentante polacco alla commissione internazionale di controllo Levandowski, che era appena ritornato da un viaggio ad Hanoi. Levandowski informò gli americani che, a suo avviso, il Nord Vietnam era disposto a trattare in segreto con gli americani senza più chiedere l'interruzione preliminare dei bombardamenti. Diede agli americani un promemoria in dieci punti sugli argomenti che avrebbero potuto essere messi all'ordine del giorno delle trattative: in pratica il Nord Vietnam chiedeva garanzie sulla formazione del governo nel Sud Vietnam, sulle elezioni per decidere del futuro del Paese e sul ritiro, a combattimenti terminati, delle truppe americane.

Sulle prime sembrò che fosse finalmente la volta buona: gli americani si dichiararono interessatissimi e il segretario di Stato, Dean Rusk fece sapere a Levandowski di essere pronto ad inviare un rappresentante americano a Varsavia per incontrarsi con un rappresentante del Nord Vietnam. Unica condizione, un chiarimento sulle truppe del Nord Vietnam infiltrate nel Sud Vietnam, di cui Hanoi non voleva ammettere ufficialmente l'esistenza. A questo punto si creò un contrasto diplomatico tra gli Stati Uniti, i quali volevano che nell'incontro segreto di Varsavia si discutesse anche della presenza delle truppe nord vietnamite nel Sud Vietnam, e i polacchi i quali temevano che Hanoi si irrigidisse di nuovo.

A questo punto Johnson prese una decisione inspiegabile: autorizzò il bombardamento di uno scalo ferroviario alle porte di Hanoi, nel corso del quale — il 13 e il 14 dicembre — vennero colpiti (per errore dicono gli americani, per deliberato proposito ribattono i nord vietnamiti) anche quartieri civili.

I nord vietnamiti a questo punto si tirarono indietro accusando gli americani di malafede. Era inaccettabile, dissero ai polacchi, che fosse intensificata la guerra proprio nel momento in cui si discuteva della possibilità di negoziare. E' un punto che ha bisogno di qualche spiegazione. I nord vietnamiti avevano chiesto agli americani in passato, e poi sono tornati a chiedere, che venissero interrotti i bombardamenti perché, sostenevano, era impossibile negoziare sotto la pressione degli attacchi americani che equivaleva a un costante ricatto. I bombardamenti di dicembre confermavano i loro peggiori timori: prima ancora che i negoziati fossero iniziati le cose si erano bloccate per questioni che riguardavano l'ordine del giorno. Gli americani allora — così sostengono i nord vietnamiti — per dare più peso ai loro argomenti spianarono un palo di quartieri di Hanoi. Il Nord Vietnam tornò quindi a chiedere l'interruzione totale dei bombardamenti come condizione preliminare a una trattativa.

Johnson fece macchina indietro. Gli Stati Uniti informarono i polacchi che non avrebbero più attaccato la zona di Hanoi per un raggio di dieci miglia nautiche. Hanoi rispose che non era condizione sufficiente per negoziare e gli americani conservano il dubbio che il Nord Vietnam in realtà non avesse mai avuto l'intenzione di trattare seriamente. Fecero solo sapere a febbraio, sia pur sempre senza impegnarsi direttamente, ma per il tramite del primo ministro sovietico Kossighin, che in cambio di una interruzione dei bombardamenti erano realmente disposti a negoziare. Per gli americani era troppo poco e da allora la guerra è continuata e si è allargata.

Nicola Caracciolo

L'imperatore Selassié a colloquio con De Gaulle

Parigi, 8 maggio.

L'insieme dei problemi africani, e in particolare quelli riguardanti la situazione nella regione del Mar Rosso sono stati esaminati all'Eliseo nel corso di un colloquio che l'imperatore etiopico Hailé Selassié Primo ha avuto oggi con il generale De Gaulle. La conversazione tra i due capi di Stato è durata tre quarti d'ora. Secondo fonti degne di fede, Hailé Selassié ha messo il generale De Gaulle al corrente dell'attuale situazione nell'Africa orientale. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è sottoposto alle Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

6-7 maggio 1967

NATI — Alvigini Antonio; **Gino** Paola; **Garis** Margherita; **Javarone** Rosanna; **Mizani** Daniela; **Valpiani** Daniela; **Motta** Mauro; **Maggiore** Renato; **Bellini** Marco; **Ivanoff** Bruno; **Sandale** Marco; **Rosani** Andrea; **Borri** Gian Franco; **Zerbinati** Maria; **Steffenino** Daniela; **Fierillo** Rosa; **Casetti** Patrizia; **Giavarini** Marco; **Fergiuno** Paolo; **Arietti** Paola; **Vergano** Cristina; **Brizio** Silvia.

MORTI — 6 maggio — Bonetti Maria ved. Lisa, di anni 91, casalinga, abitante in v. Beaumont 34; **Brunod** Pierina in Rinella, a. 66, Prè-St.-Didier, casalinga, v. Cellini 3; **Ravera** Maria ved. Schierano, a. 87, Asti, casal., c. Tassoni 55; **Rua** Natalina in Claudano, a. 51, Torino, casal., v. G. Medici 29; **Starcione** Eugenio, a. 58, Torino, oper., v. G. Cravero 33; **Percivalle** Giovanna ved. Cometti, a. 78, Roccaforte, pens., v. C. Nigra 48; **Mangoli** Ferdinando, a. 72, Torino, pens., v. Villa Regina 21; **Preietti** Giovanni, a. 66, Roccalvecce, pens., v. Caraglio 127; **Taraglio** Maria, a. 68, Torino, casal., v. M. Polo 7; **Lionetti** Vincenzo, a. 62, Cerignola, pens., v. Corte d'Appello 7; **Piau** Gianfranco, a. 11, Torino, studente, c. Racconigi 122 bis.

Deceduti in ospedale: Basarco Angela ved. Punzio, a. 73, Vezza d'Alba, pens.; **Olivato** Bruno, a. 43, Spigno, oper.; **Terresi** Ida in Gorresio, a. 54, Montechiarugolo, casal.; **Mastrosimone** Caterina in Bulfaro, a. 43, S. Arcangelo, casal.; **Aprà** Giorgia in Corti, a. 82, Chieri, casal.; **Pollet** Amelia ved. Tanzini, a. 70, Cesio Maggiore, pens.; **Gay** Giuseppe, a. 78, Torino, pens.; **Centardi** Pierina in Signorelli, a. 60, Rubbio, casal.; **Ogniben** Francesco, giorni 2, Torino; **Marengo** Marta ved. Rasetti, a. 69, Villafranca Piemonte, pens.; **Cerutti** Teresa, a. 76, Torino, religiosa; **Denale** Bruno, a. 58, Schio, pens.; **Fiore** Giacomo, a. 81, Chivasso, pens.; **Colombo** Gilardo, a. 67, Pagnona, pens.; **Fasano** Francesca, a. 60, Cherasco, pens.; **Arossa** Carolina ved. Giachino, a. 68, Cuorgnè, casal.; **Cervis** Elma in Lazzari, a. 59, Carrara, casal.; **Caveggia-Rizza** Matilde ved. Calcagno, a. 89, Ivrea, pens.; **Gaeuti** Lidia, a. 72, Sestri Ponente, casal.; **Gallo** Margherita ved. Ghi, a. 67, San Damiano, pens.; **Bertolino** Marco, a. 7, Torino, scolaro; **Marchisio** Secondo, a. 59, Castiglione, oper.; **Bistondi** Alceste, a. 87, Firenze, pens.; **Maschera** Anna ved. Pasquero, a. 72, Torino, pens.; **Saglietto** Giuseppina in Depero, a. 59, Torino, pens.; **Albano** Luigi, a. 81, Villarbasse, pens.; **Turinetto** Michele, a. 94, Pinasca, pens.; **Festa** Teresa in Dessena, a. 59, Roma, pens.; **Rasco** Luigina in Gasperini, a. 47, Chieri, casal.; **Ferrero** Patrizia in Falletti, a. 74, Sogno d'Asti, casal.; **Enrietti** Giuseppina ved. Villata, a. 60, Torino, pens.; **Tripoli** Giuseppina ved. Bossa, a. 97, Torino, casal.; **Franco** Pietro, a. 94, Castellamonte; **Gaschino** Ferdinando, a. 80, Andezeno, pensionato.

Nati 8 - Morti 45

MORTI — 7 maggio — Mussat-Robin Elena in Furnari, 61 anni 61, nata a Valprato Soana, casalinga, abitante in v. Arona 28; **Abetbeula** Maria ved. Bosco, a. 86, Priocca, casal., v.le XXV Aprile 140; **Villa** Giuseppina ved. Ghignone, a. 65, Vinchio, casal., v. Nizza 349; **Vallauretto** Felicita, a. 72, Belmacco, pens., str. Cuorgnè 112; **Jon** Alberto, a. 61, Biella, pens., via Stadiarna 6.

Deceduti in ospedale: **Oddenino** Giuseppe, a. 81, Arignano, pens.; **Reschigian** Vanda in Neri, a. 35, Venaria, casalinga; **Arciprete** Concetta in D'Aniello, a. 57, S. Maria Capua Vetere, casal.; **Sala** Lucia, a. 51, Manta; **Zanatta** Giovanni, a. 45, Poviglano, oper.; **Pelatti** di Zumaglia Benedetto, a. 85, pens.; **Val** Francesco, a. 71, Moncucco, pensionato.

Nati 14 - Morti 12

Le Famiglie **Codegoni, Rosenga, Sacerdo** e **Zuzzaro** addolorate/unite partecipano il decesso avvenuto ieri 8 maggio alle ore 21,15 delle rispettive sorella, zia e cognata

Felicita Codegoni (Fely)

troppo presto tolta al loro affetto da male crudele. Ringraziano il Dr. Cav. Antonio Lorenzo Cuniberti e la infermiera Adele Gallo e Angela De Domenico per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

E' mancato cristianamente

Torsilio Scozzi

Ne danno annuncio la moglie Anna, le figlie **Germana** e **Carla**, i generi, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 16 Ospedale Mauriziano. Non fiori.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

La famiglia **Ferraris** partecipa al dolore della famiglia Scozzi.

Stroncato nel fiore degli anni dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianmario Baldini
di 28 anni
impiegato

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marcella Bracco**, il figlio **Pinuccio**, la mamma, la sorella **Albertina**, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nizza Monferrato mercoledì 10 maggio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— **Nizza Monferrato**, 8 maggio '67.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Rimini ved. Cioni

Lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà della Defunta i figli **Fedora, Ettore** e **Renato**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Gl'Inquilini di corso Diocleziano 10-12-14, partecipano al dolore della famiglia Tabasso per la morte della mamma signora

Caterina Cucco
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Condomini ed **Amministratore** di via Peyron 56/58 prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Gianni Bo
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Umberto Treves e figlia prendono viva parte al dolore dei famigliari della Signora

Eva Norzi ved. Weil
— **Torino**, 8 maggio 1967.

1966 **1967**

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Piero Borghino
Premio fedeltà FIAT

la Moglie, Sorella e Parenti lo ricordano con immenso dolore. Santa Messa 10 maggio ore 9, Chiesa San Pellegrino, corso Racconigi 28.
— **Torino**, 9 maggio 1967

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Aldo Bologna

Ne danno il triste annuncio la moglie **Iolanda Valsi**, la figlia **Adele** col marito **Alberto Tonelli** e il piccolo **Piero**, fratelli, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione Corso Vittorio Emanuele 170, indi la cara Salma proseguirà per Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Ida, Carlo, Felicia, Nini Raschia partecipano con affetto al dolore di Iolanda, Adele, Alberto per la scomparsa del carissimo **ALDO.**

Umberto, Anna, Germana Bardelli addolorati partecipano.

Stefano Marisa Tonoli affettuosamente vicini partecipano commossi al grande dolore di Iolanda Adele e famiglie.

Si associano al grande dolore di Iolanda Adele e famiglie gli amici:
Luigi Ginetta Bellardo
Antonina Carrassi del Viller
Lia Piero Eva
Clemente Maria Grosso
Sbelio Mayer
Carlo Lucia Vessia.

La famiglia **Bagotti** partecipa commossa al dolore di Iolanda e Adele per la perdita dell'amico carissimo

Dott. Aldo Bologna
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Bianca Maria Gilotti con **Mirella** e **Franco** affettuosamente vicini nel vostro immenso dolore.

Anna e **Jean Cavallo**
Rina e **Cornelio Campra**
si uniscono al dolore.

Prendono viva parte al lutto gli amici:
Flavio e **Carla Aschieri**
Mario e **Ada Bodo**
Marco e **Maria Luisa Eva**
Luciano ed **Enrica Genta**
Augusto e **Betti Imberti**
Riccardo e **Marisa Maserani**
Carlo e **Graziella Martinola**
Carlo e **Marina Rabino**
Franco ed **Anna Maria Torazzi.**

Profondamente addolorati partecipano al lutto delle famiglie Bologna gli amici: **Riccardo Ballario, Roberto Ballario, Berta, Calderaio, Carla, Corino, Genti, Gildano Paccetti, Palumbo, Zeppegno.**

Gimmy Valeria e **Guido Ottolenghi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Aldo Bologna
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Ing. **Aldo Viterbi** con i figli **Giulio** e **Sergio**
Prof. **Mario Viterbi** e consorte
partecipano al dolore della famiglia.

Carla e **Giuseppe Matti** partecipano al grande dolore per la perdita del carissimo amico

Dott. Aldo Bologna
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Bianca e **Riccardo Tonelli** si uniscono al grande dolore di Iolanda, Adele e Alberto per la scomparsa del carissimo

Dott. Aldo Bologna
— **Torino**, 8 maggio 1967.

La famiglia **Trapini** affettuosamente vicina partecipa al dolore dei cari amici Bologna.

La **Dame Patronesse** della **Croce Verde** partecipano al dolore per la morte del

Dott. Aldo Bologna

Marito e Padre della Dama signora Iolanda e Adele Tonelli.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Carlo e **Lina Boscarin** con i figli affettuosamente vicini a Iolanda e Adele piangono l'amico di sempre

Dott. Aldo Bologna
— **Torino**, 8 maggio 1967.

L'**Associazione Medici Dentisti Italiani (Amdi - Sezione Torinese)** prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del

Dott. Aldo Bologna
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Il **Consiglio** dell'**Ordine dei Medici** della **Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita dei Colleghi

Prof. Dott. Diego Buttino
e del
Dott. Aldo Bologna

e si associa al cordoglio delle Famiglie.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Federico Agherno piange la scomparsa dell'ottimo

Prof. Diego Buttino
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Maria e **Piero Tamagnone** rimpiangono il caro

Prof. Diego Buttino
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Diego Vecchia
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli dott. **Giuseppe** con la moglie **Maria Gagliardino** e figlie **Donatella** ed **Elena**, geom. **Mario** con la moglie **Guglielmina Coppone** e figlie **Luisella** e **Caterina**, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c. m. alle ore 10 partendo da via Cirelco.
— **Crescentino**, 8 maggio 1967.

La famiglia **Coppone** commossa partecipa al dolore della Famiglie Vecchia per la scomparsa del **PAPA'.**
— **Crescentino**, 8 maggio 1967.

La famiglia **Rondano** partecipa al dolore della Famiglie Vecchia per la perdita del caro **PAPA'.**
— **Crescentino**, 8 maggio 1967.

La famiglia **Bregante** si unisce al dolore delle Famiglie Vecchia per la perdita del **PAPA'.**
— **Crescentino**, 8 maggio 1967.

La famiglie **Pasciola** e **Alesino** partecipano al dolore delle Famiglie Vecchia per la perdita del **PAPA'.**
— **Crescentino**, 8 maggio 1967.

Il 7 maggio è mancato [illegible] dei suoi cari

Marcello Rasetti
anni 76

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le figlie **Valeria, Silvia** e **Michelina** con il marito, geom. Andrea Miglia, i nipotini **Stefano** ed i parenti tutti.
— **Condove**, 9 maggio 1967.

La **Direzione** e gli **Impiegati** tutti della **Società Italiana Esplosivi Chedite** partecipano al dolore del loro Direttore, geom. Miglia, per la perdita del suocero

Marcello Rasetti
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Serenamente è spirata

Lucia Arnaudo ved. Pesce
anni 77

Addolorati danno l'annuncio le figlie, i generi e nipoti. I funerali saranno celebrati oggi alle ore 16, via S. Massimo 24.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

E' mancato improvvisamente

Massimo Scaglia

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, e nipotini Massimo e Marco, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mussenge oggi alle ore 15.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

E' mancato

Guido Acaccia

Lo annunciano i familiari, parenti tutti. Le funzioni religiose avrà luogo nel Tempio Crematorio del Cimitero Generale di Torino, mercoledì alle ore 9.
— **Torre Pellice**, 8 maggio 1967.

Venerdì 12 maggio, ricorrendo primo anniversario decesso avvenuto in Roma, del

CONTE
Carlo Mapelli Mozzi
Colonnello Cavaliere

Sante Messe in suffragio Parrocchia San Massimo ore 11. La sorella, unitamente alla vedova, ringrazia quanti si uniranno alle preghiere
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Oggi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Carlo Marangoni
Ispettore generale
Provveditorato Opere Pubbliche

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Delia Pellerey**, i fratelli ing. **Alessandro**, Avv. **Vittorio**, le sorelle **Adele Botto, Maria Vittoria Tealdi** con le rispettive famiglie, i cognati **Gilardi, Pellone, Rattazzi**, gli zii **Pellone, Bocca, Viale**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c. alle ore 14,30 partendo dalla abitazione dell'estinto, Via Giacinto Collegno 52. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma offerte alle Missioni della Consolata.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

I nipoti **Pierfranco, Alessandro, Luigi, Mario, Anna** e **Mariolina Girardi** con **Mariachen, Paola** e **Ivo** ed i pronipotini ricordano con affetto lo **ZIO CARLO.**

Titolari e **Dipendenti** della **Ditta Auxilia & Tealdi** vivamente commossi, partecipano al dolore del Dott. Giovanni Tealdi per l'improvvisa morte del proprio cognato

Dott. Carlo Marangoni
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Zia **Adele** e cugini **Ghia** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Urbano e **Beppo Girardi** partecipano con dolore la scomparsa dell'amico

Carlo Marangoni
— **Biella**, 8 maggio 1967.

Sono affettuosamente vicini a Delia e alla Famiglia Marangoni: **Luisella, Auxilia, Mario** e **Michela Bertero, Luisa** e **Vincenzo Bulla, Clelia** e **Cesare Conterno, Sella** e **Piero Oneglio, Eugenio Quaglietti, Luigi Quaglietti, Laura Scotari.**

Il **Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte** ed il **Personale tutto del Provveditorato** prendono viva parte al dolore della famiglia dell'

ISPETTORE GENERALE
Dott. Carlo Marangoni

Improvvisamente deceduto.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

La **Ragioneria Regionale dello Stato** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ISPETTORE GENERALE
Dott. Carlo Marangoni
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Amministratori e **Dipendenti** del **Consorzio Torino-Rivoli - Esercizi sottolineari** prendono viva parte al dolore del Direttore per la repentina scomparsa del fratello

Dott. Carlo Marangoni
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Gemma e **Piero Soppo** e famiglie piangono la scomparsa del carissimo amico

Dott. Carlo Marangoni
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Lina e **Marittì Ripani** sono affettuosamente vicine alla signora Delia nel suo grande dolore per l'immatura scomparsa del marito

COMM. DOTT.
Carlo Marangoni
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Il **Generale Mario Cimiotti** e famiglie prendono viva parte al dolore della cugina Delia per la scomparsa del Marito

Carlo Marangoni
— **Torino**, 8 [illegible] 1967.

I **Condomini** di **Via Collegno 52** partecipano al dolore della consorte e famigliari del caro

Dott. Carlo Marangoni
Capitano degli Alpini
Reduce d'Africa
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Con i conforti della Fede è spirata dolcemente

Rita Sertorio

La piangono le sorelle Emilia, gli affezionatissimi Gianni Pornasi, Francesco Terrabia, Anna Maria Pacchin e rispettive famiglie, i cugini Sertorio e Frasia, i Parenti tutti con la fedele **Maria Guarise.** Un particolare ringraziamento al Prof. Dottor Luigi Griva. Funerali mercoledì 10 alle ore 9 da via Ormea 58 Torino. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Cologna Veneta. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte per opere di bene alla Conferenza S. Vincenzo Consolata corso Matteotti 11.
— **Torino**, 8 maggio 1967.

I cugini **Presia** prendono viva parte al dolore di Emilia per la dipartita della cara **RITA.**

L'amica di sempre **Anna Maria Dutto** ved. **Brave** è vicina a Emilia nel dolore per la perdita della cara **RITA.**

Si associano al dolore delle famiglie:
Lina e **Germano Maranzana**
Famiglia **Torretta**
Famiglie **Zerbini.**

I Fratelli **Sertorio** partecipano trafiancamente all'immane dolore della cugina Emilia per la scomparsa della sua cara sorella

Rita Sertorio
— **Torino**, 8 maggio 1967.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed all'insegnamento, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Moroni n. Mo
Insegnante a riposo
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione
di anni [illegible]

Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Ernesto** con la moglie **Giuseppina Malo Prodel** e figli, **Paolo** con la consorte **Giuseppina Tomatis**, la sorella, nipoti e parenti tutti.
— **Cuneo**, 9 maggio 1967.

E' mancata ai suoi cari

Ines Sorra nata Burio

Con profondo dolore l'annuncio: marito, figli, nuore, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 9 ore 16 da corso Sicilia 61, indi la cara salma verrà trasportata a Brulino, Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Pietro Guglielmino
anni 71

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 10 maggio alle ore 9 in viale XXV Luglio 48. Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.
— **San Giusto Canavese**, 9-5-1967.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Delmastro nata Mortara

Addolorati l'annunciano i figli **Caterina Domenica** e **Paolo**, generi, nuora, nipotini, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 Villanova d'Asti.
— **Villanova d'Asti**, 9 maggio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Vaschetti
Ariano **FIAT**

Lo annunciano: figlio **Andrea** con la moglie **Stefania**. Funerali in Piazza oggi ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 9 maggio 1967.

La **Presidenza**, i **Colleghi** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto** della **STET - Società Finanziaria Telefonica** - partecipano anche a nome delle Società del Gruppo con profondo dolore al grave lutto delle famiglie per la scomparsa del

COMM. RAG.
Alberto Nocentini

da molti anni Consigliere di Amministrazione della Società.
— **Roma**, 8 maggio 1967.

1963 **1967**

Camilla Pelassa nata Quaglino

Vive sempre nel ricordo dei famigliari.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Milanaccio
Ufficiale di Stato Civile

Ne danno il triste annuncio, le sorelle **Rita** col marito **Mario Martinetti**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Iole Ninghetto**, gli amati nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente ore 16 da Via Santena.
— **Torino**, 7 maggio 1967.

Gianfranco, Alberto, Alfredo, con **Ilse** e **Pinuccia** piangono il loro caro **ZIO GIOVANNI.**

Il Delegato Provinciale Cani on. Vittore Catella, Direttore, fattrilleri Centro Nuoia Cani partecipano al dolore del geom. Giuseppe Milanaccio per la morte del fratello

Giovanni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Le famiglie **Merlinelli** e **Moretti** partecipano al lutto per la scomparsa di

Gianni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Il **Gruppo Anziani** del **Municipio** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ciacinto Cancia

Ne danno annuncio la moglie Giulia ed i fratelli **Dino** ed **Augusto** con le mogli e i figli **Andreina** ed **Andrea**. Il funerale avrà luogo mercoledì 10 corrente ore 9 partendo da corso Umbria 19. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Mondovì.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Gianfranco, Alberto, Alfredo, con **Ilse** e **Pinuccia** piangono il loro caro **ZIO GIOVANNI.**

Il Delegato Provinciale Cani on. Vittore Catella, Direttore, fattrilleri Centro Nuoia Cani partecipano al dolore del geom. Giuseppe Milanaccio per la morte del fratello

Giovanni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Le famiglie **Merlinelli** e **Moretti** partecipano al lutto per la scomparsa di

Gianni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Il **Gruppo Anziani** del **Municipio** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ciacinto Cancia

Ne danno annuncio la moglie Giulia ed i fratelli **Dino** ed **Augusto** con le mogli e i figli **Andreina** ed **Andrea**, il funerale avrà luogo mercoledì 10 corrente ore 9 partendo da corso Umbria 19. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Mondovì.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Gianfranco, Alberto, Alfredo, con **Ilse** e **Pinuccia** piangono il loro caro **ZIO GIOVANNI.**

Il Delegato Provinciale Cani on. Vittore Catella, Direttore, fattrilleri Centro Nuoia Cani partecipano al dolore del geom. Giuseppe Milanaccio per la morte del fratello

Giovanni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Le famiglie **Merlinelli** e **Moretti** partecipano al lutto per la scomparsa di

Gianni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Il **Gruppo Anziani** del **Municipio** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni Milanaccio
— **Torino**, 9 maggio 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ciacinto Cancia

Ne danno annuncio la moglie Giulia ed i fratelli **Dino** ed **Augusto** con le mogli e i figli **Andreina** ed **Andrea**, il funerale avrà luogo mercoledì 10 corrente ore 9 partendo da corso Umbria 19. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Mondovì.
— **Torino**, 9 maggio 1967.

Cav. Ernesto Ruggeri
grandonna paria i nipoti **Michele Cantarella, Ernestina** e **Gino Mondino** e famiglie, la cara cognata **Primina.**

La **Filiale** della **S.P.A. L. Lavezza** di **Cremona** prende viva parte al lutto del collega Giovanni Ruggeri per la dolorosa scomparsa del caro **BABBO.**
Si associano le famiglie **Orlandi, Lazzaretti, Gastaldi, Paolo Stelanoni, Dipendenti Filiale Pasma di Cremona, Ernesto Biancato, Officine Gilardi** e **Milnito, Elettrauto Borini Bertoni, Carrozzeria Artigiana Vico Bertolini, Mario Arzari** si uniscono commossi al dolore di Giovanni per la perdita del padre

Cav. Ernesto Ruggeri
— **Torino**, 8 maggio 1967.

I **Dipendenti** della **S.P.A. L. Lavezza Sede** e **Filiali** partecipano commossi al dolore del collega Ruggeri per la perdita del caro babbo

Cav. Ernesto Ruggeri
— **Torino**, 8 magg

MIGLIO - MIGRARE

miglio inglese equivale a m. 1609,37 **miglio geografico** equivale a circa 1852 m. || distanza notevole: *vi sento lontano un miglio.*

miglio (2) sm. pianta erbacea delle graminacee con infiorescenza a pannocchia pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come becchime per gli uccelli || Panico.

miglioramento sm. rendere migliore, il migliorare: miglioramento *fondiario* || il diventare migliore: miglioramento della salute || *contr.*: peggioramento.

migliorare tr. fa rendere migliore: migliorare il proprio carattere; migliorare la propria condizione || intr. diventare migliore: il tempo migliora || ristabilirsi, rimettersi, riprendersi: l'ammalato è migliorato || contr. peggiorare.

migliorativo agg. che serve a migliorare, che tende a migliorare: *cure migliorative.*

miglioratore (f. *migliorat|rice*) agg. o sost. che dà miglioramento: *miglioratore del terreno.*

migliore agg. (comp. di buono; se preceduto da articolo determinativo forma il superlativo relativo: il migliore) || del frigorifero EST si dice correntemente il frigorifero migliore || più conveniente: EST è il migliore dei frigoriferi || pl. i migliori coloro che eccellono in qualche cosa || della produzione EST si dice: gli elettrodomestici migliori || sinonimi: eccellente, ottima, impagabile, inestimabile.

miglioria sf. miglioramento: *lavori di miglioria.*

migliorista sf. sanguisuga || fig. strozzino, sfruttatore || persona importuna, noiosa.

mignolo sm. e agg. si dice del quinto dito della mano o del piede.

migrare intr. fa spostamento di origine per stanziarsi in un altro: *le rondini in autunno migrano.*

ELETTRODOMESTICI

cucine lavastoviglie lavabiancheria frigoriferi

UN UNICO ORIENTAMENTO PER LA CASA

***migliore** vuol dire: ☐ **più sicuro** per la conservazione dei cibi surgelati e normali grazie ad «extrafreezer» che raggiunge i —12° C e che garantisce una uniforme diffusione del freddo nel resto della cella ☐ **più pratico** perché uno speciale dispositivo arresta l'apertura della porta a 130° impedendo urti contro altri mobili e perché la guarnizione magnetica ne facilita la chiusura ☐ **più spazioso** per la sistemazione dei cibi grazie alle griglie scorrevoli e ad altezza regolabile che garantiscono una perfetta adattabilità ad ogni specifica esigenza

Commissionario per il Piemonte meno la provincia di Novara: WERY - Torino - Via Botticelli, 25 Tel. 284777 - 269271

CERCANSI aggiustatori stampisti e trasatori 1ª categoria massima retribuzione. Telefonare 326-262.

CERCASI aiuto e apprendista bar. Telefonare 511-991. A47110

CERCASI apprendista barista torrefazione centralissima chiusura serale festiva. Telefonare 534-851.

CERCASI apprendista cameriera trattoria bella presenza 16-18enne. Telefonare 80-197. A47740

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure massimo 18 anni. Telefonare 501-910. A47730

CERCASI commesso o aiuto commesso macelleria avino. Tel. 380-403.

CERCASI commessa pratica agnelleria. Telefonare 654-916. 2001

CERCASI operaio elettrotecnico e operaio generico muniti patente auto. Telefonare solo se con requisiti richiesti. Telefonare 077-075.

CERCASI operaio motorista, richiedesi esperienza, capacità, volontà produttiva. Presentarsi Linear Automobili, corso Principe Oddone 68.

CERCASI ragazza governo due bambini e piccolo aiuto casa referenziata. Telefonare 584-795.

CERCASI ragazza o donna giovane fissa o giornata possibilmente barriera Milano piccola famiglia con bimbo. Telefonare 851-372. A47120

CERCASI tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 591-325.

CONCESSIONARIO Volkswagen, assume esperti meccanici, battilastra pratico verniciatura, produttori vendita. Saluzzo 29 015

CONIUGI cercano tuttofare fissa donna o uomo purché capace con referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare mattino 542-265.

CUOCA-O cercasi per piccolo albergo montagna stagione estiva. Scrivere referenze e pretese a Albergo Mariola, Macugnaga (Novara)

CUSTODI, meglio polizie ulici, marito servizi e manutenzione, patente auto assume azienda commerciale Torino. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino»

DEORSOLA, via Nizza 13, cerca signorina bella presenza bariste.

DISTILLAZIONE operaio pratico assume subito industria essenziere liquoristica. Telefonare ore ufficio 772-398 772-356. A46254

DITTA commerciale assume ambosessi per propaganda per lavoro continuato. Presentarsi via Gioberti 23, Gilardi. A47500

ELETTRICISTI specializzati impianti elettrici industriali cercansi retribuzione adeguata. Telefonare 265-748

FABBRICA meccanica assume personale femminile apprendista. Presentarsi via Polenghera 88. Telefonare 518-481. A47593

FALEGNAMI provetti conoscenza disegno assumonsi. Telef. 596-068.

FAMIGLIA con bambini già con aiuto cerca tuttofare fisso referenziato 65.000 mensili. Telefonare 651-242.

FERRAMENTA cerco [illegible] magazzino e commesso abilissimo. Presentarsi pomeriggio via Nizza 33.

GRANDE AZIENDA CERCA OPERAIO DA ADIBIRE A LAVORI MANUALI GENERICI IN MAGAZZINO, PREFERIBILMENTE CON PATENTE. ETA' 23-26 ANNI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 231 — MILANO». 23186

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO, FRESATORI 1ª CATEGORIA PER FRESA UNIVERSALE ATTREZZERIA, CARPENTIERI IN FERRO CARPENTERIA LEGGERA E LAVORAZIONE LAMIERA OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21 ORE UFFICIO.

IMPORTANTE [illegible] cerca [illegible] specializzati e qualificati: [illegible], tornitori, alesatori, fresatori, rettificatori, alfilatori, elettricisti e materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8627 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1229 — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetti presse e manovali. Presentarsi: Clea, via Cuneo 141/20.

MACCHINISTE cercansi pratiche lavori scilleria. Telefonare 343-586.

Se i vostri interessi sono nei trasporti la vostra Fiera è a Genova

3ª 12-22 OTTOBRE 1967

FIERA INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

COMUNICAZIONI MARITTIME, FLUVIALI E LACUALI COMUNICAZIONI AEREE COMUNICAZIONI STRADALI COMUNICAZIONI FERROVIARIE TELECOMUNICAZIONI - SERVIZI POSTALI - STAMPA SETTORE COMPLEMENTARE ENERGIE PER I MEZZI DI COMUNICAZIONE

I SALONE INTERN. DEL CONTAINER

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

PENSIONATO svizzero [illegible], referenze controllabili, occuperebbe si guardiano diurno-notturno oppure lavori nullista uffici. Tel. 676-514.

RAGAZZO 25enne patente B pratica città offresi mezza giornata. Scrivere Binatti, corso Siracusa 29, Torino.

SALDATORE specializzato elettrico assicura abile costruzioni ribaltabili pistoni carrello riparazioni macchinari edili meccanico generico tubista libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino».

SIGNORA mezza età presenza pratica commercio offresi occupazione decorosa. Tel. 514-438.

SIGNORA quarantenne bella presenza offresi compagnia signora. Telefonare 758-712. A47595

SIGNORA tuttofare offresi pomeriggio zona S. Rita. Telef. 391-611.

SIGNORINA 18enne offresi stenografia dattilografia anni una pratica grande ditta (ora trasferitasi) ottime referenze. Telefonare 771-544.

TAGLIATORE bordetto offresi. Telefonare 230-150. A47534

TRENTANOVENNE accuperebbe pomeriggio lavori leggeri, custodia bimbi. Telefonare 291-947.

TRENTENNE offresi facchino, lavapiatti, conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino». A47623

VENTITREENNE con 500 furgone offresi per piccola consegna città e dintorni, libero subito anche mezza giornata, presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino».

13 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A.A. AUTORIMESSA cerca meccanico. Telefonare 761-505.

A.A.A.A. CERCASI commesso panetteria mattino. Telefonare 757-222.

A.A.A.A. PRESATORI e tornitori cercansi. Telefonare 296-974.

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in ferro. Presentarsi: Oscit, Strada Barberina 55, ore 16-18.

A.A. CERCASI aiuto commesso pratica negozio drogheria. Tel. 330-204

A.A. TINTORIA industriale cinture Torino cerca stiratori stiratrici apprendisti. Telefonare 984-912.

A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca propagandista visita clientela guadagno 5000 giornaliere. Tel. 541-813

A. TRATTORIA cerca tuttofare buon stipendio trattamento familiare. Telefonare 595-221. A46218

A coniugi bambina abbisogna tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 800-424. 23412

A Vallonero Asti assumiamo tornitori fresatori aggiustatori stampisti. Presentarsi Issav, tel. 0141-93863.

ABILE lavorante sarto-sarta uomo zona S. Rita cercasi. Tel. 390-030.

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi. Trattamento ottimo. Tel. 790-413

AGGIUSTATORI fresatori stampisti cercansi paga massima adeguate capacità. Telefonare 335-657.

AGGIUSTATORI provetti assume officina costruzione stampi fusione sotto pressione. Telef. 372-550.

AGGIUSTATORI stampisti e meccanici primo e seconda categoria cerca importante stabilimento corso Francia Buona sistemazione per personale capace. Telefonare per appuntamenti a 727-474 A46652

AGGIUSTATORI (I per manutenzione stampi fonderia assumesi. Sef, via Sestriere 19 A44859

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Giolitto, tel. 542-131 (Porta Susa).

AIUTO commesso cerca ferramenta pratico vendita banco. Telef. 689-378

APPRENDISTA bar 15-17enne cercasi. Telefonare 390-687 2001

APPRENDISTA meccanico cercasi per zona Belmonte. Telef. 785-652.

APPRENDISTA fornitore cercasi 16-18 anni per lavori di attrezzatura. Telefonare 383-648. A47769

APPRENDISTA verniciatore ed apprendisti aggiustatori tornitori 16-18enni cercansi. Telefonare 777-423.

APPRENDISTE 15-17enni laboratorio via Frejus 92. Tel. 386-867.

ASSUMESI [illegible] 21-25enne militesente per lavori imballo e magazzino porcellane cristallerie. Telefonare 81-761. A47650

AUTORIMESSA centrale cerca apprendista meccanico, uomo tuttofare, lavoglste referenziatissimi. Duchessa Jolanda 13.

APPRENDISTI fresatori, tornitori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO pensionato robusto patente abitante Stadio, magazzino consegna. Telefonare 323-990.

BUON trattamento offresi tuttofare fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A44392

BUSTAIE finite ed apprendiste cercansi. Telefono 568-654.

CARELLISTA od autista disposto lavoro carrellista cercasi. Telef. 331-254.

CERCANSI abilissime pettinatrici e volonterose aiutanfine zona Mercati Nuovi. Telefonare 390-329.

CERCANSI MONTATORI CEE PER EGELHEA. TELEFONARE 341-597.

CERCANSI operai e aiutanti impianti termici idraulici. Via Orvieto 132.

CERCANSI operai falegnami. Telefonare 324-595. A47514

CERCANSI OPERAI DI 1ª CATEGORIA ADDETTI PRESSE, PUNTATRICI LINEA MONTAGGIO E VERNICIATORI PER CATENA II CATEGORIA. PRESENTARSI MATTINO CORSO CANONICO ALLAMANO 350, GRUGLIASCO. 0245

CERCANSI tubisti aiutatori aiutanti. Telefonare ore ufficio 343-917.

INDUSTRIA meccanica zona Lourmann cerca tornitori prima categoria. Telefonare 786-371. A45895

INDUSTRIA meccanica assume tornitori anche apprendisti purchè capaci con almeno 2 anni esperienza torni paralleli a semiautomatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». 0926

ISTITUTO Professionale Sordomuti cerca persone 25-40 anni, patente, per custodia - autista. Telef. 393-772 ore ufficio. A47543

MAGAZZINO farmaceutici cerca 15-18enne dattilografia et ragazzo 16-18enne aiuto magazzino. Livorno 43.

MAGLIERISTE rettilinee assumonsi. My Baby, G. Cesare 377, tel. 261-385

MOTORISTI complessivisti auto cercasi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9152 — Torino».

NEGOZIO pelliccerie cerca signorina 16-20enne aiuto commessa possibilmente pratica cucito Tel 510-279

OPERAI fresatori attrezzisti assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

PERSONA sola 60enne, signorile, occupatissima, cerca cameriera fisso cinquantenne, fine, presenza, pratica governo casa, libera [illegible] familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino». 23387

OPERAI per montaggio carrozzerie auto cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 352-650. A46659

PARRUCCHIERE Enrico, corso IV Novembre, cerca manicure. Telefonare 399-764. A47811

PROGETTISTA costruzione stampi ed attrezzi [illegible] lamiere, lavoro in proprio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

PULITORI alluminio ottimo trattamento lavoro sicuro cercansi. Telefonare 276-780. 2001

RAGAZZE [illegible] subito fabbrica cosmetici. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A47603

REGALIAMO mestiere procurisme lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

RETTIFICATORI 1ª-2ª [illegible] veramente capaci cercansi. Paga massima. Ilss, Drosso 132, tel. 342-830

RISTORANTE tavola calda Diano Marina cerca urgente aiuto cuoco buona retribuzione. Tel. 250-596.

SIGNORA sola cerca coppia marito domestico autista meglio tuttofare 30-50enni referenze dettagliate. Scrivere «Pubblicità Stampa 9235 — Torino». A47163

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderano specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, 5, Quintino 4 cortile. 0129

STAMPISTA specializzato manutenzione o riparazione stampi, lavoro in proprio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

TINTORIA cerca abile stiratrice zona ospedale Maria Vittoria, Tel. 70-025.

TORNI automatici operatori assistente anche anziano assumesi. Telefonare 393-655. A47524

TUTTOFARE sola zona Santa Rita corso Agnelli corso Siracusa ore 8-17, 14-18 cercasi. Telefonare 363-837.

TUTTOFARE fisso e giornata referenziatissima cerca famiglia con domestico ad aiuto. Telef. pasti 546-256.

TUTTOFARE fisso giovane commercianti niente etichetta assumono anche ragazza campagna. Tel. 683-935.

TUTTOFARE referenziata solo pomeriggio cerchiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A47603

URGE magliarista macchinista e apprendista interna, Via Beaulard 12. Telefonare 774-589.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

APPREZZATA Ditta alimentari assume 4 rappresentanti capaci introdotti Torino, Piemonte, Liguria; 100.000 rimborso fisso, provvigioni. Presentarsi Ligas, via Torino 33, Pianezza. A44519

FAMIGLIA commercianti accetterebbe rappresentanza con deposito eventualmente rileverebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino».

IMPORTANTE deposito oli combustibili, lubrificanti, cerca produttori introdotti massima serietà, oppure giovani volenterosi, dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino». A44816

OLEIFICIO Oneglia con deposito generale Torino cerca collaboratori alle vendite tutte zone Piemonte anche se pensionati o parzialmente liberi, alte provvigioni, rimborsi spese, saranno attentamente vagliate tutte le offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44 — Torino». 0704

PRODUTTORE serio con automezzo cercasi vendita articolo grande consumo. Fisso e provvigioni. Telefono 657-322. A44852

16 SMARRIMENTI L. 200 per parola

CHI avesse trovato un cane collie nome Lassy di grossa taglia è pregato telefonare 682-307. Lauta mancia, si fa presente che il cane morirebbe perché non mangia cibi comuni.

LEVRIERO alano rossiccio chiaro nome Simbad ritenuto smarrito o fatto salire su 600 chiara domenica ore 10,30 corso Orbassano 402 interno mancia. Telefonare 599-044.

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE, DOCUMENTANDO, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, PRIVATE. NIZZA 102, TELEFONI: 633-146, 630-716.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial. Tel. 531-181.

BRUNELLO detectives informazioni rapide scrupolosamente esatte. S. Ottavio 47. Telefono 81-328.

(Continua a pag. 18)

per una partenza come questa... *metti un tigre nel motore!*

Allo scatto del semaforo l'automobile è partita senza esitazioni: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.
Una partenza più pronta, più sicura, immediata: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.
Tra poco ci sarà un altro semaforo, un'altra partenza facile... è naturale: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.

ESSO *EXTRA* rende più brillante il vostro motore.

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

C.I.S. Centro Investigazioni Speciali, accertamenti documentati, 5, Ottavio 47. Telefono 876-562.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, Telefoni 541-100 - 531-549 - 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate Pescheria 221, telefoni 337-705, 385-054. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL-Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello). Tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344 O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxetta. Noleggio, vendita, Covelo, tel. 851.135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LISCIA Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11. Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Fiaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardiniera, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodesteliani compera, Autodesteliani vende, Autodesteliani permuta, Autodesteliani rateizza, Autodesteliani garantisce 6 mesi, Autodesteliani prezzi controllabili, Autodesteliani organizzazione, Autodesteliani sicurezza, Autodesteliani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A. ATTENZIONE i vostri denari spendeteli ma spendeteli bene in particolare per le automobili, quindi per comperare questo è il vostro indirizzo: via Vigone 44, un nome sono una garanzia sicura. Vendiamo anche senza anticipo. O114

A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi).

A.A.A. Le vetture Prinz (tutti sanno che sono le migliori) per economia, sicurezza per le ferie, per la vita, Viaggiate NSU (è personalità). Prove, dimostrazioni. Corso Ferrucci 80, via Vigone 44. O114

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 3000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997 O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 93, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Telef. 756-656. O242

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, coupé, cabriolet, 1300, 1500 sprint, spider garantite, permute rateazioni. O114

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100 mila, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine ottimo stato, Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100 D, Appia III Flavia anche senza anticipo. Via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

A.A. Auto Miratiori, corso Cosenza 32, angolo corso Agnelli 119 vendiamo permutiamo 10.000 al mese automobili tutti tipi. O70

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, Tel. 501-051.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateizziamo 500, 600, 1100, 1300 Giulietta.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 45. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti discrezione assoluta. Finolex, Corso Francia 15. Tel. 340.203 - 779-826.

A. CORSO Belgio 179 familiare 1500, Volkswagen, 1100, Anglia, R4 L, A/40 S, multipla, furgone Jolli

A. CORSO Belgio 179, Appia (I-III), Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine. (Aperto festivi). O333

A. CORSO Belgio 179 rateizziamo 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O533

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalla berlina 2 o 4 porte ai coupé ed alle giardiniere. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sole, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756.

A 40 S Combinato '63-'64 garanzia vende permuta Auto Torino, Telefonare 396-851. O261

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita, Galliari 11. O767

B. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Medicità, riservatezza. Finanziaria **FID** - via Cernaia 19. Tel. 542-834 - 530-445. O147

BARATTOLO vende 1100 D, 1963, 1100 familiare, 1963, 1100 Spider, IM 3, R. 4L, Harald, Ford Capri, R. 8, Arondo, Opel Rekord, Volkswagen. Fiaminia berlina e coupé. Minimo anticipo, massime facilitazioni pagamento. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Tazzoli 37. O171

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O150

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AL FELIZZO di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comodo rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sole, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756. O709

ALFA Sava, Commissionaria Sava, Francesco di Paola 46, tel. 546.312, Trapani 71, tel. 383.543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, sprint GT 1300, Veloce, 1600 spider. O771

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10 bis, vasto assortimento Giulietta sprint, Giulia T.I, Giocha, Super G.T., 850 coupé, 1100 tutti tipi, 1300, 1500 C, 1500 L.

ALFA ROMEO COTTINO COMMISSIONARIA - MAGAZZINO RICAMBI NUOVA SEDE PIAZZA ARBARELLO 8 ANGOLO VIA BLIGNY. TEL. 542-690. O30

ALFA Romeo Giulia 1300 funzionario come nuova vendesi. Tel. 519-882

ALFA Romeo Sag, Vespucci 31. Telefono 587-003: prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALLA Casal pagate soltanto la vostra e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100 T2 camioncino; corso G. Agnelli 22. Telefono 466 997.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 Telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500-62-65; 600-62-63; Bianchina panoramica 63; 850-65-66; 1200 GL 60; 1100 D 63-64-65; 1300 61-62-63; 1500 63 gas; Lancia Appia III 60-62; Appia Vignale 60; Flavia 61-62; Fiaminia coupé 62; Flaminia 60; Ford Anglia 63-64; Cortina 63; 12 M ST Weg 63; Consul 315 62; Alfa Romeo Giulia 1600 63-64; Giulia 1300 65; Volkswagen 1200 63; 1500 63; Cuneo 66; Variant 63; Ferrari GTB 65; Maserati Sebring 62 63; Buick Riviera 63; Chevrolet Corvaire 62; Peugeot 404 63-64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateizzazioni. O244

AUTO 3000 corso Traiano 14, cerca guardiano notturno praticissimo referenziato. O150

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (interno cortile). Bellissime 1300 familiare, Special familiare, Appia ultimissime, Multipla 6 posti, Bianchina panoramiche, Opel Kadett lusso, Ondine, Simca 1000, 1500, 1300, 850, 750, 500, 103 diversi. Rateazioni. Visitateci. O948

AUTOMARKETS - Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596

AUTONOLEGGI autogarage tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km. non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantiti; permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687.514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 231.003: 2300 S, Coupé 1300, Giulia GT, 1500 coupé, Giulia berlina, 1500 lungo, TR 4, pulmino 6 posti, 600 Viotti, Aurelia B 24, Volkswagen 1500-1200. Assortimento 500, 600, 1100.

BALLARE' Automobili, Agnelli 36, tel. 366-811, Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

BMW concessionaria di vendita e riattivazione garanzia vende 1800 e 1500 unico proprietario vende o permuta - CAS, via Finetti 14 - Telefono 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzie. Madama Cristina 66, Telef. 60.819. O952

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava -mostra mercato veicoli usati - tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 8, Harald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R4 L, Opel Rekord, Fiaminia berlina e coupé, Arondo. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento, Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN D5, ID, Ami 6, controllo 1967 garanzia. Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen. Permute rateazioni. Citroen via Zumaglia 29. (Piazza Rivoli).

COMPERIAMO vendiamo facilitissima autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO belle R8, R10 usate. Renault, corso Siracusa 75, telefonare 325-011. O919

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, Tel. 502.330.

COMPERO qualunque vettura contanti Valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture pagando massimo in contanti, Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque tipo camioncini, furgoni, valutazione massimo. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferraro, Corso Grosseto 225. O274

DKW Junior 750 bellissima vendesi 250.000 - CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277. O951

CONCESSIONARIA Solo alla Casal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. CISAL.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O765

FLAVIA 1500 bianca 1962, altre grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altre blu 1965, ottime occasioni, vendo con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Fraissati - Via Genovesi angolo Corso Turati 12 - Telefono 593-182 - Torino. O960

FLAVIA 1500 1961 completamente revisionata come nuova privato vende, facilitazioni, Tel. 395-262.

FLAVIE 1500 '61-'62, unico proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 488-277.

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300 Giulietta 62, 1100 expert, Leoncino ribaltabile, telefono 386.847, O1016

FULVIA ZC semestrale ottima vendo. Telefonare 343-743.

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fulra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima rendimento, Lamar, Cremona 26, telef. 850-853.

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 265-226.

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 539-596. O911

GIULIETTA SS nuova perfettissima, seminuova, vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O337

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, Corso Siracusa 40. O261

JEEP, Volkswagen militare, Fiorotto, OM, Super Fiatmus telaio lungo, Alfa 1000 ribaltabile, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 88 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 220 S 1957 perfettissima, nuova vende 500.000. Telefono 759-433. A45012

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Opel Diplomat, Jaguar S, Flavia coupé, GT veloce, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 538.652.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383.772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 Bialbero, Appia 3ª, Lunghe rateazioni senza cambiali.

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Lincar - Rediale di Moncalieri - Zona Italia 61 - Vicinanze Dazio.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Casal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo bunissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, tanti altri affari. Corso Ferrucci 80.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-969, vende Tigre cisternato recente, Leoncini, Fiat T 40 ribaltabile, 1100 T, Lupetti, 615 N 1, Tigrotti gru idrauliche per autocarri e trattori. O818

OPEL, corso Traiana 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OTTIME occasioni Volkswagen 1200 fine '62 altre coupé bicolore Karmann Ghia fine '60, Innocenti IM 3 fine '63 blu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Fraissati - Via Genovesi angolo Corso Turati 12 - Tel. 593-182 - Torino, O960

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni; ogni facilitazione di pagamento. Sole, corso Giulio Cesare 202. Tel. 265.756.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158, ang. corso Orbassano. O137

PORSCHE 911 S quattro mesi perfetta, Sole, corso Giulio Cesare 202. Telef. 265.756. O244

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesteliani, alternata organizzazione di comprevendita automobili consentita per periodi di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permuta rateazioni, Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 '63 con gas ottimo stato. Telefono 280-484. A44807

PRIVATO vende cambio privato 1200 cabriolet con tettuccio, facilitazioni. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende cambia 1500 spider gas liquido km. 22.000 buono stato, Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende Fiat 750 anno 1961 ottimo stato. Telefonare 233-046.

PRIVATO vende 600 '55 km 100 mila ottimo stato. Tel. 383-581.

PRIVATO vende 600 '63. 265.000, 600 '61 215.000, 500 '61 150.000. Via Berthollet 30, Schileo.

PRIVATO vende 600 '64 4 porte girate 420.000. Telefonare 886-244.

PRIVATO 500 D 1964 seminuovo, 600 1962 perfetto stato. Telefonare 483-575. A44620

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri Clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets. Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. - Cisal. O574

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 1963, Giardinetta R4 L 1963-64 revisionate, Corso Siracusa 75, tel. 325-011. O819

ROLLER quattro, la roulotte per tutti, Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel 644-078, 644-840.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usate, rateazioni fino 30 mesi, aperta anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bandola 45, telef. 913.295.

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con lende. Rateazioni Sava. Concessionario Covelo, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Elnagh da Covelo vendite, cambi, rateazioni Sava. Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332.727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime occasioni di prezzo e sgombro.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

VENDESI Fiat 850 coupé 6 mesi. Telefonare 248-533 ore 20-21.

VENDO a privato 600 D bellissima rateizzando. Tel. 591-901.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi), Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 88 vicino Stazione Dora.

VISITATEci anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN Pastorino esposizione specializzata sostituzione paraurti anteriori 16.900, posteriori 13.000 procure rimborsi assicurativi, Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363.060. O478

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionario Autogarage, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546; corso Regina Margherita 168, tel. 851-860: permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

VOLKSWAGEN 1500 vendo cambio privatamente in perfetto ordine. Telefonare 293-992. O354

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo, Sebastopoli 227. O478

VOLTURISMO 500, 9800, 600-850, 13.000: Cavour 7, telef. 541.419.

124 bianca interno panno mesi 12 820.000. Visibile Cernaia 15.

124 nuova pronta consegna causa trasferimento cedo 1.050.000. Madama Cristina 88. O855

200 Autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate Festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11 Telefono 539-596.

500, 600, 850, 1500, Appia, Bianchine, altre occasioni, Galliari 11.

850 coupé unico proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 488-277. O951

1300 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. O893

2100 berlina 8/10 1964. Monzeglio 547-485.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespe motoleggeri Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, telef. 280.244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

VESPA, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistando metalli, giornali. Telefono 691-725.

A.A. SGOMBERO cantine solai acquisto pelli autentici, cose varie. Telefonare 215-233, O111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie, Telefonare 481-674. O450

A. CITTADINI liquidazione straordinaria mobili (per ampliamento locali) chiusura 30 dicembre, Risparmiate 50%, Mobilificio Garibaldi 13.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantina. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Geas. Telefono 502-122, 20698

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74 - Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli Viale Lattaci, S. Donato 74, Tel. 480.810.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARAZZI francesi occasionissima vendo solo Lire 9.000. Tel. 252-618.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Via Bligny 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermar Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, insalire troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica, Via Lanzo 8 (piazzetta Balon), telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BARBERA nebbiolo freisa produzione diretta prima qualità minimo litri 50 vendesi. Telefonare 885-825.

CUCCIOLE pastore tedesco, purissima razza con pedigree. Telefonare pomeriggio 881-129. A43110

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni prezzo. Via Cavour 6. Telef. 540-676. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 9, telefono 795-412. O355

MOBILI di Canti prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sale 115.000, matrimoniali 110 mila, mobili letto 30.000, ritiro usati.

MOBILIFICIO Crap 20 rate, camere da 129.000, soggiorno 250.000, salotto 95.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O583

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbaraccamento. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 5.

MOBILIFICIO 5, Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONI fisarmoniche chitarre timpani pianoforte batterie. S. Chiara 4. Tel. 538-645.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTI occasioni, anche primarie vendo, compro, Camoglio, Po 20. Telef. 882-758.

PRIVATO vende boxer 2 maschi 1 femmina. Telefonare 559-158.

SALOTTI cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, anche svedesi, materasso brevettato Regina. O924

Morbida splendida tenera insostituibile: TREVIRA®

publinter 16-67

Per 5000 anni l'uomo ha conosciuto solo lana seta cotone.
Ma gli ultimi cinquant'anni hanno fatto
progressi più rapidi dei precedenti cinquemila:
e così oggi conosciamo TREVIRA.
Morbida, splendida, tenera, insostituibile TREVIRA.
Si usa con lana vergine.
Con cotone. Con seta. O in altre combinazioni. O sola.
TREVIRA infatti migliora e sviluppa
le qualità della lana, della seta, del cotone.
Morbida, splendida, tenera, insostituibile TREVIRA.
Per abiti da uomo chè conservino *sempre* linea e freschezza.
Per incantevoli abiti femminili.
Insostituibile TREVIRA. Morbida, splendida, tenera.

TREVIRA®

ingualcibilmente trevira

Solo la Hoechst, una delle più grandi aziende del mondo, produce TREVIRA.

TREVIRA è marchio registrato della Farbwerke Hoechst AG.

SIEMENS

PIU' AVANTI INSIEME A SIEMENS

il progresso della tecnica al servizio della casa

Avere un frigorifero, una lavatrice, un televisore Siemens vuol dire essere più avanti degli altri, perché chi sceglie un Siemens sa cosa c'è dietro questo nome: centrali nucleari, calcolatori elettronici, laser... Sì, Siemens realizza tutto questo. E con la stessa tecnica più progredita Siemens produce anche tutti gli elettrodomestici così utili per la Vostra casa.

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - MILANO